



Provincia di Brescia

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2018/2023

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia o dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2022: 199.798

(Fonte dati: ufficio Statistica, elaborazioni effettuate sul file anagrafico, LAC - Lista anagrafica comunale)

1.2 Organi politici

(Fonte dati: settore Segreteria generale e trasparenza)

GIUNTA:

Sindaco: Emilio Del Bono.

Assessori: Laura Castelletti (Vicesindaco), Alessandro Cantoni, Fabio Capra, Miriam Cominelli (fino al 15.11.2022), Marco Fenaroli, Federico Manzoni, Roberta Morelli, Valter Muchetti, Diletta Scaglia (dal 21.11.2022), Michela Tiboni.

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Roberto Cammarata.

Consiglieri: Gianfranco Acri (fino al 25.6.2021), Donatella Albini, Fabrizio Benzoni, Mirco Biasutti, Simona Bordonali, Anna Braghini, Giangiacomo Calovini (dal 26.7.2021), Andrea Curcio, Michela Fantoni, Lucia Ferrari, Paolo Fontana, Giovanna Foresti, Anita Franceschini (fino al 7.7.2021), Tommaso Gaglia (dal 26.7.2021), Guido Galperti, Melania Gastaldi, Guido Ghidini, Davide Giori Cappelluti, Giuseppe Gorruso, Dionigi Guindani, Michele Maggi, Mattia Margaroli, Beatrice Nardo (dal 28.11.2022), Gianpaolo Natali, Roberto Omodei, Angelamaria Papparazzo, Laura Parenza, Francesco Patitucci, Marco Pozzi, Monica Rovetta, Diletta Scaglia (fino al 20.11.2022), Massimo Tacconi, Giuseppe Ungari, Paola Vilardi.

1.3 Struttura organizzativa

(Fonte dati: settore Risorse umane)

Organigramma: si rinvia allo schema riportato nella pagina seguente.

Direttore Generale: Giandomenico Brambilla

Segretario Generale: Carmelina Barilla

Numero dirigenti: 36 (di cui 10 a tempo determinato, comprensivi di Direttore Generale e Segretario Generale).

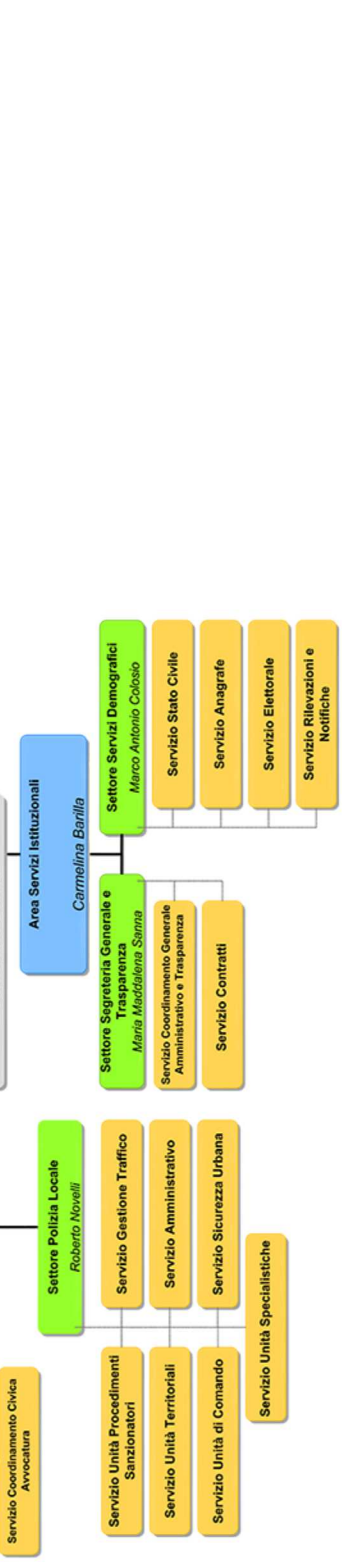
Numero posizioni organizzative: 74

Numero totale personale dipendente: 1.739 (inclusi dirigenti, titolari di posizione organizzativa e personale a tempo determinato)

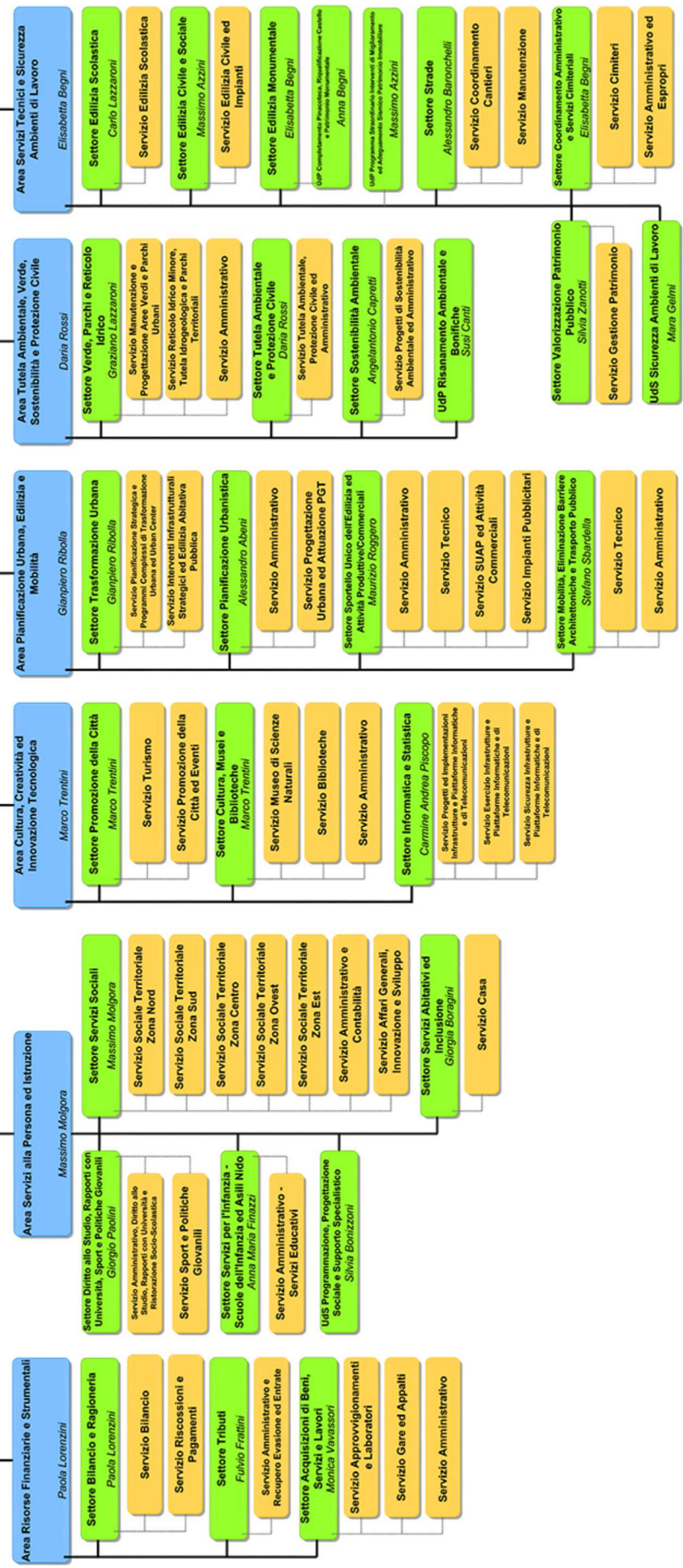
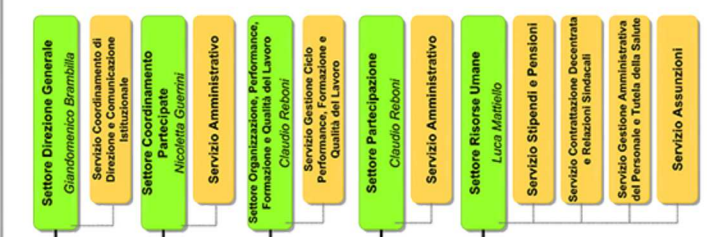
Dati al 31/12/2022

SINDACO Emilio Del Bono

SEGRETARIO GENERALE Carmelina Barilla



DIRETTORE GENERALE Glandomenico Brambilla



1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

L'ente non è commissariato né lo è stato nel periodo di mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Nel periodo di mandato l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto finanziario. L'ente non è ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL né al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato

La sintesi degli obiettivi strategici (e correlati obiettivi operativi), delle criticità riscontrate e delle soluzioni realizzate durante il mandato amministrativo è riportata, per ciascun ambito strategico e di azione, nella Parte II – punto 3.1.2 del presente documento.

Quali ambiti trasversali all'intera struttura, si evidenziano, in particolare, le difficoltà di natura finanziaria, organizzativa e nell'erogazione dei servizi indotte dalla situazione emergenziale verificatasi dal 2020 a causa della pandemia da COVID-19 e, nel 2022, gli avversi sviluppi della congiuntura internazionale, legati a ragioni geopolitiche, che hanno accentuato le tensioni già esistenti nel mercato delle forniture energetiche e delle materie prime, nonché le dinamiche inflattive in crescita, generando nuove criticità per i bilanci degli Enti locali.

Determinanti, sul versante finanziario, sono stati i trasferimenti erogati a più riprese dallo Stato e le misure eccezionali di flessibilità di bilancio che il legislatore ha introdotto per il 2022, in deroga ai principi contabili ordinariamente vigenti, soprattutto in termini di sospensione nei vincoli di destinazione delle risorse. Sul piano organizzativo e di gestione dei servizi all'utenza, sono state programmati ed attuati interventi specifici, richiamati anch'essi nella parte II – punto 3.1.2 della presente relazione, in relazione ai diversi ambiti di azione.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato.

Nessun parametro è mai risultato positivo, pertanto l'Ente non si è mai trovato in condizioni di deficitarietà strutturale.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

(Fonte dati: settore Segreteria generale e trasparenza)

Durante il mandato amministrativo non sono state introdotte modifiche statutarie, mentre sono intervenute numerose adozioni o modifiche regolamentari, a seguito di novità normative nazionali o regionali o per esigenze organizzative dell'Ente:

REGOLAMENTO	DELIBERA DI ADOZIONE O MODIFICA
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi il Sistema organizzativo	Modificato con deliberazione di G.C.: n. 466 del 24.7.2018 n. 576 del 5.10.2018 n. 725 del 7.12.2018 n. 772 del 21.12.2018 n. 676 del 20.11.2019 n. 21 del 22.1.2020 n. 372 del 6.8.2020 n. 645 del 16.12.2020 n. 688 del 30.12.2020 n. 149 del 5.5.2021 n. 361 del 22.9.2021 n. 134 del 13.4.2022 n. 226 del 15.6.2022 n. 418 del 6.10.2022 n. 79 dell'1.3.2023
Regolamento di polizia urbana	Modificato con deliberazione di G.C. n. 812 del 28.12.2018
Regolamento di disciplina del lavoro agile nel Comune di Brescia	Approvato con deliberazione di G.C. n. 327 del 5.6.2019
Regolamento di disciplina per la fruizione del servizio mensa nel Comune di Brescia	Approvato con deliberazione di G.C. n. 406 del 10.7.2019, modificato con deliberazione G.C. n. 596 del 16.10.2019
Regolamento del Corpo di polizia locale	Modificato con deliberazione G.C. n. 602 in data 23.10.2019
Regolamento per assegnazione e utilizzo di arma di ordinanza agli agenti di Polizia Locale	Approvato con deliberazione G.C. n. 603 in data 23.10.2019

REGOLAMENTO	DELIBERA DI ADOZIONE O MODIFICA
Regolamento di disciplina degli incarichi esterni ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 ss.mm.ii.	Modificato con deliberazione G.C. n. 795 del 30.12.2019
Adesione al Regolamento sul funzionamento del Coordinamento provinciale degli Enti Locali di Brescia per la pace e la cooperazione internazionale	Approvato con deliberazione G.C. n. 243 del 30.6.2021
Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi - Modalità di accesso agli impieghi, disciplina delle procedure selettive e profili professionali	Modificato con deliberazione di G.C.: n. 33 del 30.1.2019; n. 653 del 13.11.2019; n. 542 del 11.11.2020; n. 309 del 4.8.2021; n. 361 del 22.9.2021; n. 94 in data 16.3.2022; n. 12 del 18.1.2023
Regolamento per la disciplina del lavoro a distanza	Adottato con deliberazione di G.C. n. 42 del 8.2.2023
Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei consigli di quartiere	Modificato con deliberazione del C.C.: n. 79 del 28.9.2018 n. 123 del 18.10.2019
Regolamento dell'imposta di soggiorno	Adottato con deliberazione del C.C. n. 99 del 12.11.2018 Modificato con deliberazione del C.C. n. 132 del 18.11.2019
Regolamento comunale acconciatori	Adottato con deliberazione del C.C. n. 100 del 12.11.2018
Regolamento comunale tintolavanderie	Adottato con deliberazione del C.C. n. 11 del 25.1.2019
Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (I.U.C.)	Modificato con deliberazione del C.C. n. 18 del 26.2.2019
Regolamento delle entrate comunali	Modificato con deliberazione del C.C.: n. 42 del 25.3.2019 n. 90 del 28.9.2020
Regolamento sulla disciplina dei controlli interni	Modificato con deliberazione del C.C.: n. 76 del 25.6.2019 n. 51 del 25.6.2021
Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del consiglio di indirizzo del welfare della città	Adottato con deliberazione del C.C. n. 93 del 25.7.2019
Regolamento di contabilità	Adottato con deliberazione del C.C. n. 145 del 19.12.2019 Modificato con deliberazioni del C.C.:

REGOLAMENTO	DELIBERA DI ADOZIONE O MODIFICA
	n. 48 del 25.6.2021 n. 58 del 30.9.2022
Regolamento di disciplina delle procedure di alienazione, costituzione di diritti reali, concessione amministrativa, locazione ad uso non abitativo, affitto e comodato del patrimonio immobiliare comunale	Adottato con deliberazione del C.C. n. 153 del 19.12.2019
Regolamento per l'applicazione dell'imposto comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni	Modificato con deliberazione del C.C. n. 8 del 24.1.2020
Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	Modificato con deliberazione del C.C. del 24.1.2020
Regolamento sulla tassa sui rifiuti (TARI)	Adottato con deliberazione del C.C. n. 12 del 24.1.2020 Modificato con deliberazione del C.C.: n. 4 del 14.1.2021 n. 106 del 21.12.2021
Regolamento per l'esercizio dell'arte di strada e la diffusione delle opere dell'ingegno	Adottato con deliberazione del C.C. n. 13 del 24.1.2020
Regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali	Adottato con deliberazione del C.C. n. 25 del 10.2.2020
Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria	Adottato con deliberazione del C.C. n. 27 del 10.2.2020
Regolamento dei servizi abitativi transitori: valutazione dei requisiti d'accesso e modalità di assegnazione, di cui all'art. 23, comma 13, L.R. n. 16/2016	Adottato con deliberazione del C.C. n. 43 del 4.5.2020 Modificato con deliberazione del C.C. n. 84 del 12.12.2022
Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e per la pulizia del territorio	Modificato con deliberazione del C.C.: n. 2 del 14.1.2021 n. 107 del 21.12.2021
Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale	Adottato con deliberazione del C.C. n. 6 del 14.1.2021 Modificato con deliberazione del C.C. n. 83 del 29.11.2021
Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate del Comune di Brescia	Adottato con deliberazione del C.C. n. 7 del 14.1.2021

REGOLAMENTO	DELIBERA DI ADOZIONE O MODIFICA
Regolamento per la disciplina dei contratti	Adottato con deliberazione del C.C. n. 11 del 8.2.2021
Regolamento di disciplina delle spese di rappresentanza	Adottato con deliberazione del C.C. n. 56 del 26.7.2021
Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del garante dei diritti dell'infanzia e adolescenza	Adottato con deliberazione del C.C. n. 76 del 15.10.2021
Regolamento per l'erogazione dei contributi finalizzati alla realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi di cui agli artt. 70 e seguenti della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12	Adottato con deliberazione del C.C. n. 109 del 21.12.2021
Regolamento di disciplina delle procedure per l'acquisto della proprietà di beni immobili o per la costituzione di servitù a favore del Comune	Adottato con deliberazione del C.C. n. 7 del 1.2.2022
Regolamento per il servizio taxi	Modificato con deliberazione del C.C. n. 22 del 20.5.2022
Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Modificato con deliberazione del C.C. n. 24 del 20.5.2022
Regolamento per la disciplina dello svolgimento in modalità telematica delle sedute del Consiglio comunale, della Giunta comunale, della Conferenza dei capigruppo e delle commissioni consiliari.	Adottato con deliberazione del C.C. n. 25 del 20.5.2022
Regolamento edilizio	Adottato con deliberazione del C.C. n. 30 del 9.6.2022
Regolamento per la disciplina dei rapporti col terzo settore	Adottato con deliberazione del C.C. n. 61 del 7.11.2022
Regolamento per lo svolgimento dei mercati di vendita diretta dei prodotti agricoli da parte degli imprenditori agricoli	Adottato con deliberazione del C.C. n. 62 del 7.11.2022
Regolamento dell'affido familiare	Adottato con deliberazione del C.C. n. 89 del 12.12.2022
Regolamento per l'erogazione di provvidenze e aiuti economici a sostegno del reddito	Modificato con deliberazione del C.C. n. 6 del 27.2.2023

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali)

Aliquote IMU	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale*	6 per mille	6 per mille	6 per mille	6 per mille	6 per mille	6 per mille
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili**	10,6 per mille	10,6 per mille	11,4 per mille	11,4 per mille	11,4 per mille	11,4 per mille
Fabbricati rurali e strumentali	Esenti per legge	Esenti per legge	0,8 per mille	0,8 per mille	0,8 per mille	0,8 per mille

(Fonte dati: settore Tributi)

Note:

*l'aliquota del 6 per mille è riferita solo ad abitazioni principali di cat. A1 - A8 - A9

**l'aliquota IMU del 11,4 per mille è comprensiva della TASI precedentemente pagata con codice tributo diverso.

2.1.2. Addizionale IRPEF: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale IRPEF	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione (soglia di esenzione al di sotto della quale l'addizionale comunale IRPEF non viene corrisposta)	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO	NO

(Fonte dati: settore Tributi)

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2018	2019	2020	2021	2022 precon.
Tipologia di prelievo	TARES	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite (euro)	154,03	163,46	169,75	169,50	169,01

Fonte dati:

- per il numero di residenti: ufficio Statistica
- per i valori economici: rendiconti dei corrispondenti esercizi (spesa impegnata)

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

(Fonte dati: settore Segreteria generale e trasparenza)

Il Comune, con deliberazione del C.C. n. 29 del 22.3.2013 avente ad oggetto: "Regolamento sulla disciplina dei controlli interni", ha approvato il regolamento sulla disciplina dei controlli interni, modificato con deliberazioni del C.C. n. 76 del 25.6.2019 e n. 51 del 25.6.2021, che regolamenta nel dettaglio come vanno effettuati i controlli interni.

Il regolamento disciplina i controlli interni secondo quanto previsto dagli artt. 147 e ss. del D.Lgs. 267/2000, articolandoli in controlli preventivi e successivi di regolarità amministrativa e contabile, in controlli strategici e di gestione, qualità dei servizi erogati, nonché sugli enti partecipati dal Comune e definisce, altresì, il sistema di valutazione dei precitati controlli e le comunicazioni dei relativi esiti; esso inoltre disciplina i diversi livelli di competenza e responsabilità all'interno dell'Ente, in relazione alle diverse tipologie di controllo, e concorre a garantire in modo effettivo la regolarità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa comunale.

Il regolamento all'art. 3 attribuisce il controllo di regolarità amministrativa alla responsabilità del Segretario Generale, il quale si avvale di personale della Segreteria Generale, fermo restando la possibilità di ottenere, quando necessario, la collaborazione delle altre strutture organizzative. Pertanto i controlli sono effettuati, con il supporto del settore Segreteria generale e trasparenza, da un gruppo di lavoro composto da dirigenti e dipendenti comunali, i cui componenti sono stati individuati nell'ambito del Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT), aggiornamento 2015 – 2017, in considerazione del fatto che il gruppo di lavoro ha anche funzioni di monitoraggio del PTPCT. Altri membri sono stati individuati con disposizione del 15 giugno 2017 del Segretario Generale, Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza del Comune.

I controlli successivi di regolarità amministrativa avvengono con periodicità quadrimestrale su un campione di atti amministrativi selezionati casualmente. Il controllo viene effettuato mediante il supporto di *check list*.

Si ricorda che il gruppo di lavoro ha anche funzioni di controllo in materia di prevenzione della corruzione, dunque procede, mediante verifiche a campione degli atti e dei procedimenti, nonché

controllo di quanto dichiarato dai settori nei report semestrali per il monitoraggio sull'attuazione del Piano.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori

Si riporta di seguito una selezione di indicatori.

Per ulteriori dettagli sui risultati rispetto agli obiettivi di cui al programma di mandato, si rinvia anche al successivo punto 3.1.2.

- **Personale**

Per i dettagli sulla spesa del personale si rinvia al punto 8 del presente documento.

Di seguito si riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti al 31/12 di ciascun anno del mandato amministrativo

	Dirigenti a tempo indeterminato (*)	Dirigenti a tempo determinato (**)	Posizioni organizzative	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Totale
31/12/2018	21	12	69	1.570	74	1.677
31/12/2019	22	12	72	1.563	83	1.680
31/12/2020	20	11	73	1.525	103	1.659
31/12/2021	23	11	73	1.561	109	1.704
31/12/2022	26	10	74	1.593	110	1.739

(*) Dirigenti in servizio

(**) Esclusi titolari di posizione organizzativa e dirigenti a tempo determinato in aspettativa

(Fonte dati: settore Risorse umane)

- **Lavori pubblici e investimenti**

Nella pagina seguente è riportato l'importo della spesa per investimenti, distinta per ciascuna missione e programma di bilancio, impegnata per ciascun anno del mandato amministrativo. Per il dettaglio dei singoli investimenti si rinvia ai documenti di bilancio pubblicati sul sito istituzionale dell'amministrazione (relazione della Giunta al rendiconto).

Missione	Programma	2018	2019	2020	2021	2022 (preconsuntivo)
01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	01 Organi istituzionali	47.140,41	5.875,09	91.411,86	10.998,68	17.747,65
01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	27.500,00	-	-	93.157,32	291.369,48
01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	907.891,16	526.543,54	374.574,68	566.629,87	402.835,76
01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	06 Ufficio tecnico	322.106,55	402.173,22	760.489,94	1.098.595,02	1.419.872,89
01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	95.960,21	276.290,26	7.041,84	36.926,74	146.599,82
01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	205.289,22	235.051,74	192.093,01	1.375.049,38	644.927,97
01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	10 Risorse umane	-	3.538,00	-	-	-
01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	11 Altri servizi generali	-	-	-	-	-
03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	213.196,82	469.080,31	379.091,91	664.687,25	816.767,45
03 Ordine pubblico e sicurezza	02 Sistema integrato di sicurezza urbana	-	-	-	-	-
04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica	155.240,79	192.094,61	292.702,07	807.924,52	836.472,45
04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	1.220.404,09	630.597,28	1.191.188,01	1.414.566,20	2.283.860,04
04 Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all'istruzione	2.048,02	4.110,86	6.880,74	5.025,30	37.359,11
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	401.753,28	313.212,00	314.052,31	817.347,62	4.995.498,29
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.954.601,10	666.667,22	629.125,10	633.780,97	4.448.147,93
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	1.860.881,77	2.438.155,23	2.173.311,49	1.420.785,53	2.037.515,57
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 Giovani	-	-	11.606,47	11.308,16	-

Missione	Programma	2018	2019	2020	2021	2022 (preconsuntivo)
08 Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	17.388.658,20	11.417.917,95	7.971.940,59	8.250.179,83	5.430.492,31
08 Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.502.840,75	1.416.122,25	1.996.624,75	1.746.041,71	1.763.176,43
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo	128.674,42	266.889,86	366.300,57	127.248,41	87.767,25
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.360.709,01	3.649.410,54	3.278.657,89	3.546.659,45	3.440.419,82
10 Trasporti e diritto alla mobilità	02 Trasporto pubblico locale	35.083,82	-	810.605,62	76.623,31	3.014.421,86
10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	4.706.317,21	7.384.219,86	8.824.517,82	9.331.953,18	9.627.517,99
11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	-	-	-	-	-
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	127.914,53	65.673,44	228.482,64	187.448,84	140.487,35
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 Interventi per la disabilità	-	-	-	-	-
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 Interventi per gli anziani	25.523,30	-	-	-	-
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	17.161,00	17.757,38	284.701,22	109.918,25	8.991,40
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05 Interventi per le famiglie	12.251,82	9.658,65	16.761,33	13.738,33	27.758,64
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09 Servizio necroscopico e cimiteriale	147.066,57	51.909,05	189.132,08	177.332,13	920.594,40
14 Sviluppo economico e competitività	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-	-	39.974,94	7.004,37	270.920,47

(Fonte dati: settore Bilancio e ragioneria)

- Gestione del territorio: numero complessivo e tempi di rilascio dei permessi di costruire

	2018	2019	2020	2021	2022
N. permessi di costruire rilasciati	408	386	325	449	379
Tempi di rilascio: media n. giorni	96	76	97	138	101

(Fonte dati: settore Sportello edilizia)

- Istruzione pubblica: utenti servizio ristorazione scolastica

	2018	2019	2020	2021	2022
N. utenti servizio ristorazione asili nido comunali	474	484	469	421	427
N. utenti servizio ristorazione scuole infanzia comunali	1.698	1.620	1.645	1.442	1.466
N. utenti servizio ristorazione scuole infanzia non comunali	882	855	841	811	819
N. utenti servizio ristorazione scuole primarie	6.089	6.156	6.090	5.793	5.813
N. utenti servizio ristorazione centri ricreativi estivi	2.142	2.145	2.187 (di cui 406 senza mensa)	2.698	2.692

Note:

- i dati indicati sono relativi solo agli alunni e non agli adulti che effettuano assistenza
- i dati relativi all'anno 2018 sono relativi agli utenti dell'anno scolastico 2017/2018 e così analogamente per le annualità successive

(Fonte dati: area Servizi alla persona e istruzione)

- Ciclo dei rifiuti: percentuale della raccolta differenziata

	2018	2019	2020	2021
% raccolta differenziata	73,07	72,24	72,44	70,37

(Fonte dati: settore Protezione ambientale e protezione civile)

- Sociale: numero utenti servizi diversi

	2018	2019	2020	2021	2022
N. utenti che si sono rivolti al servizio sociale (segretariato sociale)	2.462	2.592	2.075	2.207	2.085
N. utenti servizio di assistenza domiciliare (*), incluso servizio lavanderia	696	720	331	704	735
N. utenti servizio pasti a domicilio	365	356	476	438	449
N. utenti servizio telesoccorso (*)	270	222	130	===	===
N. utenti servizio trasporti sociali	954	864	727	770	787
N. utenti servizi alloggiativi	185	171	175	172	156
N. utenti tirocini lavorativi	15	51	53	81	85
N. utenti contributi economici di sostegno al reddito (**)	794	880	6,979	6.478	2.233
N. utenti contributi economici di sostegno alla	483	425	346	376	307

	2018	2019	2020	2021	2022
condizione abitativa (***)					
N. utenti minori in tutela	1.011	1.056	1.006	1.247	1.384
N. utenti servizi residenziali per minori e famiglie	222	218	257	290	348
N. utenti servizio affidi minori	48	40	48	49	66
N. utenti servizio assistenza domiciliare minori	107	104	81	133	165
N. utenti servizi residenziali per anziani (****)	228	213	227	237	260
N. utenti servizio centri diurni integrati per anziani	198	217	166	131	143
N. utenti soggiorni climatici per anziani	680	510	69	143	256
N. utenti servizi residenziali per disabili	119	115	117	132	122
N. utenti servizio centro diurno per disabili	139	139	134	152	140
N. utenti servizio centri socio educativi, servizi diurni per l'integrazione, servizi di formazione all'autonomia per disabili	326	290	278	278	274
N. utenti servizi residenziali per disagio adulto	105	103	173	166	173
N. utenti contributi a sostegno della domiciliarità/ non autosufficienza	359	311	321	412	440
N. utenti servizi diurni/ notturni e centri di pronto intervento per la grave marginalità	1.124	1.452	1.274	1.575	1.902

(Fonte dati: area Servizi alla persona e istruzione)

(*) Il servizio di telesoccorso dal 2021 è incluso nei servizi di assistenza domiciliare

(**) I dati 2020 e 2021 includono i beneficiari dei fondi per emergenza sanitaria COVID-19; i dati 2022 includono i beneficiari del bonus energia

(***) Sono esclusi gli interventi di sostegno ad affitti e sfratti di Regione Lombardia e fondi COVID-19 sostegno affitti

(****) Dato relativo ai soli ospiti con retta a integrazione comunale

- Turismo: indici di attrattività, principali iniziative realizzate per lo sviluppo del turismo, numero visitatori

Turisti

	2018	2019	2020	2021
N. ospiti a Brescia (arrivi)	279.092	302.740	121.123	175.417
N. ospiti a Brescia (presenze)	599.821	658.621	309.903	579.448

(Fonte dati: settore Cultura, musei e biblioteche)

Visitatori musei (per sede museale)

	2018	2019	2020	2021	2022
N. visitatori Museo di Santa Giulia	90.024	93.665	22.699	38.058	85.199
N. visitatori Capitolium/Parco Archeologico	45.904	51.544	3.604	33.270	37.659
N. visitatori Museo delle Armi	39.012	35.283	6.321	12.945	26.583
N. visitatori Pinacoteca Tosio Martinengo	30.159	34.924	9.404	12.432	27.604

(Fonte dati: Fondazione Brescia Musei)

Visitatori mostre temporanee organizzate da Fondazione Brescia Musei in collaborazione con il Comune di Brescia

Mostre - anno	N.
“Tiziano e la pittura del Cinquecento tra Venezia e Brescia” - 2018	33.474
“Brescia Photo Festival. Collections - 2018	2.527
“Brescia Photo Festival. Donne” - 2019	6.879
“Avremo anche giorni migliori – Zehra Dogan. Opere dalle carceri turche” - 2020	14.396
“Raffello. L’invenzione del divino pittore” - 2021	4.297
“Brescia Photo Festival. Patrimoni” -2021	2.882
“La Cina non è vicina. Badiucao – opere di un artista dissidente”- 2022	29.981

(Fonte dati: Fondazione Brescia Musei)

Iniziative di promozione turistica del Comune di Brescia

INIZIATIVA	Anno di realizzazione
Organizzazione 10 visite guidate aperte al pubblico	2018 - 2019
Ospitalità città gemellata Betlemme	2018
Ospitalità artisti città gemellate per progetto artistico	2018
Stampa cartine turistiche città in 3 lingue	2018
Aggiornamento Clip promozione turistica “I Am Brescia”	2018
Organizzazione evento “Christmas Unconventional Sound”	2018
Progetto Art & Food	2019
Ospitalità città gemellate Troyes e Logrono	2019
Stampa cartine turistiche città in 5 lingue	2019
Organizzazione Work Shop per tour operator	2019-2020
Stampa cartine Palazzo Loggia	2020
Partecipazione a Fiere e Work Shop nazionali e internazionali con Bresciatourism/VisitBrescia	2021-2023
Organizzazione Festival dei Sapori	2018-2022
Ospitalità città gemellate Darmstad e Logrono in occasione delle celebrazioni dei 30 anni di gemellaggio con città tedesca e 15 anni con città di Logrono	2021
Servizio di visite guidate tematiche periodo primavera – autunno	2021
Pubblicazione per promozione turistica su riviste specializzate	2018-2021
Realizzazione logo per “Biscotto Longobardo”	2021
Partecipazione al progetto “Trovami – andiamo vicino” con East Lombardy	2021
Rielaborazione e stampa delle guide “Scopri Brescia”	2021
Adesione al progetto di rilancio del turismo di Bresciatourism/VisitBrescia	2020-2022
Realizzazione progetto in collaborazione con il DUC “Brescia Città Accogliente: gli ambasciatori della città della cultura” (c.d. Ambasciatori)	2022
Formazione lingua inglese per personale dell’ente per Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023	2022
Realizzazione del partenariato per il Cammino Brescia – Bergamo (Via delle Sorelle) e adesione, realizzazione dello studio di fattibilità da parte dell’Università Studi di Brescia	2022
Adesione al progetto di realizzazione della Ciclovía Bergamo Brescia	2022
Progetto visite guidate di Brescia Mobilità S.p.A. (Infopoint)	2022
Distribuzione materiale promozionale turismo fuori città (Lago di Garda, Lago Iseo, città Verona e città Mantova)	2022
Ospitalità della delegazione tedesca e spagnola in occasione del Festival dei Sapori	2022

Istallazione e posa n.2 ledwall digitali per la promozione dell'offerta culturale e turistica della città di Brescia (Bando regionale Viaggio in Lombardia – terza edizione)	2022
Servizio di visite guidate in occasione della Notte della Cultura 2022	2022
Campagna di comunicazione social enogastronomica “A taste of Brescia” (Bando Ognigiorno in Lombardia)	2022
Organizzazione visita nelle città gemellate di Darmstadt, Troyes, Logrono	2022
Organizzazione evento di promozione enogastronomica “Sua Maestà il Bossolà” ospite Iginio Massari presso Teatro Sociale	2022
realizzazione punto carico-scarico bus turistici in via Lupi Toscana	2022
Adesione all'accordo per la realizzazione di un punto di promozione turistica e dell'offerta enogastronomica locale denominato “Taste & Buy” presso l' Aereoporto Internazionale di Orio al Serio	2022
Partecipazione al progetto regionale S.T.A.I. – servizi per il turismo accessibile	2022
Partecipazione al Bando del Mistero Turismo sui siti seriali Unesco	2022
Partecipazione al Bando ESATVH – progetto europeo per un turismo ecosostenibile ed accessibile	2022

(Fonte dati: settore Cultura, musei e biblioteche)

Iniziative organizzate in collaborazione con Fondazione Brescia Musei

INIZIATIVA	Anno di realizzazione
“Tiziano e la pittura del Cinquecento tra Venezia e Brescia” presso Santa Giulia	2017-2018
“Brescia Photo Festival. Collections” II edizione presso Santa Giulia e varie sedi	2018
PTM Andata/Ritorno “InVece di Raffaello” presso Pinacoteca	2019
PTM Andata/Ritorno “Andrea Appiani, Disegni” presso Pinacoteca	2019
PTM Andata/Ritorno “Luigi Basiletti, Niobe” presso Pinacoteca	2019
PTM Andata/Ritorno “Giovanni Franceschetti, Flora” presso Pinacoteca	2019
PTM Andata/Ritorno “Perugino, Presentazione al tempio” presso Pinacoteca	2019
“Brescia Photo Festival. Donne” III edizione presso Santa Giulia e varie sedi	2019
“Avremo anche giorni migliori – Zehra Dogan. Opere dalle carceri turche” presso Santa Giulia	2019-2020
“Porti Possibili. 6 artisti per l'accoglienza. Dalla collezione San Patrignano – Work in progress” presso Santa Giulia	2020
“GestoZero” presso Santa Giulia	2020
“Raffello. L'invenzione del divino pittore” presso Museo di Santa Giulia	2020-2021
“Mirabili Radici” di Alessandra Chemollo presso Fondazione Poliambulanza	2021
“Brescia Photo Festival. Patrimoni” IV edizione presso Santa Giulia e altre sedi	2021
“Dante e Napoleone. Miti fondativi della cultura bresciana di primo Ottocento” presso Ateneo	2021
“Incancellabile Vittoria” di Emilio Isgrò presso Stazione FS Metropolitana	2021
“Juan Navarro Baldeweg. Architettura, Pittura, Scultura. In un campo di energia e processo” presso Museo di Santa Giulia	2021
“Palcoscenici Archeologici. Interventi curatoriali di Francesco Vezzoli” presso Parco Archeologico e Santa Giulia”	2021-2022
“La Cina non è vicina. Badiucao – opere di un artista dissidente” presso Santa Giulia	2021-2022
“Il Senso del Nuovo. Lattanzio Gambara, pittore manierista” presso Santa Giulia	2021-2022
PTM Andata/Ritorno “Moretto, Sant'Orsola e le compagne” presso Pinacoteca	2021-2022
PTM Andata/Ritorno “Bernardino Licinio, Adorazione dei Pastori” presso Pinacoteca	2021-2022
PTM Andata/Ritorno “Velazquez, Scena di taverna” presso Pinacoteca	2021-2022

(Fonte dati: Fondazione Brescia Musei)

Ogni anno, secondo il programma sempre aggiornato “Museo per Tutti”, i servizi educativi di Fondazione Brescia Musei offrono le seguenti attività

- a bambini e famiglie
 - visite speciali per mamme incinte o con bambini in fascia
 - laboratori creativi mensili per bambini sino a 5 anni di età
 - laboratori creativi mensili per bambini di età superiore a 5 anni
 - laboratori creativi mensili per *teenager*
 - compleanno al Museo per bambini e *teenager*
 - Notte al Museo in Pinacoteca Tosio Martinengo
 - *camp* in ogni periodo di pausa scolastica (Carnevale, Pasqua, Estate, Natale)
- a giovani e adulti:
 - visite teatralizzate;
 - visite tematiche mensili di approfondimento (Domeniche dell’arte, Museo Dinamico)
 - per il 2023 visite ogni domenica ai Musei;
 - corso di storia dell’arte;
 - percorsi di valorizzazione dei Musei e delle opere in chiave interculturale;
 - visite guidate in lingua (russo, ucraino, spagnolo, rumeno, giapponese, inglese, ungherese, portoghese, olandese/fiammingo);
 - progetti di art building;
 - visite e percorsi per il pubblico fragile;
 - visite e percorsi speciali in LIS o per ciechi e ipovedenti;
 - incontri mensili per pubblico over;
 - compleanno per adulti;
 - incontri, conferenze e iniziative rivolte a tutte le tipologie di pubblico in occasione di tutte le mostre temporanee allestite nei musei.

Ogni anno, secondo il programma sempre aggiornato “Museo e Scuola”, i servizi educativi di Fondazione Brescia Musei offrono le seguenti attività

- alle scuole di ogni ordine e grado
 - visite guidate;
 - laboratori;
 - percorsi tematici;
 - visite teatralizzate;
 - percorsi immersivi;
 - narrazioni interculturali;
 - tele laboratori (online);
 - attività sulle mostre temporanee;
 - museo in valigia;
 - percorsi di educazione civica;
 - incontri di formazione per gli insegnanti;
 - concorsi per le scuole.

Di seguito si sintetizzano le principali attività di ricerca scientifica (a) e di natura organizzativo-gestionale (b) effettuate dalla Fondazione Brescia Musei:

a) ogni mostra ha avuto almeno un catalogo, le mostre realizzate sono state prodotte da Fondazione Brescia Musei; alcune mostre sono diventate *traveling exhibition*; la Fondazione ha dato avvio a nuove campagne di restauri dei dipinti e degli oggetti; la Fondazione ha istituito la Commissione Consultiva Romeda in riferimento alla valorizzazione dell’eredità dell’artista Bruno Romeda, che ha approvato il Progetto di valorizzazione del Lascito Romeda e della Ricerca Artistica Contemporanea, già approvato

- anche dal Consiglio Direttivo; progettazione ed esecuzione del “Corridoio UNESCO”; progettazione ed esecuzione del *restyling* del Nuovo Cinema Eden; revisione e razionalizzazione degli spazi museali e dei depositi con il progetto “Spazi *Off-On*”; ampliamento del Comitato Scientifico; attivazione di sinergie con Teatro Grande e CTB Centro Teatrale Bresciano per progetti teatrali e performativi;
- b) nuove assunzioni e riorganizzazione del personale; revisione del *layout* degli uffici; impulso all’attività di ricerca fondi con l’istituzione di Alleanza per la Cultura, il patto pubblico-privato che costituisce un innovativo format di sponsorizzazione/contribuzione; *restyling* del sito web istituzionale; potenziamento dei *social media* e della *newsletter*; potenziamento dei rapporti con i *media*; revisione degli spazi di ingresso in Museo Santa Giulia; espletamento e aggiudicazione della gara per i servizi museali all’operatore economico CNS Consorzio Nazionale dei Servizi; espletamento e affidamento a SKIRA della procedura competitiva per il partenariato per la produzione editoriale istituzionale, la concessione dei *bookshop* museali, la co-produzione delle mostre; avviso pubblico per la ricerca di un co-organizzatore della stagione degli eventi estivi in Castello.

(Fonte dati: Fondazione Brescia Musei)

Nelle pagine che seguono, nell’ambito degli obiettivi relativi alle politiche culturali, sono illustrate le attività e iniziative promosse nel corso del mandato amministrativo.

3.1.2. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell’art. 147 – ter del TUEL:

Nelle pagine seguenti si riporta la descrizione sintetica dei risultati conseguiti nel quinquennio 2018/2023 rispetto agli ambiti strategici e di azione contenuti nelle Linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale 18/9/2018 n. 74.

AMBITO STRATEGICO: Brescia città verde

AMBITO D'AZIONE: Un territorio in salute

Obiettivo strategico: Messa in sicurezza e graduale bonifica dei siti inquinati della città.

A partire dall'avvio del mandato, sono proseguite le azioni, già messe in campo, riguardanti le attività tecniche per la realizzazione degli interventi di bonifica/messa in sicurezza dei suoli inquinati sia pubblici sia di proprietà privata.

Per quanto riguarda il Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Brescia – Caffaro", è proseguita la collaborazione con il Commissario Straordinario incaricato dal Ministero, nel 2015 e successivamente prorogato nel 2018 e nel 2019. Alla scadenza dell'incarico, nel 2021 le funzioni commissariali sono state assunte con rinnovi annuali dal nuovo Commissario, incaricato fino a settembre 2023. La struttura (unità di progetto), appositamente istituita dal Comune di Brescia e dedicata al risanamento ambientale e alle bonifiche, ha garantito il necessario supporto tecnico ed amministrativo al Commissario, così come stabilito nel decreto ministeriale.

Nel mese di novembre 2020, dopo un articolato processo di condivisione con i diversi soggetti interessati, è stato sottoscritto il nuovo Accordo di Programma (ADP) per il SIN "Brescia - Caffaro", successivamente registrato alla Corte dei Conti nel mese di dicembre 2020. Nell'Accordo di Programma è contenuta, in particolare, la previsione dell'esecuzione dei lavori di bonifica e messa in sicurezza presso lo stabilimento Caffaro per un importo complessivo di circa 70 milioni di euro oltre ad altri interventi già previsti nel precedente accordo (del 2009).

Per quanto riguarda il sito industriale dello stabilimento Caffaro, nel mese di giugno 2019 è stato inviato al Ministero dell'Ambiente il Progetto Operativo di Bonifica (POB) che è stato approvato con primo decreto nel mese di settembre 2020, rettificato parzialmente nel mese di novembre 2020. La società incaricata dal Commissario ha, quindi, avviato l'elaborazione del progetto definitivo necessario per dare corso, nel 2021, alla gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e conseguente realizzazione delle opere di bonifica e messa in sicurezza dell'intero sito. Il progetto definitivo è stato consegnato alla struttura commissariale nel gennaio 2022, è stato verificato da una società qualificata e incaricata appositamente per lo scopo, validato dal Responsabile Unico del Procedimento e posto a base di gara. Il Commissario ha disposto, pertanto, di dare avvio alla gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori nel mese di febbraio 2022. La procedura di affidamento non ha avuto esito positivo a seguito dell'esclusione dell'unica offerta presentata in gara: l'operatore economico ha presentato un'offerta economica condizionata, causa il particolare contesto di aumento dei prezzi. La proposta economica presentata, pertanto, a seguito anche di approfondimenti effettuati con l'Avvocatura dello Stato, è stata ritenuta inammissibile. Successivamente alla pubblicazione del bando di gara, infatti, si è registrato un considerevole aumento del costo dell'energia e dei materiali che hanno reso insufficiente lo stanziamento a disposizione per l'esecuzione di tutte le opere previste dal progetto definitivo di bonifica già approvato. La struttura commissariale, successivamente all'esito della gara, ha tempestivamente avviato con la società già incaricata dell'elaborazione della progettazione definitiva la predisposizione di un nuovo progetto a stralcio, estrapolando, aggiornando ed integrando, per quanto necessario, gli elaborati già contenuti nel progetto definitivo approvato, quale base per la nuova gara d'appalto utilizzando le risorse economiche fino ad ora stanziare.

Gli esiti delle analisi di caratterizzazione dei parchi dell'area dell'ordinanza Caffaro – convalidate da ARPA il 12/3/2019 per le acque e il 4/7/2019 per i terreni – sono stati trasmessi a tutti gli enti e in seguito è stata redatta dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) l'analisi del rischio sanitaria in merito alla fruizione dei parchi soggetti ad ordinanza Sindacale. ISS, in conclusione, ha confermato "l'opportunità di mantenere attiva l'ordinanza emessa dal Comune di Brescia". ISS ha trasmesso il giorno 26/6/2020 l'analisi del rischio al fine della definizione degli obiettivi di bonifica ovvero delle concentrazioni soglia di rischio (CSR) per tutte le aree oggetto di caratterizzazione e, di conseguenza, sono stati redatti e inviati agli enti, nelle date di seguito riportate, i progetti operativi di bonifica per tutti i parchi che sono stati caratterizzati:

- parco via Cacciamali 13/11/2020;
- parco via Fura (nord e sud) 24/11/2020;

- parco via Livorno 30/12/2020;
- parco via Palermo 20/10/2020;
- parco via Parenzo Nord 8/7/2020.

A seguito delle caratterizzazioni precedentemente condotte e all'approvazione dei relativi Progetti operativi di Bonifica approvati o dal Ministero per le aree ricomprese nel SIN, o dal Comune di Brescia per le restanti aree pubbliche, sono stati realizzati e conclusi i seguenti interventi di bonifica o di messa in sicurezza:

- parco via Passo Gavia (ora Parco dei Maggiolini): avvio dell'intervento nel mese di marzo 2018, conclusione nel mese di febbraio 2019;
- parco Parenzo sud/ovest: avvio dell'intervento nel mese di novembre 2018, conclusione nel mese di ottobre 2019;
- rogge: avvio dei lavori nel mese di novembre 2019, conclusione nel mese di ottobre 2020;
- parco Parenzo sud/est: avvio dei lavori nel mese di gennaio 2021, fine lavori nel mese di marzo 2022;
- campo di Atletica Calvesi: inizio lavori nel mese di febbraio 2019, conclusione nel mese di maggio 2022;
- parco Cacciamali: avvio dei lavori nel mese di gennaio 2022, fine lavori nel mese di novembre 2022.

Per le restanti aree, per le quali il procedimento ambientale di bonifica è stato avviato con le caratterizzazioni, sono stati avviati, ma non ancora conclusi, i seguenti interventi di bonifica:

- per i due parchi Parenzo Nord e Palermo è stato approvato il POB, realizzato il progetto esecutivo ed espletata un'unica procedura di affidamento dei lavori con avvio dell'intervento sulle due aree pubbliche nel mese di giugno 2021. I lavori nel Parco Palermo si sono conclusi nel mese di dicembre 2022 ed è stata inoltrata istanza di avvenuta certificazione agli enti competenti, mentre quelli del Parco Parenzo nord sono ancora in corso ed il termine è previsto per il primo semestre 2023;
- per il parco di via Sorbana è stato approvato dagli enti competenti un progetto di Messa in Sicurezza Permanente mentre per la pista ciclabile del Mella è stato redatto un Progetto Operativo di Bonifica. L'approvazione delle proposte di messa in sicurezza e di bonifica di cui sopra si è conclusa nel mese di giugno 2022, in ambito della Conferenza di Servizi Decisoria Asincrona convocata dal Commissario Straordinario SIN "Brescia - Caffaro". Secondo le stime fatte attualmente non sono disponibili, nell'ambito dell'Accordo di Programma 2020, le risorse necessarie per dare corso alla progettazione esecutiva e al successivo appalto delle opere necessarie per la risoluzione delle criticità ambientali presenti sulle due aree.

Nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sono stati finanziati i seguenti interventi, per i quali è stato redatto il Progetto Operativo di Bonifica e successivamente il progetto esecutivo che è stato messo a base di gara:

- parco Livorno: avvio dei lavori nel mese di dicembre 2022, ultimazione lavori prevista nel marzo 2025;
- parco di via Fura Sud: i lavori sono stati aggiudicati nel mese di ottobre 2022, a seguito della sottoscrizione del contratto saranno avviati i lavori che dureranno 320 giorni a partire dalla consegna del cantiere;
- parco di via Fura Nord: i lavori sono stati aggiudicati nel mese di ottobre 2022, a seguito della sottoscrizione del contratto saranno avviati lavori che dureranno 350 giorni a partire dalla consegna del cantiere.

L'unità di progetto provvede alla gestione degli appalti necessari per la rimozione rifiuti sulle aree inquinate di proprietà comunale o, comunque, sulle quali il Comune debba intervenire direttamente in qualità di soggetto attuatore o in via sostitutiva. Competono all'unità di progetto gli adempimenti connessi alla procedura "terre e rocce da scavo" ai sensi del D.P.R. 120/2017, la gestione pratiche dismissioni serbatoi carburante e la gestione dei procedimenti ambientali del titolo IV del D.Lgs. 152/2006 su iniziativa privata. Infine, fra le diverse attività è stato garantito il supporto agli altri settori comunali per la gestione delle tematiche legate ai rifiuti o alle criticità ambientali presenti sulle aree comunali o emerse durante la conduzione di cantieri di opere pubbliche.

Le attività di sperimentazione di *bioremediation*, avviate nel corso del 2013, si sono concluse e i risultati sono stati presentati il 13/6/2019 da parte di ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) in un convegno presso l'Istituto Artigianelli con l'indicazione degli scenari possibili per il futuro delle aree agricole del Sito di Interesse Nazionale.

Sono state recepite nell'ordinanza sindacale, reiterata periodicamente su disposizione di ATS (Agenzia di Tutela della Salute) e riguardante le limitazioni dell'uso dei suoli interessati dalle problematiche di inquinamento connesse al caso Caffaro, le risultanze delle sperimentazioni effettuate in collaborazione con ATS sulle aree agricole prevedendo procedure più snelle per la concessione di deroghe per consentire le coltivazioni degli orti e la continuazione delle attività agricole in condizioni di sicurezza. Grazie al progetto "Un filo naturale" - Strategia di Transizione Climatica del Comune di Brescia, finanziato da Fondazione CARIPLO e Regione Lombardia, con l'Azione 2.5 è stata finanziata la prosecuzione degli sfalci a *mulching* sino al 2024, l'analisi delle comunità vegetali insediate per l'individuazione di specie in grado di stimolare la rizodegradazione, l'analisi della sostanza organica nei suoli e l'elaborazione di un modello agroecosistemico da applicare al SIN. Da qui seguirà una valutazione degli scenari del modello agroecosistemico e la comparazione degli effetti delle misure attivate sino ad oggi.

Per quanto riguarda le aree pubbliche (i c.d. "parchi gialli") fruibili con limitazioni, così come stabilito da ATS e confermato dall'Istituto Superiore di Sanità, sono state messe in atto numerose azioni congiunte finalizzate a verificare che i luoghi siano utilizzati in ottemperanza alle prescrizioni e, quindi, in totale sicurezza. In particolare: presso tutti i parchi sono stati posizionati cartelli in più lingue sui quali sono esplicitate le condizioni di utilizzo; dal 2020 si è avviata la distribuzione di 6.000 volantini, in più lingue, ai cittadini che abitano nei quartieri situati nel perimetro dell'ordinanza.

I tecnici del Comune hanno monitorato settimanalmente (nel periodo da marzo a settembre) tutti i parchi "gialli" al fine di verificare la copertura erbosa o eventuali affioramenti di terreno nudo che vengono prontamente coperti con pietrisco di pomice. Viene redatto un apposito *report* nel quale si dà conto dei controlli e degli interventi eseguiti nella settimana. Nel periodo estivo/siccitoso, inoltre, viene monitorato lo stato fisiologico del prato per intervenire prontamente con irrigazioni di soccorso, con impianto automatico laddove presente o con autobotte, al fine di mantenere una idonea copertura vegetale.

La Polizia Locale ha attivato, a seguito di formazione specifica, a partire dal mese di aprile di ogni anno, le GPG (guardia particolari giurate) che 7 giorni su 7, nelle fasce orarie più significative (10/12 e 15/19) vigilano su tutti i parchi. La Polizia Locale prevede pianificazioni di dettaglio secondo specifiche esigenze e in base alla frequentazione dei parchi. Detto servizio è attivo fino al 30 giugno, dopodiché viene attivata la consueta collaborazione con le associazioni (Auser, Anteas, AssoArma) con personale debitamente formato. La Polizia Locale, inoltre, in particolare nel periodo primaverile/estivo, pianifica controlli con pattuglie dedicate nei parchi con una programmazione bisettimanale che permette verifiche giornaliere. Di tutti i controlli vengono redatti *report* specifici.

Per quanto riguarda gli orti a conduzione familiare, a seguito di quanto disposto da ATS che ha condotto uno specifico studio sulle essenze coltivabili nell'area dell'ordinanza, i cittadini vengono informati sulle nuove disposizioni e sulle indicazioni per consentire la coltivazione e il consumo dei prodotti orticoli in totale sicurezza. Dal 2020 si è avviata la distribuzione, ai cittadini che abitano nei quartieri situati nel perimetro dell'ordinanza, di 6.000 volantini in più lingue dedicati al corretto utilizzo degli orti.

A seguito di un confronto tra i settori comunali competenti è stata definita la modalità per eseguire controlli a campione dei giardini privati presso i quali vi sono degli orti. Mediante l'utilizzo di un drone sono state individuate le aree con presenza di orti. Incrociando i dati catastali ai relativi proprietari/affittuari è stata inviata una nota con la quale si ricordavano gli obblighi dell'ordinanza circa le specie coltivabili e si informava che, a campione, sarebbero stati eseguiti dei controlli. La Polizia Locale, successivamente, accompagnata da personale tecnico del settore Verde ha eseguito un congruo numero di controlli sulle aree estratte a campione.

Numerosi, inoltre, sono stati gli interventi connessi all'applicazione del Codice dell'Ambiente (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) con riferimento ai procedimenti riguardanti aree private. L'obiettivo è la tutela dell'ambiente rispetto alle diverse matrici ambientali, la cui competenza è stata attribuita, con Legge Regionale n. 30/2006, al Comune. In tale obiettivo confluiscono diverse tipologie di procedimenti amministrativi, quali interventi di bonifica e messa in sicurezza dei siti contaminati, indagini ambientali preliminari dei suoli di aree oggetto di trasformazione urbanistica, riqualificazioni di aree dismesse o soggette a cambi di destinazione d'uso e aree in cessione al Comune da parte di privati in ambito di convenzioni urbanistiche, piani di rimozione rifiuti ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 152/2006, dismissioni di serbatoi di carburanti interrati, ecc.

Sono, infine, stati gestiti il controllo amministrativo delle dichiarazioni di utilizzo per le terre e rocce ai sensi del DPR 120/2017 e, nell'ambito dell'ordinanza sindacale per il SIN "Brescia - Caffaro", il rilascio delle deroghe di scavo, nonché le deroghe per le attività agricole.

AMBITO D'AZIONE: Le acque della città

Obiettivo strategico: Miglioramento della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico Minore e presidio del rischio idrogeologico alla luce del nuovo Documento di Polizia Idraulica.

La cura del reticolo idrico è fondamentale per garantire la funzionalità idraulica della rete di canali che attraversa la città, anche in funzione dei sempre più frequenti eventi meteorologici intensi. Oltre alle manutenzioni ordinarie sulla vegetazione spondale di vari tratti afferenti al Reticolo Idrico Minore (Garzetta di Costalunga, Garzetta delle Fornaci, Bova, Celato, Fiume grande superiore e inferiore, Fiumicella, vaso Guzzetto e colatore Biocco, colo val Barbisona, colo val Bottesa, valle dei Coni e della Lana, val Carobbio, Rio Tavareda sera e mattina), sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria, quali il dragaggio su tratti particolarmente problematici, e sono state risolte alcune criticità puntuali liberando interi tratti di canali interrati dalla presenza di masse di radici che ne occludevano il percorso (via Corsica, viale della Bornata, via S. Emiliano).

E' stata realizzata una importante opera di rifacimento definitivo degli argini e del fondo del tratto della Garzetta delle Fornaci in via Corsica, la cui sponda in terra era franata a seguito del ribaltamento di alberi con i nubifragi del 2019. E' stato realizzato anche un intervento di ripristino degli argini in destra orografica del Fiume Grande superiore nel quartiere di S. Bartolomeo che avevano ceduto un in punto.

Per quanto riguarda la realizzazione delle varie fasi per la concreta messa in sicurezza idrogeologica, è stata realizzata una ulteriore barriera paramassi sopra l'abitato di Caionvico per mettere in sicurezza un altro tratto delle residenze site in via S. Orsola; è stata conclusa nel 2020 la prima vasca di deposito sul torrente Garzetta di Costalunga in val Fredda.

Relativamente alla realizzazione delle opere necessarie per la messa in sicurezza degli abitati a valle del monte Maddalena, sono stati commissionati e redatti due progetti definitivi relativi ai lavori di regimazione idraulica dei torrenti e coli montani val Tavareda, valle dei Coni, val di Lana e val Carobbio sul versante sud della Maddalena ed ai lavori di regimazione idraulica del torrente Garzetta di Costalunga, coli val Bottesa e val Barbisona sul versante a ovest. Per i due progetti sono state acquisite le necessarie autorizzazioni paesaggistiche, idrogeologiche e forestali. Concluse le procedure di esproprio ed espletata la gara, sono stati avviati nel 2022 i lavori di regimazione idraulica dei torrenti e coli montani val Tavareda, valle dei Coni, val di Lana e val Carobbio.

Obiettivo strategico: Proseguire il lavoro dell'Osservatorio "Acqua - Bene Comune" e degli altri osservatori attivi.

Il confronto sui temi ambientali e di sostenibilità risulta complesso e coinvolge diversi aspetti fondamentali della vita dei cittadini quali quelli sanitari, sociali, economici, produttivi e per questo motivo sono frequentemente al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica, dei media e del dibattito politico, con toni a volte accesi.

Al fine di rendere il confronto il più proficuo possibile, si è osservato che è di fondamentale importanza creare le condizioni per una informazione sui temi in discussione il più possibile precisa, rigorosa e comprensibile anche a soggetti non esperti.

L'iniziativa che ha dato i maggiori frutti in tal senso è quella degli Osservatori, che sono uno strumento di partecipazione dei rappresentanti politici e tecnici dell'Amministrazione comunale, dei portatori di interesse della società civile, esperti e rappresentanti dei Consigli di Quartiere, con l'obiettivo di valutare il tema specifico sotto tutti gli aspetti di interesse.

Per questo motivo, con periodicità, gli Osservatori hanno redatto documenti riepilogativi dell'attività svolta denominati "Rapporto sull'attività dell'Osservatorio". Per facilitare la conoscenza dell'attività svolta dagli

Osservatori, nel sito internet istituzionale del Comune di Brescia sono presenti pagine dedicate a ciascun osservatorio e la relativa documentazione.

Con il documento “Rapporto dell’Osservatorio Acqua - Bene Comune”, si è ritenuto di aver proposto alla cittadinanza uno strumento importante per consentire un’informazione il più possibile oggettiva, in grado di facilitare il confronto sull’argomento della qualità dell’acqua distribuita dal civico acquedotto partendo da dati consolidati e valutati attentamente dall’Osservatorio dal punto di vista scientifico, educativo, sociale ed istituzionale.

Inoltre, sul tema della sicurezza dell’acquedotto, A2A Ciclo Idrico ha presentato all’Osservatorio il progetto “*PIANI DI SICUREZZA DELL’ACQUA POTABILE (PSA)*” approfondendo i temi relativi a:

- inquadramento delle normative di riferimento a livello europeo e nazionale;
- descrizione del progetto e delle fasi principali in cui sarà articolato;
- finalità ed obiettivi del PSA nella valutazione e nella gestione del rischio estesa a ciascuna fase del ciclo idrico.

L’Osservatorio ha redatto l’opuscolo divulgativo “*Consigli per un uso corretto dell’acqua, sia dall’acquedotto che in bottiglia*” a cui farà seguito, nella primavera 2023, la redazione del secondo rapporto.

Sempre nell’ambito dell’attività svolta dagli Osservatori attivi durante il presente mandato amministrativo, si ricordano l’Osservatorio Aria - Bene comune e gli Osservatori Termoutilizzatore, Alfa Acciai, Ori Martin e SIN Brescia - Caffaro.

Per quanto riguarda l’Osservatorio Aria - Bene comune, nel gennaio 2021 è stato presentato alla cittadinanza il documento: “Primo rapporto dell’Osservatorio Aria - Bene comune”. Il rapporto è stato redatto partendo dalle seguenti principali considerazioni:

- fornire la valutazione degli effetti ambientali e sanitari anche con riferimento alla situazione locale;
- mettere a disposizione della cittadinanza un documento che parli di inquinamento atmosferico e cambiamenti climatici contenente dati organizzati, commentati e di facile lettura relativi anche al nostro territorio, con l’ausilio di schemi divulgativi efficaci, considerando le domande e/o preoccupazioni che più frequentemente vengono poste dai cittadini;
- fornire elementi di analisi del sottovalutato inquinamento *indoor*;
- fornire elementi di conoscenza in relazione al tema dei cambiamenti climatici, a livello globale e locale, ponendo l’attenzione in particolare alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti ed alle azioni di adattamento che il comune può porre in atto.

L’Osservatorio ha aggiornato ed implementato l’opuscolo informativo “*12 consigli per cambiare stili di vita e migliorare la qualità dell’aria che respiriamo*”. Inoltre, è stato pubblicato, nel mese di aprile 2022, un documento di aggiornamento del primo rapporto Aria - Bene comune ed entro la primavera 2023 sarà redatto il secondo rapporto Aria - Bene comune.

Per affrontare al meglio le problematiche relative all’inquinamento atmosferico, è proseguita l’attività di prevenzione anche mediante la partecipazione al “tavolo permanente per la qualità dell’aria” promosso dalla Regione Lombardia, nel cui ambito vengono discusse le principali azioni da porre in atto per la riduzione dell’inquinamento atmosferico. In base alle indicazioni formulate dal tavolo regionale il Comune di Brescia ha adottato i necessari provvedimenti finalizzati ad introdurre limitazioni alla circolazione di alcuni veicoli nonché altre specifiche limitazioni al verificarsi di determinati superamenti della soglia di concentrazione nell’aria degli inquinanti per un determinato periodo consecutivo di tempo.

Gli Osservatori sugli stabilimenti Alfa Acciai, Ori Martin e sul Termoutilizzatore hanno proficuamente lavorato con il compito di discutere, con i soggetti portatori di interesse, i dati relativi all’impatto sull’ambiente e sulla popolazione e di predisporre relazioni di sintesi dell’attività svolta. In proposito sono stati redatti e pubblicati i rapporti sul Termoutilizzatore e i rapporti sullo stabilimento Ori Martin e sullo stabilimento Alfa Acciai, presentati in eventi alla cittadinanza.

Infine, nel 2021 è stato costituito l’osservatorio “SIN - Brescia - Caffaro”, per approfondire le tematiche legate al caso Caffaro, che ha proficuamente operato affrontando le tematiche in modo intersettoriale e interdisciplinare.

L’attività degli Osservatori si è rivelata preziosa al fine anche della redazione dei seguenti documenti strategici:

- rapporto sullo stato dell’ambiente del Comune di Brescia con il metodo DPSIR: in questo documento di circa 700 pagine, che viene aggiornato semestralmente, vengono affrontati i temi relativi all’ambiente

ed alla sostenibilità con il metodo DPSIR (*Driving forces, Pressures, State, Impacts, Responses*) che pone l'attenzione al fatto che è necessario tenere conto in modo appropriato delle complesse relazioni tra l'economia e l'ambiente nell'ambito degli strumenti conoscitivi di supporto decisionale introducendo un sensibile ampliamento del dominio di analisi, analizzando in particolare l'interazione tra il sistema economico-produttivo e il sistema ambientale (il documento è consultabile sul sito internet istituzionale del Comune di Brescia);

- PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) del Comune di Brescia: il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia è un grande movimento che unisce gli enti locali che si impegnano, su base volontaria, a sostenere l'attuazione dell'obiettivo comunitario di riduzione del 40% dei gas a effetto serra entro il 2030 e l'adozione di un approccio comune per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Tale movimento conta ad oggi più di 10.000 firmatari. I firmatari del Patto, al fine di tradurre il loro impegno politico in misure e progetti efficaci, si impegnano a presentare, entro due anni dall'adesione formale, un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) che indichi le azioni chiave che intendono intraprendere.

Il Comune di Brescia ha aderito formalmente al Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima in data 6/8/2020, a seguito della delibera di adesione del Consiglio Comunale n. 60 del 19/6/2020.

L'adesione al Patto dei Sindaci per l'energia e il clima rappresenta per l'Amministrazione comunale una preziosa opportunità per valorizzare e sistematizzare le diverse attività già intraprese e sviluppare nuove strategie e politiche più sfidanti nell'ambito del contrasto ai cambiamenti climatici.

L'Amministrazione comunale ha portato a termine il percorso di predisposizione delle azioni di mitigazione ed adattamento che compongono il Piano, dandosi lo sfidante obiettivo del raggiungimento di una quota di emissioni abbattute del 50%, superando quindi il valore definito dal Patto dei Sindaci.

Il PAESC, dopo un articolato percorso di raccolta dati, confronto e condivisione, è stato quindi approvato con voto unanime dal Consiglio Comunale il 24/5/2021 ed è stato impostato il lavoro per il monitoraggio delle sfidanti attività ivi previste. Il lavoro svolto negli Osservatori e per la redazione del PAESC è risultato prezioso per l'elaborazione delle schede per la partecipazione al concorso *European Green Capital*.

AMBITO D'AZIONE: Verde urbano e decoro dell'utilizzo.

Obiettivo strategico: Miglioramento degli standard qualitativi del verde pubblico con particolare attenzione al decoro ed alla sicurezza di piante, attrezzature ludiche e manufatti delle aree verdi e delle scuole.

Per quanto riguarda il verde urbano, al di là della manutenzione ordinaria del verde orizzontale e verticale, la città ha subito in poco più di due anni cinque nubifragi di estrema violenza che hanno fortemente impattato sul verde pubblico cittadino e alcune aree verdi dei plessi scolastici. Gli eventi del 29 ottobre 2018, dell'11 e 14 luglio 2019, del 2 e 12 agosto 2020 hanno provocato danni ingenti al patrimonio arboreo della città, con rischi per l'incolumità pubblica e privata ed hanno determinato l'abbattimento di 1.432 piante sulla città. Anche a seguito di tali eventi, è stata riservata particolare attenzione agli interventi di monitoraggio degli alberi ed alla corretta potatura, a partire dalle alberate cittadine a rischio più elevato. Nel quinquennio si è intervenuti con la potatura di 16.621 piante lungo le alberate stradali (su un totale di circa 19.000). Si è, inoltre, attuato un progetto di potatura dedicata ai cedri, che sono piante molto fragili rispetto al vento ed alla neve. E' stato, infine, riattivato un piano di sostituzione degli alberi abbattuti e di nuova piantumazione su alcune vie cittadine, che si è concretizzato nella messa a dimora di 2.336 piante d'alto fusto oltre al potenziamento della dotazione arborea delle aree verdi scolastiche con la posa di 85 alberi. Alcuni di questi interventi sono stati finanziati nell'ambito del progetto "Un filo naturale" - Strategia di Transizione Climatica del Comune di Brescia.

Relativamente alle aree gioco, è stata eseguita una pianificazione delle necessità di intervento sia nei parchi sia nelle aree verdi dei plessi scolastici; a ciò è seguita la manutenzione straordinaria con verifica strutturale e monitoraggio annuale delle 117 aree ludiche nei parchi. Si è provveduto all'acquisto e posa di 64 nuove

attrezzature ludiche nei parchi e 28 nelle aree verdi scolastiche in sostituzione di quelle oramai vetuste, con particolare attenzione all'inserimento di alcuni giochi di carattere inclusivo (ad esempio altalene a nido e orsetto, casette, gioco combinato) oltre all'acquisto di 167 tra panchine e tavoli picnic nei parchi e 152 nelle aree verdi scolastiche

Durante il periodo numerosissime sono state le segnalazioni cui è stata data risposta. In particolare sono state prese in carico, da giugno 2018 a gennaio 2023, 8.624 segnalazioni dei cittadini e 1.025 dei Consigli di Quartiere. Numerosi sono stati anche gli incontri e i sopralluoghi funzionali a dirimere criticità o a definire le modalità per il supporto alla realizzazione di iniziative da parte dei cittadini che si sono svolte nei parchi.

Obiettivo strategico: Potenziamento dello "Sportello animali".

Il potenziamento delle attività dello "Sportello animali" è avvenuto attraverso l'elaborazione e realizzazione di progetti, in aggiunta alle ordinarie attività di consulenza ai cittadini gestite attraverso l'URP, per perseguire, a livello locale, gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU con particolare riferimento ai *Sustainable Development Goals (SDGs)* 11 (tutela e valorizzazione degli *habitat*) e 17 (lavorare in *partnership* per obiettivi) con il proposito di sensibilizzare e coinvolgere la comunità relativamente alla tutela della fauna selvatica presente negli *habitat* urbani e periurbani. Grazie alla proficua collaborazione con l'Università di Trieste, la Consulta dell'ambiente e le associazioni scientifiche che gravitano attorno al Museo di scienze naturali, è stata realizzata fin dal 2016 una campagna di *citizen science* (progetto "GE.R.T.") per il censimento di specie animali e vegetali del territorio grazie alla quale sono stati raccolti e acquisiti alla banca nazionale della biodiversità più di 10.000 dati scientifici che hanno consentito di elaborare documentazione scientifica a supporto delle politiche dell'Amministrazione con particolare riferimento al Parco delle Cave. Grazie ai risultati raggiunti il progetto è stato selezionato nell'ambito del progetto *life Newsera* coordinato dall'Università di Trieste. Il progetto "GE.R.T." ha ricevuto i seguenti riconoscimenti:

- nel 2019 è risultato fra i vincitori del Premio PA sostenibile – 100 progetti per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 di ASVIS (Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile);
- nel 2021 ha ricevuto il premio speciale "Sviluppo del territorio valorizzando la *partnership* pubblico - impresa" nell'ambito del CRESCO AWARD di Fondazione Sodalitas in collaborazione con ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani).

Sono state, altresì, realizzate le seguenti attività didattiche, di sensibilizzazione e tutela della fauna selvatica e degli spazi di naturalità in ambito urbano e periurbano:

- progetto "SAUNA – Sostenibilità Ambientale Urban Nature e Avifauna": progetto realizzato presso la scuola media Tridentina e AmbienteParco con moduli su stili di vita e impatti sull'ambiente, nonché attività per conoscere e tutelare l'avifauna. Nel 2018 il progetto ha vinto il CRESCO AWARD di Fondazione Sodalitas in collaborazione con ANCI come miglior progetto nazionale di didattica sulla sostenibilità nelle scuole;
- progetto "CUORE (Curare Osservare Respirare Emozionare)": progetto avviato nel 2022, nell'ambito della Strategia di Cambiamento Climatico, finalizzato a valorizzare il bosco di Santa Giustina (20 ettari) realizzato da Italcementi nella ex cava di argilla di Castenedolo con attività svolte grazie a una rete di partenariato composta dal Comune di Brescia, AmbienteParco, FIAB Brescia - Amici della Bici, Cooperative Pandora e La Mongolfiera, successivamente ampliata comprendendo la Consulta dell'ambiente, LIBERA e l'Unione Astrofili Bresciani. Il progetto "CUORE" ha trasformato la ex Cava Santa Giustina in un'aula in ambiente naturale in cui volontari ed esperti hanno messo in campo le proprie competenze per suscitare nella Comunità, attraverso le emozioni, l'interesse per la natura e far comprendere l'importanza di tutela e valorizzazione degli ecosistemi urbani e periurbani anche in considerazione dell'emergenza climatica in atto. Il progetto "CUORE" nel 2022 ha vinto:
 - l'edizione nazionale e internazionale del concorso QUARRY LIFE AWARD 2022 di Fondazione Heidelberg;
 - il primo premio assoluto, come miglior progetto nazionale realizzato da comuni con più di 100.000 abitanti, nonché il premio speciale "Sviluppo del territorio valorizzando la *partnership* pubblico - impresa", del concorso CRESCO AWARD 2022 di Fondazione Sodalitas in collaborazione con ANCI.

Relativamente all'avifauna, nel 2020 è stato avviato con la LIPU il progetto nidi artificiali per consolidare la presenza di strigiformi e altri uccelli nel Parco delle Cave, avallato dal Comitato scientifico del Parco delle Cave. Inoltre, con LIPU sono state realizzate schede sull'avifauna collocate presso il lago del Canneto.

per quanto riguarda la tutela della biodiversità e il contenimento della fauna esotica invasiva, è stato siglato un accordo di collaborazione con la Regione Lombardia e con i Carabinieri Forestali nell'ambito del progetto "Life Gestire", per la realizzazione di un centro di stabulazione permanente per le testuggini palustri americane presso il Parco Ducos 2, al fine del contenimento di questa specie esotica molto presente nei parchi cittadini. In proposito, sono state realizzate iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza sulla corretta gestione delle testuggini.

Infine, è stato elaborato e proposto, con le associazioni del Museo di scienze naturali, il testo relativo alla tutela di rondini, rondoni, balestrucci e chiropteri sostanzialmente approvato e inserito nel vigente Regolamento edilizio.

AMBITO D'AZIONE: Parchi territoriali e agricoltura periurbana.

Obiettivo strategico: Realizzazione di una cintura verde attorno alla città di Brescia mediante l'interconnessione dei parchi esistenti e la realizzazione di nuovi corridoi ecologici.

Relativamente ai Parchi territoriali, si è lavorato sul Parco delle Cave e sul Parco delle Colline.

In particolare, a seguito dei danni causati dai nubifragi precedentemente citati è stato necessario realizzare interventi di riqualificazione boschiva dei boschi della fascia del Mella per renderli fruibili in sicurezza, così come per il bosco della collina di S. Anna corredato da un rinfoltimento con una sottopiantagione di 1.203 piantine forestali per favorire in particolare il rinnovo delle querce che lo caratterizzano. Per quanto attiene ai boschi della Maddalena, sono stati realizzati importanti interventi di miglioramento forestale finalizzati all'avviamento a fustaia al fine di renderli più funzionali alle principali finalità fruibili degli stessi.

Per chiudere l'anello di aree verdi attorno alla città e su richiesta di alcuni cittadini e dei Consigli di Quartiere, è stato inserito nella variante 2022 al PGT l'ampliamento del Parco delle Colline per il riconoscimento del valore sovracomunale delle aree agricole a sud ovest comprese tra l'asta del Mella ed il Parco delle Cave.

Relativamente al potenziamento del verde del Parco delle Cave, sono state messe a dimora oltre 7.000 piante con gli interventi di rinaturalizzazione (prima fase) dei laghi Canneto e delle Bose (2018/2019), oltre ad ulteriori 2.260 piante forestali posate al lago delle Bose e al lago Gerolotto (2019/2021), quest'ultimo preso in carico nel 2021. A queste si sono aggiunte, nel 2022, 3.582 piante forestali e arbusti per realizzare la fascia di mitigazione verso la Tangenziale nell'area ex Recupera.

Con riferimento alle azioni sviluppate dal Parco delle Colline, si rammenta il nuovo progetto di educazione ambientale con la predisposizione di una nuova offerta formativa con l'ausilio del Museo di scienze naturali, arricchendo così la didattica di contenuti scientifici e strumenti laboratoriali. Il miglioramento dei boschi comunali a cintura della città è stato un lavoro che ha impegnato il Parco tra il 2019 e il 2021 anche a seguito dei fortuali che hanno causato centinaia di abbattimenti. In questa logica, il Parco delle Colline ha partecipato come *partner* al Bando Cariplo "Strategia clima" insieme all'Amministrazione comunale per le azioni che coinvolgono la valorizzazione e il potenziamento del capitale naturale presente nel tessuto urbano e periurbano. Inoltre, nel 2023 – anno nel quale Brescia e Bergamo sono Capitale italiana della cultura – l'Amministrazione comunale ha sostenuto, con il Parco delle Colline, il Parco Regionale dei Colli di Bergamo, il Comune di Bergamo e con il supporto di associazioni, la creazione di un "Cammino" che, attraversando le aree naturali e rurali, collega su percorso pedonale le due città. Sempre insieme al Parco Regionale dei Colli di Bergamo sono stati organizzati nel 2022, e ancora lo saranno nel corso di tutto il 2023, seminari, convegni e uscite sul territorio, finalizzati ad approfondire l'importanza dei parchi periurbani nella nostra regione.

Nel corso del mandato è stata rivista la numerazione della sentieristica, insieme al CAI, è stata completamente aggiornata la segnaletica orizzontale e rivista la cartografia. Nel 2022, ricorrendo i 20 anni di costituzione del Parco delle Colline, è stato predisposto un calendario di iniziative divulgative coordinate

dalla Consulta dell'Ambiente di Brescia ed estesa a tutti i 6 comuni del parco. E' stato predisposto anche un volumetto celebrativo del ventennale.

Per quanto riguarda, nello specifico, il Parco delle Cave, con la fine dell'escavazione importanti parti di territorio sono entrate nella disponibilità dell'Amministrazione e sono già state restituite alla fruibilità dei cittadini. Con la realizzazione dell'area naturalistica del Parco delle Cave, uno dei più grandi polmoni verdi esistenti sul territorio, e il consolidamento delle rimanenti acquisizioni, si vuole ora che lo stesso diventi uno dei più grandi parchi della Lombardia, a servizio della collettività. Nel 2021 si è concluso il completamento degli interventi di rinaturalizzazione. Per consentire una migliore fruizione sono stati realizzati *totem* agli ingressi, cartellonistica stradale e messa a punto una *App* dedicata. Sono proseguiti i lavori di manutenzione delle aree comunali nel perimetro del Parco delle Cave, relativi al Lago del Canneto e delle Bose, del Gerolotto e della porzione del lago Fuserino di proprietà comunale. Sono stati realizzati il parcheggio pubblico e l'illuminazione pubblica in via Cerca.

A seguito della dismissione dell'impianto di Recupera S.r.l. L'intera area è stata riqualificata con opere di forestazione finalizzate alla mitigazione ambientale.

In data 10/2/2021 è stato stipulato il contratto d'appalto avente ad oggetto i lavori di realizzazione di un nuovo edificio denominato "Casa del Parco delle Cave". I lavori sono iniziati in aprile 2021, le strutture sono state completate e il collaudo statico è stato trasmesso in data 5/9/2022. Tutte le residue lavorazioni termineranno ad aprile 2023.

Le opere di riqualificazione ambientale delle cave ex Nuova Beton (riqualificazione ambientale del parco con individuazione di una pista ciclopedonale che attraversa il lago centralmente mediante un ponte in ferro e legno e 3 belvedere dislocati sul perimetro) sono terminate e il relativo CRE è stato approvato.

Relativamente al completamento della rete dei percorsi ciclopedonali a servizio del parco, con deliberazione del Consiglio Comunale 20 del 30/3/2021 è stata adottata la variante per l'adeguamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT al Piano gestione rischi e alluvioni (PGRA) per la tratta nord del Torrente Garza. La variante include, altresì, l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio finalizzati all'acquisizione di aree necessarie alla realizzazione di collegamenti ciclabili per la realizzazione delle tratte di completamento della rete di connessione ciclopedonale nel Parco delle Colline esteso al Mella e nel Parco delle Cave. Di seguito si riportano i più importanti interventi finalizzati alla realizzazione infrastrutturale ciclopedonale del Parco: è in corso di riqualificazione corso Bazoli, il cui progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale 158 del 12/5/2021. Tale progetto è un'opera di urbanizzazione prevista nella convenzione urbanistica stipulata in data 27/1/2021 con Cembre S.p.A. relativa al piano attuativo in variante al PGT e riguardante aree site in via Serenissima e via Magnolini. Le opere relative alla rampa di collegamento con via Bose e ai percorsi nel verde riguardanti il piano attuativo per la valorizzazione delle cave di via Bose e di via Cerca (ATE- Ambito Territoriale Estrattivo g23 e ATE g20) di proprietà Profacta S.p.A. sono state collaudate nel 2019. E' stato realizzato un percorso ciclopedonale lungo Corso Bazoli, tra via Cerca e via Serenissima.

Con deliberazione della Giunta Comunale 38 del 2/2/2022 è stata, infine, avviata la quarta variante al P.G.T. finalizzata al potenziamento del sistema di cintura verde, all'incremento dell'offerta dei servizi anche ecosistemici, all'incentivazione di processi di rigenerazione urbana e sociale e all'adeguamento alle previsioni di progetti di mobilità sostenibile e avvio del relativo procedimento di valutazione ambientale strategica. Nello specifico l'Amministrazione comunale intende apportare modifiche agli atti del P.G.T. finalizzate al raggiungimento, tra gli altri, dei seguenti obiettivi: valorizzazione del capitale naturale: tutelare ulteriormente il sistema di cintura verde esistente e favorire la costruzione di nuovi corridoi ecologici protesi all'interno del tessuto urbanizzato, estendendo e valorizzando il PLIS delle Colline verso la zona agricola a sud della città; potenziare i servizi ecosistemici territoriali e adottare *nature-based solutions* nella pratica urbanistico-edilizia, per incrementare la resilienza del sistema urbano ai rischi connessi al cambiamento climatico.

Nell'ambito della partecipazione al progetto "Un filo naturale" - Strategia di Transizione Climatica del Comune di Brescia, finanziato da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, sono state attivate le seguenti azioni, con conclusione della progettazione nel 2022, la conclusione degli affidamenti e l'avvio dei lavori nella primavera 2023:

- progetto *“Interventi di forestazione e costituzione nuovi habitat anche a potenziamento della rete ecologica comunale”* - Azione 2.7 - 1.2 Forestazione San Polo Parco (7 ettari): 8.220 piantine forestali e 2.740 piante arbustive;
- progetto *“Interventi di forestazione e costituzione nuovi habitat anche a potenziamento della rete ecologica comunale”* - Azione 2.7 - 1.1 (Nuova forestazione Sanpolino - 3,5 ettari) e Azione 2.7 - 2 (Realizzazione di nuovi *habitat* in via Malga Bala, viale Duca Abruzzi, via Acerbi e via del Serpente - 1,7 ettari): 1.020 piantine forestali, 1.166 piante arbustive e 170 piante a pronto effetto, oltre a prati fioriti dedicati agli insetti impollinatori.
- progetto *“Progettazione, rivisitazione e allestimento del parco della biodiversità”* - Azione 7.2.1 dedicato alla manutenzione straordinaria e potenziamento vegetale del Giardino delle Montagnola, in collaborazione con il Museo di scienze naturali, con riqualificazione degli *habitat* e messa a dimora di specie erbacee ed arboree;
- progetto *“Gestione forestale responsabile basata sulla costruzione di un modello di governance associata”* - Azione 2.4: sono stati coinvolti i proprietari pubblici e privati dei boschi del monte Maddalena ai fini di costituire una associazione fondiaria che si occupi della manutenzione delle aree abbandonate per prevenire dissesto idrogeologico e incendi e poter fruire in sicurezza i percorsi. E' stato approvato in Consiglio Comunale lo schema di statuto per provvedere alla costituzione.

Sempre relativamente all'obiettivo della mitigazione ai cambiamenti climatici, grazie ad un finanziamento del “Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano” del Ministero della Transizione Ecologica, è stato progettato un frutteto urbano a Sanpolino e un potenziamento della dotazione arborea di alcuni parchi cittadini (1,5 ettari): circa 500 piante. Tale progetto dovrà essere realizzato entro il 2023. Inoltre sempre con tale finanziamento è iniziata la redazione del “Piano del verde e della Biodiversità”, che dovrà orientare le scelte sul verde pubblico per i prossimi anni. E' stato redatto un progetto di rimboschimento nel Parco delle Colline sul Monte Maddalena per il ripristino dei danni del nubifragio 2020, finanziato dalla Regione Lombardia, che prevede, oltre alla messa in sicurezza delle piante a terra, la piantumazione di altre 250 piante forestali.

Obiettivo strategico: Valorizzazione dell'agricoltura periurbana in una logica di sostenibilità ambientale.

L'agricoltura periurbana svolge un ruolo fondamentale per il mantenimento dei principali servizi ecosistemici a favore della città. In tale logica, è monitorato l'accordo con l'Istituto Tecnico Agrario Statale “Pastori” per la gestione dei terreni agricoli comunali in una logica di sostenibilità ambientale. Tale accordo ha prodotto la conversione di molte superfici agricole comunali a prato anziché a seminativo, con indubbi vantaggi a livello ambientale quali la riduzione di consumo di fitofarmaci ed un notevole risparmio idrico. Con la scuola si è, inoltre, in costante contatto per attuare alcuni interventi di miglioramento fondiario anche con finalità ecologica dei mappali concessi in comodato, ad esempio una verifica puntuale delle potenzialità irrigue degli appezzamenti o un potenziamento dei filari lungo i canali delle aree più prossime alla città.

Obiettivo strategico: Definizione del modello di governance e individuazione delle forme di gestione del Parco delle Cave.

Grazie alla definizione di un modello di gestione attraverso i Patti di collaborazione tra cittadini e amministrazione, dal 2019 si è sperimentata una gestione partecipata delle attività da svolgere nel Parco. Tale modello prevede un presidente, un Comitato di gestione, un Comitato scientifico ed un direttore. Sono stati sottoscritti, a tale proposito, 17 patti di collaborazione con altrettante associazioni o imprese che hanno partecipato con liberalità. Grazie alle indicazioni del Comitato di gestione (che presiede la gestione del Parco e che si riunisce più volte all'anno) sono state condivise numerose iniziative sportive e di animazione. E' stato costituito anche il Comitato scientifico, coordinato dal Museo di scienze naturali, che supporta nelle scelte gestionali il Comitato di gestione e il direttore.

Nel corso del 2020, nonostante l'emergenza sanitaria da COVID-19, sono state avviate numerose attività ludico - ricreative e sportive, soprattutto nel lago del Canneto, che hanno visto la partecipazione di centinaia di ragazzi nel periodo estivo. Tali attività sono proseguite nel corso del 2021 e 2022.

AMBITO D'AZIONE: Rifiuti ed economia circolare del recupero

Obiettivo strategico: Incentivare stili di vita e di consumo sostenibili.

Il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti per la città di Brescia ha preso avvio nel mese di aprile 2016 ed è entrato a pieno regime nel mese di settembre 2017. A partire dal 2018 la quota di raccolta differenziata è progressivamente aumentata fino a raggiungere una media, negli ultimi 5 anni di oltre il 71% a fronte di un dato di partenza del 38%. Con il nuovo sistema è, altresì, diminuita in modo consistente la produzione annuale complessiva di rifiuti kg/abitante, passando da 685 kg/abitante del 2015, a circa 520 kg/abitante del 2022.

Nel corso del mandato amministrativo sono state avviate e man mano incrementate le azioni e le iniziative per favorire l'incremento della raccolta differenziata e la cultura del riuso e del riciclo. Sono stati promossi incontri, attraverso i Consigli di Quartiere, per sensibilizzare ulteriormente la cittadinanza sulla corretta gestione della raccolta dei rifiuti. Nel corso del 2020 e per tutto il 2021 tale importante attività ha dovuto necessariamente essere sospesa, ma, nel contempo, è stata potenziata la comunicazione ai cittadini nelle forme consentite e compatibili con l'emergenza sanitaria.

Si è dato corso al monitoraggio sul nuovo sistema di raccolta dei rifiuti da parte del gruppo di lavoro appositamente costituito nel luglio 2016, così come stabilito nelle linee guida approvate dal Consiglio Comunale nel marzo 2015. Obiettivo del gruppo di lavoro, la cui composizione è stata integrata nel mese di novembre 2022, oltre a monitorare l'andamento del contratto, è quello di individuare delle aree di miglioramento del servizio erogato e di relazionare periodicamente alla Giunta.

A partire dal 2019 sono state introdotte delle modifiche al modello organizzativo e gestionale del contratto di servizio, con l'obiettivo di raggiungere un maggiore efficientamento dei servizi di raccolta e spazzamento. Sono, pertanto, state approvate delle proposte di razionalizzazione di alcuni servizi dedicati ed aggiuntivi con rimodulazione delle relative prestazioni. Particolare attenzione è stata posta ai servizi offerti alle utenze non domestiche con il preciso obiettivo di garantire un buon servizio e nel contempo una equità rispetto alle prestazioni ricomprese nella TARI, proponendo, ove richiesto, servizi dedicati aggiuntivi a pagamento. Si è proseguito individuando ulteriori ambiti di attività ricompresi nel contratto che, a parità di qualità del risultato, possano essere rimodulati con l'obiettivo di contenere i costi.

A partire dal mese di giugno 2019 è stato introdotto un sistema di controllo sui conferimenti dei rifiuti mediante l'installazione di fototrappole. Considerata l'efficacia di tale sistema di controllo, nel corso degli anni successivi è stata prevista una implementazione, associata anche ad una articolata campagna di comunicazione.

Tutte le attività ricomprese nel contratto di servizio sono oggetto di attenti e ripetuti controlli da parte degli uffici comunali competenti. Semestralmente viene redatto un resoconto analitico del servizio reso, che viene pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune.

Per supportare adeguatamente l'avvio del sistema "combinato" di raccolta, su indicazione del Comune, il gestore ha messo a disposizione ispettori ambientali con l'obiettivo di monitorare il territorio e fornire indicazioni/informazioni alle utenze, di verificare i comportamenti inappropriati rispetto alle norme emanate dal Comune (regolamento ed ordinanza) ed inviare verbali di segnalazione qualificata alla Polizia Locale e di supportare al meglio le utenze non domestiche per specifiche problematiche dovute alla loro produzione di rifiuti che, in molti casi, si discostano per tipologia e quantità rispetto alle utenze domestiche. Gli accertamenti messi a verbale dagli ispettori ambientali vengono successivamente trasmessi alla Polizia Locale per l'elaborazione e l'emissione dei relativi verbali.

La Polizia Locale, per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e per verificare il rispetto delle norme regolamentari, ha progressivamente aumentato l'azione di repressiva effettuando controlli su tutta la città e procedendo ad elevare sanzioni (722 nel 2016; 1.421 nel 2017; 1.537 nel 2018; 2.211 nel 2019; 2.481 nel 2020; 2.016 nel 2021; 2.504 nel 2022).

L'attività di *customer care*, basata sulla gestione delle telefonate al numero verde di Aprica e dei contatti tramite i canali *web*, *e-mail*, *app* e *social*, viene svolta dall'Ufficio Relazioni Clienti e Sviluppo Rd del gestore e periodicamente rendicontata al Comune. Annualmente vengono gestite decine di migliaia tra telefonate, segnalazioni e richieste.

Al fine di affrontare le criticità in modo coordinato e tempestivo, il tavolo tecnico intersettoriale (Aprica/Comune di Brescia) si è riunito periodicamente per affrontare i temi operativi più sensibili e per

monitorare il generale andamento del sistema di raccolta “combinato”. In ottemperanza alle normative emanate dalle autorità competenti in materia di tutela della salute a causa dell’emergenza sanitaria da COVID-19, nel corso del 2020 le riunioni si sono svolte prevalentemente per via telematica. Di detti incontri viene sempre redatto specifico resoconto.

Con la delibera del 31/10/2019 n. 443 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), recante le nuove disposizioni per la determinazione delle entrate tariffarie per l’erogazione del servizio di gestione dei rifiuti. ARERA ha introdotto una regolazione per l’aggiornamento delle entrate tariffarie basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti. Tali nuove disposizioni, vigenti a partire dall’anno 2020, hanno comportato una modifica del metodo di approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) e della relativa rendicontazione.

Nel mese di gennaio 2021 e nel mese di dicembre 2021 il Consiglio Comunale ha approvato alcune modifiche del regolamento sui rifiuti urbani per la città di Brescia in attuazione del D.Lgs. 116/2020 che ha introdotto modifiche sostanziali al Codice dell’Ambiente (D.Lgs. 152/2006). Con ordinanza dirigenziale del 17/3/2022, che ha sostituito la precedente, sono state aggiornate le modalità applicative del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti in vigore, in esito alle nuove disposizioni del regolamento approvato il 21/12/2021.

Nel corso del 2020 è stata aggiornata la Carta della Qualità dei servizi del servizio di igiene urbana approvata nel 2017. La nuova Carta, redatta sul modello definito da ARERA nel corso del 2022, è stata approvata dalla Giunta nel mese di gennaio 2023.

A cinque anni dall’inizio del nuovo sistema si è previsto di dare avvio ad alcune sperimentazioni di metodi alternativi di raccolta con l’obiettivo di trovare soluzione alle criticità derivanti dall’introduzione del nuovo sistema (ad esempio incremento rifiuti abbandonati, usi impropri dei *green box*). A fine 2020 l’Amministrazione comunale ed Aprica hanno congiuntamente valutato la possibilità di avviare la sperimentazione di una raccolta domiciliare di sfalci e potature alternativa a quella svolta a mezzo *green box*. La sperimentazione ha preso avvio nel mese di ottobre 2021 nei quartieri di Fornaci, Villaggio Sereno e Folzano. Visto il buon esito del servizio nel suo primo anno di sperimentazione, l’Amministrazione comunale ha previsto l’estensione della sperimentazione anche ai quartieri di Lamarmora, Don Bosco e Porta Cremona-Volta, avviata nel mese di ottobre 2022, in modo da comprendere interamente l’intera zona azzurra e raggiungere un bacino finale di utenze stimato in circa 4.500 unità.

Nel mese di dicembre 2022, in collaborazione la società gestore del servizio e la Polizia Locale si è approntato un corso di formazione rivolto a 12 nuovi ispettori ambientali dipendenti della società nonché a 20 agenti di Polizia Locale che collaboreranno con gli stessi ispettori per il controllo e gli interventi necessari a contrasto del fenomeno dell’abbandono di rifiuti fuori cassonetto e dell’uso improprio degli stessi per conferimento rifiuti urbani. Il corso ha trattato aspetti teorici, dall’illustrazione del regolamento comunale per i rifiuti all’illustrazione di casi pratici e si è concluso con un esame finale. Nel mese di febbraio 2023 il Sindaco ha sottoscritto i decreti di nomina dei nuovi ispettori ambientali che andranno ad implementare il servizio di controllo.

Il Comune di Brescia nel mese di febbraio 2022 ha presentato cinque progetti nell’ambito del PNRR di cui al decreto n. 396 del 28/9/2021 del Ministro della Transizione Ecologica che ha dato avvio alle procedure di finanziamento di interventi nel settore della gestione dei rifiuti urbani.

Obiettivo strategico: Attuare l’iter per l’eliminazione delle situazioni di degrado derivanti da inconvenienti igienici/abbandono rifiuti.

Nell’ottica dell’obiettivo di preservare la bellezza della città, ed al fine di rendere sistematica dal punto di vista delle procedure amministrative ed operative l’azione a contrasto degli inconvenienti igienici quali abbandono di rifiuti e situazioni di incuria e degrado su aree pubbliche e private, si è costituito nell’anno 2019 un gruppo di lavoro interdisciplinare composto da personale amministrativo e tecnico che periodicamente si riunisce al fine di approfondire le singole pratiche e programmare l’attività di controllo. Il gruppo di lavoro ha strutturato la propria attività con una integrazione al mansionario dei tecnici ambientali, assegnando a ciascuno una specifica tipologia di attività per rendere ottimale il risultato.

Gli interventi consistono in sopralluoghi esterni, rendicontazione delle situazioni riscontrate, avvio dei procedimenti amministrativi nei confronti dei responsabili, informazione ai cittadini o ai Consigli di Quartiere che hanno segnalato il singolo problema, restituzione degli esiti del lavoro.

Laddove le situazioni richiedano il coinvolgimento di enti esterni, quali Arpa ed ATS per gli aspetti inerenti ai possibili rischi per la popolazione, il gruppo si attiva e procede con incontri tematici di approfondimento.

Sono stati, inoltre, effettuati incontri in contraddittorio con i destinatari dei procedimenti per valutare le soluzioni e per capire quali problematiche vi siano rispetto ai termini dati per l'intervento di riduzione della situazione di degrado o antigienicità.

Qualora gli inadempimenti comportino l'applicazione di una sanzione, la pratica viene inviata alla Polizia Locale per gli interventi del caso, sia per gli aspetti amministrativi sia penali.

Tra le attività più significative si segnalano, a partire da inizio mandato, 155 procedimenti di bonifica delle coperture in cemento amianto aperti nei confronti dei proprietari privati, dei quali molti già risolti positivamente a seguito di una complessa attività che ha comportato: sopralluoghi, analisi dell'indice di degrado, incontri con i proprietari delle coperture, rapporti con i tecnici incaricati della bonifica. Sempre in tema di amianto sono stati 1.600 i contatti telefonici nel quinquennio con cittadini proprietari e professionisti che assistevano i cittadini nelle pratiche edilizie di rifacimento delle coperture. Sono stati gestiti, anche a seguito di segnalazioni da parte dei Consigli di Quartiere, 111 procedimenti per inconvenienti igienici in abitazioni o aree verdi private.

Sono stati aperti 140 procedimenti, in seguito ad esposti di cittadini o verificati direttamente dai tecnici del settore nel corso di sopralluoghi sul territorio, per abbandoni su suolo pubblico o privato aperto, di cui 125 già chiusi positivamente.

Con la Polizia Locale e lo Sportello Unico dell'Edilizia vi è stato un continuo e costruttivo confronto, sulla base delle rispettive competenze, anche affrontando situazioni di criticità aventi carattere penale, con particolare riferimento ai rifiuti pericolosi.

Con Arpa ed ATS si sono costruite prassi procedurali, con particolare riferimento all'eventuale pericolo per la salute pubblica e per l'inquinamento.

Sempre in tema di abbandono di rifiuti negli anni 2019/2023 si è partecipato al progetto *"Preserviamo la bellezza della Città"* destinato all'impiego di soggetti percettori di reddito di cittadinanza impiegati in attività a supporto del decoro della città con particolare riferimento ai parchi cittadini maggiormente frequentati e ad alcune zone del centro storico con presenza di fioriere e aiuole. I percettori di reddito, seguiti quotidianamente da un *tutor*, sono stati impiegati in attività di pulizia delle aree dei parchi cittadini e di aree limitrofe alle stazioni della metropolitana. I collaboratori percettori del reddito, che svolgono Progetti di Utilità Collettiva (PUC) nel corso della loro attività, per la quale sono opportunamente formati e dotati di DPI, segnalano, inoltre, al settore competente situazioni di criticità o inconvenienti igienici di particolare entità cui non possono fare fronte direttamente.

AMBITO D'AZIONE: Energia ed efficienza

Obiettivo strategico: Avvio di un programma straordinario di interventi di miglioramento e adeguamento sismico del patrimonio immobiliare, eventualmente accompagnato da interventi di generale adeguamento per l'efficientamento energetico, per il rinnovo impiantistico, la sicurezza antincendio ed il rinnovo funzionale.

Nel 2019 sono stati attivati e predisposti 11 studi di fattibilità per le scuole: Chizzolini, Deledda, Kennedy, Collodi, Battisti, Tovini, Calini, Scoiattolo, Canossi, Ungaretti, Romanino. Per tutti il percorso di predisposizione è stato seguito e validato dal Dipartimento strutture dell'Università di Brescia ed ha trovato approfondimenti specifici per alcune situazioni.

Si è proceduto, inoltre, all'avvio di approfondimenti – con il supporto del Dipartimento strutture dell'Università di Bergamo – per livello di conoscenza LC2 (per l'edificio lavori pubblici di via Marconi e per l'immobile uffici e scuola materna di via Marchetti) e per livello di conoscenza LC1 (per altri edifici "civili").

Nel 2020 sono stati completati i progetti esecutivi per tre plessi (Fiumicello, Giovanni XXIII e Divisione Tridentina), con successivo esperimento delle gare d'appalto; a ciò si è aggiunta la progettazione esecutiva della scuola Ungaretti e della palestra del plesso Giovanni XXIII/Tovini. Sempre nel 2020, sono stati avviati i lavori per la scuola Fiumicello (conclusi nell'estate del 2022 con la ripresa dell'utilizzo dell'immobile dal settembre successivo), posponendo invece, in virtù delle problematiche connesse all'emergenza sanitaria

da COVID-19, le opere alla Giovanni XXIII (lavori poi avviati nell'autunno del 2021) ed alla Divisione Tridentina (per la quale si è riprogrammata una revisione "integrata", completa di impianti e opere di adeguamento sismico, della progettazione con pianificazione dell'inizio lavori per l'autunno del 2023).

Ulteriore priorità chiesta dall'Amministrazione è stata la verifica strutturale e funzionale relativa al Museo di scienze di via Ozanam, già presente nell'elenco di primo livello dell'Università di Bergamo, ma non coinvolto precedentemente in valutazioni approfondite; per la funzione museale è stata poi completata nel 2022 una specifica progettazione di fattibilità tecnica ed economica, al fine di ottenere delle alternative progettuali a valere sui programmi futuri dell'Amministrazione stessa.

Per il 2023 si sono confermate: l'attività di cantiere per la Giovanni XXIII (a "chiudere" l'adeguamento nel periodo estivo), l'avvio di analisi materiche e storiche per la Calini, di concerto con la locale Soprintendenza, la progettazione "integrata" della Battisti e della palestra della Giovanni XXIII, oltre alla conclusione della progettazione strutturale per la Ungaretti.

Obiettivo strategico: Riqualificazione e adeguamento normativo degli edifici pubblici.

Nell'ambito della manutenzione straordinaria degli edifici pubblici sono stati avviati e conclusi alcuni interventi quali:

- la manutenzione straordinaria della copertura dell'ex Corte d'Appello;
- l'adeguamento impianti elettrici degli uffici di via Musei e della biblioteca Queriniana;
- la bonifica da amianto del centro diurno di via Lottieri;
- il cambio parziale di destinazione d'uso e la creazione di nuovi uffici in via Omassi 25;
- la ristrutturazione dell'ex ambulatorio sito al villaggio Badia in traversa quarta 5;

Per quanto riguarda gli interventi in corso/completati, lo stato di avanzamento è il seguente:

- sono conclusi i lavori relativi alla ristrutturazione del capannone presso il Comando della Polizia Locale in via Donegani con realizzazione di nuovi spogliatoi al piano primo;
- sono in fase di realizzazione esecutiva gli interventi presso Palazzo Martinengo (Sala del Camino, copertura sud, spazio DIA, spazio "casa della Memoria");
- sono in corso lavori di adeguamento antincendio presso vari edifici;
- sono in corso gli adeguamenti degli impianti di illuminazione d'emergenza;

Nell'ambito delle operazioni di messa in sicurezza del patrimonio e dei finanziamenti confluiti anche nel PNRR, sono attivate progettazioni ed esecuzioni per:

- Biblioteca "Casazza";
- ex Biblioteca Scuola "Crispi";
- consolidamento strutturale in via Sabbioneta (sala civica);
- ristrutturazione sala SS Filippo e Giacomo;
- consolidamenti ed adeguamenti sala Cavallerizza di via Cairolì.

Relativamente ai cimiteri cittadini, si è dovuto far fronte all'urgenza dettata dall'emergenza sanitaria da COVID-19 con l'acquisto di loculi e ossari presso il cimitero Mompiano; sono stati progettati ed in corso di esecuzione interventi in vari cimiteri, con particolare attenzione al cimitero monumentale Vantiniano, vista la delicatezza del sito e le significative problematiche strutturali. Grazie ai fondi ottenuti nell'ambito dei progetti di rigenerazione urbana del PNRR è stato realizzato un vasto intervento di restauro e risanamento conservativo dell'angolo sud est del Cimitero Vantiniano che ha riguardato la parte strutturale, l'impermeabilizzazione e il restauro delle superfici marmoree del camminamento.

Nel corso del 2022 si sono aggiunti, nell'ambito della programmazione PNRR, gli interventi nelle localizzazioni di via Odorici, via Industriale e via Corridoni, ove insistono immobili in uso ai servizi sociali comunali, per i quali è stata programmata un'opera di revisione funzionale ed adeguamento complessivo ("leggera" per via Odorici, anche strutturale-impianistica per via Industriale e via Corridoni).

Obiettivo strategico: Sviluppo di un programma che operi negli ambiti della sostenibilità e rigenerazione urbana, della riqualificazione e adeguamento normativo degli edifici pubblici con la messa in sicurezza rispetto al rischio sismico, della conservazione del patrimonio scolastico migliorandone la fruibilità.

Sono state realizzate le sotto riportate opere:

- riqualificazione edilizia per l'adeguamento al servizio integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita a sei anni;
- interventi di adeguamento dei servizi igienici presso la scuola primaria Bertolotti mediante servizio di manutenzione straordinaria;
- fornitura con posa di porte antincendio rei 60, rei 120 presso gli edifici scolastici del Comune di Brescia;
- fornitura con posa di pareti divisorie interne tagliafuoco E.I. 120, E.I. 180, contropareti autoportanti E.I. 60, E.I. 120 presso gli edifici scolastici del comune di Brescia;
- interventi per l'impianto antincendio presso la scuola primaria Calini;
- opere di realizzazione di una nuova scala esterna di sicurezza presso la scuola secondaria di primo grado Calvino e di demolizione e realizzazione di nuova scala esterna di sicurezza presso la scuola primaria Divisione Acqui;
- opere murarie per la realizzazione del nuovo impianto di riscaldamento, idrico e ristrutturazione servizi igienici e modifica linea fognaria eseguiti presso i locali della mensa della scuola primaria Ugolini via R. Argentina 122;
- riqualificazione edilizia, energetica e miglioramento sismico dell'ex casa del custode in via Sabbioneta 14 località San Polo, con nuova destinazione d'uso a "tempo per le famiglie";
- lavori di manutenzione straordinaria della struttura lignea di copertura presso la scuola primaria Battisti - padiglione b;
- interventi per l'impianto antincendio presso la scuola primaria Tito Speri;
- interventi di manutenzione straordinaria opere da cartongessista - 2 lotti (realizzate con accordi quadro);
- interventi di manutenzione straordinaria opere da impermeabilizzatore e lattoniere - Istituto Agazzi - Ingranata - Don Bosco - Cucciolo (realizzate con accordi quadro);
- lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione dei serramenti lignei esterni presso la scuola primaria Battisti e materna Battisti succursale Trento;
- lavori di ripristino per la messa in sicurezza della controsoffittatura, presso la scuola dell'infanzia Mandolossa;
- lavori di ripristino della controsoffittatura al piano primo e miglioramento sismico del solaio della scuola primaria Bellini in via Buffalora 83/a;
- lavori di riqualificazione dei bagni nella scuola dell'infanzia Abba e nella scuola primaria Ugolini e di realizzazione di nuovi servizi igienici – anche per disabili – presso l'asilo nido Mondo del Colore;
- opere di messa in sicurezza dei paramenti murari della scuola primaria Santa Maria Bambina e secondaria di primo grado Tovini - primo lotto;
- lavori di completamento scuola dell'infanzia Fiumicello: opere da pavimentista;
- lavori di riqualificazione servizi igienici scuole primarie Arici e Colombo.

Nell'ambito del contratto quadro di fornitura del servizio energia mediante teleriscaldamento del 24/7/2013 tra A2A Calore e Servizi S.r.l. e Comune di Brescia, A2A ha provveduto alla sostituzione dei serramenti esterni e all'installazione di valvole termostatiche con Attestato di Prestazione Energetica *post operam*, nelle seguenti scuole: scuola dell'infanzia Bettinzoli; scuola primaria Rinaldini; scuola secondaria Virgilio; scuola dell'infanzia Zammarchi; scuola secondaria Carducci; scuola dell'infanzia Lamarmora; asilo nido Coccinella; scuola primaria Casazza; scuola primaria Marcolini; scuola dell'infanzia Chizzolini; scuola primaria Divisione Acqui; scuola primaria Deledda; scuola primaria Bellini; scuola dell'infanzia Pendolina; scuola primaria Volta; asilo nido Scoiattolo.

Sono in fase di ultimazione le seguenti opere:

- lavori di completamento scuola primaria Giovanni XXIII: riqualificazione servizi igienici;
- interventi di manutenzione straordinaria opere da cartongessista - 2 lotti (realizzate con accordi quadro);
- interventi di adeguamento alla normativa antincendio - 6 lotti (realizzate con accordi quadro);
- messa in sicurezza scuola primaria Collodi;

- interventi di manutenzione straordinaria aree esterne edifici scolastici zona sud (realizzate con accordo quadro).

Sono state appaltate le seguenti opere:

- rifacimento serramenti scuola primaria Arici;
- restauro portoni e serramenti scuola primaria Arici;
- lavori di consolidamento strutturale solaio piano interrato e opere accessorie – scuola secondaria di primo grado Lana.

Sono in fase di appalto le seguenti opere:

- lavori di riqualificazione servizi igienici scuola primaria Diaz.

Nell'ambito del contratto quadro di fornitura del servizio energia mediante teleriscaldamento del 24/7/2013 tra A2A Calore e Servizi S.r.l. e Comune di Brescia, A2A ha programmato la sostituzione dei serramenti esterni e l'installazione di valvole termostatiche con Attestato di Prestazione Energetica *post operam*, nelle seguenti scuole, da realizzarsi nell'estate 2023: scuola dell'infanzia Leonessa; scuola dell'infanzia Collodi.

A seguito della presentazione di apposita domanda di contributo al Ministero dell'Istruzione – Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) *Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”*, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, il Comune è risultato beneficiario di un contributo per la sostituzione edilizia della scuola primaria Valdadige (plesso staccato della scuola primaria Arici) mediante interventi di demolizione e ricostruzione *in situ*. L'aggiudicazione dovrà avvenire entro il 20/9/2023.

Nel mese di dicembre è stata sottoscritta la convenzione con Regione Lombardia per l'attuazione delle *Strategie di sviluppo urbano sostenibile (SUS)* finanziate nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021/2027, finalizzato alla realizzazione di un nuovo polo scolastico al posto del plesso Bettinzoli di via Caleppe.

Con riferimento all'obiettivo relativo alla riqualificazione energetica di edifici scolastici tramite finanza di progetto, in data 25/5/2021 è stato sottoscritto il contratto di concessione tra il Comune di Brescia e la società A2A Calore e Servizi S.r.l., conseguente alla procedura di partenariato pubblico privato (PPP) volta alla riqualificazione energetica di 70 scuole sulle 110 di competenza, che prevede il completo rifacimento degli impianti di illuminazione in sistemi ad alta efficienza e la gestione degli stessi per un periodo di 22 anni.

Sono stati realizzati, in esecuzione del suindicato contratto, interventi di riqualificazione energetica, dell'impianto di illuminazione ordinaria, di emergenza e dei quadri multifunzione sugli impianti di forza motrice nelle seguenti scuole: scuola primaria Melzi; scuola primaria Rodari; scuola dell'infanzia Bonomelli; scuola primaria Volta; scuola dell'infanzia San Giacomo; scuola primaria Crispi; scuola primaria Canossi; asilo nido Abbraccio e scuola dell'infanzia Pasquali; scuola primaria Mameli; scuola primaria Don Milani e palestra; asilo nido Mondo Del Colore; asilo nido Girotondo; asilo nido La Giostra; asilo nido Primavera; scuola dell'infanzia Collodi; scuola dell'infanzia Tadini; scuola dell'infanzia S. Polo 1; scuola dell'infanzia Abba; scuola dell'infanzia Sorelle Agazzi; scuola dell'infanzia Caionvico; scuola dell'infanzia Leonessa; scuola dell'infanzia Ingranata; scuola dell'infanzia Walt Disney; scuola dell'infanzia Berther; scuola dell'infanzia Borgo Trento - scuola primaria Battisti; scuola primaria Sauro; scuola primaria Don Vender; scuola dell'infanzia Andersen (ex S. Polo Nuovo); scuola primaria Colombo – Torricella; scuola primaria Montale; scuola primaria Alighieri; scuola primaria Diaz; scuola primaria Arici; scuola secondaria di primo grado Caionvico; scuola secondaria di primo grado Calvino; scuola secondaria di primo grado Foscolo; scuola secondaria di primo grado Franchi; scuola secondaria di primo grado Calvino – Tovini; scuola primaria Giovanni XXIII (in fase di ultimazione).

Sono stati programmati, per essere realizzati nell'estate 2023 tramite finanza di progetto, interventi di riqualificazione energetica, dell'impianto di illuminazione ordinaria, di emergenza e dei quadri multifunzione sugli impianti di forza motrice nelle sotto riportate scuole: palestra Bellini; scuola primaria Bellini; scuola primaria Manzoni; scuola primaria Raffaello; scuola secondaria di primo grado De Filippo; asilo nido Cucciolo; scuola primaria Tito Speri; scuola dell'infanzia Don Bosco; scuola dell'infanzia Borgo Trento; scuola dell'infanzia Carboni; asilo nido Pollicino; scuola primaria Bertolotti; scuola dell'infanzia Fornaci; asilo nido Formica/scuola dell'infanzia Gallo; scuola dell'infanzia Piaget; scuola dell'infanzia

Rebuffone; scuola dell'infanzia Tonini; scuola dell'infanzia Pendolina; scuola secondaria di primo grado Kennedy; scuola secondaria di primo grado Pirandello; scuola primaria Collodi; scuola primaria S. Maria Bambina; scuola secondaria di primo grado Tovini Verrocchio; palestra polivalente Tovini.

Obiettivo strategico: Valorizzazione del patrimonio pubblico (istituzionale, scolastico, culturale, ecc.) attraverso la verifica di rispondenza degli ambienti di lavoro al D.Lgs. n. 81/2008 ed alla Legge Regionale n. 33/2015.

Monitoraggio degli ambiti lavorativi

Per quanto riguarda il monitoraggio degli ambienti lavorativi, il servizio di prevenzione e protezione (SPP), tramite il responsabile (RSPP) ed in alcune occasioni anche in presenza degli addetti al servizio di prevenzione e protezione (ASPP) dell'area organizzativa interessata, dei medici competenti e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), ha effettuato vari sopralluoghi: 80 nel 2019, 58 nel 2020, 81 nel 2021, 92 nel 2022 e 3 nel 2023 (dato provvisorio aggiornato a febbraio 2023). I medici competenti, come previsto dall'articolo 25 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., hanno effettuato, sia in autonomia sia congiuntamente al RSPP, una serie di sopralluoghi presso alcuni ambienti lavorativi: 9 nel 2019, 3 nel 2020, 56 nel 2021 e 2 nel 2023 (dato provvisorio aggiornato a febbraio 2023).

Le risultanze di tali sopralluoghi sono state trasmesse, a cura del servizio di prevenzione e protezione, al datore di lavoro ed ai rispettivi dirigenti delegati, al fine della programmazione e successiva attuazione delle necessarie azioni migliorative e/o correttive (strutturali ed organizzative), nonché recepite nei documenti di valutazione dei rischi (DVR) di ogni singolo ambiente di lavoro (58 nel 2019, 49 nel 2020, 68 nel 2021, 56 nel 2022 e 4 nel 2023 - dato provvisorio aggiornato a febbraio 2023) e, qualora necessario, anche nei relativi piani di emergenza e di evacuazione (PdE), con relative planimetrie (74 nel 2019, 50 nel 2020, 58 nel 2021, 78 nel 2022 e 16 nel 2023 dato provvisorio aggiornato a febbraio 2023).

Il servizio di prevenzione e protezione ha costantemente monitorato i vari ambienti lavorativi e le procedure connesse in tema di prevenzione e protezione dei rischi, mediante ricognizioni in merito all'attuazione degli obblighi normativi in capo al datore di lavoro ed ai rispettivi dirigenti delegati, nonché attraverso supporto diretto/comunicazioni di vario genere (108 risposte/comunicazioni per mail, in aggiunta a quelle telefoniche, nel 2019, 204 nel 2020, 257 nel 2021, 314 nel 2022 e 25 nel 2023 - dato provvisorio aggiornato a febbraio 2023).

Il servizio di prevenzione e protezione ha inoltre effettuato vari sopralluoghi/incontri straordinari, su specifica richiesta dei singoli dirigenti, in tema di prevenzione e protezione dei rischi (capienza locali in relazione all'emergenza sanitaria da COVID-19, attivazione telelavoro, attività di coordinamento per gestione interferenze, ecc.).

Per quanto riguarda la valutazione dei rischi, il servizio di prevenzione e protezione, in nome e per conto del datore di lavoro, ha provveduto alle seguenti attività:

- aggiornamento annuale del documento di valutazione dei rischi (parte generale) posto all'ordine della riunione periodica annuale di cui all'articolo 35 del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.;
- valutazione/rilevazione del rischio da agenti fisici (radiazioni ionizzanti - monitoraggio/rilevazione del gas radon);
- valutazione/rilevazione del rischio da stress lavoro correlato (valutazione oggettiva e valutazione soggettiva/approfondita);
- valutazione/rilevazione del rischio da agenti fisici (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici e radiazioni ottiche artificiali).

Per quanto attiene alla gestione delle emergenze (piani/procedure generali di emergenza e di evacuazione, simulazioni di emergenza e prove di evacuazione, ecc.), il servizio di prevenzione e protezione ha effettuato attività di supporto, ha predisposto la modulistica pubblicata nella sezione intranet sollecitando, se necessario, l'attuazione degli adempimenti posti per delega in capo ai dirigenti delegati, in particolare per quelle realtà lavorative che, a seguito delle modifiche apportate all'organico, necessitano dell'adozione di un piano di emergenza e di evacuazione ovvero di un aggiornamento dello stesso.

Per quanto attiene all'emergenza sanitaria da COVID-19, si è provveduto al continuo aggiornamento/integrazione/rettifica dei protocolli aziendali anti-contagio a seguito della normativa

sopravvenuta, previa condivisione con tutti gli *stakeholder* (datore di lavoro, dirigenti delegati, RSPP, medici competenti, RLS, ecc.).

Le variazioni alla struttura organizzativa dell'ente hanno comportato l'aggiornamento dell'organigramma della sicurezza e del relativo opuscolo informativo, comprese le specifiche designazioni/nomine/deleghe, nonché il costante aggiornamento della specifica sezione all'interno della intranet aziendale (*web-part* e documentazione), consultabile da tutti i lavoratori.

Adeguamento sismico

Per quanto riguarda l'adeguamento sismico del patrimonio pubblico, l'attività si è focalizzata su due aspetti principali:

- fornire adeguato supporto in occasione della presentazione delle pratiche sismiche, con l'intento di indirizzare i progettisti esterni verso una migliore presentazione della pratica e facilitarne così l'analisi successiva, una corretta rappresentazione degli interventi alla luce della normativa di settore, una programmatica progettazione iniziale volta all'inquadramento generale e particolare degli interventi;
- garantire un controllo adeguato e pertinente delle pratiche presentate, permettendo un confronto di arricchimento nelle varie fasi di analisi della documentazione.

Nell'anno 2022 l'attività di supporto si è occupata di analizzare in preistruttoria 14 progetti di opere pubbliche presentate dai colleghi del Comune di Brescia e 9 progetti presentati dalle società partecipate per opere pubbliche. Si sono analizzate le pratiche per piattaforme elevatrici per le scuole, interventi di manutenzione di monumenti storici come la Torre della Pallata, interventi per adeguamento di centri diurni per anziani, interventi per la regimentazione idraulica di scoli montani e alcuni interventi di nuova realizzazione per infrastrutture sportive finanziate con il PNRR. In tutte le occasioni si è favorito il confronto con i tecnici incaricati del progetto e i tecnici validatori, supportandoli nelle scelte individuate e indirizzandoli nella presentazione della successiva pratica sismica, permettendo così anche ai RUP e ai colleghi del Comune di conoscere meglio l'approccio sismico e le procedure adottate dall'ufficio.

Durante l'anno sono stati presentati allo sportello sismica 12 depositi e 4 istanze per le opere pubbliche e 3 depositi da parte delle società partecipate. Tutte le pratiche presentate dal Comune sono state analizzate, sia formalmente sia sostanzialmente; a seguito di integrazioni sono state rilasciate le relative autorizzazioni sismiche o i relativi attestati di deposito. Si è trattato di interventi per realizzazione di centrale termica a servizio del Grande e Piccolo Miglio, trasformazione della ex biblioteca scuola Crispi in nuova sala civica, messa in sicurezza della Strada del Soccorso presso il Castello di Brescia, realizzazione nuovo muro di sostegno e plinti per l'illuminazione pubblica per il complesso polifunzionale "Case del Sole", opere per il nuovo Museo del Risorgimento nel Castello di Brescia - del Grande e Piccolo Miglio, platea di fondazione statua dedicata a Don Luigi Sturzo in piazzetta Benedetto Croce, risanamento conservativo della copertura della Chiesa di Santo Stefano Nuovo - Castello di Brescia, piattaforma elevatrice esterna, per l'abbattimento barriere architettoniche presso la scuola primaria Volta e presso la Cascina Riscatto, opere di messa in sicurezza del corpo di collegamento inagibile presso la scuola primaria Collodi, opere per il miglioramento strutturale della Torre della Pallata. Per le istanze si sono affrontati i temi delle realizzazione di nuovo muro di contenimento e plinti per l'illuminazione nell'ambito della riqualificazione della strada di collegamento tra corso Bazoli e via Serenissima, della sistemazione idraulica del torrente Garzetta di Costalunga, riqualificazione centro sportivo S. Bartolomeo con un nuovo impianto elettrico di illuminazione per campo a 11, lavori di regimentazione idraulica dei torrenti e colli montani val Tavareda, valle dei Coni, val di Lana e val Carobbio. Alcune di queste pratiche sono ancora in itinere, in attesa di integrazione.

A seguito dell'entrata in vigore della DGR 4713 del 2021, che ha introdotto la nuova casistica inerente ai progetti strutturali non rilevanti ai fini della pubblica incolumità, si sono aggiunti alcuni interventi anche di competenza comunale che hanno visto la presentazione di 2 pratiche non rilevanti da parte del Comune di Brescia e 24 da parte delle società partecipate; si tratta di opere minori, quali pali di illuminazione pubblica, pali per la posa di telecamere, illuminazione dell'area archeologica dei Fori, totem per la segnaletica della metropolitana di Brescia.

Obiettivo strategico: Supporto nella definizione di interventi edilizi in ambito privato per una “sicura” trasformazione del suolo e della città, nonché un “corretto” recupero del patrimonio edilizio esistente.

Per il raggiungimento dell’obiettivo si è programmato un percorso per fasi che hanno definito ed attuato i seguenti *step* fondamentali:

1. sinergia tra la programmazione urbana, progetti urbanistici, la progettazione minuta civile, edilizia privata, e la sicurezza della realizzazione, progettazione sismica;
2. individuazione e sviluppo di un *software* per la gestione delle pratiche sismiche in allineamento con lo Sportello unico dell’edilizia ed il settore Urbanistica;
3. analisi della progettazione sismica attraverso professionisti competenti, avvalendosi di convenzioni con gli Ordini di appartenenza, al fine di garantire una alta professionalità al servizio finale del cittadino;
4. partecipazione dei cittadini/committenti attraverso la creazione e divulgazione delle norme e di procedure chiare e conosciute, nonché di attività di supporto effettuata dall’Ente;
5. supporto ai professionisti titolari di incarichi di progettazione delle opere pubbliche nella presentazione delle pratiche sismiche e loro inquadramento normativo sismico specifico;
6. creazione di una banca dati sismica, collegata con le pratiche edilizie, implementando anche le pratiche presentate prima dell’1/1/2020, data di introduzione del gestionale sostitutivo della piattaforma Regionale Muta.

A partire dall’anno 2019, l’evoluzione della normativa ha via via ridefinito la materia della progettazione sismica, in particolare nella zona sismica 2, alla quale appartiene anche la città di Brescia.

Si è così passati dalla definizione degli interventi con sola autorizzazione sismica, nell’anno 2019, all’introduzione della tipologia di deposito sismico, nel 2020, declassando molte opere alla presentazione dei progetti strutturali per i quali viene rilasciato attestato di deposito in luogo all’autorizzazione sismica, alla ridefinizione delle opere nel 2021, includendo la nuova tipologia delle opere non rilevanti e rimodulando per le opere strutturali la tipologia delle varianti non sostanziali e delle varianti in corso d’opera. Di tutte queste evoluzioni normative si è dato conto nel sito internet istituzionale del Comune (*step* 4), nelle procedure implementate attraverso il *software* gestionale (*step* 2), nelle interlocuzioni scritte con i committenti, nelle sedute di preistruttoria, nelle sedute di istruttoria e nei numerosi incontri con i validatori (*step* 3) interlocutori degli uffici per l’analisi delle pratiche sismiche.

Si è passati dall’analisi di circa 400 pratiche di autorizzazione sismica, tipiche degli anni 2017 e 2018, a 280 di autorizzazione e 200 di deposito nel 2019; a 24 di autorizzazione e 400 di deposito, nel 2020; a 36 di autorizzazione e 460 di deposito nel 2021, con l’aggiunta della nuova tipologia delle non rilevanti (89). Nel 2022 sono state presentate 36 autorizzazioni sismiche e 660 depositi, 162 non rilevanti e 28 varianti non sostanziali. Per tutti questi progetti di opere strutturali si è proceduto ad una prima verifica formale della pratica sismica, mirando *in primis* al miglioramento nella presentazione della pratica, ma anche ad una maggiore chiarezza nella progettazione degli interventi. (*step* 3 e 4).

Inoltre, per molti di questi progetti (251), a partire dal 2020 si è proceduto, a seguito di estrazione ai sensi della DGR X/5001 del 2016, al controllo sostanziale concentrando così gli sforzi sulla corretta progettazione sismica “sicura” degli interventi delle opere strutturali.

L’ultima fase del procedimento amministrativo attuato per legge ha portato alla realizzazione di sopralluoghi (circa 246), che hanno consentito una verifica pratica in fase attuativa dei progetti presentati, ricollegando tutte le attività anche alla sinergia tra i vari settori dello sportello unico e dell’urbanistica. (*step* 1).

Per garantire lo svolgimento di tutte le operazioni anzidette, nel periodo dal 2019 al 2022, sono state effettuate 391 sedute per l’analisi delle pratiche e almeno altre 180 sedute per attività di supporto ai progetti strutturali, tra privati e pubblici.

Nel 2023 si è proceduto all’estrazione delle pratiche pervenute nel secondo semestre 2022, individuando ulteriori 47 controlli sostanziali sui depositi, 10 sulle autorizzazioni sismiche soggette a sopralluogo obbligatorio del cantiere e 19 sulle pratiche sismiche non rilevanti da assoggettare a controllo sostanziale. Queste verifiche verranno espletate nel primo semestre 2023.

AMBITO STRATEGICO: Brescia città sicura

AMBITO D'AZIONE: Sicurezza urbana

Obiettivo strategico: Incrementare la sicurezza urbana e stradale. Migliorare la percezione di sicurezza. Migliorare le condizioni di vivibilità e di convivenza nel territorio di riferimento.

L'Amministrazione ha riservato alla sicurezza della città la massima attenzione. Infatti, nell'ultima parte del 2018 è stato messo a punto un progetto di revisione dei servizi esterni finalizzato ad aumentare la presenza e la visibilità della Polizia locale, soprattutto nei quartieri periferici, progressivamente sviluppato per tutta la durata del mandato amministrativo. La presenza visibile ed autorevole sul territorio del corpo di Polizia Locale è stata costantemente valorizzata con l'assunzione nell'anno 2019 di 6 agenti, nell'anno 2020 di 10 agenti, nell'anno 2021 di 4 ufficiali e 9 agenti, nell'anno 2022 con la procedura di mobilità per la copertura di 4 posti di ufficiale, nell'anno 2023 con l'assunzione di 17 agenti di Polizia Locale.

Nel corso del 2019, primo anno "pieno" del nuovo mandato amministrativo, l'Amministrazione ha adottato politiche di sicurezza finalizzate a contenere degrado e disagio, a ripristinare il decoro, a rassicurare la cittadinanza. Prima di tutto nell'ambito della collaborazione con le forze di Polizia Statali prestata nei contesti più autorevoli (comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, tavoli tecnici, ecc.).

Lo strumento propedeutico alla valutazione della percezione di insicurezza nel territorio comunale, in grado di oggettivarne il rischio, è la "mappa degli eventi", costantemente arricchita di nuove funzionalità. Alla fine del 2018 sono stati inseriti e georeferenziati in piattaforma 34.500 eventi, nel 2019 25.520 eventi, nel 2020 22.115 eventi, nel 2021 22.417 eventi, nel 2022 21.225 eventi.

Gli operatori della Polizia Locale, anche grazie all'ausilio della già citata mappa degli eventi, hanno dato un apporto significativo alla mitigazione di fenomeni di forte impatto sulla sicurezza della città, quali il contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti, con azioni costanti e mirate nelle aree della Stazione, del quartiere Carmine e di via Milano.

Preme sottolineare che l'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Infatti, nel primo semestre dello stesso anno, la Regione Lombardia e la città di Brescia sono state le zone più colpite dalla diffusione del virus. Questo ha determinato la modifica dei progetti e la rimodulazione dei servizi della Polizia Locale con una flessibilità resa necessaria dall'evolversi dell'emergenza sanitaria. La gestione dell'emergenza sanitaria, con l'applicazione dei vari provvedimenti statali (D.P.C.M.), regionali (ordinanze), sindacali (ordinanze), che hanno comportato limitazioni alla circolazione, chiusura o sospensione totale o parziale delle attività commerciali, del terziario, industriali, con una gradualità che si è modificata nel corso dei mesi, ha visto la Polizia Locale coinvolta nel piano di controllo disposto in stretta sinergia con le forze di Polizia Statali. Ogni giorno sono state impiegate numerose pattuglie nel solo servizio ordinario, talvolta integrate da personale in servizio straordinario (in parte finanziato da fondi di Regione Lombardia); all'organico destinato ai servizi esterni sono stati aggiunti anche operatori originariamente assegnati ad altre unità operative, convertiti alla nuova esigenza (nucleo di polizia giudiziaria, ufficio lavori, nucleo infortunistica stradale, ufficio sicurezza urbana, agenti assegnati a servizi interni, alternativamente all'impiego in lavoro agile). Ciò anche in considerazione del fatto che la "domanda di maggior ordine" nel periodo dell'emergenza sanitaria è stata soppiantata da altre più drammatiche priorità, soprattutto nel primo semestre 2020. Nell'anno 2020 sono stati effettuati 23.117 controlli relativi all'osservanza della normativa COVID-19, nel 2021 20.649 controlli e nel 2022 1.027 controlli.

E' proseguita la lotta al degrado urbano: attività di contrasto/prevenzione al fenomeno dei *tags*, azioni di prevenzione e contrasto all'illecito conferimento dei rifiuti urbani, ecc. In particolare, con riferimento al rispetto della normativa sul conferimento dei rifiuti, nel 2019 sono stati effettuati 903 controlli; nel 2020 3.837 controlli; nel 2021 5.339 controlli; nel 2022 5.529 controlli; nel mese di gennaio 2023 347 interventi. Alla "causa" ha decisamente contribuito il nuovo sistema di acquisizione di dati e di informazioni per via elettronica mediante "foto trappole" installate in alcune zone del territorio, al fine di accertare e contestare illeciti conseguenti agli abbandoni di rifiuti (456 fotogrammi esaminati nel 2019, primo anno di introduzione degli accertamenti tramite "foto trappole"; 70.287 nel 2020; 71.925 nel 2021, 63.015 nel 2022; 969 nel mese di gennaio 2023). Il sistema delle video trappole è stato potenziato nel tempo fino all'utilizzo di 20 telecamere mobili gestite da Brescia Mobilità, oltre a quello di 2 telecamere mobili gestite direttamente dal comando Polizia Locale.

Al conseguimento di questo obiettivo hanno concorso anche gli operatori della squadra multidisciplinare che svolgono le attività quali lo sfalcio e la diserbatura del verde minore, l'apposizione di segnaletica verticale, la copertura di buche e marciapiedi, le piccole riparazioni nei parchi e nei giardini pubblici o la manutenzione del patrimonio comunale, molto utili ad innalzare gli *standard* di "ordine" della città. Vi hanno concorso anche gli ausiliari del traffico, in quanto, senza venir meno al ruolo consolidato di prevenzione e di repressione in materia di sosta, vengono al contempo impiegati in attività di segnalazione di situazioni di degrado sul territorio comunale quali quelle di veicoli sprovvisti di copertura assicurativa o risultati positivi al compendio furto, quella di segnaletica stradale degradata, alterata o non visibile, quella relativa all'abbandono di rifiuti.

All'attuazione di indirizzi strategici in materia di sicurezza urbana, hanno contribuito anche gli interventi di contrasto e di repressione dell'evasione scolastica a vantaggio di minori residenti. Nel 2019, nel contesto di definitivo consolidamento del protocollo sottoscritto con l'ufficio scolastico provinciale, sono state gestite 140 segnalazioni pervenute dal competente settore comunale; nel 2020 sono stati effettuati 125 controlli; nel 2021 120 controlli; nel 2022 56 controlli.

Nel medesimo ambito, di costante attenzione al mondo della scuola, sono stati realizzati i primi interventi di prevenzione e di contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, nei pressi dei plessi scolastici, finanziati dal Ministero dell'interno, secondo la versione locale del progetto "*Scuole sicure 2019/2020*".

Ci sono altri *standard* di sicurezza urbana riconducibili ad alcuni specifici obiettivi assegnati alla Polizia Locale che hanno assicurato un'azione finalizzata alla tutela della civile convivenza. Si pensi all'attivazione dell'accordo con Aler e Regione Lombardia che, stipulato nei primi mesi del 2020 con decorrenza dal mese di luglio, nel biennio 2020/2021 è finalizzato ad interventi di prevenzione del degrado e delle occupazioni abusive, nonché a promuovere associazioni spontanee di cittadini residenti negli immobili di proprietà del patrimonio immobiliare ALER (L.R. 6/2015). Si pensi anche alle ispezioni e sopralluoghi finalizzati a contrastare il fenomeno del sovraffollamento abitativo, anche al di fuori dei contesti ALER, che costituisce significativa fonte d'insicurezza, di disturbo e di allarme sociale, per i quali, al netto del blocco durante il *lockdown*, sono state assunte specifiche misure.

Sono stati assicurati interventi *ad hoc* a contrasto di reati predatori connessi ad aggregazioni giovanili, dedite a condotte illecite anche di rilevanza penale, spesso determinate da abuso di sostanze stupefacenti ed alcoliche, individuati in alcuni quartieri periferici (ad esempio Sanpolino) e nelle zone dalla movida.

Di particolare rilievo, nel 2019, è risultata la specifica azione preordinata a ridurre la presenza di soggetti pericolosi o, comunque, di persone dedite a comportamenti indecorosi ed incivili, mediante controllo di pubblici esercizi ed esercizi commerciali eletti a base logistica da soggetti pericolosi, se necessario anche attraverso emanazione di provvedimento di sospensione ex art. 100 TULPS. Negli anni 2020, 2021 e 2022 l'attività si è indirizzata anche al rispetto delle prescrizioni per il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19 riguardante le attività commerciali (gli interventi per verifica ottemperanza normativa su esercizi commerciali sono stati 8.911 nel 2020; 6.429 nel 2021, 1.315 nel 2022).

Nel 2022 sono stati potenziati i controlli nelle zone del centro cittadino e della periferia, dove si ravvisano le maggiori criticità conseguenti a fenomeni di inciviltà urbana, con l'esecuzione di 2.028 servizi di presidio da parte delle pattuglie esterne e 2.594 controlli con la videosorveglianza.

Si conferma l'azione di forte contrasto delle condotte stradali più pericolose. Per questo motivo sono stati elevati a obiettivi di rilevanza strategica anche attività tradizionali di polizia stradale, quali la guida in stato d'ebbrezza e con assunzione di sostanze stupefacenti e la guida di veicoli non revisionati e/o assicurati. A tal fine è stato promosso, avviato e completato un complesso di azioni denominato "*Progetto strade sicure*" articolato in incisivi controlli stradali, effettuati anche con l'ausilio di apparecchiature tecnologiche, per contrastare l'eccesso di velocità, con l'impiego di 62 pattuglie nel 2020. In particolare, nel 2021 sono stati effettuati 272 controlli sul superamento del limite di velocità e 956 controlli per altre condotte pericolose; nel 2022 215 controlli sul superamento del limite di velocità e 806 controlli per altre condotte pericolose. A questo fine concorre la nuova apparecchiatura fissa di rilevazione della velocità su via Montelungo in direzione Nord – Sud, pienamente funzionante dal dicembre 2019.

Nel più ampio ambito dell'esercizio di funzioni di polizia amministrativa, limitatamente ad attività per le quali spetta alla Polizia Locale vigilare, sono stati costantemente effettuati interventi a tutela di animali di affezione, non tanto per contrastare il randagismo quanto per contenere fenomeni di abbandono o maltrattamento.

Anche sul piano commerciale, i sistematici controlli su attività ricettive “non alberghiere” come *Bed & Breakfast* e le ispezioni relativamente a possibili inadempimenti di albergatori in merito alla tassa di soggiorno e sul piano ambientale, i controlli di polizia stradale svolti con l’ausilio di apparecchiature e collegamenti informatici a piattaforme di Regione Lombardia, hanno assicurato, nel più ampio ambito dell’esercizio delle funzioni di polizia amministrativa, il mantenimento dell’ordinata civile convivenza.

Al presidio e al monitoraggio del territorio ha significativamente contribuito il sistema di videosorveglianza comunale, utilizzato in modo autonomo ed esclusivo, contemporaneamente, da Polizia Locale e forze dell’ordine. L’ammodernamento e l’ampliamento del sistema di videosorveglianza cittadino che Questura, Carabinieri e Guardia di Finanza autonomamente utilizzano per l’attuazione delle rispettive *policy* di sicurezza, è stato completato con l’aggiornamento *hardware* e *software* della piattaforma di gestione del predetto sistema. Ad esempio, si segnalano le 18 telecamere installate *ex novo* o in sostituzione di quelle più vecchie già esistenti nella zona di via Milano nell’ambito del progetto di riqualificazione delle periferie “*Oltre la Strada*”; oppure le apparecchiature di ripresa installate presso alcuni plessi scolastici, nell’ambito del progetto sostenuto dal Ministero dell’Interno “*Scuole sicure*” (scuola Bettinzoli).

In particolare, nel 2019 si è proceduto all’avanzamento del progetto per la realizzazione del sistema centralizzato per lettura targhe. Il progetto esecutivo, concernente l’installazione di portali nelle principali vie di accesso alla città, è stato approvato nel 2019 e successivamente sono state attivate le procedure di gara per l’acquisizione delle apparecchiature, mentre nel dicembre 2019 Prefettura U.T.G. di Brescia ha materialmente erogato le complessive risorse finanziarie per il cofinanziamento accordato dal Ministero dell’Interno. Tuttavia, i ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato da parte delle varie aziende che hanno partecipato alla gara stanno rallentando l’attuazione del progetto. Nel mese di novembre 2022 il Consiglio di Stato si è pronunciato, respingendo le richieste dei ricorrenti, come da comunicazione ricevuta da Brescia Mobilità. La realizzazione del sistema è quindi slittata al 2023. A tal fine si evidenzia che il Ministero dell’Interno ha ricevuto la richiesta di proroga dei termini di realizzazione del progetto, in ragione del cofinanziamento richiesto e accordato, ma non è ancora pervenuto riscontro. E’ stata ampiamente valorizzata anche la partecipazione della Provincia di Brescia con la quale, nel corso del 2020, il Comune ha stipulato un accordo che consente di ampliare sensibilmente i volumi dei controlli giornalieri.

Allo sviluppo della strumentazione tecnologica di supporto alle funzioni di Polizia Locale e alla sicurezza, ha concorso dal mese di settembre 2020 l’avvenuto aggiornamento dell’impianto radio digitale della Polizia Locale e nell’anno 2022 la graduale sostituzione dei dispositivi radio in dotazione.

Obiettivo strategico: Migliorare la performance di efficacia ed efficienza.

Al perseguimento dell’obiettivo strategico di migliorare le *performance* di efficacia ed efficienza, hanno concorso alcuni interventi di riorganizzazione della Polizia Locale di forte impatto: la turnazione oraria, parzialmente modificata dal luglio 2019, il riordino di servizi esterni (superamento della dislocazione organizzativa presso le sedi distaccate, istituzione di un unico reparto territoriale), la valorizzazione del ruolo di supervisione e di supporto tecnico della centrale operativa anche al fine di assicurare la copertura del territorio e l’abbattimento dei tempi di intervento. La riorganizzazione ha consentito di assicurare maggior presenza e visibilità nei quartieri e presidio dei comparti più critici. Definitivamente consolidato il nuovo assetto organizzativo e gestionale realizzato al fine di massimizzare la presenza e visibilità della Polizia Locale e l’abbattimento dei tempi di intervento, nel 2022 sono terminati i lavori che hanno portato alla conclusione del progetto per la realizzazione di nuovi spogliatoi presso la sede del comando di via Donegani e che hanno consentito il definitivo trasferimento degli agenti attualmente assegnati alle sedi distaccate. E’ rimasto comunque il servizio di *front office* della Polizia Locale nel centro storico presso un locale nel palazzo Rizzotti, garantendo il servizio al pubblico in giorni e orari prestabiliti.

Nel 2022 la Polizia Locale, in stretta continuità con quanto già in essere, ha concorso al conseguimento dell’obiettivo strategico della digitalizzazione dell’azione amministrativa che, più che in passato (anche per le conseguenze dell’emergenza sanitaria), costituisce uno dei principali risultati attesi a tutti i livelli di governo.

Per quanto concerne l’aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione, si è proceduto anche con modalità *e-learning* alla formazione pre operativa di agenti neoassunti e all’aggiornamento di

tutto il personale in tema di misure per la prevenzione della corruzione, prefigurando anche l'aggiornamento della mappatura dei processi/procedimenti della Polizia Locale.

Al fine di efficientamento hanno concorso anche lo sviluppo di progetti di semplificazione e di informatizzazione in essere, quali quello che consente alle pattuglie della Polizia Locale di svolgere *online*, direttamente dal *tablet*, accertamenti e controlli, accedendo direttamente alle banche dati funzionali ai servizi di istituto senza l'intervento della centrale operativa. Nel 2019 e 2020, sia pure con alcuni rallentamenti rispetto al cronoprogramma iniziale, è proseguito lo sviluppo del progetto "Ver.Di." per il quale tutti gli operatori di Polizia Locale possono accertare violazioni esclusivamente in modalità informatica; nel 2022 è stata avviata la verbalizzazione digitale dei preavvisi, del Regolamento di Polizia Urbana e del Regolamento rifiuti. Con questa nuova modalità di verbalizzazione si sono già prodotti alcuni benefici non indifferenti, quali l'eliminazione del cartaceo in ogni fase dell'iter procedimentale, e, con ciò, la riduzione dei carichi di lavoro e la semplificazione dei processi; l'immediata disponibilità del verbale nel gestionale e conseguente celerità dei procedimenti; il collegamento diretto con il sistema *paGoPA*; un controllo costante del rischio corruttivo dovuto alla tracciabilità dei dati nell'ambito del procedimento sanzionatorio, così come rappresentato nel vigente PTPCT.

Nell'ambito delle attività di presidio diretto, si è cercato di ridurre o di contenere ulteriormente i livelli della spesa corrente, come quella per il servizio di *data entry* delle sanzioni, nell'ambito della completa digitalizzazione del procedimento di accertamento delle violazioni, o come gli oneri per le spese di custodia di veicoli sottoposti a fermo o sequestro amministrativo che, dal dicembre 2018, spettano, *ex lege*, all'ente locale. Sono state avviate le procedure per il recupero delle spese di custodia anticipate dall'Ente, mediante l'invio dei solleciti di pagamento ai soggetti obbligati.

Al perseguimento dell'obiettivo di efficienza ed efficacia hanno concorso anche interventi di miglioramento delle *performance* di entrata e di spesa: l'affidamento in concessione della riscossione coattiva delle sanzioni amministrative pecuniarie ad Agenzia delle Entrate-Riscossione, dal marzo 2019, e la successiva trasmissione di ruoli, da cui ci si aspettano *performance* diverse da quelle del modello in economia precedentemente adottato; la puntuale realizzazione di progetti per i quali l'Amministrazione ha conseguito contributi finanziari in forza di bandi di finanziamento ("*Scuole sicure*", controllo targhe con il Ministero dell'Interno) o di accordi già perfezionati (Camera di Commercio di Brescia, in materia di sostegno alle vittime di mafia).

Nel corso degli anni la Polizia Locale ha promosso e coordinato gli interventi di Brescia Mobilità S.p.A., affinché, soprattutto nell'ambito delle politiche di sicurezza stradale ed urbana, le attività progettuali e le *performance* tecnologiche di manutenzione ed esercizio, si confermino secondo consolidati *standard* di tempestività e di qualità.

Sono pienamente operativi alcuni procedimenti totalmente digitalizzati quali quelli gestiti dal portale di Regione Lombardia (ad esempio nullaosta per il transito di veicoli e trasporti eccezionali su strade di proprietà comunale), quelli per la richiesta di occupazione temporanea di suolo pubblico o per la presentazione di istanze di rimborso o di accesso agli atti.

Al miglioramento delle *performance* di efficacia ed efficienza concorrono la digitalizzazione dei procedimenti attivati da esposti avanzati dalla cittadinanza, di alcuni procedimenti sanzionatori (richieste di archiviazione in autotutela, richieste di discarico delle cartelle esattoriali, ordinanze-ingiunzioni o provvedimenti di archiviazioni relativi a verbali di contestazioni di illeciti amministrativi diversi da quelli previsti dal Codice della strada).

Obiettivo strategico: Promozione ed attuazione di politiche di educazione alla legalità, di inclusione e coesione sociale.

Il programma per realizzare un sistema integrato di sicurezza urbana, declinato nel senso di promuovere politiche di educazione alla legalità, di inclusione e di coesione sociale, prioritariamente indirizzata alla prevenzione di fenomeni criminali, alla rimozione delle cause e alla riduzione dell'allarme sociale, ha prodotto risultati significativi. In particolare, nel corso del 2019, sono stati raggiunti risultati ancora migliori rispetto al 2018. Infatti, nel 2019 sono stati raggiunti 17.700 alunni (15.426 nel 2018), ai quali sono stati proposti percorsi di educazione alla legalità secondo la vasta gamma di argomenti consolidata negli anni

(educazione stradale, gioco d'azzardo patologico, l'infiltrazione mafiosa nel territorio bresciano, gli effetti dell'assunzione di sostanze, la prostituzione e le sue pesanti ed articolate ripercussioni giuridiche e sociali).

Nel maggio 2019 è stato presentato il progetto "Scuole sicure 2019/2020", con contributo economico del Ministero dell'Interno per finanziare attività formative effettuate dalla Polizia Locale e grazie al quale il Comune ha realizzato campagne informative per sensibilizzare gli istituti scolastici di secondo grado al tema dell'uso delle sostanze stupefacenti e/o psicotrope, in ragione dell'uso sempre più diffuso tra le giovani generazioni e dell'abbassamento della soglia di età di prima assunzione.

Nel corso del 2020 sono stati coinvolti solo 6.117 alunni, di cui 230 del progetto "Scuole sicure" rispetto ai 502 programmati fino a maggio – in quanto il cronoprogramma è stato rispettato solo fino a fine febbraio quando è stata sospesa l'attività scolastica a causa dell'emergenza sanitaria. La proposta formativa, che nell'ambito del progetto "Scuole sicure 2019/2020" lo stesso Ministero ha procrastinato al dicembre 2020, è stata riprogrammata anche con modalità di interlocuzione virtuale, in un contesto inedito. Nel 2021 sono stati formati 11.127 alunni; nel 2022, con la fine del periodo emergenziale e la rimozione delle misure restrittive, l'attività di formazione ha subito un aumento considerevole di alunni coinvolti: 17.418.

Sempre in ambito scolastico sono state intraprese azioni per valutare la presenza e la consistenza di forme di violenza nella scuola e a casa, per individuare situazioni familiari di disagio. In tale contesto l'Amministrazione favorisce il possibile coinvolgimento di associazioni che prendono in carico alcune situazioni e diventano fattori protettivi.

Nel 2019, nel periodo marzo/aprile, sono state riproposte iniziative consolidate ma sempre molto efficaci rispetto al *target* individuato (popolazione scolastica) quali il progetto di formazione "on site" di studenti, spettatori interessati delle attività di prevenzione e repressione di gravi comportamenti assunti alla guida (eccesso di velocità o assunzione di sostanze stupefacenti), effettuate dalle pattuglie della Polizia Locale nelle notti tra sabato e domenica, nonché il progetto "Guida connesso", iniziativa rivolta, in particolare, a studenti delle scuole superiori, per apprendere, con modalità molto efficaci in aula o direttamente in strada, i contenuti di cui sopra.

Nel corso degli anni sono stati svolti compiti di controllo del territorio da parte degli istituti di vigilanza e presenza attiva/promozione di buone prassi da parte delle associazioni (Anteas, Assoarma, Auser), con le quali, nel 2022, è stata rinnovata la collaborazione per il prossimo triennio. A fine 2022, è stata inoltre coinvolta anche l'associazione "Non solo pensionati" per le azioni di supporto della popolazione anziana nell'ambito dello sportello vittime.

Gli anni 2019/2021 sono stati caratterizzati dalla definizione e dalla realizzazione di un obiettivo che attua in modo nuovo la domanda di rassicurazione della cittadinanza: nel 2019, su un potenziale *target* di circa 10.000 contatti, sono stati raggiunti 2.200 anziani che vivono da soli (1.200 utenti direttamente dagli agenti esterni, 1.000 utenti contattati telefonicamente dalla centrale operativa); nel 2020 sono stati raggiunti 1.602 anziani (305 direttamente dagli agenti esterni, 1.297 contattati dalla centrale operativa o dal *front office*); nel 2021 sono stati raggiunti 2.569 anziani (1.589 dagli agenti esterni, 980 dalla centrale operativa e *front office*). Ciò al fine di avviare un rapporto fiduciario con utenti posti in situazione di particolare vulnerabilità, rafforzando il senso di sicurezza e cercando di recepire eventuali necessità o emergenze inderogabili anche non connesse direttamente con la sicurezza.

Sono proseguite, fino al 2022, le azioni di prossimità a beneficio di persone anziane residenti nel territorio comunale che vivono da sole e potenzialmente soggette a potenziali forme di truffe e altri reati predatori consistenti nel contatto e nell'incontro con finalità di sostegno, conforto, sensibilizzazione e rassicurazione.

Nella cornice della valorizzazione di forme di cittadinanza attiva, si collocano anche le azioni che il Comune di Brescia, in forza dell'accordo perfezionato con la Regione Lombardia nel novembre 2019, ha messo in campo per migliorare le attività di prevenzione del degrado e delle occupazioni abusive e per promuovere associazioni spontanee di cittadini residenti negli immobili di proprietà del patrimonio immobiliare ALER.

Negli anni è stata portata avanti l'attività di sostegno alle vittime di reato, mediante la gestione dello sportello che, dopo un periodo di sospensione dovuto all'emergenza sanitaria, è stato ripristinato nel primo semestre 2022. L'attività si è inoltre concretizzata attraverso la formalizzazione e l'attuazione di uno specifico protocollo con la locale Camera di Commercio cofinanziatrice del progetto, realizzando un complesso di iniziative finalizzate a sensibilizzare sui temi dell'infiltrazione mafiosa nel tessuto economico e del riciclaggio del denaro sporco e, appunto, di sostegno alle vittime di tali fenomeni. Il progetto è stato concluso nel 2021.

Il progetto di contrasto truffe agli anziani *“Ta ma freghet mia”* è stato compiutamente realizzato in collaborazione con la cooperativa Mosaico.

Sono stati utilizzati gli strumenti di giustizia riparativa. L'Amministrazione, in attuazione di accordi vigenti o in fase di rinnovo, ha messo a disposizione le proprie strutture per accogliere ed impiegare in attività di pubblica utilità persone sottoposte a misure carcerarie.

E' stato confermato l'utilizzo dell'istituto della messa in prova in base al quale autori di reato svolgono un programma di trattamento che prevede, tra l'altro, alcune attività obbligatorie, tra cui l'esecuzione del lavoro di pubblica utilità in favore della comunità locale. E' stato implementato il progetto integrato con il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria per l'impiego di soggetti in esecuzione penale esterna in attività di pubblica utilità. In particolare, nel 2020, risultano 113 LPU (lavoratori pubblica utilità) e 11 MAP (messa alla prova); nel 2021 113 LPU e 8 MAP; nel 2022 159 LPU e 9 MAP.

AMBITO D'AZIONE: Legalità, trasparenza, efficienza, anticorruzione

Obiettivo strategico: Implementazione delle forme di trasparenza, efficienza, prevenzione della corruzione.

Con riferimento alla trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente proattiva e reattiva, mediante l'aggiornamento della sezione trasparenza del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e inserimento nella stessa dei dati e documenti di pubblicazione obbligatoria, si segnala quanto segue: nel corso del 2019 sono stati costantemente aggiornati i dati pubblicati sul sito del Comune nella sezione *“Amministrazione trasparente”*; inoltre è stata costantemente monitorata l'attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza a carico dei diversi settori comunali, dando anche supporto e consulenza agli stessi qualora richiesti. Nel 2020 è stato controllato, semestralmente, il contenuto delle sezioni dell'amministrazione trasparente in sede di controlli successivi e preventivi di regolarità amministrativa e mediante l'attività di monitoraggio del piano di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Nel corso del 2021 è stato monitorato semestralmente l'aggiornamento delle pubblicazioni sul sito internet istituzionale nella sezione *“Amministrazione trasparente”*, con particolare riferimento alle pubblicazioni generiche dei provvedimenti di cui all'art. 23, 26, 15, 37 del D.Lgs. n.33 del 2013. A questo riguardo è stato prodotto anche un manuale ad uso dei responsabili della trasparenza e dei pubblicatori che descrive le modalità operative di pubblicazione dei provvedimenti di cui sopra a cura dei settori comunali. E' stato organizzato un corso teorico-pratico su come effettuare le pubblicazioni generiche dei provvedimenti di cui all'art. 23, 26, 15, 37 del D.Lgs. n.33 del 2013 (ad esempio provvedimenti di concessione contributi, di scelta del contraente, incarichi professionali, bandi di gara, ecc.).

Anche nel corso del 2022 sono stati monitorati costantemente, in particolare durante i controlli semestrali, i dati pubblicati dai responsabili di settore sul sito nella parte dedicata all'amministrazione trasparente. Inoltre, sono state organizzate due giornate di corso teorico-pratico sugli obblighi di pubblicazione comuni a tutta la struttura comunale. Detti corsi sono stati indirizzati in particolar modo ai nuovi assunti e agli addetti alle pubblicazioni e sono stati tenuti dal personale interno in collaborazione con l'ufficio formazione del Comune. E' stato redatto, a cura del personale interno, anche un manuale operativo sulle pubblicazioni, che fornisce informazioni utili a tutti gli operatori.

L'aggiornamento al Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2019/2021 è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 16/1/2019 e approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 30/1/2019. Detto aggiornamento è stato il frutto dell'affinamento e dell'approfondimento dei processi dell'Ente, dalla cui analisi sono emersi ulteriori margini di miglioramento, che si è inteso perseguire con l'introduzione di ulteriori misure contenute nel piano stesso. Inoltre, l'efficacia delle misure contenute nel Piano è stata di volta in volta monitorata dalla Segreteria generale e trasparenza e dal gruppo dei controlli interni. Per quanto riguarda le misure specifiche di prevenzione della corruzione e trasparenza riguardanti le società ed enti di diritto privato in controllo pubblico, sono state previste apposite direttive e messo in atto il protocollo di intesa con altre pubbliche amministrazioni relativo all'attività di vigilanza congiunta.

Con riferimento alle attività in materia di contrasto al riciclaggio, a seguito della definizione da parte della Giunta Comunale (deliberazione n. 162 del 13/3/2018) delle procedure interne per la valutazione delle operazioni sospette e la segnalazione delle stesse al soggetto gestore, individuato per il Comune di Brescia nel Segretario Generale, sono state presidiate e approfondite le situazioni segnalate dai funzionari dei settori maggiormente coinvolti nei procedimenti a rischio. In particolare, il Comune di Brescia ha effettuato due segnalazioni ufficiali all'Unità di informazione Finanziaria (UIF) di Banca d'Italia.

Sempre nell'ambito della prevenzione della corruzione e trasparenza dell'attività amministrativa, nel 2020 si è proceduto all'aggiornamento del piano per la prevenzione della corruzione (PTPCT) e delle misure di trasparenza in esso contenute alla luce del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (approvato con delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019). L'aggiornamento del PTPCT, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 31/1/2020, è avvenuto a seguito dell'ulteriore analisi della mappatura dei processi; ha tenuto conto della valutazione dei rischi con riferimento al "contesto interno ed esterno", verificando l'adeguatezza e la fattibilità delle misure presenti nel Piano, ovvero, qualora necessario, adeguandole o introducendone di nuove. Nell'anno 2021 si è proceduto all'aggiornamento del piano per la prevenzione della corruzione e delle misure di trasparenza contenute in esso (PTPCT 2021/2023) con deliberazione della Giunta Comunale n. 119 del 31/3/2021, essendo stato prorogato il termine per la sua adozione alla predetta data a causa dell'emergenza sanitaria. Il piano è stato aggiornato come sempre in collaborazione coi responsabili di settore, alla luce degli esiti del monitoraggio periodico sull'attuazione delle misure previste, delle segnalazioni pervenute al RPCT dai responsabili di settore e dagli *stakeholder*. L'aggiornamento del PTPCT è avvenuto a seguito dell'ulteriore analisi della mappatura dei processi, ha tenuto conto della valutazione dei rischi con riferimento al "contesto interno ed esterno", verificando l'adeguatezza e la fattibilità delle misure presenti nel piano, ovvero, qualora necessario, adeguandole o introducendone di nuove. Nel secondo semestre dell'anno, sempre con le modalità sopra descritte, si è provveduto ad avviare l'iter per l'aggiornamento del PTPCT 2022/2024.

Nell'anno 2022 il termine per l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) è stato dapprima differito al 30 aprile dal comma 6-bis dell'art. 6 DL n. 80/2021, quindi, in data 12 gennaio 2022, il Consiglio di ANAC ha deliberato di rinviare la data per l'approvazione del PTPCT per l'anno 2022 alla medesima data, allineando il termine a quello previsto per l'adozione del PIAO, nel quale confluiscono i contenuti del PTPCT. Con l'art. 7, comma 1, lett. a) del DL n. 36 del 30 aprile 2022, il termine per l'approvazione del PIAO è stato ulteriormente differito al 30 giugno 2022, quindi il Comune ha provveduto ad approvare l'aggiornamento annuale del PTPCT con deliberazione della Giunta Comunale 170 del 27/4/2022. L'aggiornamento del PTPCT comunale:

- ha mantenuto la nuova metodologia di gestione del rischio proposta dal PNA 2019 che prevede, al fine di stabilire le priorità di trattamento dei rischi, un approccio qualitativo (e non più quantitativo) che consente di valutare priorità e impatti sull'organizzazione dell'Ente;
- è avvenuto a seguito dell'analisi dei processi e delle eventuali criticità emerse in relazione al contesto interno, con i responsabili dei settori, verificando con gli stessi anche l'adeguatezza e la fattibilità delle misure già presenti nel Piano, ovvero introducendone di nuove, nonché gli esiti del monitoraggio e dei controlli a campione sull'attuazione delle misure;
- ha tenuto conto dell'analisi, oltre che del contesto interno, anche del contesto esterno, al fine di calibrare in modo mirato le misure organizzative previste;
- ha tenuto in considerazione gli indirizzi indicati dalla Norma ISO 37001, che specifica i requisiti e fornisce una guida per stabilire, attuare, mantenere e aggiornare un sistema per la prevenzione della corruzione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del Decreto n. 132 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 giugno 2022, in sede di prima applicazione, il termine per l'approvazione del PIAO è stato differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione (fissato per gli enti locali da ultimo al 31 agosto 2022), risultando quindi il 31 dicembre 2022. Il PIAO 2022/2024 e relativi allegati è stato quindi approvato con deliberazione della Giunta COMUNALE 574 del 7/12/2022.

Nel secondo semestre 2022 sono stati avviati i lavori per l'aggiornamento della sezione amministrazione trasparente e anticorruzione per l'anno 2023.

Relativamente allo sviluppo del sistema dei controlli interni, è stato consolidato l'iter specifico per i controlli. Le *check list* di controllo sono state costantemente aggiornate in presenza di novità normative e, ove necessario, ne vengono predisposte di nuove. In particolare, le *check list*, gli schemi di atti amministrativi, le circolari esplicative sono messe a disposizione dei dipendenti del Comune sulla intranet comunale. In conformità agli obiettivi assegnati, al fine di coordinare le relative procedure con quelle riguardanti la prevenzione della corruzione e favorire la semplificazione delle attività svolte, è stata predisposta e approvata con deliberazione del Consiglio Comunale 76 del 25/6/2019 la modifica al regolamento dei controlli interni. Nello specifico le modifiche al regolamento hanno previsto: l'allineamento delle tempistiche dei controlli interni e del monitoraggio dell'attuazione delle misure del Piano di prevenzione della corruzione; la semplificazione delle procedure relative all'attività dei controlli con riferimento all'individuazione del campione di atti da controllare ed alla temporalità dei controlli.

Nel 2020 l'iter specifico per i controlli successivi di regolarità amministrativa è stato rimodulato in relazione alle modifiche intervenute al regolamento dei controlli interni sopra citate. Le *check list* di controllo hanno costituito il *vademecum* per gli uffici, anche per l'adeguamento alle normative vigenti dei procedimenti dell'Ente. Infatti, durante l'anno, le *check list* e gli schemi di atti amministrativi sono stati costantemente aggiornati e sono state emanate specifiche circolari esplicative. In particolare, sono state riviste le procedure di affidamento dei servizi di architettura e ingegneria fino a 40.000 euro, sono stati rielaborati gli schemi di determinazione per l'affidamento in subappalto e per le integrazioni e/o varianti contrattuali. Sono stati, inoltre, adeguati al vigente regolamento comunale lo schema di deliberazione di concessione dei contributi e la relativa determinazione di liquidazione. E' stata, infine, predisposta una *check list* di controllo delle determinazioni di liquidazione dei buoni economici. Tutta la documentazione è stata messa a disposizione dei settori sulla intranet comunale.

Nel corso del 2021 sono stati supportati i settori, sono state emanate circolari ed in particolare è stata rielaborata e uniformata la modulistica dei contributi comunali. E' stata emanata una circolare relativa alla procedura di affidamento dei servizi di architettura e ingegneria. L'iter specifico per i controlli successivi di regolarità amministrativa è stato consolidato: le *check list*, gli schemi di atti amministrativi sono stati costantemente aggiornati, sono state emanate circolari esplicative, è stato aggiornato il manuale operativo sugli adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa relativamente ai contratti *in house*. E' stato modificato il regolamento di disciplina dei controlli interni (approvato con deliberazione del Consiglio comunale 51 del 25/6/2021).

Nel 2022 sono stati svolti i controlli di regolarità amministrativa relativi al secondo semestre 2021 e al primo semestre 2022. L'esito dei controlli svolti sul secondo semestre 2021 è stato oggetto del rapporto del Segretario Generale redatto entro il primo quadrimestre dell'anno, ai sensi del Regolamento sui controlli interni. Sono stati aggiornati i modelli di determinazione per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria, richiesta contributo, approvazione di patti di collaborazione per la valorizzazione del patrimonio comunale pubblicati in seguito sulla intranet comunale.

Durante il 2019 è stato controllato il rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti mediante il monitoraggio della relativa misura prevista nel Piano di prevenzione della corruzione. Alcuni dipendenti hanno partecipato ad un corso di formazione di ANCI Lombardia e UIF Banca d'Italia per analisti in materia di anticiclaggio. Per i nuovi assunti sono state organizzate iniziative formative in materia di prevenzione della corruzione.

Nel 2020 è stata effettuata la verifica sullo stato di attuazione del codice di comportamento, con particolare riguardo al rispetto degli articoli 5 (partecipazione ad associazioni e organizzazioni), 6 (interessi finanziari e conflitto d'interesse) e 14 (situazione familiare e patrimoniale, solo per i dirigenti). A seguito delle nuove linee guida ANAC, si è proceduto all'aggiornamento del codice di comportamento che, a valle della procedura di consultazione, è stato approvato dalla Giunta Comunale nel novembre 2020. Sono quindi seguite circolari informative sull'adozione del nuovo codice, sul conflitto d'interessi, sul divieto di fumo e sulla ricezione di donazioni da parte dei dipendenti.

Nel 2021 con deliberazione della Giunta Comunale 86 del 17/3/2021 è stato aggiornato il codice di comportamento del Comune di Brescia in recepimento dei contenuti del CCNL dirigenti 2016/2018. E' stato organizzato un corso per tutti i dipendenti comunali, compresi dirigenti e posizioni organizzative, al fine di far conoscere agli stessi il contenuto del codice di comportamento del Comune di Brescia, come modificato in conformità alle linee guida Anac di cui alla delibera n. 177 del 19/2/2020.

Nel corso del primo semestre del 2022 in collaborazione con il settore Risorse Umane, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha monitorato l'applicazione delle regole contenute nel codice di comportamento. Per favorire la massima conoscenza e comprensione delle disposizioni del codice, per tutti i dipendenti nuovi assunti è stata prevista la fruizione obbligatoria di un corso ad essi dedicato, fruibile *online* in modalità asincrona. Nel secondo semestre dell'anno è stato approvato l'aggiornamento al codice di comportamento con deliberazione della Giunta Comunale 621 del 28/12/2022 sensi dell'art. 4, comma 2, DL n. 36/2022 (convertito dalla L. n. 79/2022), prevedendo quindi come allegato il codice di condotta per il corretto utilizzo degli strumenti informatici; il codice è stato inoltre aggiornato alle disposizioni del nuovo CCNL 16/11/2022.

Obiettivo strategico: Prevedere l'ulteriore implementazione delle forme di trasparenza, legalità e semplificazione riferite agli organismi in cui il Comune detiene una partecipazione, anche in ottica di comunicazione ai cittadini.

Nel corso del quinquennio, ai soli organismi controllati dal Comune di Brescia, sono stati attribuiti annualmente specifici obiettivi gestionali relativi alla trasparenza e anticorruzione: l'adeguamento del sito sezione "società trasparente" alle specifiche indicazioni dell'ANAC, la nomina del RPCT, dell'OIV, degli atti di recepimento degli obiettivi gestionali, adozione patti di integrità, prevenzione situazioni di conflitto d'interesse e *pantouflage*, ecc. Tali obiettivi vengono rendicontati semestralmente unitamente alla verifica dei siti degli organismi controllati.

Per gli enti non soggetti al controllo del Comune, ma a maggioranza pubblica, è stato stipulato un protocollo d'intesa con gli altri enti pubblici che detengono partecipazioni nelle medesime realtà (Provincia di Brescia, Università degli Studi di Brescia, Camera di Commercio di Brescia, Comunità Montana Val Trompia) che, unitamente al Comune di Brescia, partecipano a tali società ed enti. A seguito di tale accordo sono stati individuati gli enti pubblici competenti sui singoli enti e società partecipate e successivamente effettuati e condivisi i controlli sugli organismi attraverso *e-mail*. Il materiale afferente alle verifiche che competono a ciascun aderente al tavolo tecnico viene condiviso tramite il coordinamento del settore partecipate del Comune. La rendicontazione sui rispettivi adempimenti e controlli effettuati dai vari soggetti aderenti al patto viene effettuata a fine anno.

Obiettivo strategico: Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione.

La gestione delle diverse tipologie di procedure di gara è stata costantemente adeguata alle modifiche normative introdotte in materia. Nel corso del secondo semestre del 2018, si è concluso il lavoro di aggiornamento della modulistica riguardante le modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dell'esecuzione, provvedendo al caricamento della documentazione sulla sezione della intranet comunale dedicata.

Nel 2019 – a seguito dell'adozione del D.L. 32/2019, c.d. "*Sblocca cantieri*" e delle successive modifiche adottate con legge di conversione 55/2019 – è stata effettuata una nuova revisione degli atti di gara per aggiornarli alle novità normative introdotte.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e la relativa adozione del D.L. 18/2020, c.d. "*Cura Italia*" con le successive modifiche introdotte con la legge di conversione 27/2020, hanno imposto una nuova modifica dei modelli di capitolato, disciplinare di gara e lettera di invito, nonché dei relativi allegati.

Con il D.L. 76/2020 (c.d. "*Decreto Semplificazioni*") e la relativa legge di conversione con modifiche 120/2020, le cui misure hanno interessato le procedure avviate o da avviare entro il 31 luglio 2021, l'adeguamento normativo degli atti di gara è stato accompagnato – in considerazione dei termini acceleratori previsti nel decreto – dall'adozione di direttive applicative, di natura transitoria, del Direttore Generale tendenti alla rimodulazione delle attività al fine di poter coniugare all'imprescindibile correttezza amministrativa delle procedure di appalto le esigenze di celerità prefissate dal legislatore con l'adozione della norma in questione.

Le numerose novità normative sinteticamente riportate *ut supra* nel corso del triennio 2018/2020 hanno inoltre richiesto necessariamente l'attivazione di corsi di formazione *ad hoc* per il personale. Si è, quindi, dato ampio spazio al processo di formazione del personale, richiedendo l'inserimento di attività formative

nel Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dando risalto alla formazione quale misura di contrasto agli eventi rischiosi collegati ai processi.

Con l'adozione del "Patto di integrità" con deliberazione della Giunta Comunale 151 del 18/3/2020 – con il quale sia la stazione appaltante sia i concorrenti si obbligano reciprocamente ad adottare comportamenti improntati all'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le fasi dell'appalto – si è concretizzato l'impegno alla prevenzione della corruzione, costituendo la sottoscrizione del suddetto documento condizione indispensabile di ammissione a tutte le procedure di gara dell'Ente, inclusa ovviamente anche l'abilitazione all'Elenco degli operatori economici dell'Ente. Quest'ultimo è stato oggetto, nel secondo semestre del 2020, di un ampio sondaggio, sia interno sia esterno, per la verifica della rispondenza dello strumento alle esigenze dei responsabili unici del procedimento e, al contempo, degli operatori economici iscritti.

Nel corso del 2021, a seguito dell'approvazione da parte del Governo del D.L. 77/2021, sono stati aggiornati i servizi di "service" per la gestione di tutte le procedure di gara. Detta attività si è conclusa con la nota "Aggiornamento delle direttive riguardanti disciplina transitoria degli appalti pubblici in deroga al Codice dei contratti a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 31/5/2021 n. 77 relativo al PNRR e misure di accelerazione e snellimento delle procedure". La rideterminazione delle competenze del settore prevista nella direttiva ha comportato una modifica della modulistica in uso. Durante il 2021 gli operatori sono stati attivamente coinvolti nelle attività formative specialistiche organizzate in materia.

Anche il 2022 è stato caratterizzato fortemente dallo studio ed applicazione delle innovazioni normative. L'attività di modifica ed integrazione degli atti procedurali è derivata dalle modifiche normative intervenute soprattutto in tema di subappalto, PNRR, revisione prezzi, nonché organizzative. La attività di formazione è quindi proseguita per tutto il corso del 2022. E' stata promossa e curata con personale interno l'organizzazione di diversi momenti formativi e di aggiornamento degli atti delle procedure, predisponendo il materiale messo a disposizione dei partecipanti.

E' stato approvato un nuovo regolamento per la disciplina dell'Elenco degli operatori economici ed è stata aggiornata la Carta dei servizi.

I servizi Approvvigionamenti e Gare ed appalti hanno mantenuto la certificazione di qualità UNI ISO 9001.

Obiettivo strategico: Utilizzo della piattaforma digitale nell'esercizio dell'attività negoziale dell'ente per rispondere in modo efficace ai principi di semplificazione e trasparenza amministrativa.

L'utilizzo della piattaforma telematica di negoziazione per la gestione delle procedure di affidamento, iniziato nel secondo semestre del 2018, è entrato a pieno regime nel corso del 2019. Questo ha permesso all'Ente una gestione totalmente informatizzata e dematerializzata delle procedure di gara, assicurando una concreta semplificazione e trasparenza delle procedure.

Tutte le procedure possono essere gestite attraverso la piattaforma telematica interna (Eldasoft), ovvero attraverso Sintel (Sistema di Intermediazione TELeomatica) e Mepa (Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione).

Obiettivo strategico: Garantire uniformità di approccio e di interpretazione della normativa in materia di lavori pubblici e in materia di finanziamenti pubblici tra i settori tecnici con revisione dei processi, adozione di strumenti di lavoro innovativi, automatizzazione dei flussi informativi, riduzione della duplicazione di dati, efficientando l'ufficio amministrativo unico per tutta l'area tecnica. Sempre al fine di uniformare l'approccio e l'interpretazione della normativa sono assicurati cicli di incontri formativi e di confronto, oltre che interni anche esterni all'ente, anche rispetto all'inserimento di nuove professionalità assegnate all'area.

All'interno dell'area Servizi tecnici e sicurezza ambienti di lavoro è stato creato un ufficio unico, presso il settore Coordinamento amministrativo e servizi cimiteriali, quale struttura di supporto amministrativo per tutti i settori tecnici dell'Ente. Con l'entrata in vigore negli ultimi anni di numerose novità normative in materia di appalti, introdotte a livello nazionale per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali e, successivamente, per l'attuazione del Piano Nazionale di

Ripresa e Resilienza (PNRR), il Comune di Brescia si è dotato di un'organizzazione interna capace di interpretare e applicare in maniera efficace ed uniforme tali nuove disposizioni.

L'attività di coordinamento e supporto in favore dei settori tecnici ha riguardato in particolare la programmazione delle opere pubbliche, l'espletamento delle procedure di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, nonché la predisposizione di tutti i provvedimenti previsti dalla fase di approvazione della progettazione alla fase di esecuzione e collaudo delle opere.

A completamento di tale funzione, ogni anno sono stati organizzati, anche in collaborazione con altri uffici e con soggetti esterni, incontri formativi dedicati al personale dipendente volti alla divulgazione delle novità normative in materia di appalti, al conseguente aggiornamento delle procedure e dei modelli e alla loro condivisione tramite la pubblicazione sulla rete intranet istituzionale. Tale *modus operandi* ha permesso di giungere alla più ampia conoscenza della normativa vigente, ad una applicazione uniforme della stessa e, dunque, ad una semplificazione dell'attività amministrativa connessa.

In particolare, sono stati organizzati sia corsi di carattere più generale riguardanti l'ordinamento giuridico e contabile degli enti locali, i principali istituti del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.), la sicurezza nei cantieri, rivolti in special modo al personale neoassunto, sia *focus* di approfondimento relativi a tematiche puntuali oggetto di modifiche legislative, quali, a titolo esemplificativo, quelle contenute nei decreti c.d. "Sblocca cantieri", "Semplificazioni", "Semplificazioni-bis", decreto "Aiuti", rivolti a tutto il personale dipendente coinvolto a vario titolo nell'espletamento delle procedure di affidamento ed esecuzione delle opere pubbliche.

Nel mese di marzo 2022 è stata presentata all'Amministrazione comunale una proposta per l'attivazione di un partenariato pubblico privato finalizzato all'affidamento in concessione della gestione del sistema cimiteriale di Brescia, comprensiva di interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare cimiteriale. In relazione a tale procedimento si è svolta l'attività di coordinamento e supporto amministrativo per giungere alla dichiarazione di pubblico interesse e approvazione della suddetta proposta da parte della Giunta Comunale, con conseguente avvio della procedura aperta per l'individuazione dell'operatore economico cui affidare in concessione la gestione dei servizi cimiteriali e degli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare degli 11 cimiteri cittadini. La relativa procedura di gara è in corso di svolgimento e se ne prevede la conclusione nel 2023.

Sempre nell'ottica di uniformità, celerità ed efficienza dell'azione amministrativa, all'interno del settore Coordinamento amministrativo e servizi cimiteriali è attivo anche un apposito ufficio dedicato agli espropri. Lo stesso ha fornito nel corso degli anni il supporto amministrativo ai settori tecnici di tutto l'Ente gestendo le pratiche espropriative preordinate all'acquisizione di aree ed immobili funzionali alla realizzazione di opere pubbliche importanti per lo sviluppo della città, con particolare riguardo alle infrastrutture viarie e ciclabili e agli interventi di regimazione idraulica.

L'attività di coordinamento amministrativo è stata portata avanti anche con specifico riguardo al funzionamento del *software* utilizzato nell'Ente per l'espletamento delle procedure di affidamento ed esecuzione di appalti pubblici. E' stato promosso e attuato un confronto sistematico tra i settori tecnici ed amministrativi del Comune volto all'utilizzo ottimale della piattaforma, la cui corretta gestione permette agli uffici di assicurare, tra l'altro, il rispetto della normativa vigente in materia di appalti, anticorruzione e trasparenza relativamente alla pubblicazione dei provvedimenti. Parimenti, l'attività formativa riguardante il funzionamento e le potenzialità dei diversi applicativi messi a disposizione con il *software* (Appalti&Contratti, LFS, DL229) è stata predisposta anche con riferimento al corretto adempimento degli obblighi di trasmissione dei dati relativi ai lavori pubblici al Ministero dell'Economia e Finanza e all'alimentazione della Banda Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), nonché al fine di produrre e pubblicare una rendicontazione progressiva dello stato di attuazione delle opere pubbliche in corso di realizzazione.

In quest'ottica, in aggiunta all'organizzazione di incontri formativi sulle procedure da seguire sul portale per l'affidamento di lavori, servizi e forniture e per l'inserimento dei dati relativi alla fase di esecuzione, è stato inoltre messo a disposizione del cittadino un *report* completo sullo stato di avanzamento di tutte le opere pubbliche del Comune di Brescia, accessibile mediante un *link* di collegamento alla banca dati BDAP presente sul sito internet istituzionale dell'Ente.

A seguito dell'ammissione di numerosi progetti ai vari bandi di finanziamento, *in primis* PNRR, il settore Coordinamento amministrativo si è fatto promotore della costituzione al proprio interno di un ufficio

dedicato all'attività di coordinamento e supporto amministrativo per tutti i settori dell'Ente per la gestione delle procedure di finanziamento delle opere pubbliche programmate. Tale supporto consiste in una serie di attività che vanno dall'interpretazione della normativa e dei bandi di finanziamento, fino al monitoraggio e rendicontazione delle opere finanziate, passando dal supporto alla presentazione dell'istanza e alla predisposizione dei cronoprogrammi e di tutti gli atti relativi alla concessione del contributo. Nell'ottica di assicurare massima trasparenza e diffusione delle informazioni anche in ambito di finanziamenti, è stata predisposta sul sito internet del Comune di Brescia una pagina *web* dedicata alla pubblicazione dei *report* sullo stato di attuazione delle opere pubbliche finanziate con fondi PNRR, distinte per Missione, Componente e Investimento.

AMBITO D'AZIONE: La Protezione civile

Obiettivo strategico: Comunicazione alla cittadinanza del nuovo Piano di Protezione civile.

Nel novembre 2017 è stato approvato in Consiglio Comunale il nuovo Piano di emergenza di Protezione civile del Comune di Brescia; un documento la cui filosofia si basa sulla conoscenza del piano da parte della cittadinanza, di coloro quindi che sono i destinatari del sistema di protezione civile. Il piano di Protezione Civile Comunale è stato aggiornato nel mese di giugno 2022.

Nell'anno 2019 è iniziata una campagna di comunicazione alla cittadinanza rivolta a tutte le categorie di cittadini che vivono la città in diversi modi: per lavoro, perché vi abitano, per studio, per turismo, nella convinzione che il Piano non solo debba essere conosciuto, ma anche vissuto e compreso dai cittadini che devono essere in grado di comprendere quali comportamenti mettere in atto in caso di emergenza.

Per tale motivo si è attivata una campagna che, attraverso incontri, distribuzione di guide di auto protezione, aggiornamento del sito internet istituzionale con collegamento diretto alle allerte, possibilità di scaricare una *app*, mappe ed infografiche per materiale ed approfondimenti sul tema, installazione di cartellonistica in tutta la città, ha permesso alla cittadinanza di avere consapevolezza del proprio ruolo in tema di protezione civile, non solo e non più come soggetti passivi, ma come parte del sistema.

Sono stati organizzati 5 incontri che hanno visto la partecipazione di tutti e 33 i Consigli di Quartiere. Sono, inoltre, stati effettuati incontri con i cittadini presso i centri aperti e presso le sedi sindacali di CGIL, CISL e UIL.

Si è proceduto, quindi, alla realizzazione ed all'installazione di cartellonistica presso tutte le 69 aree di ricovero e le 3 dedicate all'ammassamento soccorritori.

Con gli amministratori di condominio si è concluso un accordo di collaborazione che prevede che in tutti i condomini vengano riportati degli schemi che possano aiutare i cittadini, con opportune indicazioni, a recarsi presso l'area di ricovero più vicina alla propria abitazione in caso di sisma o di altra emergenza che obblighi la persona ad abbandonare repentinamente la propria abitazione. Nell'anno 2021, presso gli edifici amministrati dall'associazione di cui all'accordo siglato nel 2020 sono stati installati, negli spazi condominiali, appositi cartelli indicanti, in relazione alla zona di riferimento, le aree di ricovero e di attesa della popolazione dedicate e previste dal Piano più vicine rispetto all'ubicazione del condominio.

Obiettivo strategico: Partecipazione attiva dei cittadini alla gestione delle emergenze di protezione civile, come da nuovo Codice nazionale della Protezione civile.

Il punto qualificante del nuovo Piano di emergenza comunale è rappresentato dal coinvolgimento della cittadinanza. Cittadini non più visti come vittime o attori passivi delle emergenze, ma partecipi non solo delle fasi di prevenzione ed auto protezione, ma anche nelle fasi di emergenza, con particolare riferimento al rischio sismico. Nel Piano di emergenza comunale è stato suddiviso, infatti, il territorio del comune in zone sismiche corrispondenti ai quartieri in cui è diviso il territorio. Ogni quartiere ha la sua scheda sismica di riferimento che individua gli edifici strategici, le vie di comunicazione per i mezzi del soccorso e le aree di ricovero della popolazione. I cittadini volontari, appositamente formati e dotati di radio ricetrasmittente da utilizzare in caso di interruzione delle comunicazioni o di *blackout* dovranno, nell'immediatezza di un evento sismico, verificare lo stato delle vie di percorrenza e la fruibilità delle aree di accoglienza e

comunicarlo alla sala unità di crisi che si sarà nel frattempo costituita. In tal modo contribuiranno in modo significativo ad agevolare l'invio dei soccorsi nelle aree di maggior bisogno.

A tal fine, i 135 cittadini che si sono resi disponibili hanno frequentato un apposito corso di formazione sia per la conoscenza del piano sia per l'utilizzo della radio ricetrasmittente. Rappresenteranno, come qualcuno li ha già definiti, l'avamposto locale della macchina dei soccorsi, gli occhi e le orecchie incaricati di raccogliere le informazioni relative alla percorribilità della sede stradale, alle condizioni strutturali degli edifici. Saranno dotati di segnali di riconoscimento e dispositivi di protezione individuale (DPI) per essere immediatamente visibili.

Il Comune, unitamente all'associazione radioamatori italiani - sezione di Brescia, ha perfezionato la richiesta di acquisto di una frequenza radio presso il Ministero per lo Sviluppo economico, autorizzazione concessa dallo stesso MISE. I cittadini segnalatori qualificati, dal posto di osservazione loro assegnato, dovranno comunicare con la radio data loro in dotazione lo stato delle strade e dell'area di accoglienza posta nel loro quartiere. L'iniziativa va nel segno della partecipazione attiva della cittadinanza e nella condivisione delle buone pratiche di auto protezione, filosofia che sta alla base del nuovo piano comunale di protezione civile. Per arrivare a questo importante risultato determinanti si sono rivelati il lavoro sinergico tra gli uffici comunali competenti e la collaborazione fattiva dei presidenti di tutti i 33 Consigli di Quartiere. Il progetto è unico in Italia ed è stato valutato come una buona pratica dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Brescia si conquista, quindi, in ambito di protezione civile, un esempio virtuale di partecipazione dei cittadini nella gestione delle emergenze, anticipando di fatto i contenuti della nuova legge di protezione civile.

Nell'anno 2022, in occasione dell'esercitazione nazionale effettuata presso il *Capitolium*, sono stati impiegati tutti i cittadini segnalatori qualificati che avevano il compito di verificare che le aree di ricovero previste dal piano fossero fruibili. Nel frattempo, sempre nel corso dell'anno 2022, si è proceduto a rilanciare la campagna di adesione per coinvolgere altri cittadini disposti a diventare segnalatori qualificati.

Obiettivo strategico: Coinvolgimento della cittadinanza negli eventi aventi come obiettivo lo sviluppo della resilienza.

Nel Piano comunale di protezione civile, approvato nel mese di novembre 2017 ed aggiornato nel mese di giugno 2022, particolare importanza riveste il tema della comunicazione alla cittadinanza dei rischi naturali ed antropici e delle buone pratiche di auto protezione da mettere in atto.

Considerato che il nuovo Codice della protezione civile approvato nel mese di gennaio 2018 ed entrato in vigore a marzo 2018 (D.Lgs. 1/2018) impone al Sindaco, quale autorità locale di protezione civile, di informare per tempo la cittadinanza in caso di allerte meteo o situazioni di potenziale rischio legate ad emergenze di protezione civile, si è voluto attivare un sistema di messaggistica telefonica in grado di raggiungere in poco tempo la cittadinanza per informare di allerte meteo avverse e di altre situazioni per le quali è opportuno informare in tempo reale la cittadinanza quali la chiusura delle scuole e le interruzioni di servizi in caso di calamità naturali.

Il sistema di comunicazione prevede nello specifico:

- invio di messaggi vocali a tutti i telefoni fissi dei cittadini residenti a Brescia ed ai telefoni cellulari di coloro che aderiranno al sistema;
- creazione di sotto liste a carattere geografico o per tipologia (ad esempio residenti per quartiere, genitori di alunni frequentanti le scuole cittadine, ecc.);
- creazione di una *app* gratuita per la cittadinanza;
- avvio di una campagna di comunicazione e sensibilizzazione verso la cittadinanza;
- l'istituzione del numero 030030 come numero di emergenza che apparirà in chiaro a tutti i telefoni.

Le chiamate arriveranno in pochi minuti a tutti i telefoni fissi dei cittadini bresciani ed ai numeri di cellulare di coloro che decideranno di aderire al sistema.

L'avvio dello 030030 è stato accompagnato da una campagna di comunicazione che ha previsto:

- affissione di manifesti nelle stazioni metropolitane;
- collocazione di 100 urne per la raccolta delle adesioni. I cittadini possono compilare una cartolina ed imbuicarla nelle urne; in tal modo verranno inseriti nel sistema di chiamate vocali. Le urne sono

collocate nei seguenti uffici pubblici comunali: uffici di zona; Urp; anagrafe centrale; biblioteche; servizi territoriali sociali; uffici di via Marconi; uffici di piazzale Repubblica; sede del comando di Polizia Locale. Sono stati, inoltre, affissi manifesti negli spazi comunali, nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle edicole, nelle farmacie comunali, presso le sedi di ATS.

“Avvisa Brescia” è uno strumento già in uso a diversi enti pubblici che permette, appunto, di creare e gestire le comunicazioni con la popolazione tramite messaggi vocali/SMS su telefoni fissi e mobili, con un servizio garantito 24 ore su 24 e che, grazie ad opportune personalizzazioni, ha permesso al Comune di Brescia di prevedere comunicazioni mirate circa l’eventuale chiusura delle scuole, eventi meteorologici di portata anomala ed emergenze legate ai diversi rischi di protezione civile. I numeri, una volta raccolti, sono inseriti in un *database* e utilizzati per l’invio di SMS o chiamate vocali in caso di allerte meteo pericolose, oppure saranno utilizzati per informare le famiglie in caso di eventi atmosferici che rendono necessaria la chiusura delle scuole.

In caso di avvio di una emergenza il numero 030030 potrà essere utilizzato anche per chiamare. In tal senso, presso la sala del Centro Operativo Comunale di via Donegani 10 è stato installato il sistema che comporterà l’attivazione di 15 linee in entrata per agevolare i cittadini che potranno chiamare il Comune per segnalare necessità e criticità.

Nel periodo tra il 2018 ed il 2020 il numero è stato utilizzato per: eventi meteorologici estremi accaduti nel biennio; chiusure scuole; buoni spesa agli aventi diritto durante l’emergenza sanitaria da COVID-19. Il numero 030030 oggi conta circa 93.000 utenze telefoniche iscritte sia fisse sia mobili.

Obiettivo strategico: Aggiornamento del Piano comunale di Protezione civile con inserimento della tutela beni culturali e schede di rischio aziende a rischio incidente rilevante.

Nell’anno 2021 si è iniziato il percorso per procedere all’aggiornamento del Piano di Protezione Civile comunale considerando che tra l’anno 2018 e il 2021 sono entrate in vigore numerose normative in tema, tra le quali si citano il Piano Regionale Sismico, il Piano Pandemico Nazionale, Il Piano Gestione Rischio Alluvioni, la Direttiva Seveso per le aziende a rischio incidente rilevante. Si è quindi proceduto alla revisione ed all’aggiornamento dei rischi sul territorio, all’inserimento delle normative in essere ed all’aggiornamento del rischio sismico ed industriale nonché all’inserimento della funzione di tutela dei beni culturali ed architettonici in caso di calamità.

Questo lavoro ha avuto il suo esito nel primo semestre 2022, allorché la bozza del piano è stata presentata a tutti le realtà che rappresentano i cittadini ed in specifico: le associazioni di categoria del commercio, dell’industria, tutti i Consigli di Quartiere, tutti gli ordini professionali, la diocesi, le rappresentanze sindacali delle grandi aziende. In seguito a questa attività di confronto e raccogliendo le osservazioni, nel mese di maggio 2022 è iniziato il percorso di presentazione in Giunta e nel mese di giugno, dopo l’approvazione in Commissione Consiliare il piano è stato approvato in data 27/6/2022 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33. Punti di forza del piano sono stati l’inserimento della Funzione di Tutela dei Beni culturali, un capitolo dedicato alla protezione civile per i più piccoli e le buone pratiche in occasione di eventi che mettono a rischio la salute pubblica.

A fine marzo 2022 il Governo ha dichiarato la cessazione dell’emergenza COVID-19 e, pertanto, sono ripresi gli incontri in presenza con gli istituti scolastici cittadini e con i cittadini della terza età attiva per illustrare le buone pratiche di autoprotezione con l’ausilio delle associazioni di volontariato.

Con le medesime associazioni, nel quinquennio 2018/2023 sono state effettuate numerose esercitazioni ed interventi in occasione di emergenze che qui si annoverano:

- 21/4/2018 - simulazione emergenza sismica presso il Castello di Brescia;
- 9/6/2018 - intervento di mitigazione rischio idrogeologico presso il torrente Garza;
- 27/10/2018 - simulazione allagamento stazione Prealpino metropolitana;
- 20/10/2018 - tempesta “Vaia”, intervento per alberature sradicate;
- 11/11/2018 - esercitazione sismica con i cittadini qualificati e precedentemente formati;
- 16/3/2019 - intervento di prevenzione idrogeologica lungo il torrente Garza;
- 30/3/2019 - iniziativa con 1.200 studenti delle scuole cittadine per l’utilizzo del defibrillatore;
- 21/3/2019 - intervento di messa in sicurezza sponde del Fiume Mella;
- 12/8/2019 - tempesta maltempo codice rosso: intervento di rimozione alberature sradicate.

Con riferimento al periodo dal 20 marzo 2020 al 31 marzo 2022, caratterizzato dall'emergenza sanitaria da COVID-19, si riportano di seguito i servizi effettuati con l'ausilio di circa 250 volontari alternatisi nei diversi servizi:

- distribuzione mascherine sulla base delle indicazioni ricevute: alle persone in isolamento obbligatorio o fiduciario; ai punti comunità; ai Consigli di Quartiere per successiva distribuzione a loro volta; alla cittadinanza; alle Rsa; alle comunità religiose o sociali; alle associazioni sociali, terza età, sindacali, culturali, ecc.; ai volontari di protezione civile; ai taxisti per i servizi di accompagnamento dei pazienti dimessi dall'ospedale. Sono inoltre state distribuite 190.000 mascherine presso le abitazioni delle 95.000 famiglie bresciane;
- ritiro e consegna bombole di ossigeno con un accordo con Federfarma e il consiglio dell'ordine dei medici e odontoiatri;
- consegna di *tablet* agli studenti di ogni ordine e grado: da parte di istituti comprensivi (circa 500); da parte del Comune di Brescia (circa 450);
- servizio di supporto per il rientro delle ceneri presso i cimiteri cittadini (oltre 750 cerimonie funebri);
- servizio di ritiro e distribuzione generi alimentari per Caritas, per Banco Alimentare, con successiva distribuzione alle associazioni presenti sul territorio di concerto con i servizi sociali, per Casa Gabriella;
- servizio prestito libri a domicilio con il sistema bibliotecario;
- servizio presso i parchi cittadini;
- servizio presso i mercati liberi su area pubblica per l'applicazione della ordinanza regionale;
- servizio *screening* tamponi via Balestrieri, Palafiera e via Morelli con ASST;
- servizio ai centri vaccini Freccia Rossa e via Morelli, s. Eufemia e Brixia Forum con attività 7 giorni su 7 compresi festivi per 12 ore al giorno.

Per quanto attiene ai servizi di *back office*, si segnalano:

- risposta ai cittadini per quesiti sugli spostamenti, sui buoni spesa, sulle disposizioni statali e regionali;
- telefonate ai cittadini in isolamento per informarli dei servizi di consegna mascherine e ritiro rifiuti urbani;
- coordinamento dell'attività dei gruppi di volontariato;
- gestione delle pratiche burocratiche per i benefici di legge riconosciuti ai volontari e loro datori di lavoro.

Alle attività legate all'emergenza sanitaria si sono aggiunti:

- 18/1/2022 - intervento per numerosi incendi sul monte Maddalena;
- tra il mese di gennaio e la fine di marzo 2022 si sono ripetuti gli interventi in Maddalena con l'ausilio dei volontari specializzati nell'antincendio boschivo in collaborazione con i Vigili del fuoco per i 6 gravi episodi di incendio boschivo che hanno interessato il monte cittadino;
- 18/6/2022 - intervento idraulico sul torrente Garza;
- 26/9/2022 - esercitazione nazionale sismica a tutela dei beni culturali presso il *Capitolium*;
- 29/10/2022 - esercitazione di intervento idraulico presso il torrente Garza;

Nell'anno 2022 si è proceduto all'aggiornamento delle funzioni di supporto al piano con un intervento formativo presso tutta la struttura dirigenziale e le posizioni organizzative interessate, per illustrare i contenuti del piano aggiornato. Negli anni 2018, 2021 e 2022 la protezione civile comunale è stata presente alla campagna nazionale "*Io non rischio*", promossa dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, nelle piazze cittadine nella settimana di metà ottobre di ciascun anno per promuovere la partecipazione dei cittadini e divulgare le buone pratiche di autoprotezione in caso di eventi calamitosi.

Nei medesimi anni il Comune ha partecipato, nel primo fine settimana di ottobre, alla Fiera internazionale dell'emergenza e del soccorso con un proprio *stand* comunale promuovendo i seguenti temi: nel 2018 il tema del rischio idrogeologico, nel 2021 il nuovo piano di protezione civile in progetto, nel 2022 il tema della tutela dei beni archeologici e culturali.

Per quanto riguarda, infine, la collaborazione con l'area Protezione Civile della Prefettura di Brescia, il servizio di protezione civile nel 2019, in seguito alla Direttiva Seveso, ha partecipato nei mesi primaverili al tavolo tecnico ristretto per l'approntamento dei piani di emergenza esterni delle aziende a rischio incidente rilevante; nel 2022/2023 ha individuato insieme alla Prefettura e al Genio Guastatori le procedure ed il sito idoneo per il brillamento di ordigni belli ritrovati in città; a partire dal mese di ottobre 2022 partecipa al

tavolo tecnico per l'approntamento del piano Provinciale di difesa civile da attacchi NBCR e terroristici; da dicembre 2022 partecipa al tavolo per i piani di emergenza esterni delle aziende che stoccano rifiuti.

Obiettivo strategico: Gestione degli eventi legati alle iniziative di Brescia e Bergamo "Capitale italiana della cultura" 2023.

A partire dall'anno 2021 il servizio di protezione civile ha partecipato alle riunioni programmatiche della cabina di regia per Bergamo e Brescia "Capitale italiana della Cultura". Gli eventi di diretto interesse per il sistema di protezione civile, qualificati come "eventi a rilevante impatto locale", hanno riguardato l'organizzazione della tre giorni di inaugurazione dell'anno della Capitale della Cultura (gennaio 2023). In tale occasione, tutte le associazioni di volontariato della città, coordinate dal servizio di protezione civile, hanno fornito supporto all'imponente sistema di sicurezza con l'impiego di numerosi volontari. L'attività è proseguita con l'organizzazione della "Festa delle luci", della fiera di San Faustino, della marcia della Pace prevista il 7 maggio e della catena umana prevista per il giorno 4 giugno 2023.

AMBITO STRATEGICO: Brescia città sostenibile

AMBITO D'AZIONE: Muoversi a piedi in sicurezza

Muoversi in bicicletta in città: una scelta salutare e utile per tutti

Obiettivo strategico: Mobilità non motorizzata - Migliorare, proteggere e incentivare la mobilità pedonale e ciclabile.

In conformità alle linee programmatiche di mandato, sono stati attivati i seguenti interventi prioritari:

- messa in sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche di attraversamenti pedonali, percorsi pedonali e fermate del trasporto pubblico: anche sulla base delle segnalazioni pervenute dai cittadini e dai Consigli di Quartiere, si è proseguito nella realizzazione dei progetti di “Mobilità Sicura”, caratterizzati da interventi mirati e diffusi in punti critici del territorio comunale, con i quali si è proceduto all’eliminazione di barriere architettoniche e alla messa in sicurezza di intersezioni, attraversamenti e percorsi pedonali e fermate del trasporto pubblico. Ciò grazie anche alle opportunità offerte dalla partecipazione a bandi e contributi dedicati alla sicurezza stradale. In particolare:
 - nel 2019 si sono svolti i lavori del progetto “*Mobilità Sicura 2018*”, dell’importo complessivo di 500 mila euro (di cui 150 mila finanziati con contributo del Ministero dell’Ambiente, a valere sul bando per il programma sperimentale nazionale della mobilità sostenibile), che ha interessato 14 quartieri cittadini con l’esecuzione di 36 interventi complessivi;
 - nel 2020 si sono svolti i lavori del progetto “*Mobilità Sicura 2019*”, dell’importo complessivo di 510 mila euro (di cui 200 mila finanziati con contributo di Regione Lombardia, a valere sul bando per la sicurezza stradale), che ha visto la realizzazione di 22 interventi in 8 zone della città. Con i ribassi ottenuti in sede di gara è stato individuato un intervento ulteriore, relativo alla messa in sicurezza della pista ciclabile lungo via Pietro Dal Monte, che è stato e realizzato nel corso del secondo semestre del 2021;
 - nel primo semestre 2022 si sono conclusi i lavori del progetto esecutivo “*Mobilità Sicura 2021*”, dell’importo di 420 mila euro, finanziato a valere sul contributo del Ministero dell’Interno per gli interventi dei comuni in tema di sviluppo territoriale sostenibile, che prevedeva la realizzazione di 20 interventi dislocati in vari punti della città;
 - nel 2022 sono stati inoltre avviati i lavori del progetto “*Mobilità Sicura 2022*”, dell’importo di 210 mila euro, sempre a valere sui fondi del Ministero dell’Interno;
- Zone 30: proseguendo nel percorso di realizzazione di isole ambientali e Zone 30 avviato negli anni scorsi, in collaborazione con i Consigli di Quartiere, al fine di favorire la sicurezza stradale e rendere ancora più vivibili i quartieri della città, sono state condotte attività di coprogettazione per due nuove Zone 30 nei due quartieri che si affacciano sulla riqualficata via Milano, ovvero il Primo Maggio e Fiumicello.

Nel primo caso, il progetto, del valore complessivo di quasi 250 mila euro, è stato completato ad inizio 2023 e ha visto l’avvio della sperimentazione dei cuscini berlinesi.

Nel secondo caso il progetto definitivo è stato approvato a fine 2022 e nel corso del secondo semestre del 2023 si realizzerà l’intervento.

Altre Zone 30 sono state progettate a livello di fattibilità tecnica ed economica nell’ambito dei quartieri interessati dal progetto “*La scuola al centro per il futuro*”, che ha visto il Comune di Brescia aggiudicarsi un importante bando regionale a valere su fondi europei, ottenendo un cofinanziamento complessivo di 15 milioni di euro;

- aree pedonali: in coerenza con le linee programmatiche di mandato, che hanno previsto il completamento delle pedonalizzazioni nelle aree di maggior pregio e la riqualficazione delle principali vie d’accesso al centro storico, a seguito di un tavolo di lavoro intersettoriale, è stata attuata nel mese di giugno 2019 la pedonalizzazione di piazzale Arnaldo.

A cavallo tra il 2021 e il 2022 sono state avviate le pedonalizzazioni di piazza Gasparo da Salò e via X Giornate, al termine dei relativi lavori di riqualficazione.

Nell’autunno 2022 ha preso il via il progetto “*ZTL Carmine*”, che ha ampliato il perimetro della Zona a Traffico Limitato nell’area a ovest di via san Faustino compresa tra contrada del Carmine, porta Pile e

via Marsala. Nel cuore del Carmine è stata inoltre realizzata un'area pedonale in via Nino Bixio nel tratto antistante la scuola Calini e il cinema Eden.

Un importante e impegnativo progetto di riqualificazione ha riguardato via Veneto, per la quale la prima metà del 2021 è stata dedicata alle attività di studio e di analisi e dal successivo autunno si è svolto un percorso di progettazione partecipata con i principali *stakeholder* del quartiere, dal quale è scaturita la necessità di ampliare il perimetro dell'intervento anche alle vie limitrofe e conseguentemente di incrementare i fondi a disposizione (da 2 a 3 milioni di euro). Completato il progetto di fattibilità tecnico-economica, oggetto di presentazione e divulgazione pubblica, nel primo semestre 2022 si è realizzata la progettazione definitiva-esecutiva e la successiva gara d'appalto. I lavori sono attualmente in corso e si concluderanno nel primo semestre di quest'anno;

- accessibilità pedonale alle scuole: anche grazie al progetto "*MILES – Mobilità Integrata come Leva Educativa alla Sostenibilità*", finanziato da un bando del Ministero dell'Ambiente a cui il Comune ha partecipato con successo, e alle importanti modifiche normative apportate al Codice della Strada dai decreti legge c.d. "*Rilancio*" e "*Semplificazioni*", sono stati sostenuti sia il progetto di "*Pedibus*" per le scuole sia l'innovativo progetto "*Strade scolastiche*", finalizzato allo studio di interventi di regolazione del traffico davanti agli istituti scolastici negli orari di ingresso e uscita degli alunni, per proteggere gli stessi dagli incidenti ed evitare di esporre i più piccoli ai gas di scarico delle automobili.

Alla luce del risultato positivo della sperimentazione del progetto "*Strade scolastiche*", che in occasione della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile 2019 ha interessato le aree stradali in corrispondenza di 4 istituti scolastici (a Borgo Trento, a Casazza e ai villaggi Badia e Sereno), si è deciso di rendere strutturale il progetto a partire dal nuovo anno scolastico 2020/2021. In tal senso, sin dall'aprile 2020, si sono svolti positivi confronti con i Consigli di Quartiere, i dirigenti degli istituti scolastici e i comitati genitori delle scuole interessate, che hanno consentito di avviare in modo definitivo il progetto presso le scuole primarie Casazza, 28 maggio, Marcolini, don Milani, Corridoni, Dante, Crispi, Deledda, Ugolini, Canossi e secondarie di primo grado Lana, Fermi, Pascoli e Franchi. Da gennaio 2021 il progetto "*Strade scolastiche*" è stato esteso anche alla scuola primaria Rinaldini;

Il progetto "*Strade scolastiche*" è stato riproposto anche per il nuovo anno 2021/2022 e confermato anche nel 2022/2023 con l'inserimento di un nuovo plesso scolastico nel quartiere Violino;

- Biciplan comunale: la nuova legge quadro sulla mobilità ciclistica (Legge 11 gennaio 2018 n. 2) ha previsto che i Comuni predispongano e adottino, quali piani di settore dei PUMS, i piani urbani della mobilità ciclistica, denominati Biciplan. A tal fine, si intende procedere alla redazione del Biciplan, individuando i principali percorsi ciclabili da realizzare con la loro tipologia, priorità e gerarchia e promuovendo il *marketing* dell'uso della bicicletta, fissando obiettivi, strategie, azioni e forme di monitoraggio.

Per le attività di redazione del Biciplan è stato ottenuto un finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed è stato elaborato un documento di indirizzo, propedeutico alla gara di affidamento dell'incarico di progettazione che si è conclusa nel febbraio 2021.

Il servizio di progettazione e redazione del Biciplan, con una forte impronta comunicativa e divulgativa, è stato affidato nel corso del primo semestre 2021 a un raggruppamento di professionisti. Nel corso del secondo semestre sono state avviate le attività pubbliche e di partecipazione legate al Biciplan con il supporto dei professionisti a tal fine selezionati, con la promozione di un apposito sondaggio e l'organizzazione di due momenti pubblici di confronto nell'ambito della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile. Nel corso del 2022, contestualmente all'evoluzione dei lavori tecnici di redazione del piano, sono state avviate numerose iniziative di lancio e pubblicizzazione del nuovo *brand* "*BICI BRESCIA*", con l'attivazione del *Punto Mobilità & Bike Check*, l'organizzazione della prima "*Notte Blu in Bici*", il progetto *Bici & Arte*, che ha visto coinvolte 9 classi di tre scuole medie cittadine. Nell'autunno 2022 si sono concluse le attività di progettazione dei contenuti tecnico-ingegneristici del piano, presentati alla Giunta Comunale e agli *stakeholder*.

Il Biciplan sarà approvato dal Consiglio comunale entro la fine del presente mandato amministrativo;

- piste ciclabili: in conformità al PUMS e al Biciplan, verrà sviluppata la rete ciclabile, sia estendendola sia completando la riqualificazione delle piste esistenti.

Nel corso della prima metà del mandato, è stata completata e aperta al transito la nuova dorsale ciclabile lungo l'asse ovest-est della città, realizzata nell'ambito del progetto "*Più Bici!*", con cui il

Comune aveva vinto il bando di Regione Lombardia a valere sulla misura Mobilità Ciclistica del POR - FESR 2014/2020.

Il primo lotto, relativo all'asse Colombo – Volturno, è stato inaugurato nell'autunno 2018. Il secondo lotto, relativo al ring ovest e sud, con diramazione verso la stazione ferroviaria e viale Venezia, è stato oggetto di realizzazione a cavallo tra il 2019 e il 2020.

Nel maggio 2020 è stato inaugurato il sovrappasso ciclabile sopra l'autostrada A4 all'altezza di via Flero, che collega la pista ciclabile proveniente da Brescia Due con quella esistente in via Flero. Si tratta di un intervento con una duplice valenza, in quanto, oltre a migliorare la connessione tra il villaggio Sereno con i quartieri a nord dell'autostrada, è parte dell'itinerario ciclabile regionale per Cremona.

A seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e della conseguente necessità di promuovere ulteriormente la mobilità sostenibile, sono state realizzate nuove corsie e/o piste ciclabili tramite interventi di segnaletica stradale ("rete ciclagile"). Ciò è stato reso possibile da un lato dalle puntuali modifiche al Codice della Strada, recate dall'art. 229 del decreto legge c.d. "Rilancio" e dal successivo decreto legge c.d. "Semplificazioni" che hanno introdotto nel nostro ordinamento le "corsie ciclabili", dall'altro dai finanziamenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le ciclovie urbane, che hanno premiato la città di Brescia per essersi dotata di PUMS.

I principali interventi di "ciclagili" hanno riguardato l'asse di viale Piave – via Diaz – via Solferino, via Vallecamonica (nel tratto tra il villaggio Violino e il ponte sul Mella), via Oberdan (nel tratto tra la Triumplina e via Tirandi), via Boccacci (nel tratto tra viale Europa e via Valotti), piazzale Golgi, l'imbocco sud della Triumplina e l'uscita nord della galleria Tito Speri, le vie Franchi, sant'Eustacchio e Passarella nonché l'asse di via Cremona – via Volta. Sono state realizzate le corsie ciclabili anche nel tratto di via Milano compreso tra via Industriale e via Tartaglia/Ugoni, per una lunghezza complessiva di circa 2 km.

Nel 2020 si è conclusa, inoltre, la fornitura e posa di 114 rastrelliere porta biciclette, nell'ambito di apposito accordo quadro, finanziato con contributo ministeriale, e di ulteriori 20 rastrelliere a valere sul progetto "Più Bici!", cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, portando l'offerta per lo stazionamento delle biciclette ad oltre 3.000 stalli. Nel corso del 2022 è stata completata la posa di ulteriori 100 nuove rastrelliere porta biciclette, dislocate in diversi punti della città. La tipologia di rastrelliera prescelta, in continuità con gli investimenti operati negli ultimi anni, consente di coniugare funzionalità d'uso, maggior sicurezza per le bici in sosta e miglioramento del decoro urbano.

Gli stalli portabiciclette sono stati censiti, numerati e georeferenziati e tali informazioni sono state rese disponibili su *Bresciapp!*, l'applicazione gestita da Brescia Mobilità.

In aggiunta, dalla collaborazione tra Comune di Brescia e Gruppo Brescia Mobilità e con il supporto di FIAB Amici della Bici Brescia e di Legambiente Brescia, nel dicembre 2020 è nata la mappa dei percorsi ciclabili di Brescia, una raccolta di informazioni descrittive dei 17 itinerari ciclabili che attraversano la città, identificandoli per numero, nome e colore. Grazie ad uno specifico aggiornamento di *Bresciapp!*, la mappa dei percorsi ciclabili è disponibile anche in versione digitale.

Si è conclusa l'attività di progettazione della "rete ciclabile di Brescia", con un *focus* sull'intero asse di via Lamarmora (da via Corsica a via Volta) e di via Zadei, per la quale è stato approvato il relativo progetto esecutivo, del valore di 1,150 milioni di euro, che è risultato beneficiario di un finanziamento del Ministero dell'Interno a valere sui fondi europei. L'avvio dei lavori è previsto entro il primo semestre 2023;

- *bike sharing*: il servizio Bicimia ha registrato il completamento della copertura delle postazioni di *bike sharing* (ormai 93) in tutti i quartieri della città, grazie alle nuove postazioni installate a Caionvico, Chiesanuova, Garzetta, Sorbanella (nell'ambito della convenzione urbanistica per la nuova sede dell'Agenzia delle Entrate), Nicolini e Villa Glori, via Risorgimento e Casazza (a valere su un finanziamento del Ministero dell'Ambiente) e via Maiera.

Prossimamente, nell'ambito del progetto di riqualificazione di via Veneto si procederà alla attivazione della 94-esima postazione in via Tommaseo, nei pressi dell'accademia di Belle Arti.

Nel settembre 2020 la flotta in servizio è stata oggetto di rinnovo e incremento mediante l'introduzione di 150 nuove biciclette.

AMBITO D'AZIONE: Muoversi in automobile: per un traffico sempre più sicuro e fluido

Obiettivo strategico: Mobilità motorizzata - Rendere le strade della città più sicure e scorrevoli e favorire l'uso di mezzi a basso impatto ambientale.

Dando seguito alle previsioni del PUMS, sono stati attivati interventi volti da un lato a migliorare la circolazione veicolare e dall'altro a ridurre l'impatto ambientale.

- Sottopasso ferroviario di via Rose: nell'ambito del progetto "*Oltre la Strada*", è stata programmata la sostituzione del passaggio a livello di via Rose con un nuovo sottopasso. Ciò con l'obiettivo di offrire un'alternativa automobilistica a via Milano per il traffico di attraversamento e di supportare l'atteso incremento di traffici ferroviari lungo la linea Brescia - Edolo nell'ambito del progetto di servizio suburbano tra Iseo, la Franciacorta e la città di cui alla convenzione del dicembre 2018 tra Regione e Ferrovie Nord.

Terminata l'attività di progettazione ed espletata la gara d'appalto, nel 2019 sono stati avviati i lavori, che, nel rispetto del cronoprogramma, si sono conclusi nell'autunno 2020 con tutte le opere complementari e di ripristino. Il sottopasso è stato aperto al transito veicolare il 26 settembre 2020.

- Riqualificazione di via Milano: sempre nell'ambito del progetto "*Oltre la Strada*", il progetto esecutivo della riqualificazione di via Milano, approvato in linea tecnica nel 2018, è stato oggetto di revisione finalizzata ad un adeguamento alle variazioni normative, ai prezzi unitari e del piano di sicurezza alla luce dell'emergenza sanitaria da COVID-19 ed è stato definitivamente approvato nel maggio 2020.

I lavori, nel tratto compreso tra la tangenziale Ovest e l'Esselunga, affidati con gara nel mese di luglio 2020, hanno preso avvio nel mese di gennaio 2021 e sono stati preceduti da importanti lavori propedeutici di completo rinnovo dei sottoservizi da parte di A2A, che hanno interessato la via a partire dal secondo semestre del 2020. La strada è stata riaperta nel mese di dicembre 2021 e nel primo semestre 2022 si sono concluse le lavorazioni residue.

- Ampliamento rete di ricarica per auto elettriche: per quanto attiene alla mobilità elettrica, dopo un proficuo confronto in Commissione consiliare, nel maggio 2019 il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità apposita mozione per l'adesione del Comune di Brescia alla Carta metropolitana della Mobilità elettrica.

Parallelamente è proseguita la sperimentazione del progetto "*E-Moving*" da parte di A2A, che ha proceduto al *revamping* delle prime diciotto colonnine di ricarica che erano state installate in passato, sostituendole con un nuovo modello più compatto e gradevole sul piano estetico e più funzionale quanto all'utilizzo (essendo predisposto per una fruizione non solo con tessera ma anche con *App*), e al potenziamento con l'entrata in funzione di 5 nuove postazioni di ricarica elettrica su suolo pubblico (una postazione *Fast Charge* in via Morelli, a servizio dei transiti lungo la tangenziale Sud e la rete autostradale, e quattro postazioni *Quick Charge* in via Tartaglia, via Zima, via Rocca d'Anfo e via Malta) e con l'attivazione, in collaborazione con Brescia Mobilità, del servizio di ricarica elettrica anche in sei parcheggi in struttura cittadini (Vittoria, Arnaldo, Stazione, Ospedale Nord, Fossa Bagni e piazza Mercato). Nel primo semestre 2021 sono state installate e attivate due ulteriori postazioni nell'ambito del progetto "*Oltre la Strada*", e precisamente in via Villa Glori e via Bevilacqua.

A dicembre 2021 è stata disposta una proroga semestrale del progetto sperimentale "*E-Moving*" di A2A, nelle more dell'elaborazione degli indirizzi in merito alla localizzazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati a energia elettrica su suolo pubblico e ad uso pubblico, che sono stati approvati con delibera nell'aprile 2022 e hanno costituito la base di riferimento per l'emanazione di apposita manifestazione di interesse. Con successiva determinazione dirigenziale infatti è stato approvato l'avviso di manifestazione di interesse per l'installazione di 150 colonnine sul territorio comunale. A tale manifestazione di interesse hanno partecipato 9 operatori, tre dei quali sono stati selezionati per l'installazione: A2A per 70 colonnine (46 in aggiunta alle 24 già presenti su suolo pubblico), Be Charge per 50 colonnine e AGSM-AIM per 30 colonnine.

Un primo lotto di 38 nuove colonnine è previsto venga installato dai tre operatori nel corso del primo semestre 2023.

Nel frattempo Brescia Mobilità ha proceduto su mandato del Comune all'emanazione di un bando per l'attivazione di un servizio di *car sharing* nella città di Brescia, che si caratterizzasse per un ampliamento della flotta in servizio, l'utilizzo di soli automezzi ad alimentazione esclusivamente elettrica e modalità

point-to-point per il prelievo e la riconsegna delle vetture. Di tale bando è risultato vincitore l'operatore E-Vai, del gruppo FNM, che, in *partnership* con Brescia Mobilità, ha avviato a luglio 2022 il nuovo servizio *e-Automia*, con 20 veicoli e 38 stalli a disposizione sul territorio cittadino.

Obiettivo strategico: Promuovere la riduzione dell'incidentalità stradale assicurando l'adeguatezza, il decoro, la fruibilità in sicurezza e il mantenimento in buono stato del patrimonio stradale.

Con riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio stradale, si segnala quanto segue.

Sono state assicurate la manutenzione ordinaria e piccoli lavori in sede stradale e la manutenzione straordinaria delle asfaltature stradali con l'approvazione, l'appalto e l'esecuzione di più progetti, suddivisi ognuno in lotti. E' stata assicurata la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni lapidee: per ogni annualità è stato approvato un progetto, appaltato e data esecuzione ai lavori. Nell'ambito della riqualificazione del centro storico è stato approvato, appaltato ed è stata data esecuzione ai lavori di uno specifico progetto di ripavimentazione di via Gasparo da Salò. Relativamente alla manutenzione straordinaria dei *guardrail*, è stato redatto un progetto, approvato ed appaltato e sono stati eseguiti interventi in Tangenziale Ovest intersezione con via Stretta e via del Mella. Sono stati redatti i progetti, approvati, appaltati ed eseguiti i lavori relativi alla rotatoria di via Balestrieri – via Romiglia – via Don Pinzoni e alla rotatoria di via S. Eustacchio – via Fiume, ed un progetto per la messa in sicurezza dello spartitraffico centrale di via Oberdan nel tratto compreso tra via Franchi e via Risorgimento. Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni bitumate dei marciapiedi, per ogni annualità è stato approvato un progetto, appaltato e data esecuzione ai lavori. Mediante i proventi relativi alla L.R. 20/2005 sono stati inoltre realizzati nuovi parcheggi pubblici.

L'esecuzione della manutenzione ordinaria della rete fognaria bianca è stata assicurata mediante affidamento ad A2A Ciclo Idrico S.p.A.

E' stata avviata l'analisi delle criticità nell'ambito strutturale di alcuni manufatti stradali (ponti, viadotti, sovrappassi) del patrimonio comunale in relazione alla stabilità sotto carico statico e valutazione degli indici di vulnerabilità sismica.

Con riguardo ai manufatti stradali sono stati realizzati diversi interventi, tra i quali la manutenzione straordinaria del ponte in Tangenziale Ovest intersezione via Ghislandi (compreso l'adeguamento delle barriere bordo ponte) e la manutenzione straordinaria del ponte sulla Ferrovia Milano – Venezia in via Serenissima (anche in questo caso compreso l'adeguamento delle barriere bordo ponte).

E' stato approvato un progetto, appaltato ed è stata data esecuzione ai lavori di manutenzione straordinaria della copertura carrabile del Torrente Garza – via Tartaglia – via Ugoni.

Sono state eseguite le opere di manutenzione straordinaria della soglia/sponda del fiume Mella per la messa in sicurezza del ponte stradale di via Milano.

Si è inoltre provveduto alla manutenzione delle parti superficiali del ponte sul fiume Mella in via Risorgimento.

E' stata completata la fase di progettazione definitiva di lavori da eseguirsi presso il ponte di via Capretti e delle opere di consolidamento di un tratto di via Olini.

Durante l'estate 2022, a causa del danneggiamento provocato all'impalcato del sovrappasso di via Volturmo alla Tangenziale Ovest da parte di un mezzo in transito lungo la Tangenziale Ovest, è stato dapprima attivato un intervento in somma urgenza finalizzato alla messa in sicurezza della struttura e alla riorganizzazione della viabilità sottostante; a seguire è stato approvato il progetto per le opere di manutenzione straordinaria di ripristino strutturale del sovrappasso e della viabilità Tangenziale Ovest intersezione via Volturmo.

Per quanto riguarda la segnaletica stradale, orizzontale e verticale, è stato confermato il consolidato modello organizzativo in base al quale il Comune, attraverso il servizio preposto, programma, indirizza, coordina e controlla, effettuando con la squadra multidisciplinare soltanto gli interventi di massima urgenza, mentre Brescia Mobilità S.p.A. gestisce la concreta attività manutentiva. In particolare, nel 2020 sono stati effettuati 1.283 interventi dalla squadra multidisciplinare e 487 interventi da Brescia Mobilità; nel 2021 1.085 dalla squadra multidisciplinare e 962 da Brescia Mobilità; nel 2022 1.578 dalla squadra multidisciplinare e 895 da Brescia Mobilità.

Con l'obiettivo di elevare gli *standard* del decoro urbano, è proseguito il riordino di elementi dissuasori disseminati sul territorio.

Nel corso del 2019 è stata ulteriormente ampliata la gamma di servizi *online*: da gennaio 2020, oltre alla gestione *online* della richiesta e dell'acquisizione dell'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico ai fini dell'installazione di cantieri, agli atti relativi ad autorizzazioni per cartelli "passo carraio" (per installazione di paletti, fittoni e similari, per installazione di specchi parabolici e per frecce direzionali) si è aggiunta quella per i permessi di occupazione temporanea.

AMBITO D'AZIONE: Muoversi con i mezzi pubblici: una scelta alla portata di tutti

Obiettivo strategico: Trasporto pubblico - Rendere i mezzi pubblici sempre più attraenti e collegare in maniera sempre più efficiente tutti i quartieri della città.

Trasporto pubblico locale

Nel 2018 si è completato il processo di metanizzazione della flotta bus di Brescia Trasporti, che fa di Brescia la prima e unica città in Italia ad aver fatto eliminare i bus a gasolio dal proprio parco circolante.

Il processo di rinnovo della flotta bus è continuato anche a seguito di tale importante traguardo. Nel giugno 2020 e nel marzo 2023 sono entrati in funzione ulteriori 18 e 30 autobus a metano, che hanno consentito la dismissione dei primi mezzi acquistati con questa alimentazione agli inizi degli anni duemila.

Sta proseguendo il piano di acquisto di nuovi bus sia a metano, grazie ai fondi stanziati dal Piano nazionale strategico della Mobilità sostenibile (PNSMS), sia elettrici, grazie ai fondi PNRR, che consentiranno così di allineare sempre di più l'età media dei mezzi ai migliori *standard* europei.

Numerosi sono stati gli interventi di messa in sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche presso diverse fermate autobus.

All'esito di un articolato percorso di completa riprogettazione dell'*hardware* e del *software*, nel gennaio 2020 è stato attivato il nuovo sistema di tele rilevazione dei bus (AVM), in grado di segnalare ai passeggeri i tempi di attesa in maniera più precisa. Il nuovo sistema è consultabile non soltanto sulle paline di fermata, ma anche *su Bresciapp!* (anch'essa oggetto di rinnovo e rilancio nel corso di questi anni), e copre l'intera flotta dell'area urbana, compresi dunque i mezzi di SIA - Arriva che effettuano servizio sulle linee 7, 10 e 13. Presso le principali fermate cittadine (oltre 150 tra città e comuni dell'*hinterland*, ovvero più del doppio delle precedenti dotate delle vecchie paline elettroniche) sono inoltre state introdotte nuove paline, che assicurano un'interfaccia grafica più chiara grazie alla tecnologia *E-INK*. Tali paline assicurano la fruibilità delle informazioni anche per gli utenti non vedenti, grazie alla presenza di un pulsante che attiva annunci vocali riproducenti le informazioni visibili sulle paline.

Tra le innovazioni degne di nota, merita infine di essere evidenziato che nel corso dell'ultimo biennio le obliterate dapprima della metropolitana e poi di tutta la flotta bus sono state appositamente attrezzate per consentire il pagamento diretto in modalità *contactless* mediante bancomat o carta di credito.

Sia nel 2018 sia nel 2019 i passeggeri trasportati dalla rete di trasporto pubblico dell'area urbana (bus e metro) hanno registrato un ulteriore incremento (2,4 milioni in più tra il 2018 e il 2017 e 1,6 milioni in più tra il 2019 e il 2018), portando nel 2019 a un incremento di oltre il 40% rispetto al 2012 (ultimo anno prima dell'introduzione della metropolitana). Positive *performance* hanno registrato anche i ricavi da traffico (biglietti e abbonamenti venduti) e il contrasto all'evasione tariffaria (passeggeri controllati e sanzioni incassate).

Purtroppo la pandemia del COVID-19 ha interrotto questo *trend* e anzi ha determinato pesanti ripercussioni sull'equilibrio economico del comparto del trasporto pubblico locale, tanto da indurre il legislatore statale ad adottare provvedimenti economici straordinari per mitigare tali effetti.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 non ha mutato le strategie di fondo, ma ha posto evidentemente nuove problematiche di sostenibilità economica dei servizi di trasporto pubblico e la necessità, in ragione della transitoria minor appetibilità di bus e metro, di potenziare ulteriormente la mobilità dolce al fine di evitare nel breve-medio periodo un sensibile incremento del traffico motorizzato privato, con le evidenti criticità in termini di incidentalità, congestione ed inquinamento.

Sebbene nuove emergenze abbiano determinato ulteriori criticità sulla sostenibilità economica del trasporto pubblico (in particolare il caro energia e il caro carburanti a partire dalla fine del 2021), per quanto attiene al *trend* di passeggeri trasporti si confida di tornare ai livelli pre-covid entro il 2024, anche grazie all'effetto dell'anno della Capitale italiana della Cultura 2023 che determinerà flussi turistici aggiuntivi in città.

Nel 2020, secondo quanto imposto dalla Legge Regionale n. 15 del 2019, si è proceduto al trasferimento della titolarità del contratto di servizio bus di area urbana dal Comune di Brescia all'Agenzia del TPL. Tale trasferimento è stato accompagnato dalla stipula di apposito accordo tra Comune, Agenzia del TPL e Brescia Trasporti, nell'ambito del quale, stante l'elevatissima integrazione economica che il Comune mette a disposizione del contratto di area urbana (8,5 milioni di euro annui, pari a circa il 40% del corrispettivo contrattuale), è stata opportunamente riconosciuta la necessità da parte dell'Agenzia di preventiva consultazione del Comune in merito ad eventuali significative modifiche al programma di esercizio attinenti a percorrenze, percorsi, fermate, linee, orari e frequenze, nonché la facoltà del Comune di mantenere o stipulare specifici accordi con il gestore in merito alla concessione di tariffe agevolate per determinate categorie di utenti (ad esempio studenti universitari, dipendenti, ecc.), a fronte dell'erogazione di contributivi compensativi del mancato introito.

L'Agenzia del TPL di Brescia – sulla base del “Programma di bacino” approvato definitivamente dall'assemblea e delle opportune modifiche ed integrazioni concordate in tale sede dai soci Comune e Provincia di Brescia – avrebbe dovuto procedere nel corso del 2020 alla gara per l'individuazione del nuovo gestore del servizio di trasporto pubblico per l'intero territorio provinciale, nella prospettiva della complessiva ridefinizione dei servizi, sulla scorta degli assi di forza rappresentati dalla rete ferroviaria e dalla metropolitana automatica. Tuttavia, a causa dell'emergenza COVID-19, tale tempistica ha dovuto necessariamente essere ulteriormente modificata e il termine per l'espletamento delle gare è attualmente rinviato al 2024.

Il Comune ha attivato le procedure per il nuovo affidamento del servizio di trasporto mediante metropolitana, in scadenza a marzo 2020, da un lato prorogando a fine 2020 (e comunque fino alla conclusione delle procedure del nuovo affidamento) l'attuale contratto di servizio con Brescia Mobilità e dall'altro manifestando l'intenzione di un affidamento *in house* a Brescia Mobilità per il periodo 2021/2030, pubblicando sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea apposito avviso di preinformazione ai sensi del regolamento europeo n. 1370/2007.

Tuttavia, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'iter relativo al nuovo affidamento del servizio di trasporto era stato temporaneamente sospeso, ai sensi dell'art. 92, comma 4-ter, del c.d. decreto “Cura Italia” (D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020 n. 27).

A fine 2022 sono riprese le valutazioni propedeutiche al nuovo affidamento del contratto di servizio per la metropolitana, con la pubblicazione sulla Gazzetta europea di un nuovo avviso di preinformazione e con il conferimento di un incarico di supporto tecnico-ingegneristico ed economico-finanziario propedeutico all'affidamento *in house*. Il nuovo contratto sarà approvato nel corso del 2023.

Si segnala che in base al regolamento tariffario regionale le tariffe del trasporto pubblico dell'area urbana di Brescia avrebbero dovuto subire un significativo rincaro a partire dal settembre 2022. Tuttavia il Comune, al fine di non interrompere il *trend* di recupero dei passeggeri trasportati, ha operato uno stanziamento straordinario di 1,3 milioni di euro da destinare al gestore del servizio al fine di congelare ogni aumento fino alla fine dell'agosto 2023.

Nodi d'interscambio ai capolinea della metropolitana

In virtù del costante incremento nell'utilizzo della metropolitana, anche i parcheggi di interscambio hanno registrato una progressiva saturazione, che ha reso necessario elaborare un programma di potenziamento degli stessi. E' stata pertanto avviata, sulla scorta di differenti soluzioni tecniche e amministrative, la progettazione dell'ampliamento dei parcheggi di interscambio a Prealpino, Poliambulanza e Sant'Eufemia-Buffalora e l'attrezzaggio dei capolinea Nord ed Est per l'attestamento delle linee bus extraurbane.

Per quanto concerne il parcheggio Prealpino, con delibera CIPE n. 2/2019 è stato ottenuto un cofinanziamento statale di 8,076 milioni di euro. Brescia Infrastrutture ha sviluppato la progettazione di un parcheggio multipiano che, assieme alla sosta a raso, porterà a 1.000 posti la dotazione di parcheggi a servizio del capolinea della metropolitana e di un *terminal* per i bus extraurbani in arrivo da nord. Il

Comune ha quindi approvato un Piano Attuativo di iniziativa pubblica, nel quale è stato definito l'assetto futuro dell'area interessata dal nodo d'interscambio, e ha operato il conferimento dell'area a Brescia Infrastrutture. Brescia Infrastrutture ha così potuto completare la progettazione del parcheggio ed effettuare la gara d'appalto. I lavori sono iniziati a febbraio 2023 e si concluderanno nell'estate 2024.

Relativamente al capolinea metro di sant'Eufemia-Buffalora, da un lato si è previsto l'utilizzo di una parte del capannone ex OMB, di proprietà di Brescia Mobilità, da destinarsi a potenziamento dell'offerta di sosta; dall'altro è stato definito il progetto del nodo di interscambio, per la cui realizzazione è tuttavia necessario risolvere il tema dell'acquisizione di un'area privata già prevista a livello urbanistico ma rallentata dalla presenza di rifiuti e alle conseguenti esigenze di bonifica. A tal fine il settore competente ha in corso un intervento sostitutivo di rimozione rifiuti, sulla scorta di un progetto che è stato approvato dalla Giunta nel mese di dicembre 2021.

Per quanto riguarda, infine, l'ampliamento del parcheggio di interscambio di Poliambulanza (che consta di 70 posti auto aggiuntivi), lo stesso è previsto nell'ambito della convenzione urbanistica con l'omonimo ospedale e prevede a livello progettuale anche la realizzazione di un'area di sosta per i camper, che potranno così sfruttare la vicinanza con il casello autostradale di Brescia centro. I lavori dell'ampliamento del parcheggio e la realizzazione dell'area camper, oltre al cantiere per la connessione ciclabile con via Tiziano a sud, sono stati avviati a inizio 2023.

Nodo intermodale stazione FFSS

In coerenza con le previsioni del PUMS, è stato redatto un piano particolareggiato per il nodo della Stazione ferroviaria, che ha approfondito la riorganizzazione della viabilità della zona, per favorire un accesso più ordinato alla stazione ferroviaria e al parcheggio interrato, e la riorganizzazione e riqualificazione dell'autostazione di via Solferino come unico *terminal* centrale delle autolinee extraurbane.

A tale proposito, nell'estate del 2018 è stato approvato un protocollo d'intesa con SIA, cui nel 2019 ha fatto seguito una sperimentazione con semplici interventi di segnaletica del nuovo *layout* interno all'autostazione di via Solferino.

All'esito di tale sperimentazione, che ha dato esito positivo, Brescia Infrastrutture, previo confronto con il Comune e l'Agenzia del TPL, ha provveduto a progettare le opere collegate all'assetto definitivo di riorganizzazione dell'autostazione delle quali, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo-esecutivo, sono state avviate le lavorazioni nel giugno 2022. L'autostazione nel suo nuovo assetto è entrata in funzione a dicembre 2022.

Nel 2021 sono state inoltre migliorate le connessioni pedonali tra la fermata metropolitana di Stazione FS e l'autostazione di via Solferino e realizzata una nuova area di sosta per motocicli superando la precedente promiscuità con il percorso pedonale e ciclabile.

Linee di forza e Tram

Nel PUMS è prevista la realizzazione di tre nuove linee di forza del trasporto pubblico urbano, di cui due (T2 e T3) con caratteristiche tramviarie, strettamente interconnesse con la metropolitana e in grado di offrire un servizio di alta qualità, frequenza e velocità ai principali quartieri non raggiunti dalla metropolitana.

A tal proposito, a dicembre 2018 è stata presentata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti formale istanza di ammissione alle risorse per il trasporto rapido di massa di cui alla L. 205/2017 per la realizzazione della tranvia Pendolina – Centro – Fiera e Violino – Centro – Bornata, sulla base della proposta di *project financing* presentata da Brescia Mobilità e Ferrovie dello Stato. Con decreto ministeriale del dicembre 2019, l'intervento proposto dal Comune di Brescia, pur non rientrando immediatamente nel piano di riparto, è stato ammesso alla possibilità di integrazioni al fine di essere considerato prioritario nel riparto successivo.

Tuttavia, l'esito dell'istruttoria ministeriale ha evidenziato come la quota percentuale di contributo statale richiesta (che nella proposta del Comune risultava essere pari al 55,8% del valore di progetto complessivo) non sia stata considerata quale elemento premiale determinante nell'individuazione dei progetti finanziabili: 13 dei 17 progetti finanziati hanno infatti goduto di un finanziamento statale al 100%.

Alla luce dell'esito dell'istruttoria condotta dal MIT e al successivo riparto delle risorse a valere sull'avviso 2018, si è valutato pertanto preferibile lavorare a una nuova istanza di ammissione di finanziamento, a

valere sul nuovo avviso pubblicato a maggio 2019, per una prima linea tranviaria (T2 Pendolina – Fiera), con richiesta di finanziamento statale al 100%.

Nel luglio 2020 si è così concluso, manifestando il non interesse a procedere da parte dell'Amministrazione comunale, il procedimento di *project financing* ed è stato dato nuovo mandato a Brescia Mobilità di redigere il progetto di fattibilità tecnico ed economica della linea tramviaria T2: il lavoro di progettazione si è concluso nel dicembre 2020.

A gennaio 2021 è stata così presentata una nuova istanza al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile nell'ambito dell'Avviso n. 2 del 16 maggio 2019. Al termine della relativa istruttoria ministeriale, con Decreto MIMS n. 464 del 22/11/2021 il Comune di Brescia è risultato assegnatario di un finanziamento statale pari a 359.545.887,07 euro per la linea tramviaria T2 Pendolina – Fiera. Il decreto ministeriale ha fissato al 31/12/2023 il termine per l'approvazione del relativo progetto esecutivo. Con delibera di Giunta n. 35 del 2/2/2022, pertanto, è stato dato mandato a Brescia Mobilità di procedere allo sviluppo del progetto definitivo e, parallelamente, si è proceduto alla costituzione di un tavolo di lavoro intersettoriale per l'enucleazione degli indirizzi di modifica e integrazione del progetto di fattibilità tecnico-economica della nuova linea tranviaria da recepirsi nella progettazione definitiva, che sono stati approvati ad inizio luglio con deliberazione della Giunta Comunale n. 291 del 6/7/2022. Nei mesi successivi si sono susseguite le interlocuzioni tecniche con Brescia Mobilità per la redazione del progetto definitivo del tram, a verifica delle ripercussioni sul traffico e sul sistema della mobilità cittadina conseguenti alla realizzazione della stessa linea tramviaria.

La progettazione definitiva è stata completata da Brescia Mobilità nei primi mesi di quest'anno e prossimamente il Comune di Brescia attiverà l'iter autorizzativo, che prevede l'avvio del procedimento espropriativo, la verifica di non assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale presso l'Amministrazione provinciale e la convocazione della Conferenza dei servizi.

Il Consiglio Comunale ha nel frattempo individuato Brescia Mobilità come soggetto attuatore del progetto tram e procederà all'approvazione del progetto definitivo nel corso del secondo semestre del 2023.

Nodo ferroviario di Brescia

Nel PUMS è stata prevista, quale strumento più efficace per intercettare i crescenti flussi d'ingresso in città, la realizzazione di un innovativo servizio ferroviario suburbano, sulla scorta delle migliori esperienze europee, che coinvolga e potenzi le linee ferroviarie esistenti (Iseo - Edolo, Bergamo, Milano, Verona, Cremona e Parma) con una piena integrazione tariffaria e un cadenzamento regolare e frequente.

Il modello delineato, finalizzato alla costruzione di un quadro strategico relativo al nodo ferroviario di Brescia e basato sulle importanti novità infrastrutturali di questi anni (metropolitana e alta velocità ferroviaria), che convergono presso la stazione di Brescia centrale, oggetto in questi anni di importanti interventi di riqualificazione e di miglioramento dell'accessibilità, è stato man mano positivamente recepito negli strumenti di pianificazione e programmazione degli investimenti e dei servizi, a livello sia statale sia regionale.

In particolare, i Contratti di Programma MIT-RFI 2017/2021 e 2022/2026 per gli investimenti sulla rete ferroviaria nazionale hanno previsto, tra gli interventi prioritari per la valorizzazione delle reti regionali, l'adeguamento del Nodo di Brescia e il potenziamento del collegamento Brescia - San Zeno - Ghedi, quale itinerario per la realizzazione di un collegamento ferroviario tra Brescia e Montichiari, stanziando 10 milioni di euro per la progettazione dell'intero intervento, 30 milioni di euro per la soppressione dei passaggi a livello nella tratta urbana e suburbana e 40 milioni per la elettrificazione della tratta a sud di San Zeno.

A tale proposito RFI ha avviato la progettazione di prefattibilità tecnica ed economica di seconda fase e attivato l'interlocuzione con i comuni territorialmente coinvolti.

Inoltre, il nuovo accordo quadro tra Regione Lombardia e RFI per i servizi di trasporto pubblico locale (approvato con D.G.R. 9 marzo 2020) ha confermato il potenziamento dei servizi regionali sul nodo di Brescia per quanto attiene alle linee per Milano, Cremona - Piacenza e Parma (scenario 2025) e, ulteriormente, per quanto attiene alle linee per Parma, Cremona, Bergamo (scenario *post* 2025).

In attuazione della delibera CIPE n. 42/2017, nel giugno 2020 Rete Ferroviaria Italiana ha depositato, ai fini dell'avvio del relativo iter approvativo, il progetto preliminare redatto da Italferr per il "Quadruplicamento in affiancamento alla linea storica nell'ambito del Nodo di Brescia", quale ulteriore fase funzionale della nuova tratta Brescia - Verona lungo la linea AV/AC Milano - Venezia.

Trattandosi di un progetto di grande rilevanza e importanza per il territorio bresciano, il Comune di Brescia ha inteso assicurare la massima trasparenza e fornire una corretta conoscenza di tale progetto preliminare. In quest'ottica è stata chiesta a RFI e a Italferr la disponibilità per una illustrazione pubblica di tale progetto ai principali *stakeholder* della comunità bresciana, che si è svolta nel luglio 2020 presso l'Auditorium della Camera di Commercio. Parallelamente è stato costituito un gruppo di lavoro intersettoriale al fine di analizzare nel dettaglio il contenuto del progetto e individuare necessità di correzioni e integrazioni dello stesso. Nell'ambito della Conferenza dei Servizi istruttoria, convocata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in vista dell'approvazione di tale progetto preliminare, il Comune di Brescia ha espresso il proprio parere con la delibera di Giunta 443 del 18/9/2020 con un articolato documento contenente apposite osservazioni e richieste di prescrizione.

Tutta la documentazione progettuale e il materiale a corredo sono stati pubblicati in un'apposita sezione del sito internet istituzionale del Comune: www.comune.brescia.it/aree-tematiche/mobilita-e-trasporti/iniziativa-campagne-informative-programmi-e/quadruplicamento-affiancamento-alla-linea.

Il progetto preliminare del quadruplicamento ha ottenuto la compatibilità ambientale nell'ambito della procedura nazionale di VIA ed è stato approvato con ordinanza commissariale a fine 2021, recependo numerose osservazioni e prescrizioni formulate dal Comune di Brescia. Nel 2022 RFI ha dato mandato a CepavDue di sviluppare la progettazione definitiva, tuttora in corso.

Potenziamento linea Brescia - Iseo

Nell'ambito della progettualità relativa al Nodo ferroviario di Brescia e allo sviluppo di un moderno servizio ferroviario suburbano, particolare attenzione è stata dedicata alla linea Brescia - Iseo, per la quale in collaborazione con Ferrovie Nord sono stati individuati gli interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo di un servizio suburbano tra Iseo, la Franciacorta e la città, con un cadenzamento ai 30 minuti, e propedeutici a una futura evoluzione con cadenzamento ai 15 minuti tra Castegnato e Brescia.

Su tale linea il Comune ha previsto, grazie ai fondi derivanti dal progetto "*Oltre la Strada*", la realizzazione del sottopasso di via Rose in sostituzione dell'omonimo passaggio a livello e la completa riqualificazione della stazione di Brescia Borgo San Giovanni: interventi entrambi completatisi nel 2020.

Inoltre, sempre a beneficio dello sviluppo di un servizio ferroviario suburbano su tale linea, Comune e Provincia hanno destinato la quota di risorse (circa 13,3 milioni di euro) attribuita a Brescia nell'ambito del Patto per la Lombardia del 2016; tale somma è stata appositamente trasferita nel Contratto di programma tra Regione e Ferrovie Nord con specifico vincolo di destinazione ed è stata oggetto di apposita convenzione nel dicembre 2018.

Ferrovie Nord ha curato la progettazione degli interventi di riqualificazione delle stazioni di Castegnato, Bornato e Borgonato e di realizzazione della nuova fermata di Brescia Violino e dovrà procedere alla progettazione dell'intervento di riqualificazione del nodo di Passirano.

All'esito delle conferenze di servizi, la Giunta regionale ha approvato a fine 2020 i progetti di fattibilità tecnico ed economica per la riqualificazione delle stazioni di Castegnato, Bornato - Calino e Borgonato - Adro.

Nel frattempo, Ferrovie Nord ha curato la progettazione definitiva della nuova fermata urbana di Brescia - Violino, per la quale Regione Lombardia ha indetto la conferenza di servizi approvativa. Terminata la relativa gara d'appalto per l'affidamento dei lavori, con la fine del 2022 sono stati avviati i cantieri per la realizzazione della nuova fermata ferroviaria di Brescia - Violino, la cui conclusione è prevista per settembre 2023.

A seguito della scelta del gruppo FNM di introdurre i treni a idrogeno sulla linea ferroviaria Brescia - Iseo - Edolo, Regione Lombardia ha tuttavia unilateralmente stabilito con propria delibera del novembre 2022 che "*la scelta se procedere, anche per fasi, all'implementazione degli ulteriori servizi [...] di intensificazione del servizio S Brescia-Iseo, con cadenzamento inferiore ai 60 minuti, viene rimandata alla conclusione degli approfondimenti tecnici in corso e alla verifica dei dati di frequentazione della linea successivamente all'attivazione dei primi servizi operati con treni a idrogeno*".

AMBITO D'AZIONE: Mobility manager

Obiettivo strategico: Politiche di domanda - Sensibilizzare e orientare la domanda di mobilità verso modalità di spostamento più sostenibili.

Il c.d. decreto "Rilancio" del 2020 ha ampliato la diffusione della figura del *mobility manager*, abbassando da 300 a 100 il numero di dipendenti per gli enti e le aziende tenute a dotarsene: nella città di Brescia sono oltre 100 le realtà lavorative che risultano incluse in questo nuovo perimetro. In questo senso è stato previsto il potenziamento dell'azione di *mobility management* attraverso la creazione di una struttura dedicata.

Dall'1/10/2022 è operativo il nuovo Ufficio *Mobility Management*, con la presenza e il supporto di personale di Brescia Mobilità, impiegato in forza di un accordo di supporto specifico all'attività dell'Amministrazione comunale.

Sono state avviate le attività di indagine e conoscitive del contesto territoriale di competenza, la redazione di un Piano di *Mobility Management* d'Area rivolto alla mobilità aziendale e scolastica, le interlocuzioni con Confindustria, aziende, UST (Ufficio scolastico territoriale) e istituzioni scolastiche per la redazione dei relativi PSCL (Piano Spostamenti Casa - Lavoro) e lo sviluppo di iniziative progettuali mirate.

Sono state inoltre avviate le attività di progettazione di un sistema di "Crediti di Mobilità", come previsto nel progetto interassessorile "Un filo naturale", e affidate a Brescia Mobilità.

Si stanno inoltre rinnovando e individuando nuovi accordi con le principali aziende, le scuole e i principali erogatori di servizi cittadini per sviluppare strategie *ad hoc* di trasporto pubblico, *car pooling* e *car sharing*, nonché di promozione della mobilità dolce e modernizzazione del parco autovetture.

Nell'ambito del progetto "MILES" sono state attivate specifiche attività di educazione e formazione a favore della mobilità sostenibile per gli spostamenti casa - scuola e casa - lavoro.

AMBITO D'AZIONE: Logistica sostenibile

Obiettivo strategico: Trasporto delle merci - Efficientare la mobilità delle merci in ambito urbano e favorire l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale.

Piano Urbano della Logistica Sostenibile - PULS

L'Amministrazione comunale ha partecipato insieme a Brescia Mobilità al progetto europeo "Sulpiter", con il quale si è lavorato alla definizione di un Piano urbano della logistica sostenibile (PULS), che dovrà delineare un quadro di regolazione progressiva degli accessi alle Zone a Traffico Limitato per la consegna delle merci, con elaborazione di un quadro di strategie e misure pluriennali di medio periodo per il governo della circolazione veicolare e la distribuzione delle merci in centro storico.

A tal fine è stato redatto un documento preliminare al PULS.

Terminal intermodale

E' continuato il supporto al rilancio dello scalo ferroviario della Piccola Velocità che nei prossimi anni, grazie alle intese intergovernative e agli investimenti della società italo - svizzera Terminal Alptransit S.r.l. (Teralp), diventerà un importante e moderno *terminal* intermodale, capace di intercettare le merci provenienti dai nuovi valichi ferroviari alpini (Gottardo, Ceneri e, in prospettiva, Brennero).

Per quanto attiene alla realizzazione del nuovo *terminal*, è in fase avanzata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, della quale si è conclusa la prima parte della fase istruttoria con l'emissione della relazione conclusiva della Commissione regionale per la VIA, che nel settembre 2019 ha espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento. Il soggetto attuatore del *terminal* intermodale (Teralp), con il quale nel 2022 è stato definito e sottoscritto un protocollo di intesa trilaterale (Comune – Teralp e Mercitalia, proprietaria dell'area e socia di Teralp) sul regime delle opere viabilistiche correlate alla realizzazione del *terminal*, ha nel frattempo provveduto a depositare in Comune la richiesta del permesso di costruire convenzionato, il cui rilascio consentirà di concludere la procedura regionale di VIA.

Il nuovo protocollo ha tenuto conto del vincolo, apposto nell'agosto del 2019 dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, sull'edificio degli ex magazzini, che in origine avrebbe dovuto essere demolito, con la sola eccezione della testata su via Dalmazia.

Rete Ferroviaria Italiana nel frattempo ha elaborato un progetto di adeguamento del fascio arrivi/partenze dello scalo di Brescia e di prolungamento a 750 metri dell'asta di manovra che tiene conto delle esigenze del futuro *terminal* intermodale di Teralp.

Tale progetto, del valore complessivo di 52 milioni di euro, risulta cofinanziato dal PNRR ed è stato approvato nel dicembre 2022. Attualmente è in corso la gara d'appalto integrato. Tra le opere complementari proposte dal Comune e recepite da RFI vi è anche la realizzazione della viabilità dedicata di collegamento al nuovo *terminal* intermodale, che consentirà di svincolare i flussi del traffico pesante da via Orzinuovi, su cui è invece prevista la realizzazione della nuova linea tramviaria.

AMBITO STRATEGICO: Brescia città solidale e attenta

AMBITO D'AZIONE: Il welfare della città

Obiettivo strategico: Consolidamento di un modello di welfare cittadino di comunità anche come forma concreta di attuazione del principio di sussidiarietà, aumentando i servizi e migliorandone la qualità.

L'articolazione e l'attività dei servizi sociali, nella dimensione dei cinque servizi territoriali nelle diverse zone della città ed una sede centrale di programmazione, ha portato al consolidamento e all'implementazione del lavoro di comunità, quale forma concreta di attuazione del principio di sussidiarietà. Il lavoro di comunità ha consentito di attivare progettazioni individuali a favore dei cittadini in cui si possono integrare risorse pubbliche e risorse private, generando un moltiplicatore delle stesse risorse pubbliche, consentendo così di ampliare i servizi e la platea dei beneficiari.

Nell'anno 2022 si è dato avvio all'attività di revisione integrale del testo del regolamento dei servizi alla persona. La revisione, oggetto di confronto anche con gli *stakeholder* e nel Consiglio di indirizzo del Welfare, si è resa necessaria per adeguare il testo alla mutata organizzazione dei servizi sociali, per aggiornare le disposizioni in connessione con le intervenute modifiche normative e per correlare il testo alle nuove disposizioni contenute nel regolamento dei rapporti col terzo settore e, da ultimo, anche col regolamento comunale del servizio affidi, approvato nel mese di dicembre 2022.

Il testo revisionato è stato oggetto di incontri anche coi gestori dei diversi servizi.

Obiettivo strategico: Programmazione del Piano di Zona - ambito 1.

Il Piano di Zona 2021/2023 è stato redatto mediante il coinvolgimento attivo dei soggetti istituzionali e del terzo settore rappresentati nei tavoli tematici suddivisi per le seguenti aree di intervento:

- area Infanzia Minori e Giovani;
- area Disabili;
- area Grave marginalità;
- area Anziani;
- area Trasversale (povertà, casa e lavoro).

Nel corso dell'anno 2021 ogni gruppo di lavoro si è incontrato 3 volte per un totale di 15 incontri complessivi. Ogni materiale predisposto ha visto poi il confronto con gli assistenti sociali impegnati a livello territoriale su ogni area di intervento (5 incontri complessivi), con il Consiglio di Indirizzo del Welfare ed è stato sottoposto alla Commissione Consiliare Servizi alla Persona (due incontri).

L'iter di approvazione nei consigli Comunali di Brescia e Collebeato si è concluso nei primi mesi del 2022.

A dicembre 2022 è stato realizzato il primo *report* sullo stato di attuazione del Piano di Zona che è stato presentato al Consiglio di Indirizzo e alla Commissione Consiliare.

Obiettivo strategico: Conduzione dei lavori del Consiglio d'Indirizzo del welfare dell'ambito 1.

L'attuazione del principio di sussidiarietà è stata ulteriormente rafforzata dal consolidamento del modello della coprogrammazione nell'ambito dell'attività del Consiglio di Indirizzo del Welfare, individuato quale sede stabile della coprogrammazione cittadina nell'ambito del *welfare*. Nel mese di luglio del 2019 è stato approvato il regolamento comunale di disciplina del predetto Consiglio; a causa della pandemia gli incontri in presenza si sono sospesi nel primo semestre 2020 e sono proseguiti a cadenza mensile dal mese di luglio mediante piattaforma *web*.

In coincidenza con l'approvazione del Piano di Zona 2021/2023, avvenuta nel mese di febbraio 2022, si è dato corso al rinnovo del Consiglio di Indirizzo la cui attività è legata, come da regolamento, a questo strumento di programmazione. Attraverso avviso pubblico si sono raccolte le candidature e a giugno 2022, conclusa la procedura, le attività del Consiglio di indirizzo sono riprese regolarmente in presenza. Questo ha favorito il confronto e la messa a punto di diversi obiettivi e progetti di carattere strategico, già declinati nei documenti di programmazione comunale.

Le disposizioni regolamentari relative al Consiglio di Indirizzo del Welfare sono state estrapolate dal più generale schema di regolamento della coprogrammazione, coprogettazione e accreditamento, definito

nella sua prima versione nel mese di giugno 2019. Il regolamento per la disciplina dei rapporti col terzo settore (coprogrammazione in ambiti diversi dal *welfare*, coprogettazione, accreditamento e convenzionamento) è stato definitivamente approvato nel mese di novembre 2022; si è reso necessario attendere l'adozione dei provvedimenti attuativi del Codice del terzo settore, che hanno subito un inevitabile ritardo a causa della pandemia dell'anno 2020, che ha portato anche ad una proroga di diversi termini attuativi previsti dal predetto codice.

AMBITO D'AZIONE: Maggiori opportunità fin dai primi giorni di vita

Obiettivo strategico: Istituzione del garante dei diritti dell'infanzia, per la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'Assessorato ha elaborato nell'anno 2020 una relazione illustrativa e lo schema delle eventuali regole di istituzione e funzionamento del Garante comunale per l'infanzia. Il testo è stato redatto considerando la necessaria integrazione con la normativa nazionale e regionale in materia, che disciplina le pari figure a livello nazionale e locale, in un'ottica di non sovrapposizione, ma di integrazione delle risorse.

Lo schema delineato ha definito la proposta di disciplina della figura a livello comunale, definendo le funzioni con la necessaria integrazione con le altre di livello territoriale più allargato, nell'ottica di evitare sovrapposizioni.

Per i necessari passaggi di confronto sulla bozza regolamentare con i diversi soggetti portatori di interesse, si è dovuto rinviare a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

Nel 2021, dopo la pausa forzata della pandemia, il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Garante dell'infanzia e adolescenza, che poi è stato nominato dallo stesso Consiglio Comunale, a seguito di specifica approvazione di avviso pubblico e selezione.

Obiettivo strategico: Definizione regolamentazione comunale per gli affidi familiari.

L'Assessorato alle Politiche Sociali si è dotato di un articolato documento di linee guida per l'affido familiare, approvato dalla Giunta Comunale nell'anno 2018.

Obiettivo del mandato era quello di dotarsi di un sistema articolato che portasse alla costruzione, nella città, di un servizio per l'affido e la solidarietà familiare, sviluppando le linee guida, non solo in un'ottica regolamentare, ma anche adeguando l'organizzazione e le relazioni coi soggetti esterni, interlocutori per le tematiche dell'affido in generale.

A livello organizzativo, già a partire dall'anno 2019, il servizio per l'affido e la solidarietà familiare è stato incardinato all'interno del servizio sociale territoriale ovest ed è stato costruito un sistema di accreditamento di soggetti e operatori nel campo della promozione, sensibilizzazione, formazione e selezione delle famiglie affidatarie.

Nel corso dell'anno 2020 sono state sviluppate le linee guida e trasformate in uno schema di testo regolamentare, che ha tenuto conto delle mutate esigenze organizzative e gestionali, si è adeguato alle modifiche normative e/o di prassi e ha proposto una disciplina più precisa e chiara su alcune tematiche connesse all'attuazione dei progetti di affido.

Per i necessari passaggi di confronto sulla bozza regolamentare con i diversi soggetti portatori di interesse, si è dovuto rinviare a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

Nel mese di dicembre 2022, previo confronto con gli *stakeholder* e il varo da parte del Consiglio di Indirizzo del Welfare, il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento comunale del servizio affidi. Il regolamento, come anticipato in precedenza, ha sintetizzato e disciplinato l'evoluzione delle linee guida sull'affido ed ha tradotto in un articolato normativo lo sviluppo del servizio affidi, sia per quanto attiene all'organizzazione interna del Comune, sia per quanto riguarda il sistema di relazioni col terzo settore (accreditamento e qualificazione dei soggetti operanti nel settore).

AMBITO D'AZIONE: Maggiore rapidità nelle risposte ai bisogni dei cittadini

Obiettivo strategico: Potenziamento della rete di "Vivi il Quartiere" e Punti Comunità.

La rete dei "Vivi il Quartiere" e dei Punti Comunità, ideati dall'Amministrazione comunale nel corso del mandato 2013/2018, costituiscono due dei capisaldi del lavoro di comunità e dell'attuazione concreta del principio di sussidiarietà nelle politiche cittadine.

Dopo un primo periodo di sperimentazione e di assestamento, ed il costante raccordo e coordinamento attraverso la regia dell'Assessorato alle Politiche Sociali, è maturata la riflessione sulla necessità della revisione dei criteri di qualificazione e di riconoscimento dei "Vivi il Quartiere" nella città, con l'obiettivo di raggiungere la copertura di tutti i quartieri cittadini, in un'ottica di efficientamento delle risorse.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 non ha consentito di porre in essere il tavolo di coprogettazione con tutti i soggetti gestori, al fine di definire e condividere le modifiche dei criteri, considerando che la scadenza del primo "accreditamento" era prevista a giugno 2020, quindi immediatamente dopo il primo *lockdown*.

Fino a tutto l'anno 2022, pertanto, sono stati mantenuti i criteri adottati precedentemente, e nel corso del 2021, è stato avviato un tavolo di lavoro che in coprogettazione tra Comune e rappresentanti di tutte le diverse forme organizzative dei "Vivi il Quartiere", ha definito in maniera condivisa i nuovi criteri del sistema di qualificazione, a partire dall'anno 2023. Il lavoro di revisione ha preso atto dei punti di forza e criticità del sistema e ha ridefinito alcuni punti nevralgici dei servizi, ridefinito il sistema di sostegno economico da parte del Comune, in un'ottica di maggior efficacia del servizio per i bambini/ragazzi e di stabilità e professionalizzazione dei soggetti gestori. Il nuovo sistema ha preso avvio dall'anno 2023.

Obiettivo strategico: Elaborazione ed attuazione di strategie efficaci per rispondere ai bisogni delle famiglie più povere.

La prima metà del mandato si è caratterizzata per l'attuazione del progetto finanziato da PON 4 inclusione sociale, nei tempi e nelle modalità previste dal piano iniziale, con le opportune variazioni ed integrazioni collegate anche a bisogni emergenti. Lo stato di regolare avanzamento del progetto ha consentito al Comune di poter disporre dell'ulteriore finanziamento (POC) per riprogrammare le attività, intervenendo con una progettualità che tenesse conto dell'evoluzione dei bisogni sociali, a seguito della pandemia, che ha inciso in maniera significativa sui bisogni economici e sociali dei cittadini, acuendo spesso la situazione delle persone in situazione di grave marginalità.

Lo sviluppo progettuale prevede un'articolata rete di interventi che vanno dalla fornitura di prima necessità, al potenziamento della coprogettazione a favore della grave marginalità, agli interventi per i senza fissa dimora con soluzioni residenziali di varia intensità di progettazione individuale ed accompagnamento educativo.

Anche la coprogettazione per l'attuazione di interventi e progetti a favore della grave marginalità ha concluso il suo primo triennio e nel 2021 ha preso avvio il nuovo triennio. Il nuovo triennio ha sviluppato le tematiche dell'accoglienza 365 giorni all'anno e ha portato alla stesura definitiva del progetto di riqualificazione del Centro Corridoni, in un'ottica di revisione progettuale e di rinnovo strutturale complessivo. Tale progetto, di cui si dirà più avanti, è divenuto oggetto di finanziamento nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione" del PNRR.

Nell'ambito delle attività dell'*Help Center* in stazione, servizio ricompreso nella predetta coprogettazione, sono stati sviluppati in coprogettazione ragionamenti di sviluppo e di integrazione. Il periodo successivo alla pandemia ha visto aumentare gli accessi di persone senza dimora a Brescia e anche nuclei familiari, richiedenti asilo e non, provenienti da altre città o anche direttamente da paesi esteri.

La coprogettazione dovrà svilupparsi mettendo in rete i temi della marginalità e dei richiedenti asilo, pertanto sono state poste le basi per un intervento/sportello integrato di accoglienza che metta insieme le professionalità della grave marginalità (*Help Center*) e dell'immigrazione (Sportello rifugiati nella coprogettazione SAI). Questa attività integrata, che dovrà necessariamente raccordarsi con diversi livelli istituzionali (Questura e Prefettura), sarà il necessario ausilio per l'intervento dei servizi sociali territoriali, per creare una risposta maggiormente efficace e adeguata al bisogno sempre crescente.

L'articolato sistema di accoglienza 365, che ha superato l'impostazione tradizionale del piano freddo, si è sviluppato attraverso un'attività di coprogettazione con le organizzazioni territoriali che operano sul tema,

raccordati nell'ambito della cabina di regia della grave marginalità. Il sistema di qualificazione ha previsto la definizione di *standard* differenziati di accoglienza, a seconda della tipologia e dell'intensità della progettazione individuale prevista per la singola persona. Contestualmente l'*Help Center* mantiene stretti rapporti coi comuni di residenza, o di ultima residenza, dei soggetti accolti, che si prendono in carico i loro cittadini, anche se accolti nelle strutture presenti città.

Nell'ottica del superamento del piano freddo è stata rivista la progettazione del servizio di accoglienza presso l'immobile comunale di viale Duca degli Abruzzi. L'offerta è entrata a far parte del sistema 365, in particolare fa riferimento alla bassa soglia.

A favore delle persone e delle famiglie in condizione di povertà è inoltre intervenuto il Reddito di Cittadinanza (RDC). Nell'Ambito 1, nel periodo di riferimento della vigenza della misura RDC i dati registrati sono stati i seguenti:

ANNO	N. DOMANDE ACCOLTE COMUNE DI BRESCIA
2019 (marzo/dicembre)	3.111
2020	2.856
2021	3.430
2022 (gennaio/novembre)	2.105
TOTALE	10.502

I dati sono ricavati dalla piattaforma Ministeriale GePI. Il dato è relativo alle domande accolte, non al numero di beneficiari (uno stesso beneficiario può aver presentato anche più di una domanda, rinnovata ogni 18 mesi). Il dato comprende anche le Pensioni di Cittadinanza (che la piattaforma non consente di scorporare dal reddito).

I nuclei beneficiari dal reddito sono indirizzati all'Ambito per la definizione dei Patti per l'inclusione che prevedono uno specifico accompagnamento all'inclusione sociale mediante assistenti sociali appositamente assunte grazie al Fondo Povertà quota servizi. Le persone che beneficiano del RDC sono tenute a svolgere Progetti di Utilità Collettiva, fatte salve le ipotesi di esclusione espressamente previste dalla normativa. Attualmente le attività si concretizzano grazie alla collaborazione con i diversi settori comunali. E' costante impegno procedere all'individuazione di nuove postazioni nella rete dei soggetti formali e informali presenti; tale attività dovrà in futuro essere raccordata con le modifiche normative della misura, già anticipate dal Governo nazionale.

Nell'anno 2022 il Comune ha ottenuto, nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione" del PNRR, un finanziamento di progetti sull'investimento 1.2 "Housing temporaneo e Stazioni di posta".

Sull'Housing temporaneo (1.3.1) è stata prevista la ristrutturazione del Centro di accoglienza Corridoni, che verrà integralmente rivisto sia nell'aspetto edilizio sia per quanto attiene all'aspetto gestionale. Il Centro Corridoni vedrà sviluppare un nuovo progetto di accoglienza non più riservato ai soli uomini adulti, ma con un maggiore mix che offre risposte a diverse situazioni di emergenza abitativa.

Il progetto del PNRR si chiuderà nel gennaio 2026, ma l'attività di accoglienza e progettuale sarà già a sistema, nell'ambito dell'offerta dei servizi sociali.

AMBITO D'AZIONE: Housing sociale

Obiettivo strategico: Promozione di interventi integrati (nell'ambito dei servizi abitativi pubblici e dell'offerta locativa privata) volti a favorire soluzioni abitative a canone sostenibile ed adeguate alla domanda. Contestuale adozione di misure per il contenimento del fenomeno degli sfratti nel rispetto dei diritti degli inquilini e dei proprietari.

Nel biennio 2019/2020 il Comune di Brescia ha continuato a favorire soluzioni abitative a canone sostenibile; in particolare, ha assegnato 222 alloggi a canone sociale tramite scorrimento della graduatoria definitiva del Bando 21; ha assegnato alloggi a canone moderato tramite scorrimento dell'apposita graduatoria; ha attivato il nuovo strumento del Servizio Abitativo Transitorio (SAT), con cui si procede ad assegnazione di alloggi per una durata limitata (un anno rinnovabile una sola volta) a nuclei familiari aventi i requisiti di accesso al Servizio Abitativo Pubblico (SAP) che si trovino in condizioni di particolare emergenza

abitativa. Nell'anno 2021 è stato emesso un bando SAP per 51 alloggi comunali cui sono seguite le relative assegnazioni, nonché un bando canone moderato per 12 alloggi. Nell'anno 2022 è stato emesso un bando SAP per 43 alloggi comunali cui sono seguite le relative assegnazioni. Negli anni 2021 e 2022 sono stati assegnati rispettivamente 52 e 55 alloggi SAT.

E' stata attuata altresì un'iniziativa di sostegno dell'affitto di alloggi a canone moderato ai giovani.

Nel corso del periodo 2019/2022 il Comune di Brescia ha aderito alle misure regionali per il "Contenimento dell'emergenza abitativa e mantenimento dell'alloggio in locazione" attivando specifici interventi, quali:

- misura 1 - il Servizio di *Cohousing*, in collaborazione con soggetti del terzo settore, per reperire soluzioni abitative temporanee da destinare a nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa;
- misura 2 - sostegno degli inquilini in condizione di morosità incolpevole sul mercato privato della locazione;
- misura 4 - sostegno nel pagamento all'affitto per pensionati in locazione sul libero mercato il cui reddito provenga esclusivamente da pensione da lavoro, di vecchiaia o di anzianità, in grave disagio economico.

In considerazione della situazione pandemica intervenuta nel corso del 2020, il Comune ha attivato con risorse regionali e proprie la Misura Unica in sostegno alle famiglie in difficoltà economica, anche a seguito dell'emergenza sanitaria, per il pagamento dell'affitto. A partire da tale annualità si sono ripetute tali azioni di sostegno. Di seguito si riportano i dati relativi al numero di famiglie beneficiarie ed agli importi complessivamente erogati nell'ambito della Misura unica e della Misura pensionati. Per quanto riguarda la Misura Unica: anno 2020 - 2.071 famiglie beneficiarie, 1.354.180,05 euro importo complessivo erogato; anno 2021 - 1.023 famiglie beneficiarie, 1.295.389,71 euro importo complessivo erogato; anno 2022 - 1.692 famiglie beneficiarie, 1.467.512,74 euro importo complessivo erogato. Per la Misura pensionati: anno 2020 - 136 famiglie beneficiarie, 204.000,00 euro importo complessivo erogato; anno 2021 - 169 famiglie beneficiarie, 252.150,00 euro importo complessivo erogato; anno 2022 - 188 famiglie beneficiarie, 249.697,34 euro importo complessivo erogato.

E' stata data continuità al progetto Contenimento Sfratti, le cui misure sostenute sia con fondi regionali sia comunali sono state riprogettate con deliberazione della Giunta Comunale 320 del 27/7/2022. A seguito di ciò, le istruttorie che hanno portato a una proposta alla proprietà nell'anno 2022 sono state 87.

Le misure principali sono:

- annullamento della procedura esecutiva di sfratto con prosecuzione del contratto in essere ovvero sottoscrizione di un nuovo contratto a canone concordato (fondi regionali e comunali): erogazione di un contributo a sanatoria della morosità maturata dall'inquilino e, in caso di sottoscrizione di un nuovo contratto a canone concordato, pagamento di un ulteriore contributo a parziale copertura del canone mensile del nuovo canone di locazione (fondi regionali) ovvero di parte delle spese legali sostenute dal proprietario per l'avvio della procedura (fondi comunali);
- sospensione della procedura di sfratto (fondi regionali e comunali): erogazione di un contributo mensile per una durata ed un importo variabile a seconda delle condizioni del nucleo familiare;
- deposito cauzionale per un nuovo alloggio (fondi regionali e comunali): erogazione di un contributo al fine del rimborso del deposito cauzionale per un contratto di locazione a canone concordato ovvero a canone inferiore rispetto al libero mercato in un nuovo alloggio;
- prevenzione della procedura esecutiva di sfratto con prosecuzione del contratto in essere (fondi comunali): erogazione al proprietario che dichiara di rinunciare ad avviare la procedura di sfratto di un contributo pari al 50% della morosità a sanatoria del debito maturato dall'inquilino moroso incolpevole con presumibile capacità lavorativa futura.

Obiettivo strategico: Promozione di un' oculata gestione e di un corretto utilizzo del patrimonio abitativo di proprietà comunale, che preveda il contrasto di ogni forma di abuso e di sottoutilizzo.

Il Comune ha favorito l'applicazione del regolamento regionale n. 4/2021 approvando i Piani Annuali 2020, 2021, 2022 e 2023 dell'Offerta Abitativa, a seguito dei quali sono stati emessi i relativi bandi di assegnazione.

Per quanto riguarda la promozione di attività di socializzazione e di supporto nei confronti di nuclei familiari in situazione di fragilità, nel periodo 2019/2022 il Comune ha favorito la partecipazione dei propri inquilini in situazione di morosità incolpevole ai bandi regionali relativi al “Contributo di Solidarietà”.

Nel periodo del mandato è stato attivo l'appalto inerente ai servizi integrati di accompagnamento, sostegno alla civile convivenza, prevenzione e contrasto all'uso proprio degli alloggi nei contesti di edilizia residenziale pubblica. Per il periodo 2023/2025 è stato, altresì, attivato il servizio di custodia sociale presso la Torre Cimabue.

Il Comune, inoltre, ha partecipato con ALER e soggetti del terzo settore alla realizzazione del progetto “*Un Ponte sul Blu*”, grazie al quale sono state realizzate attività formative e occupazionali finalizzate alla riduzione del debito e destinate a nuclei assegnatari di alloggi pubblici in situazione di morosità incolpevole. Dal 2022 è attiva, in coprogettazione con il terzo settore, l'Agenzia della Casa finalizzata a favorire il reperimento dell'alloggio sul mercato privato.

AMBITO D'AZIONE: *Giovani e cura nella città*

Obiettivo strategico: Promuovere la partecipazione dei giovani alla città condivisa come possibilità di coniugare percorsi creativi individuali e possibilità di interazione, anche attraverso la valorizzazione della nuova sede dell'informagiovani comunale presso il Mo.Ca e grazie al raccordo con i progetti di prevenzione e di animazione territoriale.

Il progetto “*Cento leve*” è stato riproposto anche durante il presente mandato amministrativo, come programmato. In particolare nel 2019 sono state coinvolte 48 realtà del mondo associativo cittadino e contestualmente si è aperto il progetto anche ai settori comunali interessati all'apporto di tirocinanti in formazione. I posti messi a bando sono stati complessivamente 100 e si sono avute in totale 272 domande. Sono stati effettuati i colloqui a 180 aspiranti tirocinanti, per selezionare i necessari. Anche nel 2020 il progetto “*Cento leve*” è stato regolarmente avviato per 30 tirocini da espletarsi presso gli uffici comunali. Considerata la notevole partecipazione di candidati l'Amministrazione ha stanziato ulteriori risorse per finanziare 20 posizioni in più. Nel secondo semestre 2020 si sono regolarmente svolte le procedure di selezione e assegnazione di 50 leve civiche, distribuite nei settori comunali (40) e negli uffici giudiziari (10). Nel 2021 è stato nuovamente riproposto il predetto progetto. I servizi comunali hanno raccolto le disponibilità a ospitare di realtà del terzo settore complessivamente per 48 posizioni. In totale su circa 200 domande, sono stati effettuati colloqui con 140 giovani, mentre i selezionati hanno terminato il tirocinio nel mese di dicembre 2021. Nel corso del 2022 sono state messe a bando ulteriori 37 posizioni per tirocini da destinare agli uffici comunali. Complessivamente, su 99 domande, è stata oggetto di colloquio la totalità dei candidati, che completeranno il tirocinio entro marzo 2023.

Nell'ambito delle attività di promozione di iniziative di orientamento e riorientamento scolastico, nel 2019, oltre all'ordinaria attività di sportello presso l'Informagiovani di via San Faustino, per meglio sviluppare le attività di orientamento scolastico-professionale, si sono realizzati laboratori di 4 ore presso 10 scuole secondarie di secondo grado. Successivamente si sono tenuti colloqui specialistici individuali e su appuntamento presso il Mo.Ca., in collaborazione con l'Agenzia per il lavoro Mestieri Lombardia – Brescia 2.

Nel 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, i servizi resi nell'ambito dell'Informagiovani cittadino sono stati effettuati tutti in modalità *online*. Ciò ha portato ad un forte impulso nella realizzazione e diffusione di “*tutorial*”. Più complesso si è invece rivelato il mantenimento dei servizi di consulenza, che sono stati anch'essi svolti in modalità *online*. Il servizio di riorientamento scolastico è stato pesantemente condizionato dalla chiusura delle scuole, dall'impossibilità di ricorrere a “*scivolamenti*” da un istituto all'altro e dalle difficoltà di gestire consulenze a distanza.

Lo sportello individualizzato è stato attivato, ovviamente prestando attenzione alle prescrizioni correlate all'emergenza sanitaria da COVID-19.

Nel 2022, superata la fase più acuta dell'emergenza COVID-19, sono ripresi gli incontri di orientamento scolastico e lavorativo. In particolare, nel periodo luglio/dicembre sono stati organizzati 40 colloqui

individuali per supportare la scelta della scuola superiore. Tra ottobre e dicembre sono stati invece attivati 28 percorsi laboratoriali in 5 plessi scolastici.

Infine, nel corso del 2022, presso il Mo.Ca. sono stati svolti 95 colloqui di riorientamento e di orientamento lavorativo

AMBITO D'AZIONE: Servizi per le persone anziane

Obiettivo strategico: Promozione di interventi per favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare.

La prima metà del mandato ha visto svilupparsi e consolidarsi il sistema di accreditamento dei servizi domiciliari a favore di anziani, disabili e adulti in situazione di disagio. Il nuovo sistema si incentra sulla creazione di una rete di soggetti accreditati nelle diverse zone della città in un'ottica di prossimità e di lavoro di comunità nei diversi servizi sociali territoriali.

L'Assessorato alle Politiche Sociali ha mantenuto una costante regia del sistema e ha sviluppato, dapprima con una sperimentazione nel 2019 nel servizio sociale territoriale ovest e poi dalla fine dell'anno 2020 su tutta la città, l'intervento con la logica del *budget* assistenziale.

In sostanza, da un'impostazione di natura prestazionistica, tipica dei contratti d'appalto, si è passati alla definizione di un *budget* assistenziale a favore del cittadino, sul quale i servizi sociali comunali, d'intesa con le agenzie accreditate, definiscono gli obiettivi dell'intervento sulla base dei bisogni rilevati. Gli obiettivi vengono poi tradotti, dalle agenzie accreditate, in un piano assistenziale individualizzato, nel quale dare valore e risalto, non solo alle prestazioni professionali da parte di personale specializzato, ma anche all'integrazione con le risorse formali e informali del territorio, in una logica di integrazione e di maggior efficacia degli interventi professionali stessi.

Sono state realizzate le azioni necessarie alla formazione di un elenco di assistenti familiari qualificate ed erogati i buoni come previsto dalla Regione Lombardia.

In accordo con Fondazione Brescia Solidale si è istituito lo Sportello Assistenti Familiari, operativo presso la RSA Villa Elisa al fine di creare un albo di professionisti formati e qualificati da offrire alle famiglie bresciane, in raccordo con i finanziamenti che Regione Lombardia garantisce alle famiglie per l'assunzione di questa figura.

Il mandato si chiude con una stretta relazione interistituzionale con gli enti del servizio sanitario regionale, nell'ottica della maggiore integrazione socio-sanitaria, ulteriormente ribadita e rafforzata nell'ultima riforma sanitaria lombarda.

Come si dirà successivamente, è stata finanziata una specifica progettazione sul potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare.

Obiettivo strategico: Completamento e messa a regime della filiera di servizi integrati per gli anziani con la Fondazione Brescia Solidale.

Nell'ambito dei servizi della Fondazione Brescia Solidale, gestiti in accordo col Comune, si è proceduto al completamento della filiera che va dalla sfera domiciliare, fino alla dimensione residenziale del ricovero.

La Fondazione opera quale agenzia accreditata nel sistema domiciliare, gestisce centri diurni, integrati e non, per anziani, alcuni alloggi con protezione, comunità per anziani e residenze sanitarie assistenziali per anziani.

Nella zona est della città è stata completata la filiera dei servizi alloggiativi attraverso un protocollo d'intesa che definisce i rapporti tra Comune e Fondazione, con la previsione delle modalità di segnalazione e raccordo tra servizi sociali comunali e operatori della Fondazione.

Come si dirà in seguito, su alcuni alloggi della filiera è stato presentato un progetto a valere sui fondi del PNRR che prevede innovazione e servizi domotici per anziani fragili, ma sempre nell'ottica della permanenza a domicilio.

Obiettivo strategico: Innovazione e diversificazione di forme di residenzialità per la popolazione anziana.

L'Amministrazione comunale, in raccordo con l'ATS, ha promosso sin dal 2017 forme di sperimentazione e innovative di comunità per anziani. La sperimentazione ha dato da subito buon riscontro e risultati, rappresentando una forma di residenzialità per la popolazione anziana intermedia tra residenze sanitario assistenziali e contesti domiciliari.

L'apprezzamento della sperimentazione ha portato anche il riconoscimento della Regione Lombardia di una nuova unità d'offerta sociale per anziani (C.A.S.A.) a testimonianza della validità dell'intuizione del Comune di creare forme intermedie di residenzialità per anziani parzialmente non autosufficienti.

Nell'anno 2022 il Comune ha ottenuto, nell'ambito della 5 Missione 5 "Inclusione e coesione" del PNRR, un finanziamento di progetti sull'investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti" che ha previsto la ristrutturazione in chiave domotica di 5 appartamenti già inseriti nella filiera dei servizi della Fondazione Brescia Solidale, nonché il potenziamento e l'innovazione dell'assistenza domiciliare in coordinamento col terzo settore ed il rafforzamento e prevenzione del *burn out* nei servizi sociali.

Il finanziamento del potenziamento dei servizi domiciliari vede l'Ambito di Brescia quale ambito capofila anche degli Ambiti 2, 3 e 4. Il progetto prevede un rafforzamento dell'integrazione con ASST, una formazione congiunta degli operatori che operano in ambito domiciliare ed un potenziamento dei servizi.

Nell'ambito dello stesso investimento è stato finanziato anche un progetto per il rafforzamento e la prevenzione del *burn out* degli operatori sociali, una tematica di intervento molto importante e che ha visto alzare la soglia di attenzione, a partire dalla pandemia in avanti, in un quadro di crescente difficoltà e disagio trasversali nella popolazione.

AMBITO D'AZIONE: Opportunità di lavoro.

Obiettivo strategico: Realizzazione di azioni volte a stimolare e ad integrare le competenze di altri soggetti istituzionali per la presa in carico delle persone che cercano uno sbocco lavorativo.

Nel territorio provinciale è stato condiviso e formalizzato un protocollo sociale finalizzato all'inserimento lavorativo di soggetti in situazione di svantaggio sociale, nell'accezione europea che integra le categorie previste dalla legge 381/1991.

Il protocollo è soggetto a monitoraggi e revisioni, in raccordo coi diversi soggetti interessati. E' stato attuato e viene regolarmente attuato e monitorato in una serie di commesse pubbliche affidate al Comune, all'interno delle quali si prevede l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (ad esempio servizi di pulizie, manutenzione del verde).

Dal mese di luglio 2020, fino al 31 dicembre 2021, è stato sviluppato un progetto che ha visto coinvolti gli Ambiti sociali 1 e 3 di Brescia, grazie ad uno specifico finanziamento regionale e ministeriale. Il progetto ha portato alla sperimentazione di un servizio per il lavoro associato, che è confluito in una gestione associata, approvato dai consigli comunali di tutti i comuni degli Ambiti 1 e 3, e che ha visto l'avvio definitivo dal mese di gennaio 2022 per una durata di 5 anni. La strutturazione del progetto/servizio lavoro ha consentito di rafforzare uno strumento considerato elemento fondamentale nell'attività di presa in carico sociale complessiva di soggetti e nuclei familiari in condizioni di fragilità.

AMBITO D'AZIONE: Partecipazione piena ed efficace delle persone con disabilità

Obiettivo strategico: Sviluppo di un progetto cittadino per il "Dopo di Noi".

L'Ambito 1 Brescia ha sviluppato servizi ed interventi a favore delle persone in situazione di disabilità grave in applicazione della Legge 112/2016 "Dopo di Noi" al fine di implementare occasioni di integrazione sociale e sperimentazione di vita autonoma. Si è consolidato negli anni il confronto con ATS, il terzo settore e le associazioni familiari delle persone con disabilità per l'individuazione di soluzioni residenziali alternative alle strutture comunitarie socio-sanitarie così come previsto dalla normativa. E' stata attuata una specifica

formazione rivolta agli operatori sociali impiegati nella presa in carico sia operanti nei servizi pubblici sia nel terzo settore al fine di affinare linguaggi e modalità operative integrate. La valutazione multidimensionale delle situazioni con disabilità rimane il tema centrale proposto dalla legge; in questa valutazione assume fondamentale importanza il coinvolgimento della persona beneficiaria degli interventi e della sua famiglia. Anche su questi temi sono stati realizzati specifici percorsi formativi per l'accompagnamento all'autonomia del proprio congiunto disabile.

L'Ambito 1 di Brescia:

- è uno dei 27 territori lombardi che ha aderito alla sperimentazione *Pro.Vi*: progetti di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità a valere sulle risorse del Fondo Non Autosufficienza. Mediante *voucher* si sono implementati sostegni domiciliari qualificati per la promozione di una vita autonoma, sperimentazione di forme di *cohousing* e progetti per l'accompagnamento all'inclusione sociale;
- è un territorio dove si implementa il progetto "*Reddito d'Autonomia*", rivolto a 13 persone in condizione di disabilità per la promozione di occasioni di integrazione sociale e sviluppo delle autonomie personali mediante l'accompagnamento del terzo settore qualificato in materia di disabilità;
- mette a disposizione delle persone con disabilità il Fondo Non Autosufficienza al fine di offrire servizi assistenziali e a sostegno ai *care giver* (anche genitori di disabili minorenni). Ogni anno vengono sostenute oltre 100 persone.

Nell'anno 2022 il Comune ha ottenuto, nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione" del PNRR, un finanziamento di progetti sull'investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per le persone con disabilità". E' stata sviluppata una coprogettazione per definire:

- progetti individualizzati di vita delle persone adulte con disabilità;
- adattamento spazi abitativi, domotica ed assistenza a distanza;
- sviluppo delle competenze digitali e avviamento al lavoro.

Obiettivo strategico: Individuazione e sviluppo di servizi ed interventi innovativi per rispondere in modo efficace ed economicamente sostenibile alle necessità di accoglienza e di supporto delle persone disabili in servizi diurni o al domicilio.

La Giunta Comunale, previa deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci di Ambito, ha approvato i criteri di accreditamento dei servizi diurni per disabili (CSE – Centro Socio Educativo e SFA – Servizio Formazione all'autonomia) in data 6/3/2019 e ribadito la sperimentazione sui servizi SDI (Servizio Diurno per l'Integrazione). Ha altresì deliberato gli indirizzi per la qualificazione di soggetti idonei per il servizio di trasporto per disabili. Con successiva determinazione dirigenziale sono stati rivisti e formati i nuovi elenchi dei soggetti accreditati, successivamente poi mantenuti e rivisti, confermandoli a regime.

La revisione dei servizi diurni ed il costante monitoraggio e raccordo consentono di adeguare le progettualità individualizzate in maniera sempre più efficace rispetto ai bisogni emergenti e mutevoli dei cittadini e delle famiglie.

Per gli interventi domiciliari connessi al supporto della persona per l'igiene personale e della casa ci si avvale del sistema integrato degli interventi e servizi domiciliari accreditati presenti in ogni territorio.

Obiettivo strategico: Consolidamento dei servizi di trasporto destinati a cittadini in condizione di disabilità.

Il servizio di trasporto destinato a cittadini in condizioni di disabilità è ormai consolidato da molti anni attraverso il servizio denominato "*Accabus*".

Gli utenti che usufruiscono del servizio "*Accabus*" sono 85 e utilizzano il trasporto in modo continuativo o occasionale per ogni loro esigenza.

Dopo una fase sperimentale è stata confermata la possibilità di usufruire del servizio tutti i giorni della settimana in un orario compreso fra le 7:00 e le 24:00.

Il servizio viene svolto in maniera funzionale con risorse comunali (persone e automezzi), con Brescia Trasporti, che come da contratto dedica giornalmente un automezzo e un autista dalle ore 7:00 alle ore 14:00, con la cooperativa Radiotaxi.

AMBITO D'AZIONE: Tutela della salute

Obiettivo strategico: Sviluppo di nuove modalità di raccordo ed integrazione con le istituzioni sanitarie del territorio (ATS, ASST).

L'integrazione con la componente socio sanitaria risulta quanto mai fondamentale nell'ottica della presa in carico complessiva della persona e dei suoi bisogni.

Questa integrazione si attua nel coordinamento degli Uffici di Piano nella Cabina di Regia presieduta da ATS. Tale organismo ha il compito di raccordare le necessità dell'integrazione e del funzionamento della rete socio-sanitaria con quella sociale, con i bisogni espressi dal territorio e nella fattispecie:

- sanitari e sociosanitari gestiti dalle ASST;
- sociali in carico ai piani di zona.

Tali fattispecie di bisogno sono raccolte attraverso documenti di programmazione dalle assemblee di ambito distrettuale.

Con ATS sono attive specifiche convenzioni, in attuazione delle disposizioni regionali:

- accordo di programma per la realizzazione del Piano di Zona;
- convenzione per la realizzazione di “un modello d'intervento personalizzato, flessibile e integrato per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie”;
- convenzione per la definizione dei rapporti giuridici ed economici derivanti dall'attuazione dell'intervento a favore di minori vittime di abusi/gravi episodi di maltrattamento per i quali siano stati attivati procedimenti di protezione a cura dell'autorità giudiziaria.

L'Ambito 1 Brescia ha poi strutturato specifici accordi operativi con ASST, tutt'ora in vigore ed oggetto di continuo monitoraggio e perfezionamento, utili alla presa in carico integrata delle persone in condizione di fragilità:

- accordo operativo tra servizi sociali territoriali dell'Ambito 1 (Comune di Brescia e Collebeato) e servizi specialistici Azienda Socio Sanitaria Territoriale Spedali Civili di Brescia in merito a interventi di carattere sociale;
- accordo operativo per la gestione del Gruppo Lavoro Orientamento ai Servizi – Nucleo Servizi Disabilità;
- protocollo per la definizione di prassi operative per la presa in carico di nuclei familiari con minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- accordo di collaborazione tra l'ambito distrettuale 1, ambiti distrettuali di ATS Brescia, Associazione Comuni Bresciani, ASST e Ufficio scolastico territoriale di Brescia per la realizzazione di azioni locali di sistema per la prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo patologico anno 2020/2021;
- accordo per l'attuazione del progetto “*QU.I OR.A: Qualificare, Includere, Orientare, Accompagnare*” – promozione di progetti di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio;
- accordo per la realizzazione della Rete Anti Violenza e la messa in protezione delle donne che si rivolgono al Pronto Soccorso;
- adesione alla *partnership* del progetto presentato da ASST Spedali Civili di Brescia nell'ambito del bando “Manifestazione di interesse per la selezione di soggetti *partner* per la coprogettazione e la realizzazione di progetti per la sperimentazione rivolta a donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita in attuazione della D.G.R. N. XI/3393/2020” promosso da ATS Brescia;
- accordo per l'attuazione del progetto Finanziato dal Progetto Ministeriale *PRINS* per l'attuazione di Ambulatorio diffuso a favore delle persone senza dimora.

Per garantire il raccordo con i medici di base si è coinvolto il presidente dell'Ordine dei Medici nel Consiglio d'indirizzo e si è promossa la partecipazione di un rappresentante in ogni tavolo tematico del Piano di Zona, al fine di stabilire un raccordo stretto ed operativo per ogni fascia d'età oggetto della pianificazione sociale.

La Legge Regionale 14 dicembre 2021, n. 22 di riforma del Servizio Sanitario e la successiva DGR 6762 del 25/7/2022 ha rivisto l'organizzazione delle rappresentanze dei Sindaci nei rapporti con la Sanità (ASST e ATS). In data 30/11/2022 si sono svolte le elezioni alla presenza di tutti i Sindaci o loro delegati del territorio provinciale di competenza di ATS. Il Comune di Brescia, con proprio referente politico, ha assunto la presidenza della Conferenza dei Sindaci di ASST Spedali Civili Brescia; è inoltre membro del Collegio dei Sindaci di ATS Brescia. L'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Brescia è Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto e dell'Ambito 1.

AMBITO STRATEGICO: Brescia città di cultura

AMBITO D'AZIONE: Una ricchezza da mettere a sistema

Obiettivo strategico: Riprogettazione degli spazi urbani destinati alla cultura e programmazione di attività condivise.

La strategia per la valorizzazione delle risorse culturali è stata centrata sul ruolo dell'Amministrazione nel supportare e valorizzare l'offerta culturale cittadina anche in chiave di promozione turistica.

Un punto avviato sin da subito è stata la costituzione di un tavolo di coordinamento della comunicazione in ambito culturale, coordinato da un *social media manager* interno, con la partecipazione dei produttori e gestori dell'informazione ed estesa ai responsabili della comunicazione.

Il tavolo si è da subito aperto alla partecipazione delle istituzioni culturali cittadine con i propri palinsesti e calendari, con Fondazione Brescia Musei, CTB, Fondazione Teatro Grande e le iniziative di Mo.Ca e C.AR.M.E.

Il tavolo ha iniziato a svolgere un ruolo di coordinamento ma anche di valutazione dell'efficacia delle iniziative promozionali, attraverso lo sviluppo di iniziative promozionali innovative (ad esempio con utilizzo del *Wi-Fi* urbano e di *mailing list* specifiche) e analisi sull'efficacia della comunicazione attraverso l'utilizzo dei dati e strumenti internet (ad esempio *Trends* di Google).

Il tavolo nel tempo ha orientato la propria azione nella direzione della programmazione coordinata delle iniziative al fine di realizzare un palinsesto condiviso con un orizzonte temporale di almeno sei mesi, utile per le iniziative di promozione della città.

Le politiche di sostegno alle iniziative culturali, di intrattenimento e artistiche cittadine si sono articolate lungo due filoni principali, con l'obiettivo di garantire sia il supporto a iniziative di qualità sia la democraticità e diffusione di iniziative anche sul territorio.

La prima linea di sviluppo è data dalla possibilità per gli organizzatori e produttori di iniziative di disporre di sale e attrezzature tecniche e logistiche e di accesso alla comunicazione, abbattendo così i costi fissi legati agli eventi.

La seconda linea di sviluppo ha visto la concessione di specifici contributi per la realizzazione di eventi, mostre, concerti e altro, ritenuti di interesse culturale e sulla base di una programmazione e di una rendicontazione dettagliate.

L'attività dell'Assessorato si è caratterizzata nella direzione non solo della promozione e della valorizzazione del patrimonio esistente (architettonico, archeologico, museale), ma anche nel sostegno attivo alla realizzazione di eventi e manifestazioni di rilievo, capaci di rafforzare l'immagine culturale della città.

Varie sono le iniziative realizzate e/o supportate che hanno avuto un ruolo nel disegnare una immagine della città attrattiva nell'ambito del sistema culturale.

La prima è data dalle iniziative che si sintetizzano nel richiamo alla "*Mille miglia*" che, oltre all'evento tradizionale di maggio, si è arricchita di ulteriori iniziative particolarmente attuali, come "*Mille miglia green*", mostrando una vitalità che concilia tradizione e innovazione.

"*CidneOn*" è stato lo scintillante spettacolo di suoni e luci realizzato nel Castello di Brescia nel 2017 e 2018. Dopo una sosta determinata dalla revisione della gestione e dopo la sospensione per l'emergenza sanitaria da COVID-19, nel 2023 è stata realizzata la "*Festa delle luci – Light is Life*" (curata da A2A) che è stata inserita nel palinsesto di Bergamo Brescia "Capitale italiana della cultura" 2023.

"*Festa della Musica*", il grande evento musicale di Brescia con centinaia di eventi per tutti i tipi di musica, si è confermato a livello nazionale quale la festa della musica più partecipata.

"*Librixia*", vero e proprio festival della letteratura, che si sta consolidando grazie anche al ruolo attivo del Comune come evento a scala nazionale.

La sospensione di tutte le attività culturali a partire da marzo 2020 ha provocato un enorme danno sia alle aziende, associazioni e ai singoli artisti, sia alla città privandola di una offerta che ne definisce la stessa identità. La possibilità di ripresa di alcune attività concertistiche e performative, ancorché con i limiti delle misure sanitarie, sia in termini di pulizie e sanificazione, sia in termini di distanziamento e riduzione dell'affollamento, è stata colta già a partire dall'inizio dell'estate del 2020 approntando un cartellone di eventi che non solo ha contribuito a rendere viva la città, ma anche a sostenere il settore, facendolo lavorare. Le ulteriori misure restrittive per gli spettacoli e le altre attività culturali, per il contrasto

dell'ondata di contagi da COVID-19 dell'autunno 2020, hanno spinto l'Amministrazione a promuovere un bando per il sostegno delle imprese, associazioni e professionisti del settore culturale obbligati nuovamente a sospendere le proprie attività. Il bando mirava a contenere gli effetti economici negativi e favorire le condizioni per una più rapida ripresa delle attività culturali del territorio guardando alla salvaguardia della pluralità di offerta culturale, anche in chiave di coesione sociale. Le domande presentate e accettate sono state 139 e sono stati erogati contributi straordinari per complessivi 320 mila euro.

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha colpito con particolare forza Brescia e Bergamo, ma altrettanto energica è stata la risposta della rete sanitaria e del tessuto sociale ed economico per contrastare la pandemia, sicché le due città sono state identificate a livello nazionale e internazionale come luoghi simbolo della sofferenza e della resistenza al virus in Italia.

Le linee di mandato ponevano l'avanzamento della candidatura di Brescia come capitale italiana della cultura per il 2022 come fase di un percorso di consolidamento di una immagine di Brescia basata su recupero e valorizzazione del patrimonio culturale, sulla vivacità e originalità dell'offerta culturale, sulle interconnessioni con le attività e i progetti legati al sociale, allo sport e al turismo.

Il percorso che ha portato alla realizzazione del progetto di Bergamo e Brescia "Capitale italiana della cultura" 2023 costituisce un obiettivo strategico a sé stante, e ad esso si rimanda.

Dal 2021 si è proceduto alla realizzazione di azioni propedeutiche all'organizzazione delle procedure amministrative e organizzative, attraverso tavoli di lavoro tematici e riunioni intersettoriali, nonché incontri con realtà che nel passato hanno ricoperto il ruolo di Capitale della cultura con uno scambio di *best practice* finalizzate alla semplificazione amministrativa dei procedimenti a supporto degli eventi. In particolare, i tavoli svolti si sono concentrati su attività fondamentali attorno alle quali ruota la cultura, ossia: musica, danza, teatro e ambiente e hanno coinvolto realtà locali ed enti del terzo settore che insieme creano collaborazioni progettuali virtuose.

Lo sforzo dell'Amministrazione è stato teso a caratterizzare Brescia come città vivace, moderna e dotata di un'intensa vita culturale, in grado di garantire un'offerta culturale variegata e di qualità in ogni stagione dell'anno.

Nel corso dell'anno 2022 l'Assessorato ha proseguito ed ampliato il percorso intrapreso, continuando a svolgere il proprio ruolo di organizzatore, indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, ponendosi in una posizione cardine all'interno di un quadro di rapporti, attività, collaborazioni istituzionali che necessitano di certezza e di sostegno economico e progettuale da parte della Pubblica Amministrazione.

L'attuazione di quanto sopra citato avviene in un'ottica di sistema, in cui l'offerta culturale viene supportata e valorizzata da un'adeguata piattaforma di diffusione informativa, che mette in rete le informazioni e diviene strumento utile sia per il coordinamento e la programmazione tra i vari soggetti coinvolti, sia come strumento di comunicazione efficace e capillare nei confronti dei cittadini.

Obiettivo strategico: Promozione di azioni di marketing turistico interno alla città.

A partire dall'insediamento dell'Amministrazione, nel giugno 2018, si è avviato all'interno del Comitato per lo sviluppo economico locale (ente propositivo e operativo promosso dal Comune di Brescia, CCIAA e dal mondo associativo e imprenditoriale locale) un intenso confronto inteso a ampliarne le prospettive progettuali e gli ambiti strategici di interesse a comprendere anche lo sviluppo turistico e culturale della città.

Tali confronti hanno portato alla modifica della struttura del citato Comitato, che ha visto l'ingresso di Visit Brescia nel consiglio di gestione al fine di dare competenze e conoscenze specialistiche in tali materie all'ente.

Il Comitato, nell'intento di integrare le strategie con gli ambiti culturale e turistico, ha promosso uno studio (propedeutico alla definizione delle strategie di rilancio del distretto commerciale cittadino DUC, area in cui è inserita grande parte del tessuto commerciale, artigianale e dei servizi culturali, turistici e del terziario della città), realizzato dal laboratorio URB&COM Lab del Politecnico di Milano, di analisi del contesto e della vitalità del centro storico cittadino.

Lo studio ha consentito di ridisegnare il territorio del DUC Brescia in micro aree tipizzate per funzioni, servizi e vocazione nella fruizione, individuando così i punti di forza e quelli di criticità del distretto. Lo

stesso ha consentito una prima immediata revisione del perimetro che è stato modificato formalmente nel marzo del 2020. Tale revisione, approvata da Regione Lombardia, è stata preliminare all'avvio delle future azioni progettuali interessanti il distretto, che hanno visto il Comune di Brescia lavorare in costante collaborazione con il Comitato per lo sviluppo economico locale.

Allo studio su indicato sono seguiti tre ulteriori processi di analisi della vitalità del perimetro distrettuale, realizzati con cadenza annuale negli anni 2020, 2021 e 2022, che sono stati essenziali per consentire un raffronto tra la situazione *pre lockdown*, evidenziata nello studio del 2019, e quella assestata nella fase di *lockdown intermittente*, caratterizzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria e dei ripetuti periodi d'interdizione normativa al regolare svolgimento della vita sociale ed economica delle città, e in fase di *post lockdown*, ovvero a limitazioni cessate.

Le nuove analisi hanno consentito di progettare interventi di sostegno opportunamente mirati alla reale situazione vissuta dai settori produttivi del centro storico ubicati in area distrettuale nelle diverse fasi dell'emergenza pandemica.

Nella primavera 2020 è stato approvato il piano strategico denominato "*Città nuova. Brescia dinamica*" per la successiva presentazione a Regione Lombardia per l'ottenimento di specifico contributo economico sul bando DUC, poi ottenuto.

Il piano strategico su citato ha preso avvio secondo il cronoprogramma approvato, in costante sinergia con il Comitato per lo sviluppo economico locale, mediante la realizzazione dei progetti nello stesso inseriti e finalizzati al sostegno della rete imprenditoriale del DUC Brescia con specifiche azioni di collegamento tra lo sviluppo del comparto commerciale, artigianale e più genericamente imprenditoriale del DUC Brescia e lo sviluppo delle politiche di promozione turistico-culturale della città.

Tra questi progetti ha rivestito particolare rilevanza l'individuazione del manager del DUC Brescia, al quale è stata assegnata la funzione di promuovere e sviluppare politiche integrate in ambito produttivo e turistico-culturale, nonché attribuito l'onere di rappresentare il punto di congiunzione, nonché luogo d'identificazione, tra i progetti di promozione turistica e quelli di sviluppo economico della città, con riferimento al centro storico, suo cuore storico, nonché ambito del DUC Brescia.

Realizzato il progetto su indicato, il Comune di Brescia e il Comitato per lo sviluppo economico locale hanno proseguito nell'azione progettuale attraverso una nuova pianificazione intersettoriale 2022/2024 denominata "*DUC BRESCIA: tra commercio e cultura*", le cui linee operative si sono consolidate riprendendo quelle pregresse, anche in funzione dell'avvenuto riconoscimento di Brescia, unitamente a Bergamo, quale Capitale italiana della Cultura 2023.

Il piano citato, approvato nel mese di agosto 2022, è stato presentato a Regione Lombardia per l'ottenimento di nuovo finanziamento, ottenuto nel mese di novembre 2022.

Attualmente il piano è in corso di realizzazione, con otto progetti aperti dei diciannove previsti, e due già ultimati.

Per quanto riguarda la promozione dello sviluppo locale, la pandemia ha obbligato la struttura a calibrare i programmi di intervento in ambito commerciale, artigianale e del sistema turistico e della ristorazione attraverso la realizzazione di specifiche azioni di ristoro a fronte delle chiusure messe in campo da vari settori e servizi comunali che hanno interessato il centro storico, vero distretto commerciale e artigianale della città.

Le varie fasi di chiusura per contenere i contagi e di riapertura limitata delle attività commerciali e della ristorazione del centro hanno profondamente intaccato la tenuta del tessuto economico del territorio.

In questa fase l'Amministrazione ha promosso una pluralità di interventi tra cui vanno citate le erogazioni di fondi a sostegno delle micro, piccole e medie imprese del settore commercio, artigianato e terziario (inteso in modo ampio).

Il sostegno al modo imprenditoriale si è concretizzato nella pubblicazione di quattro bandi per il riconoscimento di contributi a fondo perduto a favore delle imprese operanti nel DUC Brescia, tra i mesi di agosto e novembre del 2020, e tra i mesi di febbraio e luglio del 2022.

Tali bandi si sono rivolti prima al consolidamento e poi alla ricostruzione e al rilancio del tessuto commerciale distrettuale.

E' stata, inoltre, dedicata particolare attenzione al sostegno delle imprese ubicate nell'ambito urbano delle aree interessate da interventi di riqualificazione, quali via Milano, via X Giornate e via Vittorio Veneto, che, a causa delle cantierizzazioni, hanno subito alcuni disagi al regolare esercizio dell'attività che sono stati

oggetto d'attenzione e intervento. Sono stati quattro gli avvisi pubblici emessi nel corso del biennio 2020/2022.

Relativamente alla definizione delle modalità strutturali e operative di coordinamento per eventi e manifestazioni, al fine di dare struttura efficace ed efficiente all'organizzazione interna nell'ambito della promozione della città attraverso la realizzazione di eventi e manifestazioni, ha operato il tavolo di coordinamento intersettoriale della comunicazione.

Attraverso le azioni del tavolo sono stati potenziati gli aspetti di comunicazione e promozione culturale-turistica, che sono legati all'attività eventistica promossa o partecipata dal Comune, nonché l'azione di controllo ed efficientamento dei calendari stagionali di eventi e dei palinsesti cittadini. Sono stati regolarmente realizzati i palinsesti comunali stagionali denominati "*Brescia d'estate*" (palinsesto estivo contenente molteplici attività svolte nel periodo giugno - settembre) e "*Buon Natale Brescia*" (palinsesto invernale per la valorizzazione della città in occasione delle domeniche di apertura delle attività economiche nel periodo natalizio) e i grandi eventi della città (*1000 Miglia*, *500 Miglia Touring*, *Festa dell'Opera*, *Festa della Musica*, *Brescia Art Marathon*, *Librixia*, *Librixia Domani*, ecc.), strutturati in modo tale da sostenere il tessuto commerciale, culturale e turistico cittadino.

La pandemia e i divieti imposti dalle normative per contenerne la diffusione a partire da marzo 2020 hanno obbligato a rimodellare i palinsesti della promozione pasquale, estiva e invernale dello stesso anno. Lo sforzo è stato molteplice non solo nella gestione delle iniziative, ma già nelle fasi di ideazione e programmazione; ciò al fine di consentire la realizzazione delle iniziative nel rispetto dei rigidi protocolli sanitari vigenti ed entro i limiti imposti dalle normative predette.

L'attività svolta in condizioni difficili ha comunque consentito di mantenere una presenza viva in città di iniziative culturali, soprattutto in ambito musicale, cinematografico e teatrali, che ha visto la sua naturale ripresa ad emergenza cessata.

Partendo dalle esperienze pregresse maturate nell'ambito del quinquennio precedente, con particolare riferimento ai progetti di promozione della città legati a Expo 2015 e agli altri grandi eventi nati in quel periodo (*1000 Miglia* nuovo formato, *Festa dell'Opera*, *Festa della Musica*, *CidneON*), fin dall'insediamento dell'Amministrazione nel giugno 2018 sono stati avviati i confronti necessari per l'implementazione delle strategie di sviluppo turistico/culturale della città. In particolare, anche grazie al lavoro svolto nel coordinamento della comunicazione, è stata avviata una proficua collaborazione con Visit Brescia per definire strategie e azioni comuni di comunicazione in grado d'implementare in modo particolare la cassa di risonanza garantita dai *social* alle attività promosse o partecipate dal Comune.

La scelta ha dimostrato la sua efficacia anche in relazione alla situazione che si è venuta a creare nel 2020, quando, durante il *lockdown* per l'emergenza sanitaria da COVID-19, l'uso della rete e dei *social* ha garantito il mantenimento di un elevato *standard* d'interesse sulla città anche con riferimento ai suoi contenuti turistico-culturali.

Le nuove modalità organizzative si sono basate su una totale revisione dell'immagine cittadina, resasi necessaria in periodo di *lockdown* intermittente degli anni 2020 e 2021, che ha portato l'attenzione, prima concentrata sulla realizzazione di grandi eventi di piazza, su una pianificazione più diffusa e tendente a consolidare una programmazione costante e durevole e meno di massa. Ciò ha rafforzato il legame tra eventi e promozione turistico-culturale della città, trasformandosi in energia propulsiva per la definizione di modalità di coprogettazione territoriale di eventi e manifestazioni con le realtà culturali territoriali, modalità che si sono poi dimostrate base organizzativa efficace ed efficiente per la formazione del palinsesto dell'evento Bergamo Brescia "*Capitale Italiana della Cultura*" 2023.

Alla cessazione dello stato d'emergenza sanitaria, è stato quindi possibile integrare queste diverse modalità organizzative, affiancando agli eventi di piazza, rientrati nella programmazione comunale, gli eventi diffusi promossi durante gli anni precedenti.

AMBITO D'AZIONE: Le biblioteche, luoghi della cultura

Obiettivo strategico: Valorizzazione e sviluppo del Sistema bibliotecario urbano. Valorizzazione del ruolo identitario del sistema bibliotecario.

Le biblioteche cittadine sono non solo luoghi di custodia dei libri, ma spazi pubblici e luoghi privilegiati di cultura, integrazione, inclusione sociale, informazione, educazione, lavoro, incontro, connessione sociale e tempo libero.

Il ruolo culturale è centrale e, infatti, accanto all'erogazione dei servizi che ne rappresentano la missione, le biblioteche promuovono la realizzazione di iniziative culturali intese a focalizzare l'attenzione e la partecipazione degli utenti sul patrimonio e i servizi erogati, con l'obiettivo di consolidarne e migliorarne la presenza all'interno del tessuto culturale e informativo cittadino.

Tuttavia, le biblioteche sempre più si apprestano a diventare spazi in cui le comunità si possono aggregare, luoghi di studio ma anche di lavoro – in particolare di lavoro agile a sostegno della conciliazione – e laboratori di innovazione e inclusione, focalizzati sulla riduzione del *social e digital divide*.

In continuità con le linee di mandato, dal 2018 sono state avviate numerose azioni e progetti che hanno come obiettivo di consolidare il sistema delle biblioteche e di dare alla Queriniana un ruolo chiave nel sistema.

Le principali direzioni del cambiamento sono sintetizzate di seguito:

- costruzione della rete del sistema bibliotecario attraverso le potenzialità fornite dal “Patto per la lettura” siglato nel 2019 come strumento di cooperazione e *partnership* di progetto a sostegno della progettualità nella promozione della lettura e la conoscenza del patrimonio bibliografico;
- rafforzamento dell'organizzazione con la sostituzione di tutto il personale in uscita con bibliotecari professionalizzati e con il rafforzamento della struttura organizzativa, in particolare con la previsione di un livello di coordinamento del sistema bibliotecario urbano;
- stabilizzazione dell'investimento nel patrimonio librario e documentario sia ordinario (utilizzando lo strumento dell'accordo quadro quadriennale) sia straordinario (con l'accesso di tutte le biblioteche comunali al fondo per il sostegno dell'editoria del Ministero della cultura nel periodo 2020/2022);
- adeguamento climatico delle sale di lettura delle biblioteche decentrate in modo da consentirne l'utilizzo anche nei mesi più caldi;
- è stata aperta al pubblico nel centro storico una sala di lettura da 300 posti, la sala Umberto Eco, che fornisce servizi di qualità ad una utenza prevalentemente universitaria. L'apertura della nuova mensa universitaria nei locali adiacenti alla sala studio renderà la parte centrale della città fortemente attrattiva per i giovani. Sala Eco ha subito le chiusure dovute ai protocolli sanitari di contrasto alla diffusione del Covid-19, ma l'Amministrazione ha fermamente voluto la riapertura, non appena possibile, proprio in chiave di garantire ai giovani spazi per le attività di studio;
- la digitalizzazione del patrimonio sia del fondo antico, Queriniana digitale, sia dei fondi dell'emeroteca costituisce una direzione ineludibile, che si realizza all'interno dell'accordo con la Provincia di Brescia per i servizi bibliotecari. Queriniana digitale sta migrando in un progetto specifico, “*Brixiana*” (il cui nome richiama il grande progetto internazionale “*Europeana*”) per la messa a disposizione di un pubblico ampio del patrimonio già digitalizzato e da digitalizzare, segnandone l'identità. La digitalizzazione è un obiettivo sempre più rilevante anche nella gestione degli archivi e dell'Emeroteca dell'età contemporanea. A fronte della necessità di sospendere i servizi di consultazione di persona, anche per ragioni sanitarie oltre che strutturali, a partire da marzo 2020, i servizi sono stati ripensati e erogati con modalità alternative utilizzando la vicinanza con la Queriniana.

Le direzioni di cambiamento sono state oggetto di un piano di coinvolgimento degli utenti. Nel 2019 è stata realizzata una indagine che ha coinvolto oltre 5.000 utenti dei servizi bibliotecari cittadini, volta non solo a indagare la soddisfazione rispetto ai servizi erogati, ma altresì a individuare le esigenze, vecchie e nuove, e aiutare a definire gli indirizzi per il futuro che riguardano anche gli orari di apertura.

Decine le iniziative realizzate negli ambiti più vari e consolidati, che qui vengono solamente elencate:

- realizzazione di progetti per avvicinare alla lettura categorie di utenti deboli (sia coloro che non sono in grado di accedere direttamente alle sedi delle biblioteche, anziani, persone ospedalizzate, ecc., sia persone affette da deficit, sia visivi ma anche psichici). Tra i progetti si segnalano: “*Orto libero*” e “*Vale la pena*”, rivolti ai carcerati; i progetti con la sanità per il sostegno della lettura come terapia di sollievo;

l'inserimento per l'esercizio all'autonomia e l'avvicinamento al mondo del lavoro di soggetti con disabilità, secondo progetti e accordi stabiliti con ASST e terzo settore;

- promozione, in spazi interni alle biblioteche e esterni, del libro e della lettura con particolare attenzione a bambini, anziani, famiglie e cittadini appartenenti ad altre culture, anche utilizzando modalità come il *Bibliobus* in connessione con specifiche iniziative ed eventi;
- consolidamento della partecipazione delle biblioteche al progetto *"Nati per leggere"*, rivolto alla diffusione della pratica della lettura ad alta voce a bambini di età 0 - 6 anni, attraverso il coinvolgimento e la formazione di lettori volontari e la concessione delle biblioteche come spazi di lettura, incontro e condivisione.

La biblioteca Queriniana, che ha una valenza identitaria in quanto, essendo dal 1750 la principale biblioteca storica e di conservazione della città e del territorio, è stata non solo depositaria del tesoro librario e documentario antico, raro e prezioso della città, ma anche sede di iniziative e progetti rivolti alla tutela e alla valorizzazione (anche attraverso l'adesione a progetti nazionali, ad esempio *BDL - Biblioteca Digitale Lombarda*) delle collezioni presenti.

Il patrimonio antico è stato messo a disposizione sui canali digitali incrementando la partecipazione della Queriniana con i propri manoscritti, incunaboli e cinquecentine alle banche dati di carattere nazionale ed internazionale (Manus, MEI, ISTC, EDIT16).

Sul versante della promozione e valorizzazione delle raccolte antiche della Queriniana, sono state allestite mostre bibliografiche e documentarie e diffusa la conoscenza della storia della biblioteca e del patrimonio attraverso conferenze, visite guidate e la partecipazione ad eventi culturali cittadini di particolare rilievo.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha comportato, da un lato, la temporanea chiusura delle biblioteche con conseguente sospensione dei servizi analogici; dall'altro ha consentito di sviluppare processi interattivi tra biblioteche e territorio attraverso l'utilizzo dei *social media*, sia per la promozione del patrimonio bibliografico posseduto, sia per la creazione e diffusione di contenuti digitali (attraverso le pagine *Facebook* delle biblioteche del Comune di Brescia e di *BimbiBre*) rivolti in maniera particolare ai bambini.

Agli stessi bambini si è rivolta l'attività nell'alveo del progetto *"Nati per Leggere"*.

E' stato, inoltre, avviato il progetto *"Biblioterapia e Shared Reading"*, rivolto soprattutto agli adulti e disabili.

Accanto al canale digitale, non appena i protocolli sanitari l'hanno consentito, è stata avviata una serie di iniziative volte a mantenere aperti i servizi in completa sicurezza.

Sono stati installati e gestiti presso le biblioteche decentrate e la Queriniana degli armadietti da utilizzare per la consegna dei libri prenotati e per il ritorno degli stessi, riducendo al minimo i contatti personali.

A partire dall'estate 2020 sono stati avviati, prima a livello sperimentale per poi essere messi a regime, servizi per la consegna a domicilio dei libri, soprattutto a favore degli utenti anziani. Il servizio di consegna a domicilio è proseguito regolarmente anche negli anni 2021, 2022 e 2023.

Il "Patto per la lettura" ha fornito la rete per costruire con le librerie cittadine nuovi servizi per la consegna nelle librerie dei volumi prenotati nelle biblioteche. Il successo dell'iniziativa si lega alla capacità del sistema del libro e della lettura di fare rete e di realizzare sinergie che potenziano il sistema e non lo indeboliscono.

AMBITO D'AZIONE: Progetti speciali di continuità e sviluppo

Obiettivo strategico: Organizzazione della gestione del patrimonio culturale.

L'attività dell'Assessorato si caratterizza nella direzione della promozione e della valorizzazione del patrimonio esistente architettonico, archeologico, museale.

In questo ambito, come definito nelle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2018/2023 e in coerenza con il programma triennale di attività approvato dalla Fondazione Brescia Musei, è proseguita l'attività di valorizzazione del patrimonio museale civico in collaborazione con la Fondazione stessa.

Il filo conduttore è dato, per una parte importante, dal progetto culturale steso dalla Fondazione Brescia Musei in stretto dialogo con il Comune, che riguarda sia la gestione ordinaria (monitoraggio opere, interventi di restauro, gestione prestiti, rapporti interistituzionali, inventariazione e digitalizzazione,

gestione archivio fotografico, contenuti dei servizi educativi) sia la realizzazione di programmi e interventi culturali che riguardano i poli del complesso di S. Giulia e *Capitolium*, della Pinacoteca, del Castello e del Cinema Nuovo Eden, oltre alla progettazione e realizzazione di eventi temporanei.

L'attività di relazione e di promozione dei capolavori della Pinacoteca e della Fondazione ha visto la realizzazione di eventi e iniziative quali "*PTM Andata e ritorno*", con l'esposizione condivisa con grandi istituzioni museali di capolavori strettamente legati al patrimonio bresciano. Di assoluto rilievo la partecipazione dei Raffaello della Pinacoteca alla grande mostra nazionale del 2020 su Raffaello alle Scuderie del Quirinale. La politica dei prestiti di singole opere o di collezioni (le opere di Dürer a Mosca; incisioni su Raffello a Zagabria e nei Balcani) consente di portare all'estero Brescia come polo culturale e di stabilire reti di relazioni che potranno essere capitalizzate.

Il *Capitolium* è stato oggetto di un intervento, iniziato a luglio del 2018 e concluso nel 2020, con la creazione di un vero e proprio nuovo museo per la ricollocazione della statua della Vittoria alata, vero e proprio simbolo identitario della città.

Grazie al dispositivo fiscale dell'*Art bonus* e alle risorse rese disponibili anche da soggetti privati, la statua è stata oggetto di un piano organico di studio, diagnostica e restauro presso i laboratori dell'Opificio delle Pietre dure di Firenze, attraverso un protocollo operativo tra Comune di Brescia, Fondazione Brescia Musei, Opificio delle pietre dure di Firenze e Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

In parallelo è stato realizzato l'allestimento della nuova collocazione sulla base di un progetto dell'architetto e artista spagnolo Juan Navarro Baldeweg, alla cui opera è stata dedicata nel 2020 una mostra antologica unica in Italia.

Il progetto di Baldeweg non solo esalta l'elemento iconico e identitario della statua, ma valorizza il contesto archeologico in cui venne trovata.

L'inaugurazione della nuova sede, vero e proprio museo della Vittoria alata, è stata accompagnata da altre mostre e installazioni tra cui vanno citate la grande opera di Emilio Isgrò collocata nella Stazione FS del Metrobus, la mostra del bresciano Francesco Vezzoli e la grande mostra fotografica "*Imperium Romanum. Fotografie 2005-2020*" di Alfred Seiland.

Il complesso del Castello di Brescia situato sul Colle Cidneo, la più estesa fortezza europea, è il luogo in cui sono stati concentrati vari progetti finalizzati alla sua fruizione e rilancio anche come polo della cultura, conclusi con l'inaugurazione del Museo del Risorgimento nel gennaio 2023 negli edifici monumentali denominati Piccolo e Grande Miglio. Il progetto ha previsto il recupero e la rifunzionalizzazione di tali edifici, di epoca tardo cinquecentesca, collocati in un ampio contesto di valenza altrettanto monumentale, quali il complesso del Castello. La revisione degli spazi ha previsto la verifica dell'accessibilità e l'utilizzo del medesimo piano e del soppalco del Piccolo Miglio come ingresso al museo, spazio accoglienza, biglietteria, *bookshop* e servizi educativi, oltre che centro servizi autonomo rispetto al museo.

Molti sono gli interventi straordinari di riqualificazione del patrimonio monumentale finalizzati a valorizzare gli spazi per Capitale della cultura 2023 che hanno visto il Comune di Brescia cooperare con Fondazione Brescia Musei e altri soggetti come Brescia Infrastrutture. Di seguito citiamo i più rilevanti:

- il recupero dell'area delle mostre al primo piano del Museo di Santa Giulia, rendendo fruibile uno spazio di circa 2000 metri quadrati del cosiddetto "quadrilatero rinascimentale";
- il nuovo allestimento della Sezione museale del Museo Santa Giulia "L'età romana";
- il *restyling* del Cinema Nuovo Eden;
- la realizzazione del cosiddetto Corridoio Unesco.

Come già accennato, con Capitale della cultura 2023 sono state fatte una serie di manutenzioni straordinarie di edifici storici, quali Palazzo Martinengo Colleoni (sede del progetto Mo.Ca. e curato da Brescia Infrastrutture), Palazzo Tosio (sede dell'Ateneo), con un intervento curato dallo stesso Ateneo con la supervisione del Comune, nonché di edifici sede di eventi culturali, quali il Teatro S. Chiara e la ex chiesa dei SS. Filippo e Giacomo (sede del progetto C.AR.M.E. – Centro ARTi Multiculturali e Etnosociali) e del rifugio antiaereo della seconda guerra mondiale (sede del progetto BunkerVik), al fine di migliorarne la fruibilità.

Con la collaborazione di Fondazione Brescia Musei e nel rispetto del Piano di gestione del sito UNESCO, approvato a maggio 2022, e dei progetti di rete tra i luoghi longobardi, stanno proseguendo le azioni di rete volte alla sensibilizzazione dei cittadini e dei turisti, nonché alla divulgazione a diversi livelli, con la partecipazione del sito a eventi di risonanza nazionale. In particolare, dal 2019 al 2020 il Comune di Brescia

ha ricoperto la Presidenza della struttura di gestione del sito UNESCO, l'Associazione *Italia Langobardorum*, con l'obiettivo di migliorare e potenziare la *governance* del sito e valorizzare il patrimonio archeologico e storico artistico attraverso azioni mirate, condivise con gli altri luoghi longobardi della rete.

Nell'ambito delle azioni del Piano di gestione è stato svolto uno studio di fattibilità in merito al recupero e alla valorizzazione del teatro romano, vero e proprio gioiello identitario della città.

Il consiglio di amministrazione dell'Associazione *Italia Langobardorum*, in occasione del passaggio di Presidenza da Brescia a Benevento, ha affidato all'Assessore alla Cultura del Comune di Brescia il coordinamento del Decennale del riconoscimento Unesco.

L'anno del Decennale ha avuto durata dal 25 giugno 2021 al 25 giugno 2022 e ha previsto una serie di azioni volte alla tutela, promozione, valorizzazione, diffusione della conoscenza del bene, quali convegni, mostre, visite guidate e attività didattiche, attività in collaborazione con gli *stakeholder* del territorio coinvolti nel nuovo Piano di gestione.

La valorizzazione dell'arte contemporanea è avvenuta attraverso due canali principali.

Il primo è costituito dall'Assessorato alla cultura che ha sostenuto due progetti che sono centrali nel panorama culturale cittadino e vocati all'arte contemporanea: Mo.Ca - Moretto-Cavour centrato sulla sede dell'ex Tribunale e C.AR.M.E. - Centro ARTi Multiculturali e Etnosociali nella ex chiesa dei Santi Filippo e Giacomo. I due progetti sono i luoghi di incontro del linguaggio contemporaneo con la città dell'oggi, le sue contraddizioni e le potenzialità e hanno contribuito a completare l'offerta culturale cittadina con opere, anche *site specific*, di arte contemporanea. L'attuazione di quanto sopra citato è avvenuta in un'ottica di sistema, in cui l'abbondante offerta culturale viene supportata e valorizzata da un'adeguata piattaforma di diffusione informativa, che mette in rete le informazioni e diviene strumento utile sia per il coordinamento e la programmazione tra i vari soggetti coinvolti, sia come strumento di comunicazione efficace e capillare nei confronti dei cittadini.

Il progetto C.AR.M.E. si colloca nel contesto del quartiere Carmine e, in particolare, forma con il Cinema Nuovo Eden, centro di arte cinematografica gestito da Fondazione Brescia Musei e il bunker di via Odorici, progetto BunkerVik, un vero e proprio polo di cultura e arte contemporanea. Le esposizioni realizzate in C.AR.M.E. si qualificano sia per la presenza di artisti anche di livello internazionale, sia per le tematiche e i linguaggi della contemporaneità; ugualmente BunkerVik valorizza, dentro un contenitore suggestivo, temi anche di valore culturale e sociale.

Il progetto Mo.Ca. si qualifica per la varietà e ricchezza di iniziative che ne fanno un polo in cui convivono le principali espressioni della creatività artistica, che comprende la musica (Bazzini consort), le arti performative (IDRA), la fotografia (Museo della fotografia), con la creatività del mondo del lavoro giovanile (progetto "*Makers Hub*", che consente ad imprese creative giovani di avviarsi verso l'autonomia). Coerente con questa linea progettuale è stata l'apertura nel 2020 dell'Informagiovani all'interno degli spazi di Mo.Ca, come previsto dalla convenzione originaria, che permetterà di valorizzare il ruolo di centro della cultura giovanile di Mo.Ca.

La Fondazione Brescia Musei ha operato attraverso le risorse del fondo che l'artista bresciano Bruno Romeda ha lasciato come eredità proprio alla Fondazione. Le strategie di valorizzazione dell'eredità Romeda sono state elaborate all'interno di una commissione scientifica, cui partecipano, oltre ai vertici di Fondazione, i parenti dell'artista, esperti e curatori tra cui un componente dell'Assessorato.

AMBITO D'AZIONE: Il museo di scienze naturali

Obiettivo strategico: Valorizzazione del Museo di scienze.

L'Amministrazione, riportando nel 2018 il Museo civico di Scienze Naturali nell'area Cultura, Creatività e Innovazione tecnologica, ha compiuto una scelta strategica.

Il processo di riorganizzazione e innovazione di un museo scientifico – sul ruolo del quale, anche a livello nazionale, è in corso un'ampia discussione accelerata anche dagli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19 – si sta dimostrando lungo e complesso, ma molto sfidante.

La chiave di tale strategia è posizionare a livello territoriale il Museo nell'ambito della cultura scientifica e naturalistica, mantenendo una stretta relazione con Fondazione Brescia Musei, in modo da permettere di valorizzare il Museo di scienze all'interno del sistema culturale cittadino.

I percorsi affrontati dal 2018 al 2022 sono stati molteplici a partire dal consolidamento della struttura organizzativa. Primo passo del piano di rilancio del Museo è stato il rafforzamento interno della complessiva struttura formata dal Museo e dalla biblioteca scientifica, attraverso nuovi inserimenti di personale (inserimento del nuovo responsabile, del coordinatore del sistema bibliotecario, del referente per la didattica e di due collaboratori amministrativi) e un potenziamento delle funzioni museali. A tal fine, nonostante la forzata chiusura dell'allestimento permanente del maggio 2019, si è cercato di sfruttare al meglio gli spazi disponibili, allestendo un nuovo ampio laboratorio didattico in biblioteca e un nuovo laboratorio/deposito della sezione di botanica e risistemando la sala Rapuzzi con minimi interventi di manutenzione. E' stata aggiornata la strumentazione tecnico-scientifica in dotazione presso il Museo e presso la Specola Cidnea.

Obiettivo strategico: Il nuovo Museo di scienze naturali.

La sede attuale del Museo risente di limiti strutturali e funzionali, evidenziati anche dalle analisi strutturali eseguite, tali da rendere necessario un totale ripensamento sia della sede sia del progetto museografico.

In questo quadro si inserisce il percorso di progettazione del nuovo Museo di Scienze Naturali. Già nel 2019 è stata avviata l'ideazione del "Nuovo Polo scientifico museale di Brescia", che avrebbe dovuto inserirsi nell'ambito di una più vasta progettazione urbanistica in zona Caffaro; tale soluzione è stata rivista a distanza di un anno, a causa dell'estrema dilatazione dei tempi di realizzazione della bonifica e dell'acquisizione da parte del Comune dell'area.

Sono quindi ripresi gli approfondimenti sulle condizioni statico-strutturali dell'edificio attuale, per valutare le modalità di possibile riutilizzo dell'immobile, ma l'esito delle indagini ha evidenziato come l'ipotesi di ristrutturazione sia sconveniente.

Nel frattempo nel 2021 è stato portato a termine a cura di Codice Edizioni il nuovo progetto culturale che sarà alla base di quello architettonico e di riallestimento, che partendo da un'attenta analisi delle risorse e del contesto locale, provinciale e nazionale, ridisegna una nuova *vision*, una nuova *mission* e il futuro posizionamento territoriale del Museo, anche alla luce dei cambiamenti nella fruizione culturale portati dall'emergenza sanitaria da COVID-19, delineando il "*Museo del Futuro possibile*".

Infine, nel 2022 è stato presentato lo studio di fattibilità delle alternative progettuali (ex art. 23 comma 5, D.Lgs. 50/2016) del Nuovo Museo di Scienze Naturali. Ha preso quindi forma architettonica il progetto culturale scientifico che è stato condiviso a febbraio 2022, attraverso un attento processo di coinvolgimento dei pubblici strategici (*stakeholder engagement*).

Il lavoro d'equipe tra il personale del Museo e dell'Edilizia, i progettisti e i consulenti, che attraverso la Fondazione Brescia Musei hanno continuato a seguire il processo, ha permesso una visione strategica della progettazione sia a livello urbanistico, sia a livello culturale. Il progetto fa convergere le esigenze funzionali, estetiche, urbanistiche e ambientali: collegando Parco Marconi con Parco Lussignoli, che sarà caratterizzato anche dall'Orto botanico, l'edificio sarà emblema di sostenibilità ed efficientamento energetico per l'edilizia, e i sistemi impiantistici, in parte basati sulle *nature based solutions*.

Il Nuovo Museo di Scienze naturali rappresenterà una significativa nuova proposta culturale che manca alla città: un polo scientifico culturale, immerso in un'ampia area verde, luogo di socialità e condivisione, che parla di scienze, di biodiversità e di futuro sostenibile a basso impatto. Il progetto è ambizioso ma necessario per una città Capitale italiana della cultura 2023, che deve recuperare nell'investimento sulla cultura scientifica un *gap*, comune a buona parte della nazione, sempre più anacronistico.

Altri obiettivi che hanno disegnato l'orizzonte di lavoro del mandato amministrativo sono:

- il Museo in rete: percorso di valorizzazione del patrimonio e delle specificità del Museo, attraverso la relazione a vari livelli (quello istituzionale, quello del legame con le associazioni e la comunità dei cittadini, dei visitatori) con il territorio in modo che il museo sia mezzo e luogo di dialogo per la cocreazione di valore culturale, sociale ed economico attraverso la collaborazione attiva con gli *stakeholder*. In particolare, il lavoro di rete si è articolato in vari filoni:

- potenziamento del servizio didattico con l’inserimento di una figura professionale specifica in modo da rafforzare la collaborazione con gli istituti scolastici per consolidare la vocazione educativa del Museo;
- articolazione della collaborazione con il Parco delle Colline attraverso un affidamento condiviso del servizio educativo-didattico;
- rafforzamento del coordinamento delle associazioni scientifico-naturalistiche che gravitano intorno al museo attraverso l’attivazione di una comunicazione coordinata delle attività in presenza e *online* proposte dalle associazioni e attraverso la stipula di protocolli d’intesa volti a rinforzare e definire insieme le strategie culturali territoriali (un accordo con l’Unione Astrofili per la promozione culturale scientifica, insieme alla manutenzione e valorizzazione della struttura della Specola Cidnea e un altro accordo con altre sette associazioni scientifico-naturalistiche che fanno capo al Museo).

Il museo collabora attivamente con una rete territoriale (cittadina e provinciale) scientifico naturalistica formata da musei, parchi, *science center* ed enti di ricerca per la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione del capitale naturale e in particolare della biodiversità in linea con il *green deal* europeo. In quest’ottica, sono stati sottoscritti accordi di collaborazione con università, enti di ricerca e reti di musei per lo svolgimento di attività di ricerca, didattica e divulgazione scientifica. Un primo tema su cui far convergere il lavoro della rete è stato l’analisi territoriale del *climate change*, per il quale la città ha costruito una strategia di medio-lungo periodo, attraverso il progetto “Un filo naturale” finanziato da Cariplo e Regione Lombardia;

- il Museo digitale come percorso di valorizzazione del patrimonio attraverso la digitalizzazione: l’emergenza sanitaria ha attribuito sempre maggiore centralità alla comunicazione *online* e in particolare attraverso i *social media*. Questa condizione è per il Museo una straordinaria occasione per “costruire” la propria sede virtuale che sarà funzionale alla progettazione di quella fisica e alla promozione e alla diffusione della comunicazione scientifica. Per questa ragione, grazie anche alla collaborazione condotta dal Museo nell’ambito del Progetto “Un filo naturale”, si è realizzata una piattaforma digitale che supporta un piano di fruizione digitale del patrimonio museale, la diffusione delle attività del servizio e delle associazioni naturalistiche che lo animano e la diffusione della strategia di adattamento ai cambiamenti climatici. In questo ambiente digitale confluiscono anche le attività di comunicazione iniziate nel 2019 con l’apertura dei canali *social* (Facebook, Instagram);
- la valorizzazione della sezione di zoologia del Museo, che da un decennio non aveva un conservatore di riferimento, è stata promossa attraverso un incarico professionale che ha lavorato su tre filoni di lavoro:
 - alla luce dell’analisi delle collezioni di zoologia del museo e la stesura un progetto di valorizzazione (stato di conservazione, catalogazione e digitalizzazione), sono stati portati a termine l’inventariazione digitale e il relativo piano di conservazione e valorizzazione delle collezioni di invertebrati (insetti, artropodi e molluschi) e vertebrati (uccelli, mammiferi, collezione osteologica), anche attraverso la collaborazione con le associazioni naturalistiche-scientifiche del museo;
 - progettazione di attività didattiche in stretta collaborazione con il servizio educativo; progettazione e realizzazione di un percorso espositivo e di attività divulgative rivolte alla cittadinanza;
 - analisi delle conoscenze zoologiche pregresse del territorio prealpino e pianiziale comprendente il Comune di Brescia e il Parco Colline per redigere il Piano di campionamento per lo studio e l’analisi del capitale zoologico del Comune di Brescia e del Parco delle Colline.

AMBITO D’AZIONE: Progetti e proposte per Brescia città della cultura

Obiettivo strategico: Brescia e Bergamo “Capitale italiana della cultura” 2023.

Le linee di mandato ponevano l’avanzamento della candidatura di Brescia come capitale italiana della cultura per il 2022 come fase di un percorso di consolidamento di una immagine della città basata su recupero e valorizzazione del patrimonio culturale, sulla vivacità e originalità dell’offerta culturale, sulle interconnessioni con le attività e i progetti legati al sociale, allo sport e al turismo.

L'Amministrazione dall'inizio del 2019 aveva iniziato il processo verso l'obiettivo della costruzione del *dossier* di capitale della cultura, ponendo al centro il tema della cultura del lavoro quale elemento caratterizzante la storia, ma anche il futuro della città.

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha colpito con particolare forza Brescia e Bergamo, ma altrettanto energica è stata la risposta della rete sanitaria e delle istituzioni, del tessuto sociale ed economico per contrastare la pandemia, sicché le due città sono state identificate a livello nazionale e internazionale come luoghi simbolo della sofferenza e della resistenza al virus in Italia.

Il processo già avviato da Brescia verso la candidatura a Capitale italiana della cultura è diventato una occasione per le due città per presentarsi al paese facendo valere il ruolo della cultura come elemento di ricostruzione e rilancio.

Il Parlamento, riconoscendo i risultati conseguiti negli ultimi anni dalle due città in termini valorizzazione e crescita culturale, ha ratificato questo percorso conferendo unitariamente alle città di Bergamo e di Brescia il titolo di "Capitale italiana della cultura" per l'anno 2023, con il riconoscimento implicito della loro capacità di rigenerarsi e di comporre un disegno di crescita orientato al futuro nel quale l'azione culturale agisce come catalizzatrice di innovazioni e visioni nei più diversi ambiti della convivenza.

Il conferimento di tale titolo costituisce per le due città una opportunità di rinascita e di avvio di una nuova chiave di sviluppo urbano basata sulla valorizzazione e l'incremento della fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale, che porta con sé sia lo sviluppo delle imprese e delle attività produttive del territorio, sia una nuova dimensione sociale più attenta alle tematiche dell'inclusione e della vulnerabilità.

Le due amministrazioni hanno avviato un percorso per la costruzione unitaria di un progetto basato sulla capacità della cultura e del turismo di contribuire alla crescita congiunta dei territori, in vista del rilancio dell'immagine di Bergamo e Brescia nel contesto nazionale e internazionale.

Sin dalle prime fasi di avvio del percorso grande è stato l'interesse manifestato, nei due territori, da imprese, associazioni, istituzioni pubbliche e dal mondo della cultura e del turismo. In particolare, UBI Banca, oggi Banca Intesa Sanpaolo, ha messo a disposizione un fondo consistente per il sostegno e rilancio delle attività culturali e turistiche in grado di sostenere l'avvio del percorso di Brescia e Bergamo Capitale della cultura 2023.

Il fondo di sostegno di Banca Intesa Sanpaolo costituisce un nucleo insostituibile di risorse economiche che è stato messo a disposizione del Comitato Bergamo Brescia 2023, Comitato BGBS2023, un soggetto costituito nel mese di luglio 2021 da Fondazione Cariplo e dalle due Fondazioni di Comunità a supporto del progetto di Brescia e Bergamo Capitale della cultura 2023 al fine di promuovere e realizzare azioni, di raccogliere fondi dedicati all'implementazione, arricchimento e promozione del progetto unitario di iniziative finalizzato a incrementare la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale delle città. Accanto al Comitato privatistico per la promozione del progetto di Bergamo Brescia 2023 le due amministrazioni comunali hanno definito il modello di *governance*, costituendo a partire da aprile 2021 una unica cabina di regia istituzionale tra i vertici politici e amministrativi degli enti con compiti di indirizzo strategico e coordinamento e la costituzione del "Comitato d'onore" con funzioni di rappresentanza.

Il progetto di Capitale italiana della cultura 2023 è stato oggetto di un percorso che ha visto la partecipazione, attivata attraverso decine di tavoli di programmazione, di centinaia di soggetti pubblici e privati di ambito culturale e non solo che hanno fornito riflessioni, idee, proposte per un evento che fosse coinvolgente e partecipato.

I contenuti di questo percorso hanno fornito elementi essenziali per la redazione del *dossier* di Capitale della cultura (*dossier* consegnato al Ministero della Cultura il 31/1/2022), alla cui redazione ha contribuito il Centro di ricerche ASK - *Art, Science and Knowledge* dell'Università Bocconi.

Il *dossier* (reperibile sui siti istituzionali dei comuni) è il risultato di un lavoro di mappatura e di consultazione delle realtà culturali presenti nelle città e nelle due province finalizzato a raccogliere progetti, proposte, disponibilità.

Il motivo portante del progetto è espresso nella volontà delle due città di crescere insieme come *CITTÀ ILLUMINATE*, concetto che è stato declinato in quattro macroaree intese come aggregatrici di progetti qualificanti:

– *LA CULTURA COME CURA*

Un tratto comune all'esperienza di Bergamo e Brescia Capitale italiana della cultura è la comune tragica esperienza dalla pandemia, che costituisce una sorta di premessa a tutto il percorso. La presenza di

questo tema testimonia la volontà di non dimenticare il dolore della pandemia, di costruire un'operazione di memoria e pensiero capace di mantenere lo sguardo sulla radicalità, la non reversibilità di quanto accaduto, per alimentare una progettualità capace di mettersi a misura dell'esperienza vissuta collettivamente. I progetti che rientrano in questo tema dovranno esprimere il valore della grande rete di solidarietà che caratterizza la storia dei due territori, così come la volontà di rilancio a partire dall'esperienza drammatica di questi anni;

– **LA CITTÀ NATURA**

Bergamo e Brescia sono due città distinte, assieme per riprendere un cammino di crescita e di nuova progettazione con Capitale italiana della cultura. Questo cammino riconosce che i due nuclei cittadini addensano una fascia urbanizzata estesa, con varia densità, dalle colline di Bergamo al lago di Garda, collegandosi alle valli a Nord e alla bassa pianura a Sud. Questa grande area policentrica, composta di nuclei diversi appartenenti ad un territorio comune, connette elementi solo apparentemente opposti: città e campagna; città e natura. Elementi che possono e devono essere ripensati nel loro equilibrio per l'ideazione di un progetto futuro. Questo tema è introdotto per raccogliere progetti culturali e infrastrutturali destinati a mettere in evidenza la possibilità di un nuovo rapporto, più equilibrato, con l'ambiente, il tema delle città sostenibili sul piano ambientale, di sistemi industriali capaci di sperimentare nuovi materiali e nuovi prodotti e di sistemi sociali capaci di comportamenti virtuosi, di una cultura capace di sostenere i valori di questo cambiamento.

In questo tema trova collocazione il progetto "Un filo naturale" (finanziato da Cariplo su un bando per la Strategia per i cambiamenti climatici con *partnership* quali ERSAF, Ambiente Parco e il Centro mediterraneo per i Cambiamenti Climatici) che prende le mosse dai servizi eco-sistemici che il capitale naturale restituisce alla città (regolazione temperatura, depurazione delle acque e dei suoli) per elaborare azioni di adattamento al cambiamento climatico;

– **LE CITTÀ DEI TESORI NASCOSTI**

Bergamo e Brescia sono città ricchissime di storia, di patrimonio, di una bellezza antica e straordinaria. Lo stesso è vero per i territori che compongono lo spazio urbano definito dall'area interessata dal progetto Capitale italiana della cultura, inclusivo delle valli, dei laghi e delle pianure. Questo tema è destinato a raccogliere tutti i progetti di valorizzazione e scoperta dei tesori nascosti nelle città e nei territori circostanti, inclusi i percorsi, i valori, i prodotti, i servizi e le infrastrutture. L'idea di fondo è di creare un insieme di progetti che illustrino questa ricchezza ancora da scoprire e nello stesso tempo favoriscano una percorrenza lenta e sostenibile, in modo da trasformare questa scoperta in una duratura risorsa economica e sociale. Proprio per quest'ultima ragione il tema raccoglierà anche i percorsi formativi per creare le competenze necessarie a mantenere nel tempo questo patrimonio, le istituzioni che potranno farsene carico;

– **LA CITTÀ CHE INVENTA**

Industria, lavoro, tecnica, scienza, arti, solidarietà sociale, fede: Bergamo e Brescia sono città che portano nella loro esperienza storica una qualità del fare che rappresenta una guida e un esempio. Un fare capace di intelligenza, di razionalità, che rivendica una narrazione e una nuova consapevolezza. Questo tema raccoglie tutti i progetti che metteranno assieme i valori della cultura scientifica e tecnologica (*STEM – Science, Technology, Engineering and Mathematics*) e i valori di una cultura umanistica e artistica, la cultura di impresa e di fabbrica, la ricerca e l'innovazione, la sperimentazione e lo slancio solidale.

La presentazione del *dossier* di programmazione al Ministero della Cultura ha costituito un momento, dopo la presentazione ufficiale del logo di Capitale della Cultura 2023 avvenuta a dicembre 2021, per rilanciare nei due territori i progetti e l'evento che si sta costruendo.

Il *dossier* pone al centro della propria attenzione non solo i contenuti, ma anche il ruolo di promozione, più che di produzione, con cui il sistema pubblico e privato mira a sostenere le iniziative e manifestazioni di Capitale della cultura.

Tale ruolo si realizza attraverso varie modalità:

- il sostegno fornito dal Comitato Bergamo Brescia 2023 alle grandi istituzioni culturali delle città, attraverso l'erogazione diretta di risorse vincolate alla realizzazione di un palinsesto speciale per il 2023;

- Il sostegno fornito da Fondazione Cariplo, con le Fondazioni di comunità di Bergamo e Brescia, attraverso una selezione affidata ad un bando per il finanziamento di progetti culturali nelle due città e nei territori delle province nell'anno di Capitale della cultura. Un sostegno rilevante sia per l'autorevolezza dei promotori, sia per l'entità delle risorse (3,5 milioni di euro), sia per la qualità richiesta alle proposte progettuali, premiata con una quota del 60% di finanziamento rispetto al *budget* di progetto;
- il sostegno fornito dal Comune di Brescia (e analogamente per Bergamo) attraverso due bandi per il finanziamento di progetti culturali su due assi territoriali:
 - un bando finalizzato all'erogazione di contributi a sostegno di progetti per la realizzazione di iniziative disseminate nei diversi quartieri della città, orientati allo sviluppo di una progettualità diffusa, inclusiva, coinvolgente, in modo da estendere in maniera capillare le opportunità di partecipazione, agevolando la partecipazione alla vita culturale delle cittadine e cittadini del centro e delle periferie. La selezione effettuata da una commissione di esperti ed esperte di progetti culturali di ambito territoriale ha portato a selezionare per il cofinanziamento 16 progetti su 59 presentati;
 - un bando finalizzato all'erogazione di contributi a sostegno di progetti per la realizzazione di iniziative culturali originali e di qualità comprendenti musica, teatro, danza, ecc. al fine di vivacizzare il tessuto culturale cittadino anche con proposte nuove e creative. La selezione effettuata da una commissione di esperte della valutazione di progetti di ambito culturale ha portato a selezionare per il cofinanziamento 18 progetti su 102 presentati.

Acanto ai progetti finanziati con bandi, l'Amministrazione ha sostenuto i progetti per Capitale della cultura presentati dalle istituzioni culturali locali. Si tratta di progetti, molti dei quali realizzati da vari anni e quindi da considerarsi tradizionali nella programmazione culturale cittadina e perlopiù già presenti nel *dossier* di capitale della cultura, destinati ad incrementare l'offerta nell'anno di Capitale della cultura. Tra questi il "*Photo Festival*", "*Festa della Musica*", i progetti delle associazioni teatrali e performative sia di carattere tradizionale sia sperimentale, e il progetto con la Diocesi per l'apertura con orari estesi di 23 chiese del centro storico a cura di giovani formati e retribuiti, per consentire ai visitatori di fruire delle ricchezze culturali, artistiche, archeologiche e storiche custodite nei luoghi di culto.

Il modello illustrato evidenzia il ruolo che la cabina di regia istituzionale ha voluto ritagliare per i comuni nella programmazione di Capitale della cultura: non produrre direttamente l'offerta culturale delle città nell'anno 2023, ma attivare le potenzialità creative, la capacità di costruire innovazione di rete, la trasversalità delle arti, l'originalità e l'integrazione del territorio.

Il palinsesto delle attività realizzate per Capitale della cultura conta la presenza di decine di soggetti per centinaia di eventi, raccolti e presentati sulla piattaforma del progetto, a cui si rimanda (*URL: bergamobrescia2023.it*).

Il ruolo di supporto alla creatività locale ha indotto, altresì, la struttura comunale a riorganizzare il suo organigramma interno per costituire una struttura operativa destinata al coordinamento degli aspetti tecnico-logistici degli eventi inseriti nel palinsesto, al fine di facilitare la produzione degli eventi promossi, fornendo supporto qualificato ai promotori e consentendo l'efficace ed efficiente loro realizzazione. Tale struttura è stata impegnata nella gestione della fase realizzativa degli eventi inaugurali che hanno impegnato le due città nelle giornate di: venerdì 20 gennaio, con l'evento istituzionale con la presenza del Presidente della Repubblica a Brescia e del Ministro della Cultura a Bergamo, oltre che delle istituzioni dei territori; di sabato 21, con le manifestazioni popolari: per Brescia festa con i bambini delle scuole primarie, cortei con le bande, concerti di artisti bresciani e infine uno spettacolo con acrobati e videoinstallazioni; di domenica 22, giorno della festa della cultura con l'apertura estesa dei luoghi della cultura, a partire da musei, biblioteche e altri spazi culturali.

Obiettivo strategico: Completamento della Pinacoteca Tosio Martinengo.

Con determinazione dirigenziale 2840 del 19/12/2019, è stato approvato il progetto esecutivo avente ad oggetto i lavori strutturali di copertura del cortile interno della Pinacoteca Tosio Martinengo e con determinazione dirigenziale 1042 del 9/6/2020 tali lavori sono stati affidati all'impresa esecutrice.

Successivamente le attività sono state sospese a fronte dell'interlocuzione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Bergamo e Brescia la quale si è conclusa nel 2022 con la decisione dell'Amministrazione di soprassedere alla realizzazione della copertura del cortile interno secondo quanto contenuto nella proposta progettuale approvata con la sopra richiamata determinazione. Entro il 2023 si procederà con l'elaborazione di un nuovo studio di fattibilità tecnico - economica per la valorizzazione dell'immobile tramite un tavolo di lavoro progettuale condiviso con Fondazione Brescia Musei e la stessa Soprintendenza.

Obiettivo strategico: Valorizzazione del sito UNESCO.

E' stato redatto, approvato ed appaltato il progetto di riallestimento della cella est del *Capitolium*.

I lavori di allestimento della cella est, quale nuovo luogo espositivo della statua bronzea della Vittoria alata, nonostante la sospensione a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 sono stati realizzati e il sito museale del *Capitolium* è stato riaperto al pubblico nel maggio 2021.

Obiettivo strategico: Recupero e messa in sicurezza delle aree monumentali cittadine.

Recupero e restauro mura storiche cittadine

Nel 2019 sono stati eseguiti i lavori di recupero delle mura del Castello sulla parete nord e la pulizia dei paramenti murari fino al parco della Montagnola.

Nel 2020 sono stati realizzati i lavori di riparazione e consolidamento strutturale delle mura del Parco dell'Acqua: durante i lavori, dopo aver effettuato la pulizia dalle piante infestanti, sono emerse delle criticità relative alle sommità delle mura e al bastione interno le quali hanno richiesto l'implementazione delle lavorazioni di consolidamento strutturale che si sono concluse nella primavera 2021.

A febbraio 2022 si è concluso il ripristino del muro crollato a sud ovest del Grande Miglio quale intervento indispensabile per l'accessibilità del percorso pedonale di salita al Museo delle Armi e cofinanziato da PNRR - *Next Generation UE*.

Nell'estate 2022 sono stati eseguiti i lavori di risanamento delle pareti murarie e rocciose nonché di miglioramento dell'illuminazione monumentale della "Strada del soccorso": il 22/9/2022 tale percorso storico è stato riaperto anche tramite il contributo del FAI nell'ambito della decima edizione del censimento "I luoghi del Cuore".

Nel 2022 si è proceduto inoltre alla messa in sicurezza delle mura prospicienti i campi da tennis in Castello. E' in corso la progettazione esecutiva dell'intervento di ripristino e ricostruzione del Baluardo Pusterla che, alla luce del grave stato di degrado, richiede uno studio più approfondito tenuto conto altresì delle difficoltà nel reperimento del materiale lapideo e della particolarità del paramento murario.

Interventi di manutenzione straordinaria immobili monumentali vari

Dopo aver effettuato un primo intervento di messa in sicurezza di elementi del manto, nel 2021 è stato eseguito l'intervento di rifacimento del manto di copertura del corpo nord e del corpo ovest del Museo delle Armi in Castello.

Nel 2021 è stato restaurato, sia dal punto di vista delle superfici sia dal punto di vista statico l'Arengario di Piazza Vittoria.

Nel biennio 2021/2022 si è dato corso ad un programma di restauro delle fontane storiche cittadine che ha portato alla riattivazione delle fontane di piazza Vescovado e piazza Mercato.

Nel 2022 sono stati realizzati interventi di manutenzione ordinaria sulle coperture del Duomo Vecchio e del Duomo Nuovo mediante la ripassatura dei coppi. E' stato approvato il progetto esecutivo delle opere complementari interne al Duomo Vecchio, propedeutiche al restauro dell'organo Antegnati, che verranno eseguite nel primo semestre 2023.

E' stato inoltre avviato, in collaborazione con la Provincia di Brescia, il progetto di recupero della cosiddetta Palazzina Ufficiali in Castello: i lavori, iniziati nel dicembre 2022, prevedono la ripassatura delle coperture e la rifunzionalizzazione del piano terra con realizzazione di servizi igienici pubblici ed una sala didattica.

Hanno avuto inizio i lavori di restauro delle facciate della Torre Pallata e della facciata ovest della Crociera S. Luca in via Felice Cavallotti che si concluderanno nel primo semestre del 2023.

Infine, nel 2022 sono stati realizzati interventi – cofinanziati da PNRR - *Next Generation UE* – su vari immobili monumentali del patrimonio comunale.

In particolare, Palazzo Loggia è stato interessato dagli interventi di restauro conservativo dei serramenti storici lignei, di pulizia e restauro delle pareti e di manutenzione della pavimentazione del Salone Vanvitelliano. Inoltre, è stata eseguita la manutenzione straordinaria della gronda in lato est per dare soluzione ai problemi di infiltrazione sulle pareti del Salone stesso.

E' stato eseguito l'intervento di rifacimento delle coperture di parte del complesso museale di Santa Giulia con riferimento, in particolare, ai lati nord e ovest della corte rinascimentale, la copertura del chiosco di San Salvatore ed il deposito "Gamec".

All'interno dell'area del Castello si è concluso l'intervento di recupero e risanamento conservativo delle coperture della Palazzina Haynau ed ex chiesa di S. Stefano nuovo.

E' stato approvato il progetto definitivo di restauro e messa in sicurezza delle coperture di Palazzo Avogadro che verrà realizzato nel 2023.

Obiettivo strategico: Riqualificazione Castello.

E' stato eseguito l'intervento di risanamento, restauro e rifunzionalizzazione degli edifici denominati Piccolo e Grande Miglio, destinati ad ospitare il nuovo Museo del Risorgimento "Leonessa d'Italia" in Castello.

I lavori, iniziati nel 2021 e proseguiti per tutto il 2022, hanno comportato, in particolare, il rifacimento della copertura lignea del Grande Miglio e la manutenzione della copertura del Piccolo Miglio, il restauro delle pareti esterne degli edifici, il completo rifacimento dell'impiantistica elettrica e meccanica con realizzazione di nuove centrali tecnologiche (centrale termica e frigorifera) ed una nuova distribuzione degli spazi di accoglienza.

Inoltre, è stato realizzato il nuovo allestimento della sala espositiva del Museo caratterizzata non solo da esposizione di reperti e dipinti, ma anche da installazioni multimediali.

Il progetto è stato cofinanziato da Regione Lombardia, nell'ambito del finanziamento "Emblematici Maggiori" di Fondazione Cariplo, e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite il finanziamento *Italia City Branding 2020*.

Il Museo è stato inaugurato il 28/1/2023.

AMBITO STRATEGICO: Brescia città dello sport

AMBITO D'AZIONE: Sinergia e dialogo tra tutti gli attori presenti sul territorio

Obiettivo strategico: Promozione, qualificazione, consolidamento, ampliamento, razionalizzazione e diversificazione dell'offerta sportiva in città.

Nel periodo considerato l'Amministrazione ha fortemente perseguito politiche finalizzate a rafforzare l'offerta di attività sportive attraverso la costante manutenzione, la riqualificazione, l'ammodernamento e l'ampliamento dell'offerta di impianti alle stesse dedicati. E' stato effettuato un censimento dei siti sportivi in città, selezionando e codificando le strutture per disponibilità e tipologia, anche al fine di rilevare situazioni di sofferenza e definire i conseguenti programmi di sviluppo.

La valorizzazione dell'impiantistica sportiva si è sviluppata in una duplice direzione. Per un verso, attraverso la costante attivazione del Centro Sportivo San Filippo S.p.A., società *in house providing* del Comune di Brescia, il cui contratto di servizio è stato oggetto di revisione, al fine di renderlo più capace di assicurare da un lato quegli *standard* di efficienza ed economicità, che esige una gestione moderna e rinnovata, e dall'altro per renderlo in grado di rispondere alle strategie dell'Amministrazione, anche attraverso una revisione della leva tariffaria. La società comunale ha assicurato soluzioni puntuali e risolutive rispetto all'esigenza di offrire alla città impianti fruibili in qualità e sicurezza ed adeguati anche sotto il profilo dell'abbattimento dei consumi e del risparmio energetico. Nel corso del 2022 il Comune ha trasferito alla suddetta società la programmazione sportiva in orario extrascolastico di tutte le palestre scolastiche cittadine, assegnate ora alla gestione unitaria del Centro Sportivo San Filippo S.p.A.

Tra gli interventi di manutenzione straordinaria più qualificanti, si segnala il completamento del palazzetto "ex EIB", dotato di *standard* impiantistici e di sicurezza rispondenti al livello degli eventi sportivi che il medesimo è destinato ad ospitare, per il quale è stato stipulato un accordo di sponsorizzazione con A2A e la conseguente nuova denominazione di "PalaLeonessa A2A".

L'impiantistica sportiva si è sviluppata a Brescia, nel corso del mandato – sempre in un contesto di forte coinvolgimento dei principali attori dello sport (federazioni sportive, CONI, associazioni sportive che operano in città) – sia attraverso la realizzazione di nuove strutture sportive, come l'impianto di atletica "Gabre Gabric" a Sanpolino, predisposto per ospitare eventi e manifestazioni sportive di rilevanza nazionale ed internazionale, sia attraverso la riqualificazione di strutture sportive come il campo di atletica "A. Calvesi" restituito nel giugno 2022 alla città. Tra le riqualificazioni che verranno completate nei prossimi mesi si segnala l'impianto di San Bartolomeo, in minima parte già fruibile, dove sono in corso opere di manutenzione straordinaria.

Inoltre, nel periodo considerato, sono stati avviati i procedimenti amministrativi per dotare la città di due impianti sportivi, che prevedono la realizzazione di un impianto polivalente *indoor* destinato alle discipline dell'atletica leggera, delle arti marziali e dell'arrampicata e la realizzazione di centro di preparazione olimpica alla disciplina della ginnastica artistica. I progetti di investimento sono finanziati anche con risorse del PNRR (Missione 5 "Inclusione e coesione", componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", misura 3, investimento 3.1 "Sport e inclusione sociale") e con risorse dell'Istituto per il credito sportivo.

L'offerta di servizi sportivi in città è stata assicurata secondo livelli di assoluta eccellenza, sulla scorta del modello organizzativo per cui l'Amministrazione definisce gli indirizzi e la società comunale (Centro Sportivo San Filippo S.p.A.) attua tali indirizzi e gestisce, direttamente o, soprattutto, indirettamente attraverso gestori opportunamente selezionati (società ed associazioni sportive), i siti comunali dello sport.

L'obiettivo strategico di promuovere la pratica sportiva e di razionalizzazione l'offerta sportiva per tutta la città è stato conseguito attraverso alcuni specifici interventi quali:

- la valorizzazione sportiva del Parco delle Cave – uno dei più grandi polmoni verdi esistenti sul territorio – avviata durante il presente mandato e destinata a diventare il contesto naturalistico in cui ospitare discipline acquatiche (canoa, kayak, vela radiocomandata, ecc) e, in generale, favorire la pratica sportiva utilizzando piste ciclopedonali, tracciati permanenti per corsa campestre e jogging, percorsi vita, ecc.;
- la valorizzazione sportiva di Campo Marte, cuore verde appena fuori dalle mura venete, per concentrare l'attività fisica libera per tutti i cittadini con la realizzazione delle nuove piastre sportive;

- l'organizzazione di ulteriori edizioni della "CorrixBrescia", in esito ad un accordo concluso con la ASD organizzatrice e ATS finalizzato alla promozione, per il tramite dello sport, di stili di vita più sani;
- l'organizzazione dei corsi comunali di promozione dell'attività sportiva per i ragazzi dai 6 ai 14 anni, economicamente accessibili a tutte le fasce della popolazione, con agevolazioni modulate per gli utenti meno abbienti;
- l'organizzazione del progetto "Vittoria Alata", gestito in collaborazione con il CONI, Centro Sportivo San Filippo e l'Ufficio Scolastico Territoriale con i quali è stato stipulato un accordo triennale di collaborazione per favorire l'offerta di corsi di educazione fisica nelle scuole;
- l'organizzazione del "Premio Leonessa" ed il supporto all'Oscar dello sport bresciano al fine di premiare gli atleti bresciani che si sono distinti nelle rispettive specialità;
- la piena vicinanza e collaborazione con le squadre professionistiche cittadine in tutte le discipline sportive;
- la costante valorizzazione, attraverso gli strumenti del patrocinio e del contributo, delle più rilevanti manifestazioni sportive a livello locale, cittadino, provinciale, regionale, organizzate da società sportive ed enti di promozione sportiva.

Infine, sono state poste le basi per lo sviluppo di interventi sempre più strutturati afferenti al turismo sportivo. La promozione delle grandi manifestazioni sportive sul territorio diventa occasione, infatti, per la città e per l'indotto (basti a riguardo citare la *BAM – Brescia Art Marathon*). L'occasione della pratica sportiva, opportunamente "guidata", consente di far conoscere, anche in un tempo limitato ma con percorsi qualificati e adatti alla specifica situazione, la città agli atleti e al loro seguito.

Obiettivo strategico: Valorizzazione degli impianti sportivi.

Per quanto riguarda i lavori relativi agli impianti sportivi, è stato realizzato l'intervento, demandato a Brescia Infrastrutture, presso lo stadio Rigamonti di sistemazione dell'area di pertinenza – ingresso e parcheggio tifoserie ospiti – per il miglioramento della gestione della sicurezza. Con riferimento al campo di atletica leggera in località Sanpolino, dopo le vicissitudini in fase esecutiva, è stato completato e l'impianto è regolarmente utilizzato per allenamenti e manifestazioni sportive. Sono state inoltre completate le opere per la realizzazione del parcheggio di pertinenza. Con riferimento al centro di aggregazione San Riccardo Pampuri in via Manziana, in Sanpolino, sono stati completati i lavori per l'ampliamento e il completamento della struttura in ottemperanza alla convenzione-concessione con la Parrocchia, con la disponibilità dei nuovi spazi realizzati; sono state realizzate le opere relative alle sistemazioni esterne ed alla piastra gioco, con il completamento dei percorsi pedonali e la collocazione di attrezzature varie.

Come già accennato, sono state avviate le attività di progettazione di due nuovi impianti sportivi, nell'ambito della programmazione nazionale PNRR: "Cittadella della Ginnastica" e "Impianto Indoor per atletica leggera"; entrambi localizzati, come i su citati, in Sanpolino, sfrutteranno le sinergie offerte da piste ciclabili, percorsi pedonali, nuova viabilità veicolare e, soprattutto, la presenza del tracciato della linea di metropolitana leggera (stazione Sanpolino).

Per entrambi i nuovi potenziali impianti è stata completata, nel dicembre 2022, la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, cui sono seguite le procedure di affidamento dell'appalto integrato per la progettazione definitiva ed esecutiva e realizzazione delle opere; la conclusione delle lavorazioni relative è pianificata per la fine del 2025.

Per quanto attiene all'aggiornamento di impiantistica sportiva, sono in corso di completamento le opere per il rifacimento degli impianti di illuminazione dei campi Invernici (rugby) e Cimabue (calcio).

Infine, è in corso il completo rifacimento (campi, edifici, impianti vari) del centro sportivo comunale sito in San Bartolomeo, per il quale le vicende connesse all'abbandono del cantiere da parte di più operatori individuati hanno impedito il completamento dei lavori di ristrutturazione nei tempi programmati; la riprogrammazione ha consentito di riprendere parte delle lavorazioni e di pianificare il completamento di quanto già avviato, in particolare sono stati posizionati i nuovi prefabbricati adibiti a spogliatoi e predisposti gli allacciamenti necessari. E' stato posato il manto erboso del campo a sette a completamento della riqualificazione delle strutture sportive. Infine, è stato affidato l'appalto per la realizzazione dell'impianto di illuminazione e sono in fase di conclusione le attività di progettazione delle opere di completamento della palazzina esistente.

AMBITO STRATEGICO: Brescia città del lavoro e dell'impresa

AMBITO D'AZIONE: Brescia, città al servizio delle imprese

Obiettivo strategico: Implementare la collaborazione tra Suap e imprese con l'istituzione di uno sportello informativo che raccolga tutte le informazioni relative agli enti che interagiscono con le imprese (CCIAA, VVF, ATS, ecc.), le diffonda presso gli stakeholder finali e sia un concreto supporto alle attività nuove o già in essere.

Al fine di dare nuovo impulso al commercio cittadino è stata implementata la collaborazione tra Suap e imprese con l'istituzione di uno sportello informativo (*"Informalimpresa"*) che faccia da collettore di informazioni, dati, *news* degli enti che interagiscono con le imprese (CCIAA, Vigili del Fuoco - VVF, ATS, ecc.), per diffondere presso gli *stakeholder* finali utili nozioni relative all'avvio di attività, a contributi, bandi e sovvenzioni messi a disposizione dei vari enti (CCIAA, Regione, ecc) e sia un concreto supporto alle attività nuove o già in essere per la presentazione di domande, di richieste di consulenza tecnica e amministrativa.

Nel corso del 2019 è stata completata la sezione relativa alle FAQ sulle varie attività, già attivata e in continuo aggiornamento, sulle pagine del sito internet istituzionale dedicate al Suap al fine soddisfare le richieste più comuni sulle varie attività. La raccolta è divisa per tipologia di attività e per problematica e si basa su circolari ministeriali, normative nazionali e regionali, accordi con CCIAA, ATS, Questura ed altre fonti.

Sono stati presi accordi procedurali con ATS e Questura ai tavoli di lavoro denominati *"Procedure suap"* al fine di uniformare ed integrare i diversi procedimenti di competenza di ogni ente.

A fine 2019 è stato sottoscritto il nuovo protocollo d'intesa tra Suap e CCIAA per l'utilizzo gratuito della piattaforma in uso, *"Impresainungiorno"*, che sarà implementata con nuove funzionalità per adeguare i procedimenti di *front office* con l'evoluzione normativa.

Inoltre, per approfondire l'informazione all'utenza, sono state pubblicate informazioni sulle pagine *online*, in particolare relative alle nuove SCIA che la normativa ha introdotto e che devono pervenire al Suap, prima fra tutte quella delle unità d'offerta sociale. In tali pagine, scritte in condivisione dagli uffici comunali con ATS, già presentate a tutti i Suap al tavolo procedure della CCIAA, sono esplicate tutte le informazioni utili per la presentazione delle istanze nelle varie fasi di vita delle strutture sociali.

L'attività in tale ambito prevede anche un'azione divulgativa circa informazioni utili e concrete per gli investitori, come per esempio: la distribuzione sul territorio delle diverse tipologie di attività in modo tale da indirizzare l'imprenditore in zone con meno concorrenza, favorire e incentivare con una serie di servizi alcune tipologie di attività al fine di variare l'offerta merceologica nei vari quartieri.

In particolare nel centro storico e nelle zone oggetto di riqualificazione (ad esempio via Milano, stazione, corso Garibaldi, ecc.), si è dato impulso al fine di promuovere e agevolare una maggiore qualità dell'offerta commerciale in collaborazione con le associazioni ed i Consigli di Quartiere.

Un altro strumento che si è introdotto, al fine di favorire un maggiore sviluppo commerciale di elevata qualità, è un sistema di osservatorio permanente che tracci una mappa periodica delle dinamiche delle attività commerciali al fine di poter fornire indicazioni utili all'Amministrazione circa l'indirizzo degli interventi a sostegno delle attività e/o zone meno attrattive. A tal fine vengono predisposti *data base* mensili con tutte le nuove attività che si insediano in città distinte per tipologia.

Inoltre si è iniziata la formazione per l'utilizzo del *"Cruscotto informativo per l'analisi e il monitoraggio delle dinamiche economiche territoriali"*, sviluppato da Unioncamere e Agenzia per la Coesione Territoriale con il contributo di InfoCamere e Si.Camera. Si tratta di un servizio *online* che consente di navigare i dati ed effettuare analisi sull'andamento dei territori e delle economie territoriali. Tale sistema permette un monitoraggio continuo sulle dinamiche commerciali per interventi mirati sul territorio.

Nell'ottica di continuo aggiornamento della piattaforma *online* e di recepimento della nuova modulistica approvata in Conferenza Unificata il 17/4/2019, sono pubblicati i moduli aggiornati a seguito delle modifiche normative.

Nel 2021 si è individuata, quale migliore soluzione informatica per la comunicazione alle imprese, la pagina del sito istituzionale quale canale privilegiato di veicolazione delle informazioni, delle *news* e delle FAQ, in quanto il sito è regolarmente consultato ed è quindi lo strumento informatico snello e semplice a disposizione delle imprese per poter ottenere le informazioni di cui necessitano per la presentazione delle

pratiche. Tramite l'utilizzo del portale "*Impresainungiorno*", in collaborazione con la CCIAA, le imprese hanno a disposizione tutte le informazioni necessarie per rispondere alle esigenze operative di presentazione e di gestione delle pratiche utili allo svolgimento delle loro attività. Nel 2022 è continuata l'opera di aggiornamento continuo delle pagine informative del sito internet istituzionale inserendo tempestivamente tutte le variazioni conseguenti alle nuove normative.

AMBITO D'AZIONE: Brescia, città dal panorama agricolo green

Obiettivo strategico: Sostenere le aziende agricole locali nella promozione e diffusione della filiera corta, attraverso la riqualificazione di mercati di soli produttori nei vari quartieri.

Negli ultimi anni si registra un incremento di interesse verso il commercio ambulante su area pubblica e una maggiore consapevolezza da parte dei produttori agricoli che offrono prodotti a km zero sempre più apprezzati dai consumatori.

Per questo diventa importante sostenere le aziende agricole locali nella promozione e diffusione della filiera corta attraverso la riqualificazione di mercati di soli produttori nei vari quartieri. La riqualificazione può essere possibile solo in collaborazione con le associazioni e i Consigli di Quartiere che esprimono le esigenze del territorio.

I mercati denominati Abba, Fiumicello, *Emporium* (Piazza Loggia), Prealpino, San Polo e Sereno, destinati all'esercizio del commercio su area pubblica, prevedono già al loro interno posteggi riservati ai produttori agricoli.

I mercati agricoli, destinati ai soli produttori agricoli, sono stati implementati di una unità a seguito della deliberazione della Giunta Comunale 251 del 30/4/2019 che ha istituito il mercato di via Sardegna.

Nel corso della prima metà del 2020 sono stati presi contatti con i Consigli di Quartiere e si è proceduto a spostare il mercato Abba in una posizione più consona al parcheggio del Polivalente di Collebeato che garantisca le misure di sicurezza.

Nel 2020, visto il successo della sperimentazione nel quartiere di Caionvico, si è deciso di istituire definitivamente i posteggi a Caionvico.

Negli ultimi mesi del 2020 è stato autorizzato un nuovo mercato agricolo coperto in via Cremona gestito da Coldiretti.

Nel 2020 è stato riorganizzato il mercato del biologico ex cascina Maggia ed è stato ricollocato in un'area più ergonomica e facilmente raggiungibile servita da trasporti pubblici e con annessa area parcheggio.

Nel periodo di emergenza sanitaria da COVID-19, a partire da aprile 2020, si è lavorato alla riorganizzazione dei mercati rionali ai sensi dei DPCM e ordinanze regionali per introdurre le misure anti COVID-19 quali transenne, misurazione della temperatura e *COVID manager*.

Nel 2021 si è studiata la possibilità di riqualificare alcune aree mercatali periferiche riorganizzando gli spazi a disposizione alla luce della sicurezza e della viabilità nei quartieri e di conseguenza, a giugno 2022, si è disposto lo spostamento di un posteggio del produttore agricolo esistente nel mercato del Villaggio Sereno per un miglioramento della sicurezza e della fruibilità del mercato oltre che della viabilità del quartiere.

Nel 2021 è stato riqualificato il mercato agricolo "La Buona Terra" che si tiene la mattina del sabato, localizzandolo in via Maggia, dando così un'accoglienza migliore agli avventori per la presenza di parcheggi e con una distribuzione dei posteggi.

Con deliberazione del Consiglio Comunale 62 del 7/11/2022 è stato approvato il Regolamento per lo svolgimento dei mercati di vendita diretta dei prodotti agricoli da parte degli imprenditori agricoli, per promuovere e diffondere la filiera corta, riqualificando i mercati agricoli esistenti.

Obiettivo strategico: Promuovere i prodotti locali semplificando l'iter procedurale per la partecipazione a sagre ed esposizioni.

L'iter procedurale per la partecipazione a sagre/eventi è stato oggetto di modifica in ottemperanza alle norme introdotte con il D.Lgs. 228/2001 che ha dato una connotazione di imprenditorialità all'attività agricola. Il portale "Impresainungiorno", utilizzato dalle imprese per la presentazione delle istanze/comunicazioni viene aggiornato costantemente ogni volta che interviene una modifica alle norme vigenti.

Su richiesta di altri Consigli di Quartiere nel 2021 si è studiata la possibilità di istituire nuove fiere e/o mercati locali e/o manifestazioni che coinvolgano i commercianti locali al fine di sostenere il commercio di vicinato presente nei quartieri, anche alla luce dell'emergenza sanitaria che ha messo a dura prova i piccoli commercianti

La Giunta Comunale con delibera 575 del 29/12/2021 ha istituito in via provvisoria la nuova fiera di via Repubblica Argentina – via Cremona che si è regolarmente svolta il 2/10/2022 in occasione della ricorrenza di Santa Maria della Vittoria.

AMBITO D'AZIONE: Brescia, città dell'artigianato e del commercio urbano

Obiettivo strategico: Promuovere e agevolare una maggiore qualità dell'offerta commerciale nel centro storico e nelle zone oggetto di riqualificazione (via Milano, stazione, corso Garibaldi, ecc.) in collaborazione con le associazioni e i Consigli di Quartiere.

E' proseguita nel centro storico e nelle zone oggetto di riqualificazione (ad esempio via Milano, stazione, corso Garibaldi, ecc.) la promozione per agevolare una maggiore qualità dell'offerta commerciale in collaborazione con le associazioni ed i Consigli di Quartiere.

Prosegue l'attività di collaborazione con diverse realtà commerciali, enti terzi e associazioni di categoria per migliorare la qualità dell'offerta commerciale della nostra città.

Per rispondere alle esigenze dei consumatori di avere un'offerta di beni di prima necessità nelle zone meno fornite di attività in sede fissa, con deliberazione della Giunta Comunale 128 del 6/4/2022 è stato istituito in via sperimentale il posteggio isolato a Folzano in via Malta e con determinazione dirigenziale del 20/5/2022 è stato approvato il bando per l'assegnazione definitiva del posteggio isolato a Caionvico, presente per due giornate la settimana.

Nel corso del 2022, con l'obiettivo di riqualificare l'offerta commerciale attraverso la riorganizzazione dei mercati rionali attivi nei diversi quartieri cittadini, si è provveduto ad escludere 74 soggetti dagli elenchi degli spuntisti presenti su 9 mercati a seguito di prolungate assenze come previsto dall'art. 7 comma 5 del Regolamento comunale per il commercio al dettaglio su aree pubbliche e si sono revocate le concessioni di 9 assegnatari su 5 mercati a seguito di prolungate assenze non giustificate dei titolari.

Si è inoltre attuata la misura concordata con il *manager* del DUC relativa all'attività di commercio ambulante nel mercato *Emporium* che si tiene il sabato in centro storico, valutando la situazione degli assegnatari al fine di verificare eventuali situazioni di revoca delle concessioni.

Nel luglio 2022 si è collaborato con il DUC *manager* al fine di predisporre l'analisi e la presentazione dei dati aggiornati del commercio in sede fissa degli esercizi di vicinato nel decennio 2011/2021.

AMBITO STRATEGICO: Brescia città della scuola e dei giovani

AMBITO D'AZIONE: Nidi, "Tempo per le famiglie", scuola dell'infanzia

Obiettivo strategico: Sensibilizzare le famiglie rispetto all'importanza della frequenza ai servizi per la primissima infanzia, ampliando e diversificando nel contempo l'offerta (sezioni primavera, tempi per le famiglie).

Il D.Lgs. 65/2017, in attuazione della L. 107/2015 cosiddetta "Buona Scuola", ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, riconoscendo alla formazione prescolare un ruolo cruciale per lo sviluppo psico-fisico dei bambini e delle bambine, adulti di domani.

I programmi e gli obiettivi, strategici ed operativi, nell'ambito dell'istruzione prescolastica sono pertanto da leggersi in continuità con le linee di programmazione relative alla scuola dell'infanzia, secondo una logica volta a costruire un curriculum unitario, che parta dalla nascita e arrivi ai 6 anni, con uno sguardo aperto sul passaggio dall'età prescolare alla scuola primaria.

A partire dall'avvio del mandato in corso sono proseguiti gli ormai consolidati rapporti con i nidi privati convenzionati e non, implementando la frequenza a tutte le tipologie di servizio erogate a favore della primissima infanzia (tempi per le famiglie e nidi), compresi lo sviluppo di una maggior apertura all'integrazione di bambini disabili già a partire da questa fascia di età, la promozione di una stretta collaborazione con i consultori della città e lo spostamento del tempo per le famiglie "Il Bruco" nella nuova sede di via Sabbioneta, certamente più funzionale in quanto collocata nello spazio attiguo alla scuola dell'infanzia S. Polo 1, con la quale vengono promosse progettualità trasversali.

Un po' tutte le iniziative volte a sperimentare concrete opportunità di raccordo, dentro la filiera dei servizi per l'infanzia attivate nel corso del 2018/2019 (festival "Famidi", "Cosmodonna", "Nati per leggere", "Di nido in nido: sguardi non indifferenti", ecc.), hanno necessariamente subito una fase di "sospensione forzata" nel corso della prima parte del 2020, quando, a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, è iniziato il lungo periodo di *lockdown* che ha visto la chiusura dei servizi per l'infanzia fino a tutto giugno 2020.

In tale periodo, tuttavia, è stato realizzato il progetto "Restiamo Vicini", una piattaforma multimediale a cura di tutti i servizi 0 - 6 (scuole dell'infanzia, nidi, tempi per le famiglie, sezione primavera), con un ampio lavoro di documentazione a disposizione di tutte le famiglie della città ed in particolar modo rivolto alle famiglie iscritte ai servizi. I contributi realizzati documentano attività, *routine* e finalità educative dei servizi 0-6. La piattaforma ha inteso costituire uno strumento di vicinanza ai bambini e alle famiglie durante i mesi di isolamento forzato e viene ulteriormente ad essere un importante mezzo di comunicazione e di presentazione dei servizi alla cittadinanza.

Superata la fase di emergenza pandemica, è stato ripreso, sempre nella prospettiva della sensibilizzazione alle tematiche educative e a sostegno della genitorialità, il progetto "Nati per leggere", promosso in collaborazione con il sistema bibliotecario urbano, che ha organizzato circa una quarantina di momenti di lettura rivolti alla fascia 0 - 3. In occasione della Settimana Nazionale "Nati per leggere" l'Assessorato ha promosso per il secondo anno consecutivo la partecipazione all'iniziativa "Guarda, leggiamo!". Si tratta dell'invito rivolto alle famiglie a condividere, con la pubblicazione sul portale "Restiamo Vicini", immagini fotografiche e video che ritraggono il momento di lettura tra le mura domestiche. Infine, sono stati diffusi tra i genitori dei video-consigli di lettura su 10 libri selezionati nell'ambito della bibliografia di "Nati per leggere".

Sempre nell'ottica dell'integrazione del sistema cittadino dei servizi, come previsto dal protocollo d'intesa con i nidi convenzionati, a partire dall'anno educativo 2019/2020 è stata sperimentata la raccolta delle iscrizioni esclusivamente *online* e con *software* del Comune, sia per i nidi comunali sia convenzionati. Questo ha consentito, da un lato, di uniformare i criteri di accesso e i termini di presentazione delle domande e, dall'altro, di superare il problema delle doppie iscrizioni, consentendo una chiara ed immediata valutazione della copertura dei posti disponibili sull'intero sistema integrato, oltre che di eventuali liste d'attesa. E', altresì, proseguita l'applicazione della deliberazione della Giunta Comunale 496 del 29/8/2017, con la quale sono stati approvati specifici criteri per il riconoscimento di un sostegno economico ai nidi privati che accolgono bambini/e disabili.

Nel corso degli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023 è stata ulteriormente ampliata la rete dei servizi attivando nove nuove sezioni primavera, con beneficiari i bimbi in età compresa fra 24 e i 36 mesi.

Nello specifico:

- in collaborazione con due istituti comprensivi cittadini, si è dato vita a due nuove sezioni primavera, una presso la scuola statale Piaget e l'altra presso la scuola statale Berther. Lo strumento individuato è stato un accordo di collaborazione che vede impegnati per lo stesso obiettivo il Comune che le gestisce e l'istituzione scolastica che le accoglie. Entrambe queste sezioni ospitate in scuole dell'infanzia statali, in prospettiva, dovrebbero essere acquisite direttamente dai rispettivi istituti comprensivi e, pertanto, essere statalizzate;
- quattro sezioni primavera sono state attivate da alcuni enti gestori delle scuole paritarie private;
- in collaborazione con gli enti gestori dei servizi convenzionati, si è sostenuta anche finanziariamente l'apertura di altre tre nuove sezioni primavera. Lo strumento individuato è stata una convenzione tra il Comune e gli enti gestori interessati, nella quale è previsto il sostegno economico comunale.

Il dato significativo in termini strategici è che nella seconda parte di questo mandato si sono creati 180 nuovi posti potenzialmente disponibili per questa fascia d'età.

Le sezioni primavera rappresentano non solo una risposta al bisogno delle famiglie i cui figli non sono riusciti ad accedere al nido, ma anche un'opportunità formativa molto significativa per i bambini da 24 a 36 mesi che possono familiarizzare con il contesto, educativo organizzativo e relazionale, in cui saranno accolti nel passaggio alla scuola dell'infanzia l'anno successivo.

La scelta di sperimentare l'avvio di questo tipo di servizio in contesti "misti" rappresenta un ulteriore tassello molto significativo in termini di promozione del sistema integrato, perché, coinvolgendo in modo attivo e proattivo Comune, istituzione statale ed enti privati, rappresenta una fucina operativa di collaborazione reale e di condivisione degli obiettivi, i cui primi beneficiari sono i bambini e le loro famiglie. Inoltre, i servizi di nido, tempi per le famiglie, sezioni primavera e scuole dell'infanzia, a partire dall'anno scolastico 2021/2022, sono stati riorganizzati in 9 Circoli, che rispondono al criterio territoriale e sono composti, al loro interno, da tipologie di servizio diverse e trasversali sullo 0 - 6 anni.

Per quanto riguarda l'anno 2022/2023, è stato rivisto il protocollo di sicurezza per il comparto 0 - 6, che vale tanto per i nidi quanto per le scuole dell'infanzia, con alcune specifiche per quanto riguarda i tempi per le famiglie, data la diversa natura dell'offerta che prevede la presenza costante di un adulto accompagnatore. L'evolversi della situazione sanitaria, che ha portato all'uscita dalla fase emergenziale, ha infatti determinato il superamento dell'organizzazione in "bolle" stabili e dell'applicazione delle misure più stringenti in materia di sicurezza e ha consentito di tornare ad una sorta di normalità nell'organizzazione dei servizi. Permangono tuttavia alcune misure preventive, adottate in situazioni di particolare rischio (ad esempio in caso di affollamento) e sulla base dell'aggiornamento della normativa specifica nazionale, regionale e dell'ente.

Continuano a funzionare, con una significativa adesione da parte delle famiglie, i tempi per le famiglie. Per quanto riguarda i tempi per le famiglie Bruco, Formica e Libellula Verde Blu e i nidi Pollicino, Abbraccio e Cucciolo, la loro collocazione all'interno degli edifici scolastici fa sì che, nei fatti, questi luoghi si configurino come veri e propri "poli per l'infanzia", in cui sviluppare il sistema integrato 0 - 6 attraverso la sperimentazione di micro progettualità relative alla continuità e coerenza educativa, a vantaggio dei bambini e delle famiglie.

Sono stati inoltre promossi confronti, sia con i Consigli di Quartiere sia con gli uffici comunali che si occupano di edilizia scolastica e patrimonio, per la definizione della destinazione d'uso degli spazi delle scuole Valotti e Sant'Eustacchio che, al termine del corrente anno scolastico, chiuderanno la loro attività per calo demografico: nel caso della scuola Valotti si sta optando per l'apertura di un nido, mentre nella scuola Sant'Eustacchio si sta ipotizzando l'attivazione di un tempo famiglie in una parte della struttura.

In coerenza con i disposti normativi, si è operato per consolidare il sistema integrato dei servizi per l'infanzia, migliorandone l'accessibilità a livello cittadino, tanto che il traguardo di almeno il 33% di posti sulla popolazione complessiva sotto i 3 anni, richiesto a livello europeo, è stato raggiunto, collocando Brescia al di sopra della media nazionale.

Nell'ottica di sensibilizzare le famiglie e promuovere le esperienze educative destinate ai piccolissimi, nell'anno scolastico 2022/2023, è ripartito anche il progetto "Bimborsina": l'obiettivo, oltre a quello di dare il "Benvenuto/a" ai nuovi nati da parte dell'Amministrazione, è quello di raggiungere le famiglie dei neonati

e fornire loro le prime indicazioni relative ai servizi a cui possono far riferimento. Alle famiglie di ogni neonato è stata inviata una lettera corredata di un *coupon* per il ritiro della “*Bimborsina*” presso le farmacie cittadine. L’iniziativa ha un gradimento molto alto tra le famiglie, tanto che ha generato un passaparola così positivo da determinare un’attesa nei neo-genitori, che contattano il settore per sollecitare l’invio del *coupon*.

Nella medesima logica della promozione dell’integrazione strategica tra i differenti servizi e con il territorio cittadino, sono state implementate anche le azioni previste nel progetto “*Ecologia integrale per i diritti dell’infanzia*”, che hanno ampliato ulteriormente l’offerta rivolta ai piccolissimi e alle loro famiglie grazie a:

- il servizio *maternage* per i bambini da 0 a 1 anno, all’interno dei tempi per le famiglie;
- lo “Spazio Piccolissimi”, all’interno del tempo famiglia Coccinella, rivolto alle famiglie con bambini da 0 a 12 mesi;
- l’*home visiting*, in capo al partner di progetto Coop. Cauto e gestita dalle cooperative Elefanti Volanti e Tempo Libero, che ha permesso a chi ha aderito alla proposta, di ricevere la visita di un educatore per supportare il delicato momento della nascita e, nel contempo, far conoscere i servizi a disposizione per questa fascia d’età;
- i progetti di sostegno a nuclei familiari fragili, che hanno potuto beneficiare dei cosiddetti “capitali di capacitazione”, *budget* destinati alle famiglie con figli di età compresa tra 0 e 3 anni (eccezionalmente fino a 6) e definiti per il raggiungimento di specifici obiettivi. A partire dal 2020/2021 l’azione è stata affiancata dall’esperienza delle famiglie d’appoggio: forme di sostegno molto leggero garantite da alcune famiglie volontarie, opportunamente formate.

Il positivo riscontro dell’utenza rispetto alle azioni attivate grazie al progetto, per esempio per lo “Spazio Piccolissimi”, ha permesso il consolidamento di questa esperienza, che da sperimentale è diventata strutturale ed è stata estesa anche ad altri territori. Analogamente numerose sono state le attività proposte in collaborazione con i Consultori Familiari della città, anch’essa esperienza avviata con il progetto e trasformata in un protocollo di intesa che disciplina la collaborazione fra tempi per le famiglie e i servizi consultoriali.

Obiettivo strategico: Rimuovere eventuali ostacoli di natura economica che impediscono la frequenza ai servizi per la primissima infanzia (nidi, sezioni primavera e tempi per le famiglie).

La misura regionale “Nidi Gratis”, alla quale il Comune ha aderito fino all’anno educativo 2020/2021 (ovvero fino a quando il bando consentiva alle famiglie di ottenere l’effettiva gratuità), il subentrato *Bonus* Inps e la politica tariffaria del Comune, che non ha previsto l’aumento delle rette, sono gli strumenti grazie ai quali è stato possibile promuovere una reale politica a sostegno delle famiglie, in grado di offrire servizi educativi di qualità e, nel contempo, di andare incontro alle esigenze di conciliazione dei genitori lavoratori. Si dettaglia, in proposito, come il bando “Nidi Gratis” relativo all’anno educativo 2020/2021 abbia modificato in modo sostanziale la natura stessa della misura tradizionale, prevedendone l’accesso soltanto in forma integrativa rispetto al *Bonus* Inps nazionale che, a fronte di documentato avvenuto pagamento, rimborsa alle famiglie le rette dei nidi fino ad un massimo di 272,72 euro. Le mutate condizioni di accesso hanno comportato una significativa riduzione del numero di domande presentate – 122 domande a fronte delle circa 450 degli anni precedenti – e di queste soltanto 34 sono risultate ammesse, 12 delle quali riferite a bambini che frequentano i nidi convenzionati. Le 88 respinte non erano in possesso dei requisiti previsti dal bando, proprio perché le rette venivano di fatto già coperte dal *Bonus* Inps.

Grazie alle rette calmierate, infatti, le famiglie con ISEE inferiore a 20.000 euro si vedono coperta interamente dall’Inps la quota mensile dovuta per la frequenza al servizio di nido: questo ha ridotto significativamente le richieste di agevolazione e di gratuità. Il costante rapporto con i servizi sociali ha, infine, consentito di continuare a garantire l’ammissione di minori provenienti da famiglie in difficoltà socio-economiche, con oneri a carico del bilancio comunale.

Obiettivo strategico: Accrescere il livello qualitativo dei processi educativi che interessano i minori nella fascia 0 - 3 anni, anche attraverso un migliore e più diretto scambio con le famiglie.

La comunicazione fra i servizi e le famiglie è uno dei principali obiettivi dei servizi per l'infanzia, in ragione del fatto che si ritiene di fondamentale importanza promuovere l'accesso ai contesti educativi e socializzanti fin dalla più tenera età, con la consapevolezza che non si possa prescindere dalla costruzione di un'alleanza positiva con le famiglie. A tale scopo, si è proceduto con regolarità:

ad aggiornare la sezione del sito istituzionale del Comune dedicata ai nidi, sezioni primavera, tempi per le famiglie in relazione ai servizi erogati e alle diverse opportunità offerte dal territorio a sostegno della genitorialità;

- a realizzare assemblee e incontri con le famiglie in tutti gli asili nido;
- a promuovere colloqui individuali per l'inserimento/reinserimento, incontri di presentazione delle proposte educative del servizio e verifica degli inserimenti;
- a realizzare assemblee per l'elezione dei rappresentanti dei genitori, sia dei rappresentanti di sezione sia del Comitato Genitori del sistema dei servizi comunali 0 - 6 anni;
- a somministrare indagini di *customer satisfaction online* sulla qualità dei servizi per la prima infanzia comunali da parte delle famiglie e a rendere noti i risultati attraverso il sito internet istituzionale;

Superato il periodo di *lockdown* dovuto all'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha caratterizzato il 2020, durante il quale è stato indispensabile ripensare la modalità organizzativa per garantire la realizzazione di tali attività, in particolare attraverso l'implementazione del portale "*Restiamo Vicini*", sono state ripristinate le modalità di partecipazione in presenza, mantenendo le forme *online* laddove funzionali per le famiglie.

Nell'ambito del programma relativo a Brescia e Bergamo Capitale della cultura, sono stati ideati specifici progetti per coinvolgere direttamente i bambini che frequentano i servizi 0 - 6 della città e le loro famiglie, così da renderli protagonisti consapevoli, e non meri fruitori, della centralità culturale che Brescia assumerà a livello nazionale.

Sono stati calendarizzati i seguenti eventi/progetti:

- una installazione in piazza con i nomi di tutti i bambini da 0 a 6 anni che frequentano i servizi per l'infanzia della città (comunali, convenzionati e statali) e che saranno i cittadini di domani, corredati di una breve storia del loro nome raccolta, da educatrici ed insegnanti, dai genitori;
- la raccolta delle ninne nanne con cui in famiglia viene accompagnato l'addormentamento del bambino: in tal modo tutte le famiglie, anche di diversa provenienza ed origine culturale potranno sentirsi parte del progetto;
- un gioco dell'oca gigante della città di Brescia, giocato in piazza su un percorso realizzato a partire dai disegni dei bambini delle scuole dell'infanzia comunali;
- giochi in scatola (puzzle, gioco dell'oca, analogo a quello che si giocherà in piazza), realizzati sempre a partire dagli elaborati dei bambini, che saranno acquistabili dalla cittadinanza oltre che distribuiti all'interno delle scuole della città;
- una giornata in 5 parchi cittadini (collocati nelle diverse zone della città), in cui bambini e genitori potranno rivivere, giocando, il percorso di scoperta che i bambini delle scuole comunali dell'infanzia hanno sperimentato con le loro insegnanti e di cui avranno lasciato traccia realizzando una bacheca di sintesi che verrà collocata in modo permanente nei parchi.

La modalità realizzativa dei citati eventi prevede collaborazioni con altri assessorati, i genitori, le associazioni e realtà culturali del territorio, gli enti gestori delle scuole paritarie e i dirigenti scolastici statali. In particolare prezioso è stato il supporto dell'Accademia S. Giulia e dell'Istituto Superiore Fortuny.

Obiettivo strategico: Promuovere politiche scolastiche integrate per garantire il miglioramento complessivo del livello qualitativo del sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni.

Il D.Lgs. 65/2017, in attuazione della L. 107/2015 cosiddetta "Buona Scuola", ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, riconoscendo alla formazione prescolare un ruolo cruciale per lo sviluppo psico-fisico dei bambini e delle bambine, adulti di domani. Quanto riportato in precedenza, con riferimento all'obiettivo strategico "*Sensibilizzare le famiglie rispetto all'importanza della frequenza ai servizi per la primissima infanzia, ampliando e diversificando nel contempo l'offerta (sezioni primavera, tempi per le famiglie)*", vale quindi anche in questo ambito. Da settembre 2021, infatti, i 36 servizi per

l'infanzia a gestione diretta (nidi, scuole dell'infanzia, tempi famiglie e sezioni primavera) sono stati riorganizzati ed accorpati secondo un criterio di vicinanza territoriale a formare 9 circoli, affidati ciascuno ad un coordinatore pedagogico, nella logica di offrire ai bambini e alle bambine da 0 a 6 anni un percorso educativo coerente e continuo, pur nel riconoscimento dell'identità e della specificità delle diverse tipologie di servizio (diversa organizzazione estiva, monte ore di apertura maggiore per i nidi, presenza al servizio degli adulti di riferimento per i tempi per le famiglie, diversa numerosità dei gruppi). A livello organizzativo, amministrativo e gestionale si sono rese maggiormente omogenee e coerenti le prassi in essere nelle diverse tipologie di servizio, uniformando modulistica e adempimenti legati alla funzione educativa, raccolti in un *vademecum* valido per il personale di tutti i servizi.

La relazione scuola - famiglia, aspetto fondamentale dell'azione educativa ampiamente valorizzato sia nell'ambito dei documenti di programmazione dei servizi sia nella Carta dei servizi educativi comunali, che si colloca dentro questo quadro di riferimento, ha rappresentato, durante l'intero mandato amministrativo, un impegno costante in tutte le 21 scuole dell'infanzia, dove sono sempre stati garantiti colloqui individuali, incontri di intersezione ed assemblee.

Nel corso del 2020, ci si è organizzati per garantire tale relazione per lo più mediante modalità a distanza. L'emergenza pandemica, che ha determinato nel periodo marzo/giugno la chiusura delle scuole e, poi, da settembre, una riapertura con vincoli particolarmente rigidi in quanto connessi con l'applicazione di uno specifico protocollo per la sicurezza sanitaria, ha di fatto reso impossibile l'utilizzo degli strumenti tradizionali ed ha favorito la nascita e lo sviluppo del già citato progetto "*Restiamo Vicini*", una piattaforma multimediale curata e alimentata da tutti i servizi 0 - 6 comunali. I contributi realizzati documentano attività, *routine*, finalità educative dei servizi 0 - 6: la piattaforma ha inteso costituire uno strumento di vicinanza ai bambini e alle famiglie durante i mesi di isolamento forzato e, nel contempo, si connota come importante mezzo di comunicazione e di presentazione dei servizi alla cittadinanza.

La nuova organizzazione, poc'anzi ricordata, ha rappresentato, per insegnanti ed educatrici afferenti allo stesso circolo, l'occasione per mettere a fuoco le tematiche connesse allo sviluppo dello 0 - 6, sperimentando il significato del sistema integrato nella pratica quotidiana, oltre che per far emergere potenzialità e criticità, su cui avviare un percorso di riflessione, di dialogo e di esperienze di continuità tra i servizi. La proposta formativa che, in tale prospettiva, è stata messa a punto nel corso del mandato amministrativo, in particolare a partire dall'anno scolastico 2021/2022 per le figure di coordinamento e per gli operatori scolastici (educatrici ed insegnanti), è riuscita ad attivare in tutti i protagonisti del sistema (educatrici, insegnanti, coordinatrici) un pensiero riflessivo, predisporre ai processi di autovalutazione, consentendo l'individuazione dei temi chiave su cui far convergere la formazione professionale di insegnanti ed educatori nei prossimi anni. I coordinatori pedagogici hanno avuto un ruolo determinante nel sostenere questo processo nei servizi, co-conducendo i lavori in sottogruppo. Al pari di tutti gli altri operatori, hanno partecipato ad una formazione specifica, con l'obiettivo di formarli all'esercizio di una "promozione dall'interno" dei processi di cambiamento. Per la specificità dei temi e la complessità dell'impianto formativo, che non si connota come semplice formazione sullo 0 - 6 ma come accompagnamento nella costruzione del sistema e nella declinazione di una identità dei servizi 0 - 6 del Comune di Brescia, il percorso formativo è stato affidato a docenti universitari che da tempo hanno fatto di questo segmento educativo e dell'autovalutazione il fulcro della loro ricerca.

Nella medesima prospettiva, la presenza del Comune al Tavolo provinciale per la programmazione dell'offerta formativa territoriale per la scuola dell'infanzia, promosso dall'Ufficio scolastico provinciale, dove siedono anche un rappresentante dell'Anci provinciale e della FISM, consente di garantire un contributo significativo all'obiettivo di valutare possibili razionalizzazioni del sistema dei servizi, in risposta alle istanze provenienti dai diversi soggetti gestori della rete.

Tra settembre e ottobre 2022, inoltre, è stato istituito il Coordinamento Pedagogico Territoriale dell'ambito 1 Brescia e Collebeato, dove è già stato avviato un percorso di lavoro che da un confronto tra le diverse realtà del territorio (circa 110 tra servizi pubblici, privati e paritari) porterà alla progettazione di un piano di formazione per il personale educativo e scolastico del territorio interessato. In base alla D.G.R. 23 maggio 2022 - n. XI/6397 - Allegato A "Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali", gli stessi sono definiti come "un organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, privati,

paritari)”, rappresentando una fase fondamentale del percorso di attuazione del D.Lgs. 65/2017 in Lombardia.

Sul fronte del sistema integrato cittadino, vale a dire il proficuo intreccio fra pubblico e privato presente sul territorio, che si concretizza in 56 scuole dell’infanzia alle quali le famiglie possono rivolgersi alle stesse condizioni economiche e con le stesse garanzie educative (21 scuole sono paritarie comunali, 20 sono paritarie private e 15 statali), il Consiglio Comunale, con deliberazione 103 del 20/12/2021, ha approvato unanimemente la nuova convenzione che regolerà i rapporti con le scuole autonome (rappresentate da ADASM – FISM) fino al 2028. L’accordo è stato siglato in data 17/1/2022 e contiene alcune importanti novità che rendono maggiormente omogenea, da un punto di vista qualitativo, l’offerta formativa delle scuole dell’infanzia della città. La convenzione prevede infatti il numero massimo di bambini per sezione, fissato a 25, l’accoglienza di bambini nati non oltre il 31 gennaio dell’anno di riferimento, l’iscrizione coordinata in modo sinergico tramite il portale comunale, la promozione di una formazione professionale del personale educativo condivisa e una nuova quantificazione del contributo della disabilità che premia le scuole più inclusive.

Sul fronte, invece, della promozione di forme documentative di tipo multimediale, raccolta e pubblicazione delle esperienze e dei progetti più significativi realizzati dai servizi 0 - 6, nel corso del mandato è stato avviato e implementato, presso l’istituto Pasquali Agazzi, il centro di documentazione pedagogico/didattica, che ha consentito di accrescere il confronto e la condivisione delle esperienze, arricchendo il patrimonio documentale dell’istituto e mettendolo a disposizione degli operatori dell’ambito educativo.

Obiettivo strategico: Generalizzare il diritto alla frequenza della scuola dell’infanzia, attraverso lo sviluppo dei servizi complementari e la rimozione di eventuali ostacoli di natura economica.

Durante il presente mandato amministrativo si è continuato nel solco delle strategie consolidate già nel precedente. L’attività educativo/didattica nelle scuole dell’infanzia è supportata da diversi servizi complementari, in una logica di riconoscimento del valore del servizio stesso anche in termini di conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle famiglie. Tutte le 21 scuole comunali hanno attivato, in presenza di domande, il servizio di prescuola, consentendo l’ingresso dalle 7,30. Il *post* scuola è garantito in 12 scuole su 21, con complessivi 14 gruppi, con prolungamento dell’orario fino alle 17,30 (in 7 scuole) o alle 18,00 (in 5 scuole).

La situazione di emergenza sanitaria del 2020 ha determinato l’assoluta necessità di creare gruppi stabili (“bolla” sociale/stabile). Pertanto, prima dell’avvio dell’anno scolastico 2020/2021, sono stati rivisti i gruppi e costituite sezioni nelle quali potessero confluire i bambini iscritti al tempo anticipato e prolungato, con l’inevitabile spostamento di alcuni bambini/e da una sezione all’altra. Per contenere il numero di tali spostamenti, nonché per contenere il numero degli appartenenti a ciascuna “bolla”, nel rispetto dei protocolli sicurezza COVID-19, è stato necessario aumentare di 6 unità il numero delle sezioni con tempo prolungato (in precedenza tutti i bambini iscritti a tale servizio confluivano in un unico gruppo), con conseguente impiego di risorse finanziarie aggiuntive. Il sistema di contribuzione al costo anche di questi servizi è stato graduato in base all’ISEE.

I centri estivi, altro servizio complementare da sempre garantito attraverso un’organizzazione che consente di rispondere storicamente a circa 450/500 famiglie nel periodo compreso fra luglio e agosto, durante l’estate del 2020 e del 2021, nonostante le restrizioni connesse con il perdurare della pandemia, sono stati realizzati prevedendo un’offerta molto più ampia e diffusa, con conseguente significativo investimento di risorse, sia per l’incremento di spesa sia per la revisione al ribasso delle rette:

- nel 2020, quando il rapporto adulto/bambini era stato fissato in 1:5 dalla normativa emergenziale del primo periodo di emergenza COVID-19, sono state interessate quasi tutte le scuole comunali cittadine dove si sono accolti circa 891 bambini, compresi 79 disabili. Inoltre, sempre nell’ottica di ampliare l’offerta, l’Amministrazione ha sostenuto, con un contributo economico mirato, anche i centri estivi organizzati da alcuni enti convenzionati, che hanno garantito il servizio ad altri 200 bambini, di cui 5 disabili;
- nel 2021, con il permanere di alcune restrizioni connesse con la contingenza pandemica, mantenendo l’organizzazione in “bolle” stabili utilizzata durante l’anno scolastico, il servizio è stato attivato in 5 scuole nel mese di luglio e in 2 nel mese di agosto, distribuite sul territorio cittadino in modo da poter

logisticamente rispondere alle esigenze delle famiglie. I bambini che hanno frequentato complessivamente i centri estivi nel 2021 sono stati 1.265, di cui 69 disabili. Il numero dei bambini certificati che hanno fatto richiesta di questo servizio è stato molto più alto dei posti messi a disposizione per ciascun turno/centro. Tuttavia la riorganizzazione delle assegnazioni delle figure di supporto, oltre alla disponibilità dell'associazione Bambini in Braille ad accogliere alcuni bambini alle loro proposte estive, hanno consentito di dare risposta a tutte le richieste pervenute;

- nel 2022, con il superamento di alcune restrizioni relative alle misure di contenimento del rischio di contagio da COVID-19 (ma sempre nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla normativa nazionale e regionale vigenti), il servizio ha potuto connotarsi maggiormente come discontinuo rispetto all'attività svolta durante l'anno scolastico, essere improntato al gioco libero e alla socializzazione e aperto alle "incursioni" di operatori esterni per attività di animazione varia (teatro, musica, magia e movimento/danza). L'ampliamento delle proposte, offerte da enti/professionisti esterni, nonché l'adozione di un modello organizzativo del personale non ancorato alla sezione, si sono rivelati arricchenti della progettualità e della costruzione giornaliera del tessuto animativo/educativo stesso. Tenuti fermi alcuni momenti della giornata (ingresso, momento del pranzo, merenda e riconsegna), vissuti all'interno del gruppo sezione come punti di riferimento stabili, riconoscibili e perciò rassicuranti per i bambini, la proposta si è caratterizzata per flessibilità e possibilità di scelta per i bambini in una rosa di opportunità, monitorata dagli adulti educatori. Ciò ha permesso a ciascun bambino di costruirsi uno spazio di relazione e di gioco più affine a quello desiderato. Le scuole sedi del servizio estivo sono state 5 nel mese di luglio e 2 nel mese di agosto, a copertura delle zone dell'intero territorio cittadino, con 1.165 bambini, di cui 67 disabili.

In generale, anche per quanto riguarda i servizi integrativi/complementari, al fine di garantire al numero più ampio possibile di famiglie l'accesso agli stessi, si è continuato a prevedere un sistema di contribuzione al costo del servizio graduato in base a fasce ISEE. Nel corso, in particolare, dell'ultimo biennio si è operato per rivedere le fasce ISEE, cercando di renderle più omogenee anche rispetto agli utenti delle scuole primarie.

Le famiglie in situazione di disagio socio-economico, in particolare, hanno sempre potuto contare sullo stretto rapporto di collaborazione fra l'Assessorato alla Pubblica istruzione e quello ai Servizi sociali, in un'ottica di contrasto alla povertà educativa. In particolare, a titolo di esempio, nell'anno scolastico in corso, per le scuole dell'infanzia comunali e statali sono state elargite: 7 gratuità (contributo a fine anno da parte del servizio sociale), 128 contributi famiglie numerose e 5 rette agevolate (oltre l'agevolazione calcolata in base all'ISEE, già prevista dal sistema tariffario dei servizi).

Obiettivo strategico: Sostenere il ruolo genitoriale, riconoscendo la famiglia come agenzia educativa primaria con cui costruire alleanze positive ed efficaci per realizzare una "comunità educante".

Per il perseguimento di tale obiettivo strategico, nel corso dell'intero mandato amministrativo, è stato riproposto e consolidato il cosiddetto "sportello" di sostegno alla genitorialità, che ha sede presso l'istituto Pasquali Agazzi. Il servizio, rivolto ai genitori di bambini/ragazzi da 0 a 14 anni, si propone di sostenere gli adulti che, per motivi diversi, vivono alcune difficoltà nel loro ruolo genitoriale, fornendo loro alcuni strumenti personali per comprendere e migliorare la relazione con i figli e per affinare gli stili educativi e comunicativi. Nel corso del 2020, anche alla luce dell'aggravarsi di alcune situazioni proprio a causa dell'isolamento, lo sportello è stato offerto nella modalità a distanza. Con l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021 è stato riattivato anche in presenza. Accogliendo le sollecitazioni del Ministero dell'Istruzione nell'ambito delle linee guida per la riapertura dei servizi, è stato ampliato consentendo anche al personale educativo di scuole comunali e nidi di fruire di questa opportunità e, dal 2022, per ottenere un supporto nella gestione di eventuali problematiche educative, talora connesse proprio con il difficile momento creato dalla pandemia. Il gruppo di lavoro è composto da 2 psicologi e dalla coordinatrice: attualmente l'accesso al servizio è possibile sia in modalità *online* sia in presenza, a scelta dei genitori. Da settembre 2022 ai colloqui individuali è stata affiancata la programmazione di 6 incontri formativi assembleari, rivolti ai genitori, su tematiche individuate in collaborazione con i coordinatori dei servizi e del personale insegnante ed educativo del settore.

Per valorizzare il ricco patrimonio documentale dell'istituto Pasquali Agazzi, inoltre, è stata intensificata la collaborazione con l'Università Cattolica, attraverso la stipula, nel 2020, di un protocollo d'intesa che ha consentito: la realizzazione di un convegno tenutosi nel Salone Vanvitelliano il 18 settembre 2021, pensato per celebrare il centenario della morte di Pietro Pasquali e il settantesimo della morte della maestra Rosa Agazzi, dal titolo *"L'esperienza di Pietro Pasquali e Rosa Agazzi: un prezioso lascito per la scuola del terzo millennio"*; l'avvio di un corso di alta formazione sulla pedagogia agazziana, giunto alla seconda edizione. Il corso ha visto fra i conduttori sia docenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia e di Milano, sia la responsabile pedagogica e le coordinatrici del settore Infanzia. E' stato inoltre realizzato il *MuPA* – Museo Pasquali Agazzi – inaugurato il 20/11/2021, in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, con l'obiettivo di valorizzare e diffondere le idee pedagogiche innovative, maturate a Brescia tra la fine del 1800 ed i primi del 1900, che diedero l'impronta all'intero sistema educativo italiano della prima infanzia. Il *MuPA*, che consta di 11 sezioni, ha trovato la sua naturale collocazione presso l'istituto Pasquali Agazzi – ovvero la sede della storica scuola materna dove, a partire dal 1896, l'esperimento pedagogico didattico del pedagogo Pietro Pasquali e delle due maestre si consolidò – rappresenta un luogo nel quale vengono valorizzati, e resi fruibili alla conoscenza di tutti, i sussidi didattici e il prezioso patrimonio documentale e fotografico dell'esperienza pedagogico-didattica agazziana, con rimandi ad esperienze di attualizzazione di tali radici, realizzati nei nidi e nelle scuole comunali dell'infanzia. Il *MuPA*, che si arricchirà in seguito con parti multimediali ed esperienze di realtà virtuale immersiva, è nato come museo radicato nella comunità nella quale e per la quale sorge e si presenta come incubatore di virtuose sinergie tra la scuola e il territorio, un museo aperto al dialogo con i cittadini e con i visitatori. Sono stati realizzati eventi, laboratori, mostre, rappresentazioni teatrali e progetti co-costruiti con le realtà associative e culturali del territorio. Nell'ottica di porsi come luogo che vuole essere sempre più un polo di prossimità per i cittadini, spazio di incontro e socialità, il *MuPA* – istituto biblioteca Pasquali Agazzi ha anche ripensato l'area verde circostante come teatro di nuove collaborazioni con realtà e soggetti del territorio, a partire dalla rassegna *"Mompiano al chiaro di luna"*, avviata durante l'estate 2020 con successo e consolidatasi nei due anni seguenti con eventi serali che hanno spaziato dal teatro, al *cabaret*, alla chitarra classica e alla lirica.

L'istituto, inoltre, è stato interessato da una redistribuzione degli spazi che ha consentito una riorganizzazione completa del patrimonio librario, allocando tutti gli scaffali della biblioteca specialistica nel seminterrato, così come l'avvio del lavoro di sistemazione del fondo antico e di digitalizzazione delle prime edizioni di fine del 1800 e primi del 1900 di Pietro Pasquali e di Rosa Agazzi, al fine di poterli mettere a disposizione di studiosi, universitari ed insegnanti che, a livello nazionale ed internazionale, chiedono di poter accedere a tale patrimonio.

Infine, in occasione di Bergamo e Brescia Capitale della cultura 2023, l'istituto Pasquali Agazzi, in collaborazione con altri assessorati, con l'Accademia S. Giulia, con l'Università Cattolica e con le associazioni locali, ha dato vita al progetto di arte pubblica *"La luce in tasca"*. Si tratta di tre installazioni luminose, realizzate dal collettivo artistico *Dalla maschera al volto*, che verranno installate in tre punti strategici della città e significativi per la biografia delle sorelle Agazzi, correlate da contenuti multimediali che ne spiegheranno il senso ai passanti curiosi.

Obiettivo strategico: Attuazione di politiche che consentano di dare continuità all'intervento di qualificazione degli edifici scolastici, con lavori di messa in sicurezza, di abbattimento delle barriere e di funzionalità didattica.

Sono state realizzate le seguenti opere su edifici scolastici con destinazione asili nido, tempo per le famiglie, scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado:

- opere di adeguamento alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche con la realizzazione di nuova piattaforma elevatrice presso la scuola primaria e dell'infanzia Armando Diaz;
- adeguamento normativo impianti elettrici (forza motrice) presso scuola primaria Volta;
- fornitura e posa di nuovo servoscala presso la scuola dell'infanzia Gallo;
- riqualificazione edilizia con opere di abbattimento delle barriere architettoniche dei bagni della scuola secondaria di primo grado Carducci in viale Piave 50;

- abbattimento delle barriere architettoniche con realizzazione di nuova piattaforma elevatrice presso la scuola primaria Mameli;
- abbattimento delle barriere architettoniche presso la scuola primaria Crispi (corpo a), compresa installazione di servoscala;
- interventi di manutenzione straordinaria impianti elettrici - 2 lotti;
- intervento opere da idraulico scuole Rodari e Marcolini (realizzate con accordi quadro);
- lavori di adeguamento normativo impianti elettrici (forza motrice) presso la scuola secondaria di primo grado Pirandello;
- lavori di adeguamento normativo impianti elettrici (forza motrice - illuminazione) presso la scuola primaria Casazza;
- abbattimento barriere architettoniche scuola primaria Tiboni;
- abbattimento barriere architettoniche scuola primaria Marconi;
- abbattimento barriere architettoniche scuola primaria Marcolini;
- abbattimento barriere architettoniche scuola dell'infanzia Piaget;
- abbattimento barriere architettoniche scuola dell'infanzia S. Eustacchio;
- interventi di manutenzione straordinaria impianti elettrici - 2 lotti (realizzati con appalto misto);
- interventi di manutenzione straordinaria opere da idraulico - 2 lotti (realizzate con accordi quadro);
- interventi straordinari relativi a impianti elettrici in vari edifici scolastici;
- adeguamento normativo impianti elettrici forza motrice scuola dell'infanzia Berther (realizzati in convenzione con A2A).

Sono in fase di ultimazione le opere relative all'abbattimento delle barriere architettoniche presso la scuola primaria Bertolotti.

Sono state appaltate le opere riguardanti lavori di realizzazione ventilazione meccanica presso l'auditorium Santa Maria Bambina.

Sono in fase di appalto le opere: relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche presso la scuola primaria Volta.

AMBITO D'AZIONE: Scuola primaria, secondaria e superiore

Obiettivo strategico: Politiche scolastiche in grado di consolidare e ampliare l'insieme dei servizi già esistenti e di sperimentarne di nuovi per venire incontro alle esigenze di assistenza e crescita dei ragazzi e ragazze che frequentano le scuole cittadine, in modo da realizzare una scuola che sia centro di aggregazione umana oltre che di apprendimento.

Nel periodo di mandato considerato, l'Amministrazione ha, innanzitutto, assicurato l'erogazione dei servizi scolastici esistenti, secondo i parametri già in essere:

- servizio prescuola – assistenza all'ingresso anticipato nei plessi di scuola primaria statale, che si concretizza in attività di tipo assistenziale e ricreativo, teso ad agevolare le famiglie garantendo l'assistenza, la sorveglianza e l'animazione di base nel lasso di tempo che precede l'inizio delle lezioni;
- il trasporto dedicato casa - scuola, svolto nell'ambito dei criteri fissati dall'Amministrazione, tenendo tuttavia conto anche di ragioni di carattere sociale;
- la ristorazione scolastica erogata per il tramite di soggetti esterni, secondo livelli di selettività e qualità costantemente presidiati grazie anche al modello organizzativo costruito nel tempo in base al quale il Comune si appoggia a professionisti esterni preventivamente ed opportunamente selezionati (dietisti e tecnologi dell'alimentazione), per assicurare costantemente, attraverso controlli presso centri di cottura e i diversi terminali finali (asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, centri estivi, centri diurni), la migliore qualità possibile;
- l'assistenza ed integrazione scolastica, in attuazione delle norme vigenti, per gli alunni disabili residenti a Brescia e frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado, mediante personale specializzato. Essendo passata alla Regione Lombardia la competenza sugli interventi nelle scuole secondarie di secondo grado a partire dall'anno scolastico 2017/2018, il Comune, su delega regionale, eroga direttamente tali servizi garantendo gli stessi *standard* assistenziali degli anni

precedenti. A tal fine il Comune ha sempre anticipato le somme necessarie chiedendone alla Regione l'integrale rimborso;

- il trasporto scolastico riservato per alunni disabili. Anche per il trasporto la competenza è regionale che, come sopra delega e rimborsa il Comune;
- la fornitura di arredi e ausili per alunni disabili;
- i centri ricreativi estivi, con carattere ludico - ricreativo, con l'intenzione di offrire ai bambini, anche con disabilità che necessitano di assistenza personalizzata, nella fascia di scuola primaria opportunità estiva di svago e socializzazione in città. Nell'ambito dei centri ricreativi estivi, dal 2019, è stata ulteriormente estesa l'offerta per le famiglie: è stato aggiunto un ulteriore turno nel mese di agosto in almeno due scuole primarie cittadine. Sono state sviluppate, tranne che nel 2020 e nel 2021 a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, specifiche iniziative finalizzate a promuovere la vita dei parchi, delle piazze cittadine e le relazioni sociali – "beni" immateriali del quartiere e della città – anche per venire incontro alle esigenze di assistenza e crescita dei ragazzi e ragazze che frequentano le scuole cittadine.

L'Amministrazione ha consentito alla comunità locale di esercitare pienamente il diritto allo studio attraverso l'erogazione di riduzioni tariffarie, la fornitura gratuita dei libri di testo (agli alunni della scuola primaria), gli interventi per l'integrazione degli alunni stranieri, la programmazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche e il monitoraggio dell'evasione e l'inadempienza dell'obbligo scolastico.

Anche durante il difficile periodo di emergenza sanitaria l'Amministrazione ha continuato a garantire, seppur in linea con la normativa, i servizi scolastici al fine di garantire ad alunni e famiglie il dovuto e necessario supporto; naturalmente mettendo in atto tutti gli interventi di modifica e adeguamento per garantire il necessario distanziamento e comunque tutte le procedure necessarie per contenere il contagio. Per sostenere le famiglie più bisognose alle prese con la necessità di attivare la didattica a distanza, nel periodo di emergenza sanitaria, l'Amministrazione ha dato in comodato alle famiglie 620 dispositivi informatici che al termine dell'emergenza sono rimasti alle scuole.

Per consentire il regolare avvio dell'anno scolastico 2020/2021 l'Amministrazione si è adoperata, in collaborazione con i 12 dirigenti scolastici cittadini, per fare in modo che le strutture scolastiche fossero adeguate per poter ospitare in sicurezza gli alunni. Ha provveduto alla verifica di ogni aula, alla movimentazione degli arredi e all'acquisto e posizionamento di circa 1.500 nuovi banchi per poter garantire il corretto distanziamento tra gli alunni.

Inoltre, nell'estate 2020, sono stati attivati i servizi estivi. La normativa prevedeva un'organizzazione del tutto differente rispetto al tradizionale servizio e pertanto l'Amministrazione si è adattata ampliando il numero di sedi attivate, il periodo di attivazione e garantendo il rapporto di un educatore ogni 7 bambini tramite una rimodulazione del servizio oltre, naturalmente, a rivedere la progettualità che doveva sempre essere in linea con le esigenze di contenimento dell'emergenza sanitaria del momento.

Sono stati proposti alle realtà della scuola diversi progetti volti ad arricchire l'offerta formativa scolastica, organizzati anche in collaborazione con realtà del territorio (soggetti istituzionali quali università e Ufficio Scolastico Territoriale, enti, associazioni, ecc.). In particolare, sono stati realizzati progetti nel segno della multiculturalità e dell'integrazione (quali quello denominato "*Dall'accoglienza alla cittadinanza*") cercando di attuare l'esercizio del diritto all'istruzione, all'accoglienza e all'integrazione scolastica degli alunni stranieri residenti in città mediante concreti percorsi di inserimento nel tessuto culturale e sociale della nostra comunità e dei valori spirituali e morali che la fondano.

Nelle scuole secondarie di primo grado, in accordo con le dirigenze scolastiche, è stato consolidato lo sportello di supporto psicologico, proposto e personalizzato rispetto ai bisogni specifici di ogni singolo plesso, in seguito opportunamente adattato a sportello virtuale nel periodo di sospensione delle attività didattiche per l'emergenza sanitaria da COVID-19 ed integrato nel periodo *post* pandemia al fine di offrire sostegno alle scuole nella prevenzione di fenomeni di devianza e disagio giovanile.

In coerenza con gli indirizzi generali che spingono alla piena digitalizzazione della pubblica amministrazione, è stato messo a disposizione il portale, esteso anche all'iscrizione ai centri ricreativi estivi, per la raccolta esclusivamente *online* delle iscrizioni ai servizi scolastici comunali. Grazie all'implementazione dell'applicativo l'utente può verificare in tempo reale il dato relativo alle singole iscrizioni ai servizi scolastici ed acquisire direttamente le fatture.

Sono state adottate misure che, pur nel rispetto dell'esercizio al diritto allo studio, scoraggino comportamenti di morosità e di ritardato pagamento.

La progressiva digitalizzazione della PA ha fatto emergere la necessità di disporre di gestionali in grado di dialogare con le diverse funzionalità connesse ai procedimenti amministrativi, di adeguarsi in tempi brevi e senza costi a carico del solo Comune di Brescia all'introduzione di nuove normative, rispettosi di tutti i requisiti di "accessibilità" previsti dalle norme e sicuri. E' stato quindi avviato il percorso per la valutazione e l'acquisizione di un nuovo gestionale relativo ai servizi scolastici.

Infine, anche il mondo della scuola bresciana partecipa concretamente alle attività relative a Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023. Nello specifico, si sta attuando un progetto denominato *"Ti racconto la mia città"* proposto alle scuole primarie e secondarie di primo grado. Sono coinvolte 44 classi di scuola primaria e secondaria di primo grado che, guidate e coadiuvate dal Comune, stanno studiando, percorrendo, visitando, lavorando ed inventando per arrivare ad un risultato finale che ha diverse finalità:

- la produzione di un prodotto editoriale "racconto";
- la produzione di filmati che raccontino il progetto;
- la preparazione di visite guidate per i bambini di Bergamo che visiteranno Brescia lungo percorsi preparati dai bambini bresciani che faranno anche da guida turistica. Tra marzo e maggio arriveranno i bambini di Bergamo che, nello stesso periodo, ricambieranno l'accoglienza con un progetto speculare.

Con tale progetto l'Amministrazione fa conoscere e collaborare i ragazzi delle classi bresciane con quelli delle classi di Bergamo creando forme di collaborazione sistematica e duratura tra le istituzioni di Brescia e di Bergamo e tra le classi delle due città per mantenere in vita i valori alla base del progetto. Collaborano al progetto diverse realtà come Fondazione Brescia Musei, Ambiente Parco Impresa sociale S.r.l. ETS, LABA – Libera Accademia di Belle Arti ed altri volontari individuali.

AMBITO D'AZIONE: Le Università

Obiettivo strategico: Supporto alle istituzioni universitarie bresciane nell'ampliamento dell'offerta didattica universitaria, nel sostegno alla relativa attività di ricerca e nell'incremento dei servizi offerti.

Il contributo dell'Amministrazione comunale alle istituzioni universitarie cittadine (l'Università degli Studi di Brescia, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e le istituzioni dell'Alta formazione artistica e musicale, quali le accademie Laba e Santa Giulia e il Conservatorio Luca Marenzio), reso nei limiti di competenze e prerogative proprie dell'Ente locale e teso a rafforzare l'offerta dei servizi da questa erogati alla città, si è concretizzato più precisamente sul versante dell'ampliamento dell'offerta didattica universitaria.

Ciò secondo un modello di coinvolgimento per cui l'Amministrazione, in quanto autorevole interlocutore, può confermare la bontà della struttura del percorso formativo ovvero suggerire o riorientare lo stesso rispetto alle iniziali aspettative concorrendo, a monte, alla definizione di scelte ed indirizzi che corrispondano al meglio alla complessità dei bisogni formativi esplicitati dalla società in generale e dal mercato del lavoro in particolare: è questo il caso dei nuovi corsi di laurea attivati in questi anni in agraria, in farmacia e in scienze del turismo.

Il supporto comunale alle istituzioni universitarie bresciane si è altresì concretizzato attraverso il contributo alle realtà universitarie alla realizzazione di progetti pilota (*"Atenei sostenibili"*) per lo sviluppo sostenibile nell'ambito complessivo delle proprie attività (ricerca, didattica, costruzione e gestione di edifici e spazi, mobilità, scelte energetiche, ecc.).

Sono state inoltre garantite le attività di coordinamento della *"Notte europea dei ricercatori"*, evento promosso dalla Commissione Europea e finalizzato a valorizzare la cultura della ricerca anche attraverso occasioni di incontro tra il mondo della ricerca universitaria e la cittadinanza.

Al conseguimento dell'obiettivo strategico il Comune opera anche attraverso il sostegno ad altre realtà e iniziative autorevoli, quali la Fondazione Collegio Universitario di Brescia Lucchini con la quale è stato sottoscritto un accordo pluriennale per una collaborazione basata su una compartecipazione e condivisione delle finalità del Collegio stesso (unico collegio universitario di merito a Brescia, recentemente oggetto di accreditamento ministeriale), nell'ambito di un sinergico raggiungimento dei fini istituzionali nonché di un

comune impiego di risorse per la valorizzazione della formazione di studenti universitari meritevoli nel contesto bresciano.

Per rispondere alle esigenze concrete della popolazione universitaria, sono state rinnovate e potenziate le convenzioni tra Comune, Brescia Mobilità ed istituzioni universitarie bresciane, riconoscendo ai relativi studenti importanti misure di agevolazione sui servizi di mobilità comunali, come gli abbonamenti al trasporto pubblico e ai servizi di *bike sharing* e *car sharing*. In particolare, grazie alla accresciuta compartecipazione economica da parte degli Atenei, nell'ultimo anno accademico gli abbonamenti annuali per il trasporto pubblico rivolti agli universitari hanno goduto di uno sconto del 50%, ottenendo un riscontro particolarmente favorevole e superiore ai già lusinghieri dati registrati prima dell'emergenza COVID-19.

Il Comune si è fatto inoltre promotore della realizzazione di una mensa universitaria in centro storico, stipulando apposito protocollo di intesa con l'Università degli Studi di Brescia, con il quale è stato individuato l'immobile ex Buonissimo di corso Mameli, di proprietà della società comunale Brescia Infrastrutture. Tale società, a seguito di apposito contratto sottoscritto con l'Università, ha proceduto alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento. La nuova mensa universitaria è entrata in funzione nel novembre 2022.

Il Comune ha inoltre aderito assieme alla Provincia all'accordo di partenariato per costituire il Centro Sviluppo Sostenibilità, promosso dall'Università degli Studi di Brescia, che vede coinvolte Camera di Commercio, AIB, Fondazione CAB e A2A.

Infine, è stato operato il rilancio della Fondazione Eulo, che da fondazione comunale è divenuta a tutti gli effetti fondazione di partecipazione, grazie all'ingresso in essa dell'Università degli Studi e della Provincia di Brescia, che è così tornata a supportare l'università bresciana dopo il disimpegno deliberato nel 2009 dall'allora consorzio Eulo.

AMBITO D'AZIONE: Una città per i giovani

Obiettivo strategico: Attuazione di politiche giovanili che consentano veicolare le attività promosse dal Comune di Brescia, migliorare l'interazione tra i giovani ed il tessuto associativo, instaurare nuovi rapporti interpersonali, guidare i giovani nel percorso di crescita, connettere gli studenti al mondo del lavoro

Il raggiungimento di quest'obiettivo strategico, imperniato sullo spostamento degli sportelli delle politiche giovanili presso il Mo.Ca., è stato, in una prima fase, pesantemente condizionato dall'emergenza sanitaria, che, da un lato, ha rallentato la maturazione di alcuni percorsi, dall'altro, ne ha accelerato la realizzazione. Successivamente, i lavori di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria di parti dell'immobile, hanno limitato le possibilità di fruizione e promozione dello spazio. Sono stati in particolare compromessi tutti gli aspetti connessi all'interazione interpersonale in presenza, mentre al contrario si è avuto un rapido sviluppo fisiologico delle interazioni affidate alla dimensione digitale. Quest'ultima in un primo tempo ha surrogato il rapporto giovani/operatori, per acquisire poi una dimensione propria e autonoma. In questo senso lo sviluppo del portale ha permesso di mantenere in una prima fase il contatto coi giovani e in secondo momento, che ha coinciso con l'apice dell'emergenza sanitaria, di inaugurare modalità nuove di comunicazione destinate a proseguire anche dopo le restrizioni dovute alla pandemia.

Come anticipato, tra il primo e il secondo *lockdown* è venuto anche a compimento lo spostamento del baricentro delle politiche giovanili, che, nel recente passato, era duplice, dovendosi appoggiare sullo spazio di via San Faustino – sempre molto connotato dalla presenza dell'Informagiovani comunale – e su quello della Pendolina di via Ragazzi del '99, assai simile a un luogo di aggregazione giovanile dedicato al protagonismo culturale dei giovani in senso lato. La chiusura dello spazio di via San Faustino e il suo spostamento presso il Mo.Ca. di via Moretto ha significato non un mero trasloco ma l'avvio di un vero e proprio nuovo servizio rivolto ai giovani. Lo spazio, infatti, è molto più ampio, pensato, fin da subito, per superare definitivamente la connotazione di esclusivo luogo di informazione – ormai superato dalla presenza prepotente dell'informazione in rete non mediata da operatori – per diventare una sorta di spazio ibrido, dove cultura, informazione, protagonismo, partecipazione, ecc. si incrociano.

Purtroppo l'emergenza sanitaria, che ha portato a un secondo *lockdown* pochi giorni dopo l'inaugurazione ufficiale dello spazio (ottobre 2020) non ha permesso di sperimentare questa grossa novità logistica e di pensiero, per la città e i suoi giovani, come invece doveva essere necessario fare. Tuttavia questa intuizione realizzata ancora in parte, ha permesso la presentazione di diversi progetti per sviluppare le politiche giovanili cittadine, in particolare sul lato della partecipazione. Queste proposte progettuali sono state tutte impennate sull'idea che l'Amministrazione ha realizzato una città dei giovani nella città di Brescia, ove il Mo.Ca. è plasticamente la traduzione tangibile e concreta di questo concetto: la città dei giovani ha la funzione di plasmare per osmosi anche il resto della città più ampia, portando le attese dei giovani all'attenzione della politica e, in generale, del mondo degli adulti.

AMBITO STRATEGICO: Brescia città partecipata e inclusiva

AMBITO D'AZIONE: Partecipazione, decentramento e trasparenza

Obiettivo strategico: Implementazione delle forme di partecipazione e pubblicità dell'attività degli organi istituzionali.

L'azione dell'Amministrazione comunale è da sempre finalizzata al miglioramento delle attività di comunicazione ed informazione con l'obiettivo, da una parte, di rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra, di diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città.

In quest'ottica l'Amministrazione ha intrapreso azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi di diversi modi di interazione, come i *social network* per comunicazioni tempestive e veloci.

Social network tradotto in italiano significa reti sociali. Con questa espressione si indicano gruppi di persone connesse tra loro da un qualsiasi tipo di legame che si relazionano costituendo una comunità. Oggi, l'espressione *social network* è più comunemente usata per indicare lo strumento utilizzato per creare e mantenere le reti virtuali e le comunità *online*.

Le pubbliche amministrazioni, in una situazione di continua innovazione tecnologica utilizzano sempre più questi nuovi strumenti per comunicare con i cittadini. Tali strumenti offrono infatti la possibilità di comunicare con *target* di utenti spesso non raggiunti con i mezzi tradizionali e sono un utile strumento per informare e far partecipare i cittadini.

Il Comune di Brescia, oltre al sito internet istituzionale, ha attivato un profilo istituzionale sui *social network* più diffusi: Facebook, Instagram, Twitter, Telegram oltre ad un canale YouTube e ad un profilo Flickr.

Le finalità che il Comune di Brescia vuole perseguire attraverso l'utilizzo dei *social* sono, oltre che favorire la conoscenza delle disposizioni normative, illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento, favorire l'accesso ai servizi pubblici, comunicare le numerose iniziative promosse che riguardano temi di rilevante interesse pubblico e sociale, nonché promuovere l'immagine del Comune dando visibilità a eventi d'importanza locale. I *social* sono inoltre un utile strumento per coinvolgere i cittadini, per raccogliere le loro opinioni e valutare la soddisfazione degli utenti sui servizi e sulle attività istituzionali offerte. Sono dunque un utile veicolo anche per accorciare la distanza tra istituzione e cittadino, aumentando il rapporto di fiducia e implementando i canali di ascolto forniti dalla PA.

Anche nel periodo di criticità legata all'emergenza sanitaria da COVID-19 la comunicazione tra il Comune di Brescia e i cittadini ha sfruttato in modo considerevole i *social network* data la tempestività di diffusione delle informazioni che lo strumento permette di ottenere.

Ad oggi 51.643 persone seguono l'attività del Comune di Brescia attraverso Facebook, 5.203 sono i *follower* del canale Twitter e 25.100 i *follower* del canale Instagram. Si sono, inoltre, create pagine istituzionali dedicate a specifici servizi (biblioteche, turismo) o a particolari progetti ("*Un filo naturale*", museo di scienze).

Gli obiettivi dell'ente sono focalizzati prioritariamente sui temi che impattano fortemente sulla cittadinanza e sulla qualità della vita urbana, concentrando le attività di comunicazione in particolare sulle tematiche attinenti alla fruizione delle numerose opportunità di intrattenimento culturale e ricreativo, alla promozione del territorio cittadino, all'erogazione dei vari servizi pubblici o a domanda individuale, ai cantieri cittadini, alla viabilità.

Gli *account* istituzionali sui *social network* assumono così il ruolo di un vero e proprio "sportello di informazione", una sorta di prolungamento dell'ufficio URP che continua a rivestire per l'Amministrazione particolare interesse quale punto di contatto tra cittadini e Amministrazione. Il sistema in uso costituisce una sorta di *Citizen Relationship Management*, che consente di analizzare i dati forniti dagli utenti stessi

con l'obiettivo di definire meglio i servizi, consentire sistemi di personalizzazione sempre maggiori ed aprire nuovi canali di comunicazione diretta con il governo politico della città.

Il sito *web* istituzionale dell'Ente resta inevitabilmente lo strumento principale per rendere sempre disponibili le informazioni. A disposizione del cittadino per effettuare segnalazioni su eventuali disservizi o inoltrare richieste di informazioni vi sono poi alcune applicazioni che favoriscono il dialogo diretto con il Sindaco e la Giunta attraverso la sezione "*Aiutaci a migliorare Brescia*" dedicata alla raccolta di segnalazioni, suggerimenti e *input* propositivi, nonché applicazioni *online* per l'interazione diretta con gli operatori degli sportelli dell'URP e degli URP decentrati nei diversi uffici di zona. Inoltre, parte dei cittadini comunicano con l'Amministrazione comunale attraverso l'ormai tradizionale canale della posta elettronica. Da febbraio 2023 si è proceduto a pubblicare la nuova versione del sito internet istituzionale adeguandolo al rispetto delle linee guida AgID che lo rendono usabile ed accessibile a tutti gli utenti. La grafica semplice e lineare permette una lettura più snella e una maggior facilità nel reperimento delle informazioni.

Si è proceduto allo sviluppo della digitalizzazione dell'Ente attraverso l'implementazione del portale dei servizi, concentrando in un unico spazio virtuale i servizi e garantendo ai cittadini la possibilità di concludere l'iter procedurale *online* senza recarsi fisicamente allo sportello, nonché attraverso la profilazione dei cittadini.

La necessità di fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha comportato un ulteriore forte impulso alla digitalizzazione dell'Ente realizzando, in tempi brevissimi, numerosi nuovi servizi *online*, piattaforme di informazione digitale finalizzate sia all'erogazione di servizi (apertura di sportelli *online*, domande di aiuti economici, ecc), sia alla diffusione di informazioni in tempo reale (sistema di messaggistica immediata, pagine dedicate all'interno del sito internet istituzionale) nonché a supporto delle scuole dell'infanzia e dei nidi comunali.

A partire da marzo 2021, inoltre, si è proceduto ad attivare la piattaforma *PagoPA* che consente di effettuare comodamente da casa il pagamento di rette, diritti di segreteria, contributi, contravvenzioni e quant'altro vada versato al Comune.

Promozione di iniziative che favoriscano la partecipazione sociale e il benessere nelle relazioni sociali

Con il presente mandato si è inteso dare continuità e crescita al "*Festival della Pace*", avviato a Brescia nel 2017 nell'ambito del Cantiere internazionale per il bene e la pace dell'umanità.

Per la preparazione delle nuove edizioni sono stati realizzati incontri con il comitato promotore (composto da Comune di Brescia, Provincia di Brescia, Consulta per la pace, Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere, ACLI, Missionari Saveriani, Fondazione Guido Piccini per i diritti umani Onlus, Banca Etica, ADL Zavidovici, Diocesi di Brescia, Chiesa Valdese, Pax Christi, Movimento Nonviolento, Casa della Memoria) e con il comitato tecnico scientifico (composto da Comune di Brescia, Provincia di Brescia, Università Cattolica del Sacro cuore, Università degli Studi di Brescia, Diocesi di Brescia, Ufficio Scolastico Territoriale, Consulta per la pace, Associazione di studi Emanuele Severino). Gli incontri hanno avuto lo scopo di valutare i risultati e le criticità delle edizioni precedenti, al fine di organizzare le nuove sulla base dell'esperienza pregressa. Sono state ogni volta valutate anche le proposte di collaborazione pervenute da associazioni e enti del territorio e sono stati definiti i temi su cui incentrare il Festival.

L'edizione 2018 si è svolta tra il 9 e il 24 novembre affrontando tematiche quali la lotta alla proliferazione delle armi nucleari, l'analisi geopolitica del panorama mondiale attuale, l'immigrazione, la *cybersicurezza*, il traffico d'armi e le guerre sante.

Tra gli eventi più rilevanti si segnalano:

- la cerimonia della firma simbolica del Trattato sulla proibizione delle armi nucleari e l'adesione alla campagna "*Italia, ripensaci*" promossa dalla Rete Italiana per il Disarmo e da Senzatomica;
- l'iniziativa "*Mandela Night*", una serata per ricordare, nel centesimo anniversario della sua nascita, Nelson Mandela;
- la tavola rotonda "*Limiti e confini del nuovo disordine mondiale*", con gli interventi dell'Ambasciatrice di Palestina e dei rappresentanti delle città gemellate con Brescia, con una riflessione sui cambiamenti della politica estera americana, sulla polverizzazione delle minacce alla sicurezza globale, sui modi in cui cambiano i concetti di sovranità e di stato;

- la tavola rotonda *“Ordinamento democratico e politica della convivenza pacifica”*, che si è interrogata sulla possibilità, da parte dell’ordinamento democratico di uno Stato, caratterizzato da dinamiche nonviolente e trasparenti, di contribuire alla realizzazione di una coesistenza pacifica;
- l’incontro con il giornalista Gad Lerner su *“Nonviolenza e ricerca della verità”*.

L’edizione 2019 si è svolta dal 15 al 30 di novembre 2019 con una serie di iniziative quali spettacoli, mostre, tavole rotonde, concerti sul tema della pace, sulla caduta del muro di Berlino e sulla convenzione ONU sui Diritti per l’infanzia di cui ricorreva il trentennale. All’inaugurazione del Festival è intervenuto il Presidente del Parlamento Europeo David Maria Sassoli ed è stata aperta la mostra dell’artista Zehra Doğan al Museo di Santa Giulia. Si ricordano tra le iniziative di maggiore rilievo:

- lo spettacolo di Giobbe Covatta *“Divina Commediola”* sulla convenzione ONU sui diritti per l’infanzia
- il convegno *“Superare i muri visibili e invisibili, la finanza etica per le attività umanitarie”*, un dialogo tra Banca Etica e la ONG Mediterranea Saving Humans sulle interazioni tra le attività economiche e le attività umanitarie condotte sul Mediterraneo a salvaguardia delle vite umane;
- la giornata *“Muri di ieri, muri di oggi”*, con una mostra ed una *pièce* teatrale sul muro di Berlino ed una tavola rotonda sul tema dei muri come ostacolo alla coesione sociale;
- il presidio per la cooperante Silvia Romano, ad un anno dal suo rapimento;
- l’incontro alla presenza, fra altri, di Zehra Doğan e del Coordinatore dell’Ufficio per l’informazione del Kurdistan in Italia, su *“La questione curda. Prima e dopo l’invasione turca del Nord della Siria”*.

Nel mese di febbraio 2020 il comitato scientifico ed il comitato promotore del *“Festival della Pace”* hanno avviato il percorso organizzativo della quarta edizione, prevista per il successivo mese di novembre 2020.

Ad anticipare il Festival, e a corollario della precedente edizione, per il 29 febbraio ed il 17 marzo sono state organizzate due iniziative (la prima nell’ambito del passaggio in Italia della Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza e la seconda finalizzata ad un rilancio della campagna *“Italia, ripensaci”* che, a causa dell’emergenza sanitaria da COVID-19, sono state poi sospese.

Si è comunque continuato a lavorare sulle numerose proposte emerse e sul programma del Festival che, tuttavia, con il perdurare dello stato di emergenza sanitaria, non si è potuto svolgere nel periodo programmato tra il 6 e il 20 novembre 2020 ed è stato rinviato, sempre concordemente con il comitato scientifico e il comitato promotore, a data da destinarsi nell’anno 2021.

L’edizione 2021 del *“Festival della Pace”* si è svolta dal 12 al 28 novembre e ha goduto, oltre che del rinnovato alto patrocinio del Parlamento Europeo, anche del patrocinio di Amnesty International Italia. Con una pluralità di linguaggi e stili espressivi (tavole rotonde, presentazioni di libri, incontri di riflessione e approfondimento con personalità di prestigio nazionali ed internazionali, eventi artistici, mostre, spettacoli musicali, teatrali, cinematografici e di danza) e con particolare riferimento al tema del riconoscimento e del dialogo tra le identità come pratica necessaria alla costruzione della pace, ha affrontato questioni di rilevanza internazionale: tutela ambientale, rispetto dei diritti umani, percorsi di liberazione ed emancipazione individuale e collettiva, analisi dei conflitti in particolari contesti geopolitici, migrazioni ed accoglienza, dialogo interreligioso. Particolare attenzione, a conferma di un impegno sostenuto fin dalla prima edizione del Festival, è stata dedicata al tema del disarmo e della nonviolenza, a partire dalla cerimonia inaugurale, tenutasi alla presenza della Vice Ministra degli Affari Esteri Marina Sereni, che ha visto l’intervento, con due videomessaggi, di Izumi Nakamitsu (Sottosegretario Generale delle Nazioni Unite per gli Affari sul Disarmo) e Setsuko Thurlow (sopravvissuta al bombardamento di Hiroshima e attivista ICAN - Campagna Internazionale di Abolizione del Nucleare, premio Nobel per la Pace nel 2017). E’ proseguito anche il confronto sui temi della pace attraverso gli strumenti espressivi propri del linguaggio dell’arte, in particolare grazie alla mostra in Santa Giulia *“La Cina (non) è vicina. Badiucao - Opere di un artista dissidente”* che ha proseguito nel filone sul rapporto tra arte contemporanea, libertà di espressione e dissidenza politica, avviato due anni prima insieme a Fondazione Brescia Musei con la mostra delle opere dal carcere di Zehra Doğan.

Nel 2022 il comitato scientifico e il comitato promotore del *“Festival della Pace”* hanno definito in più incontri tenutisi fra febbraio e ottobre il programma del Festival, tenutosi dall’11 al 26 novembre 2022. L’irruzione della guerra, nel frattempo, ha persuaso gli organizzatori, consapevoli di una nuova e maggiore responsabilità, della necessità di dare un contributo a mantenere alta l’attenzione sui temi legati alla pace. Si è così dato vita a numerosi eventi inseriti nel palinsesto *“Aspettando il Festival della Pace”*, fra i quali, in particolare, convegni e iniziative di sensibilizzazione su guerra, pace e sulla crisi in Ucraina. La cornice

tematica scelta per questa nuova edizione del Festival, che ha goduto dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo e del Patrocinio di Amnesty International, ha riguardato le nuove forme di disuguaglianza, la distribuzione diseguale delle risorse quali causa e conseguenza di squilibri geopolitici e conflitti armati. Per la giornata inaugurale si è avuto l'intervento di Romano Prodi, già Presidente del Consiglio dei Ministri e Presidente della Commissione Europea, capo della Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli, che ha accettato l'invito a portare la propria analisi sul ruolo dell'Europa nell'attuale frangente di uno scenario internazionale contrassegnato da una crescente tensione. Ad accompagnare il suo intervento, il Presidente di Amnesty International Italia Emanuele Russo e l'editorialista di Repubblica Giovanni Vernetti, già Sottosegretario agli Affari Esteri. Sono proseguite, inoltre, le iniziative sul disarmo nucleare (fra le quali la mostra *"Senzatmica"* e la tavola rotonda *"Il rischio nucleare: la parola alla scienza"*), nonché la sezione dedicata al rapporto tra linguaggi artistici e pace, con le mostre fotografiche *"Mirare Sarajevo"* (proposta nel trentesimo anniversario dall'inizio dell'assedio alla città) e *"Chi accoglie non fa notizia"* (una documentazione degli sbarchi sulle coste italiane), nonché, grazie alla collaborazione con la Fondazione Brescia Musei, con una nuova mostra di un'artista dissidente, Victoria Lomasko, che con le sue opere ha dato voce alla Russia degli emarginati, degli esclusi e a chi dentro e fuori la Russia si oppone alla guerra e alla limitazione della libertà. E' proseguito, inoltre, il dialogo intorno ai diritti fondamentali, diritti negati dalle guerre e dalle sperequazioni economiche, grazie alle iniziative promosse da Emergency (*"Non esistono scommesse impossibili"*, sulla medicina di eccellenza in Africa), Medicus Mundi (*"I conflitti che generano conflitto"*, che ha posto l'accento sulle conseguenze dei conflitti a danno dei più vulnerabili) e Amnesty International Gruppo 028 Brescia (*"La mia casa"*, che ha puntato l'attenzione sulla necessità primaria di una casa). Una serie di appuntamenti ha, inoltre, affrontato il dibattito intorno alla questione economica in correlazione alla guerra: una tavola rotonda di University for Peace che ha analizzato in una prospettiva economica la connessione tra pace, risorse e ambiente; un'analisi sul linguaggio dell'economia per iniziativa dei Frati Francescani Minori Conventuali di Brescia; il convegno *"Un mondo senza pace?"* su cause e conseguenze di mutamenti climatici, crisi economiche globali e conflitti internazionali promosso dal Collegio Universitario Lucchini e la conferenza *"Le mafie in tempo di guerra"* promossa da Casa della Memoria sul tema dello sfruttamento delle ricadute socioeconomiche e geopolitiche nelle situazioni di conflitto armato da parte della criminalità organizzata. Nell'ottica sempre di affrontare e approfondire queste tematiche con una pluralità di linguaggi e stili espressivi, per meglio rispondere alle aspettative di pubblici e sensibilità differenti, si è dato vita anche a eventi artistici, mostre, spettacoli musicali, teatrali, cinematografici e di danza. Fra questi si segnalano: *"Il mondo in musica, coreografie e suoni per i diritti umani"*, proposto da Intermed Onlus; lo spettacolo di narrazione con musica dal vivo *"Ribelli. Al novembre del '43"* di Filippo Garlanda e Alessandro Adami; la lettura scenica *"Quinto/non uccidere. Don Mazzolari condanna la guerra"* di Luciano Bertoli a cura di Missione Oggi; la serata *"Danze dal mondo per la pace"*, offerta da Il Salterio e La musica che unisce, appuntamento consolidato nato dal progetto del maestro Gérard Colombo; il grande evento conclusivo del Festival: *"The Armed Man - A Mass For Peace"* dell'acclamato compositore Sir Karl Jenkins, opera multimediale prodotta dalla Filarmonica del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo.

Realizzazione del progetto "Città dei Ragazzi"

Dopo una consolidata esperienza di Consiglio Comunale dei Ragazzi (C.C.R.), si è ritenuto opportuno mantenere e dare continuità, anche in questo mandato, a un progetto che ha riscosso un notevole successo presso le scuole e ha consentito la partecipazione dei cittadini più giovani alla vita pubblica.

Nel 2018 è emersa la volontà di rendere ancora più sistematico e non episodico l'apporto delle proposte elaborate dagli organismi di rappresentanza individuati in particolare nel Consiglio Comunale dei Ragazzi. Infatti il progetto non si limita alla gestione delle elezioni e delle riunioni del C.C.R., ma si estende alla fase attuativa, per costruire una *"Città dei Ragazzi"* sempre più concreta. A tal fine, si è deciso di rinviare il rinnovo del Consiglio scaduto per avviare un percorso volto a rendere più estesa e partecipata la rete delle scuole aderenti al progetto e adottare nuove modalità di gestione e strumenti innovativi. E' stato, quindi, costituito un tavolo di lavoro tra diversi soggetti che hanno contribuito negli scorsi anni all'elaborazione dei contenuti e alla gestione del C.C.R. e nuove realtà individuate nel campo della cittadinanza attiva bresciana: Comune di Brescia, Ufficio Scolastico Territoriale, Casa della Memoria, Fondazione G. Piccini per i Diritti

dell'Uomo, Fondazione Calzari Trebeschi, Ambiente Parco, PInAC, Fondazione Museke e docenti dell'Università degli Studi di Brescia.

L'esito del lavoro del suddetto tavolo ha generato una proposta di riforma delle norme di funzionamento del C.C.R. che sono state sottoposte al Consiglio Comunale e da questo approvate con la deliberazione 48 del 25/3/2019. Conseguentemente, con il supporto dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia è stato avviato un percorso per portare a conoscenza di tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado cittadine gli esiti della riforma.

Ritenendo di prioritaria importanza ampliare, anzitutto, quanto più possibile il numero di scuole tradizionalmente coinvolte nel progetto, si è stabilito di far precedere all'avvio di nuove elezioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi un confronto del Presidente del Consiglio Comunale con ciascuno dei dirigenti degli istituti scolastici comprensivi e di scuole paritarie della città, al termine del quale, in accordo con i dirigenti stessi, è stata fissata l'elezione del nuovo C.C.R. per il mese di febbraio 2020.

Raccolta la formale adesione al progetto da parte di 20 scuole, è stato quindi comunicato alle stesse un cronoprogramma dei lavori che fissava per il giorno 27/2/2020 il termine della ricezione delle schede di candidatura degli studenti e per il giorno 9/3/2020 le elezioni nelle scuole dei rappresentanti per il Consiglio Comunale dei Ragazzi, la cui prima seduta era stata calendarizzata per il 25/3/2020. L'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha comportato la chiusura delle scuole a partire dall'ultima settimana del mese di febbraio, ha costretto, nonostante l'elevato numero di candidature fino a quel momento pervenute, ad interrompere l'iter avviato per le elezioni del C.C.R. Lo stesso è stato riattivato nell'autunno 2020, all'avvio del nuovo anno scolastico, ma i tempi e le modalità di attuazione del progetto hanno avuto una nuova battuta di arresto per le nuove limitazioni imposte dalla cosiddetta "seconda ondata" dell'emergenza sanitaria.

Dopo la battuta di arresto imposta dall'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha comportato per due anni l'impossibilità del rispetto – anche da parte delle stesse scuole – di impegni e scadenze stabilite e con ciò anche l'interruzione di un iter già avviato per le elezioni del Consiglio comunale dei ragazzi, il progetto è stato riavviato nell'autunno 2021. Nel dicembre 2021 i dirigenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado della città che hanno confermato la propria adesione al progetto sono stati coinvolti nelle fasi attuative dello stesso, a partire da quella delle elezioni.

Dopo avere raccolto le adesioni delle scuole al progetto, nel mese di febbraio 2022 si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

La prima seduta del neoeletto Consiglio si è tenuta il 3 marzo 2022. In tale occasione sono stati nominati Sindaco, Vicesindaco, Presidente del Consiglio e Assessori e sono state raccolte le proposte dei Consiglieri in merito a progetti e percorsi sui quali lavorare nel biennio, proposte vagliate poi dalla Giunta, che ha su quella base individuato le proprie linee programmatiche e i progetti da realizzare. Nel mese di settembre si è provveduto alla surroga dei componenti del Consiglio passati a scuole secondarie di primo grado non coinvolte nel progetto e alle necessarie sostituzioni nella composizione della Giunta.

Diverse sono state le occasioni di confronto con gli Assessori comunali (cultura, urbanistica, mobilità, ambiente, pari opportunità) e numerosi gli approfondimenti tematici, fra i quali quello con Casa della Memoria sulla Strage di Piazza della Loggia, quello su Brescia sotterranea (con visita al partitore del Serraglio guidati dall'associazione Brescia Underground), quello su *netiquette* e comunicazione in rete (con incontri con il gruppo Task Force Hate Speech di Amnesty International e la presentazione del "*Manifesto della comunicazione non ostile*"), quello su pari opportunità e toponomastica femminile (con l'intervento della Commissione Pari Opportunità e dell'Associazione Toponomastica Femminile).

Il C.C.R. è stato, inoltre, coinvolto in diversi appuntamenti istituzionali, fra i quali la "*Festa della Musica*" il 21 maggio (alla quale ha partecipato con un palco dedicato facendosi promotore presso le proprie scuole), le celebrazioni del 28 Maggio, l'iniziativa "*Est Sport Amo*" dell'1/10/2022 (coorganizzandola con i Consigli di Quartiere della zona Est) e l'inaugurazione del "*Festival della Pace*" l'11 novembre.

Per la prima volta dalla sua istituzione, il C.C.R. ha poi deciso di dotarsi un logo proprio, selezionandone uno fra i diversi realizzati dalle scuole coinvolte che accompagnerà e identificherà in futuro ogni iniziativa ed ogni comunicazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Fra i progetti avviati nel 2022 si segnalano:

- in collaborazione con il settore Sostenibilità ambientale del Comune, la creazione di un "bosco dei nuovi nati", in attuazione della Legge 113/1992 «un albero–un nato» e, nell'ambito della strategia di

transizione climatica - progetto *“Un filo naturale”*, la piantumazione, prevista per la primavera del 2023, di 4.500 nuovi alberi nella zona di San Polo, dedicata ai nuovi nati degli anni 2022, 2023 e 2024, con la finalità di contribuire al contrasto del cambiamento climatico e di sensibilizzare i cittadini sulla necessità di implementare e tutelare gli *habitat* urbani (il bosco verrà intitolato ad una donna, che verrà scelta dal C.C.R., che abbia testimoniato il proprio impegno per la scienza e per la tutela e valorizzazione della natura);

- la realizzazione di un progetto denominato *“La piccola città”*, proposta che, nel perimetro delle azioni previste nel *dossier* Capitale italiana della Cultura, impegnerà i ragazzi e le proprie scuole, attraverso una modalità di progettazione partecipata, nella costruzione di un percorso culturale destinato, da pari a pari, ai loro coetanei in visita alla città, attraverso la suddivisione della città in cinque zone e la costruzione di relative mappe di punti di interesse.

Il C.C.R. ha aderito, su invito del Comitato Nazionale dell’Unicef, ad un gemellaggio fra C.C.R. presenti in Italia, avviando un rapporto con il C.C.R. della scuola secondaria di primo grado *“Dante Alighieri”* di Caserta.

Obiettivo strategico: Valorizzazione dei Consigli di Quartiere e delle consulte al fine di garantire il coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte che riguardano il futuro della città e nella realizzazione dei progetti.

Nel secondo semestre dell’anno 2018 si è proceduto al rinnovo tramite nuove consultazioni dei Consigli di Quartiere – nati nel 2015 nell’ambito della riorganizzazione del sistema della partecipazione decentrata per colmare il vuoto che l’abolizione delle circoscrizioni aveva portato con sé – che nei primi anni del loro operato hanno dimostrato nella loro prassi operativa di poter rappresentare uno snodo importante sul complesso terreno della relazione tra cittadini e Amministrazione. Per i neo eletti sono state organizzate attività formative sia sull’organizzazione e il funzionamento degli uffici dell’Amministrazione, sia sull’utilizzo della piattaforma informatica predisposta per la gestione delle segnalazioni o suggerimenti migliorativi da parte dei cittadini per il tramite dei Consigli di Quartiere relativi a problematiche dei territori nei quartieri della città.

Visto il ruolo rivestito dai Presidenti e consiglieri dei Consigli di Quartiere, quali primi mediatori tra cittadinanza e Amministrazione, per garantire loro una più approfondita ed aggiornata conoscenza degli iter procedurali amministrativi del Comune l’attività formativa è stata comunque mantenuta negli anni, con l’organizzazione di sessioni formative rivolte a tutti i Presidenti dei Consigli di Quartiere sulla base di tematiche principalmente di interesse (riscontrate dalle segnalazioni e dai quesiti che pervengono dai Consigli di Quartiere medesimi).

Nell’anno 2019, al fine di assicurare una maggiore attenzione alla comunicazione tra l’Ente e i Consigli di Quartiere e garantire un miglior flusso di informazioni, si è individuato in ciascun Assessorato/settore un referente che si occupa della relazione con i Consigli di Quartiere anche a livello di gestione della piattaforma suddetta.

Attraverso tale strumento sono state gestite negli anni le seguenti segnalazioni: 1.029 nell’anno 2019; 823 nell’anno 2020; 798 nell’anno 2021; 1.071 nell’anno 2022.

In sinergia con gli Assessorati si è portato avanti l’obiettivo di apertura dell’istituzione comunale al contributo ed al confronto con i cittadini, le associazioni, le imprese ed altri soggetti presenti nei quartieri attraverso incontri periodici nei quartieri cittadini, su temi di interesse, con il Sindaco e gli assessori delegati alla partita.

Tale esperienza denominata *“#Incontriamoci”* ha portato, grazie alla collaborazione attiva dei Consigli di Quartiere, all’effettuazione negli anni di diversi incontri tra la Giunta e la cittadinanza, e precisamente:

- 2 assemblee pubbliche coinvolgenti i quartieri Caionvico/Sant’Eufemia e Buffalora nell’anno 2019;
- nessun incontro a causa della pandemia nell’anno 2020;
- 2 assemblee pubbliche coinvolgenti i quartieri Casazza /Prealpino e Fiumicello nell’anno 2021;
- 4 assemblee pubbliche coinvolgenti i quartieri porta Cremona Volta, Lamarmora, Porta Venezia, Sant’Eustacchio nell’anno 2022.

Numerosi sono stati anche gli incontri tra gli Assessorati e i rappresentanti dei Consigli di Quartiere, sia in presenza sia a distanza nel periodo pandemico, al fine di affrontare le problematiche dei territori e/o illustrare progetti di riqualificazione degli stessi, sia con la presenza dei cittadini sia riservati:

- 52 nell'anno 2019;
- 33 nell'anno 2020;
- 132 nell'anno 2021;
- 147 nell'anno 2022.

L'Assessorato alla Partecipazione ha quotidianamente rapporti (telefonate, incontri, *call*, ecc.) con i rappresentanti dei Consigli di Quartiere.

Al fine di rafforzare le esperienze attive e istituzionali di partecipazione, si è proceduto alla revisione dei regolamenti di funzionamento dei Consigli di Quartiere e delle Consulte comunali, aggiornandoli alle necessità rilevate, in particolare finalizzate al miglior coinvolgimento dei cittadini organizzati. Si è, inoltre, provveduto, con la revisione del regolamento dei Consigli di Quartiere, a garantire il coinvolgimento di rappresentanti dei Consigli di Quartiere all'interno di ciascun osservatorio costituito dalla Giunta Comunale. Nell'anno 2020, dopo un confronto con le associazioni dei consumatori, è stata approvata dalla Giunta Comunale la Carta dei Servizi del settore Partecipazione, arricchita e aggiornata a garanzia del miglioramento dei servizi ai cittadini.

A fine 2019, grazie alla revisione del regolamento di funzionamento dei Consigli di Quartiere, si è proceduto all'indizione di nuove consultazioni nei due quartieri in cui nell'anno 2018 non si era giunti alla nomina di un consiglio, ma l'emergenza sanitaria da COVID-19 e il periodico riacutizzarsi della stessa, ha costretto più volte al rinvio delle stesse.

Le consultazioni si sono svolte in data 17 ottobre 2021 nei quartieri San Rocchino – Costalunga e Mompiano, rimasto quest'ultimo senza rappresentanti nell'anno 2020, a causa dello scioglimento del Consiglio precedentemente eletto.

Nel quartiere di Fornaci, invece, non è stato possibile procedere allo svolgimento delle consultazioni a causa del mancato raggiungimento del *quorum* di candidature.

Nell'ottica di radicare maggiormente la conoscenza dei Consigli di Quartiere sul territorio, si è provveduto nell'anno 2019 alla diffusione di un'informativa riguardante gli stessi a tutti i nuovi residenti del Comune di Brescia o a coloro che all'interno del Comune spostano la residenza da un quartiere all'altro. Tale comunicazione riportante cenni storici dei quartieri, dati sulla popolazione residente e sulla composizione della stessa, composizione e contatti del Consiglio di Quartiere è continuata sino ad ora.

Sempre nello spirito di valorizzazione del ruolo dei Consigli di Quartiere si è portata avanti la redazione e diffusione del notiziario di quartiere "*I Consigli informano*", attivata nel precedente mandato, con due uscite (una nel mese di luglio ed una nel mese di dicembre) per informare i propri cittadini sulle attività svolte e sugli obiettivi che ancora si intendono proporre, informarli sulle iniziative in corso, oltre che sollecitare la partecipazione di nuovi cittadini alla vita civica in modo attivo. Tale pubblicazione è stata sospesa solo nel periodo dell'emergenza pandemica per poi riprendere, seppure con adesione non costante da parte di tutti i Consigli di Quartiere, sino ad oggi.

E' proseguito il progetto di *restyling* delle sale civiche, attivato nel precedente mandato, in collaborazione con le Accademie di belle arti del territorio, che nel corso del mandato ha consentito di restituire alla cittadinanza altre 5 sale civiche più accoglienti grazie all'attività di decorazione svolta dagli studenti.

A tale proposito è da segnalare, dall'anno 2022, l'interazione con tra il settore Partecipazione, l'Assessorato ai lavori pubblici e la Caritas con l'obiettivo di inserire nell'ambito del progetto "*I Custodi del bello*" la riqualificazione di spazi in carico al settore. Grazie a questa collaborazione e sulla base delle necessità evidenziate da alcuni Consigli di Quartiere, si è provveduto nel corso dell'estate 2022 alla realizzazione di 3 interventi di riqualificazione (2 spazi esterni ed 1 interno): tinteggiatura decorativa della sala civica di Buffalora; manutenzione e tinteggiatura della ringhiera esterna in accesso al Teatro di via Colle di Cadibona; pulizia manuale, con rimozione delle scritte, dei gradoni all'arena Castelli e tinteggiatura della fascia inferiore della copertura in legno del palco.

La modifica, approvata dal Consiglio Comunale nel mese di maggio 2022, al Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, con l'introduzione della possibilità, per le richieste di contributo approvate dai Consigli di Quartiere, di ottenere un supporto economico fino all'80% delle spese sostenute, sta iniziando a dare il risultato atteso incrementando le richieste e creando maggiore coesione tra i Consigli di Quartiere e le diverse associazioni sul territorio.

Sempre nell'ottica di favorire lo sviluppo di una progettualità diffusa, inclusiva e coinvolgente i Consigli di Quartiere sono stati coinvolti anche nella diffusione e supporto alle diverse realtà del territorio nella

presentazione di istanze per la partecipazione al bando “quartieri” promosso dal settore Cultura, musei e biblioteche che ha visto l’ accettazione di 59 domande di finanziamento per la realizzazione di progetti di prossimità da attuarsi sul territorio in occasione dell’evento Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023. Al termine della valutazione sono stati 16 i progetti accettati e finanziati.

L’Assessorato alla Partecipazione è stato parte attiva nell’evento nazionale della “*Biennale della Prossimità*” tenutosi nel mese di giugno. Si è trattato di un evento durante il quale gli operatori di enti di terzo settore, volontari, cittadini, amministratori locali, hanno avuto l’occasione di raccontare le proprie iniziative di prossimità, i risultati raggiunti, le criticità superate, per formarsi, confrontare i propri modelli con quelli di altri, mostrare e raccogliere esperienze intorno al tema appunto della prossimità e della partecipazione civile e comunitaria.

Sono state portate avanti, nel corso del mandato, le tradizionali attività di animazione socio-culturale, di promozione, di iniziative, di corsi e attività ludico-motorie anche attraverso il coinvolgimento in fase di programmazione e di pubblicizzazione dei Consigli di Quartiere.

Seppure nel pieno dell’emergenza pandemica numerose attività sono state interrotte, sono state prontamente introdotte nuove strategie (pulizie integrative nei locali in cui si svolgevano le attività, tra una lezione e l’altra) al fine di farle ripartire al più presto, garantendo ai cittadini un ritorno alla normalità in massima sicurezza.

Nell’anno 2018 sono stati attivati 164 corsi (sportivi e culturali) con una partecipazione complessiva di 3.190 cittadini, residenti e non. La rassegna estiva “*Sport al parco*”, con la proposta di 15 attività sportive da svolgersi all’interno delle aree verdi presenti nei diversi quartieri, ha visto la partecipazione di 6.112 cittadini, residenti e non. Nel corso dell’estate sono stati organizzati 50 eventi musicali e di socializzazione rivolti ai diversi *target* di cittadini (dai bambini agli anziani).

Nell’anno 2019 sono stati attivati 166 corsi (sportivi e culturali) con una partecipazione complessiva di 3.280 cittadini, residenti e non. A causa dell’interruzione per l’avvento dell’emergenza sanitaria a febbraio 2020, si è provveduto al rimborso della parte di attività non goduta per tutti gli iscritti. La rassegna estiva “*Sport al Parco*”, con la proposta di 17 attività sportive e con l’ampliamento di durata di una settimana, ha visto la partecipazione alle attività di 7.473 cittadini, residenti e non. Nel corso dell’estate sono stati organizzati n. 51 eventi musicali e di socializzazione rivolti ai diversi *target* di cittadini (dai bambini agli anziani). Nel periodo natalizio, in via sperimentale, si è provveduto all’organizzazione di iniziative culturali e ricreative in alcuni quartieri cittadini (8 eventi).

Nell’anno 2020 non sono state promosse attività consistenti a causa del perpetuarsi dell’emergenza sanitaria da COVID-19. La rassegna estiva “*Sport al Parco*”, seppure nel rispetto delle disposizioni a contenimento dell’emergenza sanitaria da COVID-19, con la proposta di 22 attività sportive (con l’introduzione di una innovativa disciplina, il *Disc Golf*) ha visto la partecipazione alle attività di 3.123 cittadini, residenti e non.

Le attività di animazione socio-culturale tradizionalmente organizzate nel periodo estivo, essendo occasione di assembramento, non sono prudenzialmente state svolte.

Nell’anno 2021 sono stati attivati 149 corsi (sportivi e culturali) con una partecipazione complessiva di 1.487 cittadini, residenti e non. E’ stata sperimentata “in emergenza” la didattica a distanza per alcune tipologie di attività (attività culturali). La rassegna estiva “*Sport al Parco*”, sempre nel rispetto delle disposizioni a contenimento dell’emergenza sanitaria da COVID-19, con la proposta di 22 attività sportive (con l’introduzione di una nuova disciplina, allenamento funzionale, e di una nuova *location*, Castello di Brescia) ha visto la partecipazione alle attività di 4.741 cittadini, residenti e non. Nel corso dell’estate sono stati organizzati 29 eventi musicali e di socializzazione rivolti ai diversi *target* di cittadini (dai bambini agli anziani).

Sono riprese ed ampliate, grazie alla collaborazione sempre più attiva tra Consigli di Quartiere ed il crescente coinvolgimento delle associazioni e delle Parrocchie presenti sul territorio, le iniziative natalizie (24 eventi). Anche il progetto “*QUEST’ANNO L’ALBERO TE LO FACCI IO*” – partito nell’anno 2020 con l’adesione di soli cinque quartieri e che consiste nell’installazione di un albero fornito dal settore Partecipazione nei luoghi significativi di ciascun quartiere aderente all’iniziativa (sagrati, oratori, fermate metropolitana, RSA, ecc) poi addobbato con lavori fatti a mano da volontari, studenti, associazioni, ecc. – è stato molto partecipato. Sono stati forniti 25 alberi della comunità.

Relativamente alle attività programmate, nel 2021 è stato rinnovato e modernizzato il materiale pubblicitario, adeguandolo alle “nuove” abitudini di accesso alle informazioni che il lungo periodo pandemico ci ha portato a utilizzare sempre più, con l’introduzione del codice QR riportante il programma completo delle attività.

Nell’anno 2022 sono stati attivati 108 corsi (sportivi e culturali) con una partecipazione complessiva di 1.927 cittadini, residenti e non. La rassegna estiva “*Sport al Parco*”, con la proposta di 27 attività sportive (con l’introduzione di una nuova disciplina, avviamento alla canoa, e di una nuova *location*, Parco delle Cave) ha visto la partecipazione alle attività di 7.027 cittadini, residenti e non. Nel corso dell’estate sono stati organizzati 47 eventi musicali e di socializzazione rivolti ai diversi *target* di cittadini (dai bambini agli anziani). Il palinsesto natalizio, calibrato nel territorio grazie alla stretta collaborazione dei Consigli di QUARTIERE, Parrocchie ed associazioni locali, ha visto la realizzazione di 25 eventi nell’arco temporale delle festività. Anche il progetto “*QUEST’ANNO L’ALBERO TE LO FACCIIO IO*” è continuato riscuotendo sempre più l’interesse della “rete” partecipativa del territorio (Consigli di Quartiere, scuole, associazioni, oratori).

Per quanto riguarda l’anno 2023, al momento sono già in programmazione le attività di “*Sport al parco*” con la previsione di 27 attività, tra cui anche attività sportive/culturali nella cornice del Parco delle Colline.

Nell’anno 2022 è stata completata la revisione della cartellonistica obsoleta presente nelle varie sedi sul territorio, uffici e sale decentrate e si è conclusa anche l’attività di sostituzione dei cartelli di intestazione delle bacheche cittadine in carico al settore, inserendo l’indicazione della zona e del quartiere di riferimento, e la tinteggiatura delle stesse.

Su suggerimento dei Consigli di Quartiere, si è provveduto inoltre a collocare nuove bacheche in punti strategici della vita dei quartieri, al fine di dare visibilità alle iniziative dei Consigli medesimi e dell’Amministrazione.

La struttura di Casa delle Associazioni – che nel periodo di *lockdown* ha rappresentato un punto di riferimento per le associazioni del territorio contribuendo anche attraverso il proprio impegno diretto in progetti sul territorio legati alla gestione dell’emergenza sanitaria da COVID-19 – ha riaperto alle associazioni l’uso totale degli spazi per la gestione delle loro attività.

Altra interessante ed innovativa iniziativa promossa presso Casa delle Associazioni è stata l’attivazione del progetto “*Click Care: nessuno escluso!*” mirata ad accompagnare il cittadino nell’acquisizione delle competenze affinché, in prospettiva, sviluppi confidenza con le competenze basilari per orientarsi e servirsi dei servizi digitali in modo autonomo, consapevole e responsabile. Nello specifico, è stata messa a disposizione dei cittadini una postazione PC con collegamento in rete e il supporto delle 5 operatrici di Casa delle Associazioni che passo passo hanno guidato numerosi cittadini (36 in questa prima fase sperimentale) nell’accesso ai servizi digitali orientandoli e coadiuvandoli nelle operazioni.

AMBITO D’AZIONE: La città partecipata e trasparente: l’Urban Center Brescia

Obiettivo strategico: Strutturare l’Urban Center quale luogo di confronto sulle tematiche urbanistiche con i diversi interlocutori.

Continua il funzionamento dell’Urban Center, con il suo ruolo privilegiato della partecipazione, uno strumento di presidio e di ascolto del territorio, un’opportunità per lo sviluppo di percorsi di progettazione partecipata, per fare di Brescia una città più informata, più solidale, più attenta alle esigenze di tutti. E’ stato definito e attuato un programma delle attività dell’Urban Center per la condivisione con la città delle azioni di trasformazione previste ed in atto.

L’Urban Center, quale luogo di confronto su tematiche urbanistiche di strategico interesse, ha da sempre sviluppato la propria *mission* attraverso molteplici attività di ricerca, approfondimenti e formazione in materia di partecipazione.

Le principali attività dell’Urban Center, sviluppatesi negli anni di riferimento, hanno mirato a coinvolgere utenti e *stakeholder* nelle scelte strategiche del governo del territorio cittadino.

Di seguito si riportano alcuni tra i principali eventi di aggregazione e confronto promossi dall’Urban Center. Nel 2018 è stato organizzato insieme alla Fondazione Luigi Micheletti il convegno “*Rigenerazione urbana partecipata*”, nell’ambito del Progetto Cariplo “*Moving Culture, Brescia – Culture in Movimento*”. Sono stati

effettuati incontri con la cittadinanza nei vari quartieri della città. Si è svolta la mostra “Giorgio Lombardi architetto e umanista” (dal 28/2/2018).

Nel 2019 sono proseguite le serate denominate “#Incontriamoci” nei vari quartieri della città per avvicinare i cittadini all’Amministrazione. Si è partecipato a vari bandi europei (tra cui UIA – Urban Innovative Actions e UTOPIC). Sono stati effettuati vari convegni e seminari.

Nel 2020, tra le principali attività svolte, compatibilmente con la situazione di emergenza sanitaria in essere, si segnalano: attività di ricerca, approfondimenti e formazione in materia di partecipazione; indagine qualitativa sul rapporto tra emergenza climatica e partecipazione; attività di comunicazione *web*; programmazione calendario editoriale per la pagina Facebook dell’Urban Center; aggiornamento delle pagine internet del portale istituzionale; attività progettuali/bandi/analisi/collaborazioni (partecipazione a “*Ripensando Porta Milano*” - analisi urbanistica per riqualificare tratto stradale; raccolta dati, realizzazione *slide* e mappa per l’incontro Campus Edilizia - Cresme; Bando PIC: preparazione progetto in collaborazione con Mo.Ca. e altri; bando open RRI - collaborazione al progetto; implementazione *database* con *stakeholder* per Brescia capitale della cultura; bando Cariplo - progetto “*Un filo naturale*”; collaborazione al piano di gestione del sito Unesco; partecipazione all’evento in Loggia “*Economy for Francesco*”; collaborazioni con Audis - comunicazione e seminari; stesura bozza di questionario sul Parco delle cave); rapporti con i Consigli di Quartiere per questioni varie; mostra “*Altre Vedute*”; incontri preliminari per tesi aperte; incontri preliminari per conferenza *Erih - European Route of Industrial Heritage*; preparazione materiali e testi relativi al percorso progettuale per la realizzazione del Parco delle cave per la partecipazione del Comune di Brescia all’evento “*My Plant&Garden 2020*” presso la fiera di Milano.

Nell’anno 2021 si segnalano: “#Incontriamoci” a Casazza - Prealpino (con attività di organizzazione generale, comunicazione e conduzione assemblea pubblica per l’illustrazione del progetto interscambio Metropolitana Prealpino presso la Sala Teatro di via Casazza); “#Incontriamoci” Case del Sole (con attività di organizzazione generale e comunicazione per l’assemblea pubblica per l’illustrazione del progetto parco Case del Sole presso il Centro MI.C.S di via Milano). Per quanto riguarda mostre e seminari, si segnalano l’allestimento ed inaugurazione della mostra presso Urban Center con le immagini del libro “Brescia: oltre via Milano”; attività di organizzazione generale e comunicazione dell’evento pubblico di presentazione del libro “Brescia: oltre via Milano”; la collaborazione all’organizzazione del seminario di Audis e la moderazione del dibattito *online*. Per quanto riguarda la progettazione partecipata, si segnalano: lo sviluppo delle azioni di competenza di Urban Center Brescia nell’ambito del progetto “Un filo naturale”; l’ideazione e gestione del percorso di progettazione partecipata per la riqualificazione di via Vittorio Veneto, l’organizzazione e relazione all’assemblea pubblica finale presso il Teatro Pavoni di via S. Eustacchio; il supporto per la preparazione dei tavoli partecipativi con associazioni e *stakeholder* del territorio per il nuovo *concept* museale del Museo di scienze; l’organizzazione e comunicazione dell’evento inaugurale del nuovo edificio pubblico a Campo Marte; la preparazione dell’indirizzo degli *stakeholder* (parti sociali ed economiche) e la spedizione delle mail per l’avvio del procedimento della Variante puntuale PGT. Si segnalano, infine, la collaborazione per l’aggiornamento ai cittadini sullo stato dei cantieri stradali di via Milano (stesura volantini dei vari *step* e pubblicazioni periodiche sul sito istituzionale); la collaborazione per dare visibilità al seminario di Green Building Council Italia (mediante realizzazione grafiche, impaginazione report, pubblicazione evento sul sito del Comune) nell’ambito di “*Brescia Renovation Wave*”.

Nell’annualità 2022 si segnalano: nell’ambito del progetto “Un filo naturale” lo sviluppo della mappatura dei portatori di interesse, SpaziAttivi (un percorso di progettazione partecipata per trasformare gli spazi urbani in chiave resiliente con l’approccio dell’urbanistica sperimentale) e lo sviluppo del sondaggio per i dipendenti comunali “*Brescia e il clima che cambia*”; gli incontri sullo spazio urbano, la città e la qualità della vita “*Politiche della città - Rigenerare, abitare, convivere*”, “*La città resiliente*”, “*Progettare Beni Comuni*”; l’organizzazione della conferenza spettacolo sul cambiamento climatico “*a qualcuno piace caldo*”; l’organizzazione generale e la comunicazione per l’assemblea pubblica “#Incontriamoci” Porta Cremona Volta, “#Incontriamoci” viale Piave, “#Incontriamoci” Lamarmora, “#Incontriamoci” via Veneto; l’allestimento, inaugurazione e presidio della mostra del percorso di progettazione partecipata per la riqualificazione di via Vittorio Veneto; il supporto alla curatela e all’organizzazione della Mostra “*Brescia, Ritratto per un Futuro presente*”; la collaborazione al lancio del Biciplan; la Partecipazione di Urban Center Brescia alla “*YoungerSIU*”, attraverso l’accoglienza di dottorandi e giovani ricercatori per svolgimento di

workshop e la disponibilità ad essere intervistati sul progetto “Un filo naturale” coinvolgendo anche il Comune di Brescia, Ambiente Parco e il Museo di scienze naturali.

AMBITO D’AZIONE: Questioni di genere, questioni di tutte e tutti

Obiettivo strategico: Sviluppo dei progetti contro la violenza sulle donne, per l’inclusione sociale delle stesse e in materia di pari opportunità e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

Nel giugno del 2019 si è chiuso il progetto “Brescia in rete contro la violenza sulle donne” attivato a partire dal luglio 2017; quindi si è proceduto al monitoraggio e alla rendicontazione finanziaria. Con D.G.R. n. 860 del 26/11/2018 la Regione Lombardia ha approvato la prosecuzione del progetto “Brescia in rete contro la violenza sulle donne” dall’1/7/2019 al 31/12/2019. Pertanto è stata avviata una procedura per l’individuazione dei centri antiviolenza e delle case rifugio con cui avviare la coprogettazione per la realizzazione del progetto. I soggetti sono stati individuati a seguito di manifestazione di interesse.

Per la prosecuzione del progetto anche per il biennio 2020/2021, sono stati individuati i centri antiviolenza, le case rifugio e le strutture di accoglienza con cui avviare la coprogettazione per la realizzazione del progetto medesimo ed è stata elaborata la scheda progettuale per l’ottenimento del finanziamento da parte di Regione Lombardia. Con successiva deliberazione n. 565 del 2/10/2019 la Giunta Comunale ha autorizzato la presentazione della domanda di finanziamento alla Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. n. 4955 del 21/3/2016 per il biennio 2020/2021.

A seguito della predisposizione della scheda progettuale 2020/2021, la Regione Lombardia ha finanziato la rete antiviolenza per la realizzazione delle azioni dedicate alle donne vittime di violenza: interventi in emergenza h 24 7 giorni su 7, accoglienza in protezione quando necessario, supporto psicologico e legale. La realizzazione del progetto è stata curata dall’Assessorato alle Pari opportunità con il supporto tecnico dell’Unità di staff Programmazione e progettazione sociale e supporto specialistico. Nel corso del primo semestre 2020 si è provveduto a rendicontare alla Regione Lombardia il progetto “Brescia in rete contro la violenza sulle donne” relativo alle annualità 2017/2019.

Nel frattempo è stato avviato il processo di rinnovo del protocollo d’intesa contro la violenza sulle donne sottoscritto nel 2014 per garantire la continuità di adesione dei soggetti aderenti. E’ stata predisposta una bozza, ma la stesura finale del protocollo, considerate la delicatezza dell’argomento e la sopravvenuta emergenza sanitaria da COVID-19, ha subito dei rallentamenti. Entro la fine dell’anno 2020 il testo del protocollo è stato condiviso con numerosi soggetti coinvolti al fine della raccolta delle adesioni formali da parte di tutti i soggetti aderenti. La stesura finale del protocollo è stata curata dall’Assessorato alle Pari opportunità in quanto referente politico della progettazione con il supporto tecnico dell’Unità di staff Programmazione e progettazione sociale e supporto specialistico.

Per quanto riguarda lo sviluppo e attuazione di progetti nell’ambito delle politiche di coordinamento dei tempi e degli orari, nel mese di aprile 2019 è stato predisposto e presentato un progetto di conciliazione vita lavoro dal titolo “Oltre la scuola n. 2”, al fine di ottenere un finanziamento dall’ATS di Brescia. Il progetto ha previsto l’erogazione di contributi socio educativi ai lavoratori degli enti aderenti all’alleanza locale di conciliazione per l’acquisto di servizi per i figli minori di età compresa fra i tre e i quattordici anni. Alla scadenza del bando erano state presentate 210 domande che sono state verificate ed inserite in una graduatoria unica sulla base dei criteri definiti nell’avviso pubblico approvato.

Durante il 2020 è stato ultimato e rendicontato il progetto “Oltre la scuola n. 2”. Nel periodo gennaio/marzo sono state eseguite le seguenti attività connesse alla conclusione del progetto:

- esame delle richieste di contributo pervenute e formazione della graduatoria degli aventi diritto;
- comunicazione degli esiti delle verifiche delle istanze a tutti i richiedenti e liquidazione dei contributi;
- rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ad ATS entro il 28/2/2020.

Nel mese di aprile 2020 è stato redatto e presentato ad ATS Brescia il progetto “Brescia concilia 2020/2023”. A tal fine, nei mesi di gennaio/febbraio 2020 si sono svolte le riunioni del comitato per la programmazione, monitoraggio e valutazione del piano territoriale di conciliazione costituito presso ATS Brescia. Con Decreto n. 112 del 27/2/2020 il Direttore Generale dell’ATS Brescia ha approvato il “Documento di indirizzo territoriale sulla conciliazione e l’avviso pubblico di manifestazione d’interesse per

la presentazione di proposte progettuali da parte delle Alleanze Locali". Conseguentemente il progetto "Brescia concilia 2020/2023", redatto secondo la nuova programmazione triennale giugno 2020/giugno 2023, è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione 191 del 15/4/2020 e presentato ad ATS entro la scadenza del 20/4/2020. ATS ha ammesso a finanziamento il progetto triennale, che è stato formalmente avviato nel mese di agosto 2020. Nel mese di settembre 2020 è stato effettuato l'affidamento dei primi servizi formativi previsti dal progetto, in tema di *smart engagement* e innovazione organizzativa. I corsi previsti dal progetto sono stati avviati ad ottobre 2020.

Durante il 2019 è stato predisposto un progetto finalizzato alla cultura del rispetto e al contrasto alla violenza di genere presentato alla Regione Lombardia nell'ambito dell'iniziativa "Progettare la parità in Lombardia", che prevede la realizzazione di laboratori educativi per ragazzi dai 14 ai 20 anni e corsi di formazione per insegnanti e operatori del terzo settore. Tale progetto, intitolato "Target. Azioni formative mirate per la promozione della cultura del rispetto, delle pari opportunità e la prevenzione della violenza", è stato ammesso a finanziamento regionale ad ottobre 2019. Nei mesi di gennaio e febbraio 2020, si sono svolte le attività di progettazione di dettaglio degli interventi formativi insieme ai partner progettuali. L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha impedito la realizzazione di alcuni laboratori previsti nel progetto, che pertanto sono stati riprogrammati per l'anno scolastico 2020/2021 con modalità didattiche a distanza. Con questa finalità, è stata richiesta e ottenuta dagli uffici regionali la proroga del progetto, che avrebbe dovuto concludersi a ottobre 2020, fino a giugno 2021.

Durante il 2019 il progetto denominato "Vivere libere", finalizzato all'inclusione sociale delle donne accolte in protezione e finanziato da Regione Lombardia nell'ambito dell'attività della rete, ha preso in carico dodici donne alle quali è stato offerto un percorso di riqualificazione per una migliore spendibilità nel mondo del lavoro e per le quali è stata attivata una ricerca abitativa autonoma a prezzi calmierati attraverso accordi con organismi del privato sociale presenti sul territorio. Tale progetto si è concluso nel 2020 ed è stata inviata alla Regione Lombardia la relativa rendicontazione in data 29 febbraio 2020. Le azioni del progetto sono state finalizzate al raggiungimento dell'autonomia abitativa e lavorativa delle donne seguite nell'ambito dello stesso.

Il progetto interprovinciale denominato "Mettiamo le ali", avviato nel 2019 e volto al contrasto del fenomeno delle donne vittime di tratta, si è sviluppato attraverso l'unità di strada mobile e uno sportello dedicato. Alle donne vittime di tratta è offerto un percorso specifico che prevede protezione e affrancamento dallo sfruttamento.

Nel 2020 l'attuazione del progetto è proseguita con attività mirate all'accompagnamento delle donne che hanno chiesto protezione. La riduzione del numero delle donne che hanno raggiunto il nostro territorio e il cambiamento delle modalità di "sfruttamento" assunte dai trafficanti della tratta ha permesso una maggiore incidenza sulle situazioni segnalate e prese in carico.

In coerenza con le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2018/2023, che impegnano il Comune a contrastare ogni tipo di discriminazione e a combattere gli stereotipi e i pregiudizi, si è dato avvio alla procedura per l'apertura del servizio di sportello antidiscriminazioni. A tal fine si è proceduto ad affidare la gestione del suddetto sportello ad un'associazione in possesso delle necessarie competenze e idonee professionalità, individuata ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a, del D.Lgs. n. 50/2016. Il servizio in questione comprende: l'apertura dello sportello al pubblico nella sede di via Solferino 14 a Brescia; gli adempimenti formativi, organizzativi e comunicativi di supporto allo svolgimento dell'attività; l'attività di coinvolgimento di associazioni o soggetti impegnati nel contrasto alle discriminazioni presenti sul territorio, ai fini della costituzione di una rete pubblico - privata.

Per la costituzione della rete a supporto delle attività di sportello, si è attivato un confronto con altri comuni lombardi in cui detto servizio è già operativo (Milano, Cremona, Mantova e Pavia) per la stesura di uno schema di protocollo d'intesa finalizzato all'adesione alla rete da parte di associazioni e soggetti attivi sul territorio in tema di contrasto alle discriminazioni. Per una massima adesione alla rete si è poi proceduto alla pubblicazione sul sito dello schema di protocollo, aprendo i termini per la presentazione delle istanze di adesione allo stesso. Nel termine assegnato hanno fatto richiesta di adesione complessivamente 39 enti. Successivamente sono state avviate le procedure per l'adesione formale alla rete da parte dei soggetti richiedenti.

E' stata attivata, su impulso dell'Assessorato alle Pari opportunità, la definizione di un protocollo tra comuni della provincia per la gestione delle iniziative denominate "Panchine Rosse" al fine di coordinare a livello provinciale le varie iniziative.

Infine è stato attivato un apposito laboratorio di sartoria per creare opportunità lavorative alle donne inoccupate in cerca di autonomia.

Nell'anno 2021, nell'ambito delle pari opportunità, si è data attuazione al progetto "Target. Azioni formative mirate per la promozione della cultura del rispetto, delle pari opportunità e la prevenzione della violenza", approvato con deliberazione della Giunta Comunale 305 del 29/5/2019 e finanziato da Regione Lombardia. A causa dell'emergenza sanitaria la realizzazione del progetto, che prevedeva laboratori educativi nelle scuole per la decostruzione degli stereotipi e il contrasto della violenza di genere, è stata prorogata all'anno scolastico 2020/2021. Nel periodo dal 31/3 al 4/5 del 2021 è stato realizzato un corso per insegnanti, operatori del terzo settore e *coach* delle società sportive, con modalità *online*, dal titolo "Conoscere per prevenire e offrire supporto". Il 6/5/2021 è stato avviato il ciclo di conferenze "Riconoscere le emozioni e prendersene cura", sempre in modalità *online*, che si è concluso il 20/5/2021. In attuazione del medesimo progetto le attività formative e informative sono proseguite fino al 30/6/2021. Il progetto concluso è stato rendicontato a regione Lombardia.

Nell'ambito delle iniziative di contrasto alle discriminazioni – coordinamento dello sportello e della rete antidiscriminazioni – è stato attivato uno sportello antidiscriminazioni per gli anni 2020/2021. Si tratta di un servizio a disposizione di tutti i cittadini e le cittadine e delle associazioni del territorio che operano per il contrasto di ogni tipo di discriminazione. Lo sportello ha svolto attività di accoglienza, orientamento, consulenza e raccolta delle segnalazioni dei presunti casi di discriminazione e molestia.

E' stata costituita la rete antidiscriminazioni, a cui partecipano 40 enti e associazioni che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa approvato dalla Giunta Comunale a gennaio 2021. La rete ha il compito di sostenere le attività dello sportello antidiscriminazioni e dei soggetti aderenti ed è coordinata e presieduta dal Comune di Brescia. Nell'ambito della rete è stato avviato un percorso di collaborazione e di formazione di base in tema di diritto antidiscriminatorio gestito e condotto dagli enti aderenti sulla base delle specifiche competenze di ciascuno.

Per quanto concerne le iniziative volte a favorire le pari opportunità, sono stati organizzati corsi di autostima, incontri e lavori di gruppo con uomini violenti per acquisire consapevolezza e modificare i comportamenti violenti. Inoltre sono stati organizzati laboratori per la gestione della rabbia e percorsi nelle scuole per la decostruzione degli stereotipi di genere e per lo sviluppo della cultura del rispetto.

Nel 2021 per quanto riguarda le politiche di conciliazione vita lavoro, nel mese di giugno si è conclusa la prima annualità del progetto triennale "Brescia concilia 2020/2023" sopra menzionato. Il progetto triennale ha previsto l'erogazione di servizi di consulenza e formazione in tema di *smart working*, *welfare* aziendale e benessere dei dipendenti agli enti pubblici e alle imprese aderenti all'alleanza locale di conciliazione di Brescia di cui il Comune è ente capofila. Entrambi i percorsi formativi e di *team coaching* sono stati avviati e le lezioni si sono tenute con cadenza quindicinale in modalità *online*. Si tratta di percorsi di tipo esperienziale, di taglio pratico, orientati a rispondere ai bisogni formativi e consulenziali degli enti aderenti all'alleanza. Il progetto è stato monitorato da ATS Brescia semestralmente.

Infine, nell'ambito delle politiche volte a favorire l'occupazione delle donne, sono stati organizzati corsi rivolti a donne vittima di violenza in cerca di una prima occupazione.

Nell'anno 2022 il servizio di sportello antidiscriminazioni è stato attivato rivedendone la gestione. Non è stato possibile predisporre progetti di pari opportunità in quanto Regione Lombardia non ha, a maggio 2022, finanziato bandi in materia. Sempre nell'ambito delle politiche di genere, sono stati realizzati progetti volti a sensibilizzare la cittadinanza sui temi della violenza sulle donne, sull'opportunità formativa e lavorativa delle stesse, mediante iniziative culturali sul tema delle discriminazioni di ogni genere (spettacoli teatrali, mostre, convegni, laboratori scolastici).

Nel corso del 2022 il Comune di Brescia è stato coinvolto in qualità di partner dall'Università degli studi di Brescia per la predisposizione di un progetto relativo al bilancio di genere finalizzato all'ottenimento di un finanziamento europeo. Il progetto europeo "Budget.it" è stato approvato dall'Unione Europea. Per accreditarsi in qualità di partner europeo il Comune di Brescia ha dovuto dotarsi di un documento di programmazione denominato "Gender Equality plan" che è stato approvato dalla Giunta Comunale con

deliberazione 342 del 24/8/2022. Il progetto ha ufficialmente inizio nel 2023 con assegnazione delle attività in carico al Comune di Brescia relative alla redazione del bilancio di genere.

L'Assessorato ha inoltre attivato corsi gratuiti a favore di donne residenti a Brescia disoccupate o in cerca di occupazione, al fine di supportare le stesse nel momento di ricerca della loro autonomia professionale e creare momenti di incontro e di socializzazione.

Nel corso del 2022 è proseguita la realizzazione del progetto *"Brescia concilia 2020/2023"*, finanziato da ATS Brescia nell'ambito delle politiche regionali di conciliazione famiglia lavoro. Il progetto è stato monitorato da ATS a gennaio e luglio 2022 e, quindi, a tal fine sono stati prodotti i documenti richiesti dal monitoraggio. Nell'ambito di detto progetto sono state realizzate le seguenti attività:

- attività di coprogettazione della campagna di promozione di servizi socio educativi per minori per l'estate 2022 e la realizzazione di un gruppo di acquisto solidale gas per tre enti aderenti (Poliambulanza e le cooperative sociali Bisolution e Cauto);
- attività di formazione a favore del Navigation team dell'Alleanza (gruppo di *governance* della *partnership*), svoltasi con 6 incontri *online* e uno in presenza in tema di innovazione organizzativa e facilitazione del cambiamento;
- progettazione e affidamento per la realizzazione di un corso per esperti nell'ambito di servizi salva-tempo e *welfare* aziendale, da destinare ai referenti degli enti aderenti all'Alleanza;
- promozione di nuove iniziative.

Sempre nell'ambito della conciliazione e del *welfare* aziendale, nel corso dell'anno 2022 sono stati predisposti, presentati a Regione Lombardia e finanziati cinque nuovi progetti, autorizzati con deliberazione della Giunta Comunale 222 dell'8/6/2022: *"Persone al centro"* e *"Prendersi cura"*, progetti in cui il Comune di Brescia è capofila; *"Più tempo più salute"* della cooperativa Articolo 1", *"Jointly"* della cooperativa il Calabrone e *"Hello"* della cooperativa La nuvola nel sacco, di cui il Comune è partner. I 5 progetti sono stati avviati a ottobre 2022 e verranno conclusi entro il 30 settembre 2023.

AMBITO D'AZIONE: Già concittadine e concittadini

Obiettivo strategico: Promozione di iniziative volte all'inclusione dei cittadini immigrati, stranieri e in condizione di fragilità, e dei richiedenti asilo nell'ambito delle politiche di integrazione e promozione della cittadinanza attiva.

Il Comune di Brescia, dal 2014, è ente capofila del progetto SAI (ex SIPROIMI/SPRAR) *"Brescia articolo 2"*, per l'accoglienza di 60 richiedenti e titolari di protezione internazionale. Nel 2016, il Ministero ha accolto la richiesta di rifinanziamento, presentata dal Comune, per il triennio 2017/2019 e quella di proroga di dodici mesi, sino al 31/12/2020.

Con decreto del 10 agosto 2020, il Ministero ha altresì approvato l'istanza di prosecuzione del progetto *"Brescia Articolo 2"* presentata dal Comune di Brescia in data 7/1/2020 per il biennio 2021/2022 e ne ha disposto l'ammissione al finanziamento sul fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. All'accoglienza di nuclei famigliari sono stati riservati 15 posti.

Il progetto SAI (Sistema accoglienza e integrazione) *"Brescia articolo 2"* – mediante il quale si è continuato a gestire l'accoglienza di almeno 80 beneficiari nel corso degli anni 2021/2022 a seguito dell'integrazione dovuta all'emergenza Afghanistan, integrati ulteriormente nel corso dell'anno 2022 fino a 92 a seguito dell'emergenza Ucraina, ospitati in diversi appartamenti – sta proseguendo mediante una coprogettazione che coprirà il periodo 2023/2025, con possibilità di rinnovo. Il Comune, pertanto, con lo strumento della coprogettazione intende con il nuovo triennio valorizzare l'apporto del terzo settore. In tale contesto, nella valutazione dei progetti, si è dato spazio, fra l'altro, alla valutazione del grado di incremento e miglioramento dei servizi rispetto alla situazione esistente (ad esempio maggiore diversificazione del *target* dell'utenza, progettazione specifica rispetto alle tipologie di persecuzioni trattate).

Il progetto ha offerto e continua ad offrire servizi di accoglienza materiale, mediazione linguistica-culturale, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione e riqualificazione professionale, inserimento lavorativo, orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo, orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale.

Il Comune aderisce al coordinamento dei progetti SAI della Provincia di Brescia, per consolidare la rete di accoglienza e la collaborazione istituzionale tra progetti provinciali.

Dal 2017 a giugno 2022 il Comune ha collaborato con il progetto Fami (Fondo Asilo Migrazioni Integrazione) "Ancora", per il sostegno economico, psico-sanitario e sociale ai beneficiari usciti dall'accoglienza attraverso la partecipazione all'*equipe* multidisciplinare che ha il compito di valutare i Piani Individualizzati di Integrazione Territoriale sottoscritti dagli utenti SPRAR titolari di protezione in uscita dai progetti di accoglienza.

Promozione di iniziative mirate a fornire ai nuovi concittadini le conoscenze di base necessarie a garantire coesione sociale, inclusione e responsabilità

Il progetto "Le mamme tornano a scuola. Percorso di alfabetizzazione e di cittadinanza attiva negli Istituti scolastici bresciani" è stato ideato e promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali e all'Inclusione in collaborazione con l'Assessorato al Diritto allo Studio del Comune di Brescia e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia (UST). Esso intende sviluppare percorsi di alfabetizzazione e di cittadinanza attiva rivolti alle madri di origine straniera presso alcuni istituti scolastici del Comune di Brescia più interessati dal fenomeno migratorio. La scuola è qui riconosciuta come luogo di incontro, oltre che per gli allievi/e di tutte le provenienze anche per i loro genitori e può costituire un terreno "comune" utile a favorire la comunicazione reciproca. La non conoscenza della lingua italiana e/o del territorio da parte degli adulti ha sovente delle ricadute negative sull'esperienza scolastica dei figli, ai quali vengono delegati compiti di interpretariato linguistico, orientamento a luoghi e servizi e talora anche mediazione culturale, che sono oggettivamente molto faticosi da reggere. Il superamento dell'ostacolo linguistico è dunque il punto di partenza per avvicinare le famiglie, in specifico le mamme, all'istituzione scolastica. In questo modo esse divengono più coscienti dei contesti e dei percorsi evolutivi dei propri figli/e, immessi in ambienti talvolta molto diversi da quelli sperimentati a casa. In questo modo la scuola si configura come un ambiente polifunzionale e protetto nel quale le donne straniere, spesso impossibilitate ad aprirsi al territorio e con scarse occasioni di frequentare spazi di socialità, hanno l'opportunità di incontrare e confrontarsi con le insegnanti, le altre mamme straniere e le mamme italiane. Avviato nell'anno scolastico 2017/2018, il progetto è stato interrotto nel mese di marzo 2020, a causa del *lockdown* dovuto all'emergenza sanitaria da COVID-19. Il progetto è proseguito per i due anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023 grazie a finanziamenti afferenti al Fondo Politiche Migratorie 2020 tramite il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del progetto "Brescia la mia nuova Casa".

Progetto "Vivere e Partecipare a Brescia"

Il progetto di cittadinanza attiva "Vivere e partecipare a Brescia" ha ereditato la volontà di apertura e dialogo con le comunità straniere del territorio dal precedente progetto "Brescia aperta e solidale". Esso è attivo dal 2015 e intende supportare l'immigrazione legale in Italia e promuovere l'effettiva integrazione, favorendo la conoscenza e il rispetto reciproci tra italiani e stranieri residenti nel Comune di Brescia, anche con il richiamo alle regole di convivenza condivise. A questo scopo, altresì, sono stati realizzati negli anni 2018 e 2019 laboratori di sensibilizzazione presso alcune classi di istituti cittadini secondari di primo e secondo grado sul tema del dialogo interculturale e sono state condivise testimonianze sui temi delle migrazioni e dello scambio interculturale in altrettanti gruppi di base. Filo conduttore del percorso di promozione dell'inclusione è stata l'attenzione al dialogo tra popoli e al dialogo interreligioso, anche grazie all'intervento di rappresentanti di differenti confessioni. Da segnalare è inoltre la partecipazione del progetto alla campagna per l'accoglienza, in collaborazione con il Forum del terzo settore. Il progetto è stato interrotto nel 2020. Attualmente le attività si inseriscono nel progetto "Brescia la mia nuova Casa" che avrà termine a giugno 2023.

Sportello comunale richiedenti asilo e rifugiati

La promozione del soggiorno legale in Italia e a Brescia è stata senz'altro supportata in questi anni dallo Sportello comunale richiedenti asilo e rifugiati/e, sito dapprima in via Saffi, e, dal 2022 in viale Stazione, che, in continua comunicazione con l'ufficio migrazioni del Comune sito in Piazzale Repubblica, offre assistenza amministrativa gratuita nel disbrigo delle pratiche a richiedenti asilo, rifugiati e titolari di diverse forme di protezione riconosciute dallo Stato Italiano che si trovano sul territorio della città non accolti

all'interno di progetti di accoglienza. Oltre all'azione di informazione normativa e di assistenza, lo sportello svolge un ruolo fondamentale nel dialogo tra gli enti e le istituzioni coinvolte nelle pratiche di protezione internazionale. L'attività dello Sportello non si è mai interrotta durante la pandemia, neppure durante il *lockdown*, fornendo assistenza telefonica oppure *online*.

Servizio di mediazione linguistico-culturale

Fra gli strumenti fondamentali che consentono il contatto e la comunicazione con la popolazione migrante va senz'altro annoverata la mediazione linguistico-culturale, che dal 2017 al 2020 è stato possibile realizzare e garantire all'ufficio migrazioni ed inclusione del Comune di Brescia, allo Sportello richiedenti asilo e rifugiati e allo Sportello di consulenza sui permessi di soggiorno che si trova presso i due istituti carcerari cittadini. Questo strumento ha consentito di rimuovere ostacoli linguistici e culturali che sovente rendono difficile la comunicazione tra servizi/istituzioni italiani e utenza straniera e di migliorare la qualità delle prestazioni offerte dei servizi a utenti di origine straniera. L'intervento di mediatori e mediatrici culturali ha permesso la comprensione da parte dell'utenza migrante della propria condizione giuridica e dei suoi possibili sviluppi e l'avvio di azioni a sostegno di percorsi di legalità e di prevenzione dei conflitti tra le comunità immigrate e le istituzioni italiane. Attualmente il servizio è ricompreso nel progetto "*Brescia la mia nuova Casa*" finanziato dal Fondo Politiche Migratorie 2020 tramite il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consolidamento della rete di sportelli informativi e di orientamento nei confronti dei cittadini immigrati

La rete degli sportelli, attiva dal 2010, è stata sostenuta da contributi del Comune che ne gestisce il coordinamento. Nel biennio 2019/2020 l'attività è stata inserita nel progetto FAMI "*Lab'Impact*" che ha finanziato il contributo per oltre il 50%. Gli enti attuatori selezionati hanno risposto ad una manifestazione di interesse e in seguito stipulato accordi quadro con il Comune di Brescia. Gli sportelli che fanno parte della rete sono gestiti da soggetti del terzo settore (attualmente 5 patronati e un'associazione) già diffusi sul territorio.

Il consolidamento della rete ha consentito la continuità di attività di informazione, orientamento e supporto alla popolazione straniera agevolandone l'accesso ai servizi pubblici, favorendo di conseguenza le politiche di integrazione e la consapevolezza nei cittadini immigrati del loro ruolo nella nostra comunità.

Viene offerta ai cittadini stranieri assistenza nell'adempimento di pratiche amministrative, caratterizzata dalla gratuità e dall'omogeneità di risposte alle richieste garantita dal coordinamento del Comune di Brescia, che inoltre raccoglie, attraverso gli sportelli, bisogni, problematiche e possibili soluzioni da portare all'attenzione di altri enti e istituzioni interessati. Si è arrivati così alla creazione di un *vademecum* condiviso con Questura e Prefettura, in continuo aggiornamento, per la presentazione delle varie istanze che interessano i cittadini immigrati.

Durante il periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 e di *lockdown* è stato mantenuto un costante contatto del Comune con gli sportelli per aggiornamenti sulle riduzioni/chiusure dei servizi, sugli avvisi della Questura e Prefettura di Brescia e l'invio delle relative comunicazioni (ad esempio sugli annullamenti degli appuntamenti degli utenti e fissazione di nuovi), invio di materiale in lingua per gli utenti relativamente alla prevenzione COVID-19. Gli sportelli hanno mantenuto l'attività rispondendo alle richieste degli utenti telefonicamente e ricevendo, previo appuntamento, quando la situazione lo ha permesso.

La previsione del termine del progetto FAMI "*Lab'Impact*" il 31/12/2020 ha fatto sì che le attività degli sportelli siano state inserite tra le linee di azione in un ampio progetto finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche migratorie che garantirà sostenibilità e consolidamento fino a giugno 2023.

Gestione dei campi nomadi presenti sul territorio cittadino in una prospettiva di controllo e integrazione

Dal 2018 fino al 31/12/2023 il Comune di Brescia ha affidato alla cooperativa Tempo Libero l'attività di controllo, monitoraggio e sostegno alle famiglie rom presso il CEA di via Borgosatollo e sinti presso l'area parco Mella di via Orzinuovi. Tale affidamento garantisce la presenza negli insediamenti di 1 educatore professionale che esercita un ruolo educativo a largo spettro, inteso anche come intervento personalizzato di sostegno in situazioni di fragilità sociale; 1 operatore sociale con specifica esperienza e competenze transculturali, per gli interventi in tema di occupazione e formazione; 1 operatore sociale per l'attività di controllo sociale e supporto alle famiglie per l'espletamento di pratiche burocratiche e accesso ai servizi

promovendo il processo dell'autonomia; 1 coordinatore che monitora, supervisiona gli interventi e l'implementazione del progetto, trasmette *report* periodici (mensili) ai referenti del progetto dell'ufficio migrazione e inclusione sociale.

Attuazione del progetto "Brescia la mia nuova Casa"

Dall'anno 2021 è in corso l'attuazione del progetto *"Brescia la mia nuova casa: percorsi d'inclusione e cittadinanza attiva della popolazione immigrata"*, finanziato con risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere l'integrazione socio-lavorativa di cittadini e cittadine di paesi terzi ad alto rischio di vulnerabilità sociale;
- promuovere attività di informazione, orientamento ed espletamento di pratiche mediante collaborazione con soggetti accreditati;
- promuovere l'inclusione e la conoscenza reciproca, anche di tipo linguistico-culturale, tra popolazione italiana e straniera in particolari contesti urbani ad alta densità abitativa multiculturale;
- sensibilizzare la cittadinanza ai temi del dialogo tra i popoli e della convivenza multi e interculturale;
- avviare all'autonomia socio-economico-abitativa le madri straniere, con figli minori a carico, senza una rete parentale di supporto.

Il progetto *"Brescia la mia nuova casa: percorsi d'inclusione e cittadinanza attiva della popolazione immigrata"* è articolato in specifiche linee di attività, implementate in collaborazione con realtà/enti del terzo settore o altre pubbliche amministrazioni, come di seguito elencate:

- linea 1 - prosecuzione e implementazione dell'esperienza del progetto *"Una casa per il Quartiere"* nell'ambito del programma di riqualificazione di via Milano;
- linea 2 - prosecuzione e implementazione del progetto *"Sportelli in rete"*, che prevede l'attivazione di sportelli di assistenza ai cittadini stranieri nello svolgimento di pratiche burocratiche;
- linea 3 - prosecuzione e implementazione del progetto di cittadinanza attiva *"Vivere e partecipare a Brescia"*, che prevede interventi mirati a favorire la conoscenza reciproca tra cittadini italiani e stranieri;
- linea 4 - attivazione di un progetto sperimentale di orientamento e sostegno a nuclei stranieri monoparentali con caratteristiche di vulnerabilità, nell'area minori e famiglia;
- linea 5 - prosecuzione e implementazione del progetto *"Le mamme tornano a scuola"* che prevede percorsi d'inclusione, in collaborazione con le direzioni scolastiche, rivolti a donne straniere aventi i figli frequentanti le scuole cittadine;
- linea 6 - implementazione e potenziamento dell'attività di mediazione linguistico-culturale interno all'area Sociale del Comune;
- linee 7 e 8 - implementazione di un'Agenzia per la Casa dotata di competenze specifiche per la promozione dell'inclusione delle persone migranti. A tale linea d'azione verrà in ogni caso data continuità anche mediante fondi comunali.

AMBITO STRATEGICO: Brescia città turistica e attrattiva

AMBITO D'AZIONE: Promuovere Brescia

Obiettivo strategico: Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse del patrimonio monumentale e artistico cittadino ed incrementare l'offerta dei servizi di promozione turistica della città.

Le linee di mandato relative alla valorizzazione turistica della città pongono al centro la programmazione strategica che discende dai piani nazionali e regionali e territoriali, declinati sul nostro territorio.

In particolare, un ruolo centrale ha assunto la programmazione di Visit Brescia, consorzio che fa capo alla CCIAA di Brescia, ma che vede la presenza nella *governance* di altri enti e istituzioni della promozione turistica. Il Comune, nel confermare l'adesione come socio al nuovo consorzio, ha posto la centralità della città all'interno dei progetti di promozione del sistema turistico bresciano, trovando una adesione convinta degli organi del consorzio.

Visit Brescia sta assumendo, con il fattivo contributo del Comune, sia nel consiglio sia nel rapporto con il servizio Turismo, un ruolo chiave nella definizione del piano strategico del turismo bresciano.

La programmazione strategica è essenziale soprattutto nella attuale fase di rilancio del comparto turistico, come strumento per guidare la ripresa delle attività di un settore che ha subito delle pesanti perdite per le chiusure e le limitazioni delle attività legate all'emergenza sanitaria da COVID-19.

Le linee strategiche del piano di rilancio tengono conto della sicurezza del soggiorno (che oggi e per alcuni anni a venire sarà un elemento centrale) dell'innovazione nel *marketing* e nella comunicazione turistica, dell'accessibilità fisica e culturale del patrimonio cittadino, della sostenibilità dello sviluppo turistico, con particolare attenzione alla valorizzazione e alla tutela ambientale.

Il patrimonio culturale materiale (archeologico, artistico, museale, ambientale, enogastronomia, ecc.) e immateriale della città (che possiamo sintetizzare con il "saper vivere" bresciano) sono gli elementi cardine di una proposta turistica che vede la città riposizionarsi nel mercato turistico nazionale come meta per la vacanza breve (il cosiddetto *city break*) e per il turismo d'affari (il cosiddetto MICE, *Meetings, Incentives, Conferences and Exhibitions*).

Entro questa strategia, si collocano le iniziative di promozione della città che sono state realizzate dal 2018 in poi, con ulteriori sviluppi a partire dal 2022.

In particolare, l'evento Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023 ha permesso di portare avanti un lavoro con azioni sia preparatorie sia con proiezione futura, consistenti in:

- supporto alla promozione turistica (attraverso la partecipazione a fiere ed eventi di settore rivolti al pubblico e agli operatori economici, alla predisposizione di materiale di promozione turistica e informativo rivolto ai visitatori e al coordinamento della comunicazione social);
- collaborazione con il Distretto Urbano del Commercio (DUC) tramite la nascita del progetto "*Brescia Città Accogliente: gli ambasciatori della città della cultura*", consistente nella formazione di titolari e personale delle attività economiche locali (negozi, ristoranti, bar, strutture ricettive, edicole, taxisti) relativamente ai luoghi della cultura cittadina per poter essere ambasciatori di Brescia e narrare ai clienti il nostro patrimonio culturale-monumentale, collaborazione nella campagna di promozione dell'offerta culturale e di *shopping-life style* "*Ci vediamo a Brescia*" e in alcuni interventi presenti nel progetto dei "*Bandi del Distretto Commercio*" rivolti al *target* turistico (tra cui "*Il Duc si racconta*", "*Il Duc racconta Capitale Italiana della Cultura*", "*Babysitting in Centro*", "*Binomi Enogastronomici*");
- ampliamento delle tipologie di turismo da promuovere, con possibilità di sviluppare azioni di raccordo tra la città di Brescia, la provincia bresciana, bergamasca e la città di Bergamo.

In particolare, tale aspetto ha riguardato in ambito di turismo *green* - sostenibile due importanti opere, che costituiscono l'eredità di Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023, ovvero il "Cammino Brescia - Bergamo (la Via delle Sorelle)" e la ciclovia Bergamo - Brescia.

Inoltre, per quanto riguarda il turismo accessibile si è partecipato ad alcuni progetti e bandi in grado di affrontare il tema in un'ottica territoriale più ampia (progetto regionale S.T.A.I. – Servizi per un Turismo Accessibile e Inclusivo e bando del Ministero del Turismo con presentazione di un progetto sul sito seriale Unesco).

Le linee di mandato ponevano l'accento sulla necessità di valorizzare e sviluppare i servizi di accoglienza attraverso gli Infopoint al fine di migliorarne la qualità e l'accoglienza.

E' stato definito un nuovo contratto di servizio con Brescia Mobilità della durata di 15 anni per la gestione dell'accoglienza, valorizzando la sinergia (come avviene spesso all'estero) tra richiesta di informazioni con finalità turistiche e accesso ai servizi di mobilità. Il nuovo modello garantisce orari di apertura adeguati alle esigenze turistiche (7 giorni su 7 con orari continuati lunghi), la continuità del servizio, l'adeguatezza alla domanda turistica (con la possibilità di interazione del personale anche nelle lingue delle nuove provenienze dell'est europeo) sotto il costante monitoraggio del livello dei servizi. La durata del contratto consente al gestore di effettuare investimenti nella qualità dell'accoglienza e nel personale, stabilizzando in tal modo l'offerta di questo servizio.

Sempre relativamente al tema dei servizi per l'accoglienza, a partire dal 2022 Brescia Mobilità S.p.A. ha sviluppato un progetto dedicato alle visite guidate incentrato su due distinti prodotti:

- visite guidate a tema (*target* residenti in città e provincia);
- *Brescia Walkcome tour* – breve visita del principale patrimonio monumentale in lingua italiana, inglese, tedesca, francese e spagnola (*target* piccoli gruppi di turisti).

La presenza sui canali *social* è stata attentamente curata nella qualità e quantità degli interventi di promozione, ma soprattutto nel coordinamento delle iniziative con l'intero sistema della cultura. Un ruolo centrale è stato svolto dal tavolo di coordinamento della comunicazione culturale, che, partito come struttura di coordinamento delle campagne comunicative sviluppate dalla rete culturale cittadina (uffici comunali dell'Assessorato alla Cultura; museo civico di scienze naturali; Fondazione Brescia Musei; CTB; Teatro Grande; MO.CA, C.AR.M.E., ecc.), si è via via arricchito della funzione di coordinamento delle strategie comunicative, essenziale per la promozione turistica della città.

Nell'ambito della promozione diretta dell'intera offerta cittadina va ricordata la pubblicazione, in collaborazione con Visit Brescia, del numero speciale della rivista "DOVE" riservato alla città, purtroppo uscito in edicola all'inizio della pandemia. Sempre con lo stesso gruppo editoriale, nel 2021, sono usciti due numeri speciali: il primo relativo al sito UNESCO dedicato ai Longobardi e il secondo alle valli bresciane.

L'Assessorato ha dedicato attenzione alla componente enogastronomica consolidando la presenza bresciana all'interno del progetto "*East Lombardy*", che prevede il coinvolgimento costante degli operatori del settore. In parallelo, in città, sono stati organizzati momenti di promozione della cultura enogastronomica come il "*Festival dei sapori*", che rispetto alle prime edizioni si è arricchito via via anche con momenti formativi.

Oltre alla presenza in "*East Lombardy*", ha preso forma a partire dal 2022 una strategia costituita da azioni mirate al territorio bresciano.

Nella parte finale del mandato (2023) è stata istituita la Denominazione Comunale (De.Co.), riconoscimento attribuito ai prodotti legati al territorio locale, con l'obiettivo di tutelarli, valorizzarli e promuoverli dal punto di vista turistico, accrescendo la loro conoscenza sia tra i cittadini sia tra i visitatori.

Inoltre, in maniera propedeutica alla De.Co., nel 2022 è stata organizzata una campagna di comunicazione dal nome "*A Taste of Brescia*" con testimonial l'*influencer* Mattia Stanga, finalizzata alla promozione di alcuni prodotti e luoghi tipici della realtà cittadina.

Infine, con l'obiettivo di accrescere la comunicazione delle rispettive esperienze e veicolarla esternamente, verrà istituito nel corso del 2023 un tavolo della comunicazione enogastronomica rivolto ai principali *stakeholder* che collaborano con il servizio turismo.

Si tratta di azioni di *marketing* turistico interno che, oltre al successo di pubblico, consolidano un aspetto centrale dell'identità territoriale e la valorizzazione di uno dei suoi capisaldi.

La promozione della città avviene anche attraverso le trasmissioni televisive e in generale le produzioni video, al supporto delle quali opera l'ufficio della *film commission*, che ha il compito di semplificare e coordinare istituzioni e uffici che sono coinvolti nella gestione logistica e amministrativa delle produzioni video.

L'aumento della presenza delle produzioni, al di là del periodo di *lockdown*, e il consolidamento dell'operatività dell'ufficio sono condizioni per puntare ad avere un ruolo proattivo nel mondo delle produzioni video (ciò è avvenuto con la campagna "*A Taste of Brescia*" sopra menzionata), rafforzando, in tal modo, la conoscenza della città e del suo patrimonio.

L'*appeal* della città di Brescia inoltre ha visto una crescita legata alla realizzazione di prodotti promozionali legati a Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023 e al conseguente maggior interesse da parte dei *media* nazionali e internazionali (tv, stampa e *social*).

Tale crescita ha investito anche il mondo del cinema con la presenza, nel 2022, per la prima volta in città, di una *troupe* internazionale per le riprese del film *“Ferrari”* di Micheal Mann, che darà grande visibilità a Brescia nell’ambito del CINETURISMO in occasione dell’uscita cinematografica.

In ottica di valorizzazione del territorio, identità e scambi culturali a livello europeo, promozione congiunta, vanno citate le potenzialità dello strumento dei gemellaggi, che ci lega a tre 3 città europee (Darmstadt, Logroño e Troyes) e alla città simbolo del movimento internazionale per la pace, Betlemme. La pandemia ha particolarmente unito la città con la gemellata Darmstadt. Oltre all’invio di materiale sanitario e alla raccolta fondi della città di Darmstadt il Borgomastro ha voluto rafforzare il senso del gemellaggio con la visita a Brescia, dove è stato accolto dai vertici dell’Amministrazione e dal Consiglio Comunale.

Nella parte conclusiva del mandato sono riprese le occasioni di ospitalità delle città gemellate a Brescia e di visita da parte della nostra delegazione locale nei rispettivi territori. La ripresa di tali attività è coincisa con il parallelo sviluppo di iniziative (partecipazione al bando *ESATVH – Eco-sustainability and accessibility in tourism and valorization of heritage* sul turismo accessibile, *“Festival dei sapori”*, *“Festival della Pace”* e progetti legati al volontariato e al mondo dell’istruzione) che hanno favorito la collaborazione su temi di rilevanza strategica e la reciproca conoscenza di buone pratiche locali.

Inoltre a Darmstadt, Logroño, Betlemme e Troyes si è aggiunta, a partire dal 2022, la città lituana di Kaunas con la prosecuzione dell’iter del gemellaggio previsto nel corso del 2023.

AMBITO STRATEGICO: Brescia città ordinata e vivibile

AMBITO D'AZIONE: Sostenibilità e rigenerazione urbana

Obiettivo strategico: Riqualificazione infrastrutturale della zona Est e rafforzamento dell'identità delle aree in corrispondenza delle stazioni del metrobus.

Le previsioni di potenziamento delle funzioni attivabili sugli ambiti in prossimità delle stazioni del metrobus sono state perseguite cercando nella sinergia con l'iniziativa privata il veicolo per coniugare il recupero o il completamento di aree facilmente accessibili, in virtù della loro collocazione sull'asse del metrobus, con il potenziamento dei servizi pubblici o privati di interesse collettivo.

Relativamente all'Ambito di Trasformazione di via Sostegno è stato avviato il procedimento amministrativo teso all'approvazione del Piano Attuativo in variante, di iniziativa privata, delle aree a sud della stazione, in un'ottica di inquadramento complessivo delle criticità e delle potenzialità di rigenerazione e sviluppo dell'ambito, alla luce delle nuove e strategiche funzioni del servizio di trasporto pubblico che lo caratterizzano. L'iter tecnico e amministrativo istruttorio finalizzato all'approvazione del Piano Attuativo è stato avviato con la comunicazione del 10/5/2021 ex art. 7 della L. 241/1990 ed in seguito sono stati condivisi con i lottizzanti gli indirizzi urbanistici per lo sviluppo del progetto della nuova sede di A2A nell'ambito di via Sostegno. La molteplicità di esigenze, interessi e funzioni che ruotano attorno al nodo stazione necessitano di essere sostenuti e regolati da politiche pubbliche, la cui efficacia contribuirà in maniera significativa alla rigenerazione del contesto in chiave sociale, economica e di generale rilancio di un più vasto comparto urbano.

Relativamente all'Ambito di Trasformazione della stazione metrobus Poliambulanza si è rilevato che la stazione della metropolitana necessita di un legame più stretto con la struttura ospedaliera di Poliambulanza costringendo ad inserire nell'area interposta non solo un percorso pedonale, ma anche una serie di funzioni che ne giustifichino la percorribilità. Il progetto proposto risponde disegnando uno spazio pubblico che ordina gerarchicamente le funzioni inserite nell'area: un giardino verde a parco con percorsi attrezzati e grandi alberature di mitigazione che diventa il "vassoio" sul quale si "posa" l'edificio con destinazioni a corredo di quelle sanitarie. Tema di progetto è dunque quello di uno spazio, un parco urbano "attrezzato", percorrendo il quale si trovano funzioni di interesse pubblico che sono legate in prevalenza ai servizi accessori della struttura ospedaliera esistente. Il progetto presentato è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale 77 del 3/3/2022. I lavori di riqualificazione e sistemazione di via Don Pinzoni si sono conclusi come da determinazione dirigenziale del 30/1/2023 di approvazione del relativo CRE. Nell'ambito del Piano Attuativo è inoltre stata apportata una modifica ai testi convenzionali, così permettendo l'approvazione del progetto esecutivo, mediante deliberazione della Giunta Comunale 336 del 3/8/2022, dell'opera di urbanizzazione inerente all'ampliamento del parcheggio di interscambio della fermata metropolitana "Poliambulanza" mediante la creazione di un'area di sosta per autovetture e di un'adiacente area di sosta per camper ad accesso regolato. A completamento degli stalli saranno piantati 32 alberi.

Con riguardo all'ambito metrobus Prealpino, con deliberazione della Giunta Comunale 125 del 9/4/2021 è stato approvato il Piano Attuativo "A.1.2 Metrobus Prealpino" e con deliberazione della Giunta 404 del 20/10/2021 è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo del nuovo parcheggio multipiano scambiatore nei pressi della fermata metrobus Prealpino. Il Piano è incentrato principalmente sullo sviluppo delle funzioni di interscambio del TPL, prevedendo un parcheggio in struttura multipiano e parcheggi a raso per almeno 1.000 posti auto complessivi, oltre ad un *terminal* con 7 banchine per gli autobus extraurbani, dotati dei relativi servizi (sala d'attesa, biglietteria e servizi igienici). Inoltre, in un'ottica di potenziamento della dotazione di funzioni attrattive in prossimità del metrobus, è prevista la realizzazione di un edificio di 4 piani e 3.000 mq circa di slp (superficie lorda di pavimento) destinato alla sede di Brescia Infrastrutture e per servizi. Particolare cura è posta all'inserimento paesaggistico delle nuove attrezzature, assicurando al tempo stesso una significativa dotazione di verde. Con deliberazione del Consiglio Comunale 26 del 20/5/2022 l'intera area del Piano Attuativo è stata conferita a Brescia Infrastrutture, in qualità di soggetto attuatore delle opere di cui alla delibera CIPE n. 2 del 17 gennaio 2019. Con deliberazione della Giunta Comunale 272 del 27/6/2022 è stato approvato, in linea tecnica, il progetto esecutivo la cui realizzazione mediante appalto avverrà a cura e spese di Brescia Infrastrutture S.r.l.

Con riferimento alle opere pubbliche per il completamento della dotazione infrastrutturale dell'AT - A.7 Sanpolino, le opere di riqualificazione di corso Bazoli sono state inserite nel Piano Attuativo "Cembre". Tale piano, è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale 103 del 30/9/2019 in variante al PGT. Il Piano Attuativo Cembre è stato approvato con la delibera del Consiglio Comunale 24 del 10/2/2020, la cui variante è divenuta esecutiva con la pubblicazione sul BURL n. 21 del 20/5/2020 e, nel rispetto della stessa, eseguiti gli obblighi sottesi, è stata stipulata in data 27/1/2021. Tra le opere di urbanizzazione previste a carico della società vi è l'intervento di riqualificazione di corso Bazoli, il cui progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale 158 del 12/5/2021 e che è in corso di realizzazione (i lavori sono iniziati nell'aprile 2022).

La convenzione urbanistica relativa al "Piano Attuativo per la riqualificazione urbanistica delle cave di via Bose (ATE g20) e di via Cerca (ATE g23)" impegnava la società Profacta S.p.A. a realizzare, tra le altre opere, un percorso ciclopedonale lungo corso Bazoli, tra via Cerca e via Serenissima, che è stato realizzato (il progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale 288 del 17/6/2020) ed è stato approvato il relativo CRE con determinazione dirigenziale del 16/1/2023.

Relativamente alla riqualificazione della viabilità di accesso est, in attuazione di convenzioni già approvate e/o in fase di approvazione, si approveranno i progetti relativi alla sistemazione di viale S. Eufemia, via Serenissima e ai collegamenti ciclabili verso viale S. Eufemia e la stazione del metrobus. L'Amministrazione ha scelto di rivedere gli impegni convenzionali il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale 581 in data 9/10/2019. E' pertanto in corso una significativa revisione dei progetti definitivi-esecutivi delle urbanizzazioni, sulla base dei quali si procederà alla modifica della convenzione.

E' in corso la revisione della convenzione Lonati - Santoni riguardante il Piano Attuativo PAV 506, Ex R.1.1. Progetto di Trasformazione Serenissima 1, relativo all'area sita in località S. Eufemia di proprietà Lonati S.p.A. e Santoni S.p.A. E' stata approvata la variante al Piano Attuativo Lonati (adozione con deliberazione della Giunta Comunale 363 del 19/6/2019 e approvazione con deliberazione della Giunta Comunale 581 del 9/10/2019).

E' stato realizzato nel corso del 2019 il tratto ciclabile tra viale S. Eufemia e via Musia.

E' stata ultimata in data 18/12/2020 la rotatoria tra via Musia e viale S. Eufemia e sono in fase di redazione i progetti esecutivi delle opere della convenzione Lonati.

Obiettivo strategico: Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato anche attraverso l'adeguamento delle previsioni urbanistiche finalizzate a servizi rivolti anche alle fasce più deboli della popolazione.

Piano delle attrezzature religiose

In esito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 254 del 5/12/2019 la Corte costituzionale si è occupata della disciplina lombarda in materia di attrezzature religiose, contenuta agli articoli 70 - 73 della L.R. n. 12/2005, dichiarandone l'illegittimità costituzionale nei passi in cui subordina l'installazione di qualsiasi attrezzatura religiosa all'esistenza del PAR (piano delle attrezzature religiose) e prevede che il PAR debba essere approvato contestualmente al PGT o a sua variante generale, circostanze che, ostacolando l'esercizio, si pongono in contrasto con il principio di libertà religiosa.

Ad oggi, pertanto, la disciplina lombarda delle attrezzature religiose, a seguito dell'intervento della Corte costituzionale: non prevede più la previa approvazione del PAR quale condizione per installare un'attrezzatura religiosa; non impone più che l'approvazione del PAR debba avvenire contestualmente alla approvazione del PGT o di sua variante generale.

Poli di housing per anziani

Nell'ambito dell'attuazione delle previsioni del PGT hanno avuto un ruolo significativo i procedimenti di approvazione di diversi piani attuativi finalizzati alla residenza per anziani in varie parti della città, già in previsione nella loro localizzazione sin dal 2018 e pervenuti a positivo esito nelle successive annualità di riferimento, come evidenziato di seguito:

- è stata approvata una modifica alla convenzione per il Piano attuativo Tonini Boninsegna con la deliberazione della Giunta Comunale 75 del 5/2/2020 e la stipula della convenzione è avvenuta nel luglio 2020. I progetti esecutivi, anch'essi approvati, possono pertanto addivenire ad esecuzione;

- con deliberazione della Giunta Comunale 683 del 20/11/2019 è stato approvato il Piano attuativo Efferre ex Sia in via Foro Boario – via Romiglia e la relativa convenzione è stata stipulata il 12/2/2020. I progetti esecutivi, anch’essi approvati, sono stati eseguiti come da CRE approvato con determinazione dirigenziale del 3/3/2021;
- con deliberazione della Giunta Comunale 634 del 9/12/2020 è stato approvato il Piano attuativo relativo alla RSA di via Flero, è in itinere la stipula della relativa convenzione;
- Il Piano Attuativo in variante al PGT, il cui avvio del procedimento è datato 29/12/2020, riguarda l’ambito “AT c.7 ex Fatebenefratelli, via Vittorio Emanuele II” e prevede la riqualificazione del compendio immobiliare dell’ex Ospedale S. Orsola Fatebenefratelli di Brescia. Ad oggi è uno dei principali nuclei di rigenerazione urbana all’interno del centro storico paragonabile come dimensione ed importanza al recupero delle caserme cittadine dismesse. La proposta progettuale prevede tre tipi di funzioni adeguatamente integrate nel tessuto urbano: il complesso denominato “Senior Living”, destinato ad alloggi per anziani autosufficienti con servizi e funzioni comunitarie, un polo destinato a uffici e sale incontri destinate al mercato terziario innovativo ed infine una parte di edilizia residenziale e commerciale di pregio. Il Piano è in fase di adozione;
- con deliberazione della Giunta Comunale 304 del 20/7/2022 è stato approvato lo schema di convenzione relativo all’ampliamento e riqualificazione di via Romiglia in conseguenza della localizzazione dei nuovi servizi socio-educativo e residenziale presso la cascina Breda Rossini di proprietà della Fondazione Casa di Dio onlus. Mediante tale atto la stessa Fondazione si è resa disponibile a realizzare le opere di adeguamento della strada di campagna, verso le nuove funzioni insediate nella cascina Breda Rossini (servizio socioeducativo, residenza), proponendo per questi interventi lo scomputo dei futuri oneri che la Fondazione dovrà versare per la realizzazione di un nuovo centro polifunzionale per anziani presso il Villaggio Violino

Programmazione Triennale PGT

Nel 2018 era in programma, ai sensi dell’art 48 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), la redazione del programma triennale delle trasformazioni urbane ai fini di programmare le attività di trasformazioni sul territorio, sulla base di obiettivi qualitativi e quantitativi specifici individuati dall’Amministrazione comunale anche tenuto conto della programmazione delle opere pubbliche nonché del fabbisogno insediativo ed in particolare abitativo.

Con l’entrata in vigore, a dicembre del 2019, della L.R. n. 18, modificativa ed integrativa della L.R. 12/2005, è intervenuto per i Comuni l’obbligo di privilegiare e quindi favorire anche sotto il profilo amministrativo gli interventi sul patrimonio edilizio esistente che riguardano ambiti definiti di “rigenerazione urbanistica”. In tal senso è stata avviata la procedura partecipativa prevista dalla norma regionale che assorbe, ampliandolo, il principio di cui all’art. 48, rendendo superfluo l’avvio del bando nei termini originariamente previsti.

L’obiettivo di approvazione del bando di cui all’art. 48 del vigente PGT, venuto meno come sopra detto, ha chiamato il Comune ad organizzare la manifestazione d’interesse di cui all’art. 8-bis della L.R. n. 12/2005 che si è rivolta a tutti gli operatori e ai cittadini affinché proponessero interventi qualificabili nell’alveo della rigenerazione e, quindi, dando luogo ad analoga procedura. Sono pervenute 14 manifestazioni di interesse. Con deliberazione del Consiglio Comunale 110 del 21/12/2021 sono stati individuati, ai sensi dell’art. 8 bis della L.R. 12/2005, gli ambiti di rigenerazione urbana e territoriale interni al territorio comunale e nei quali avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale mediante le azioni di semplificazione e le misure incentivanti approvate con la medesima deliberazione. Per l’opportuna individuazione degli Ambiti di Rigenerazione Urbana e Territoriale sono state seguite le tre linee strategiche strettamente connesse all’attivazione di processi di rigenerazione urbana e territoriale, quali: Partire dal non costruito, Rinnovare e riqualificare il territorio già urbanizzato, Accessibilità come strategia per una città amica.

Con deliberazione della Giunta Comunale 359 del 22/9/2021 l’Amministrazione comunale ha deliberato di coinvolgere i soggetti interessati a segnalare la presenza di patrimonio edilizio dismesso con criticità di cui all’articolo 40-bis della L.R. n. 12/2005, definendo i seguenti criteri da adottare per l’individuazione del patrimonio edilizio dismesso con criticità, ai sensi dell’art. 40-bis della L.R. n. 12/2005 e ss.mm.ii.: salute e inquinamento, sicurezza idraulica problemi strutturali che ne pregiudicano la sicurezza, degrado ambientale ed urbanistico edilizio e sociale.

Tali situazioni devono riguardare parti dimensionalmente significative del tessuto urbano, tale che l'intervento su di essi comporti in modo inequivocabile una riduzione delle condizioni di degrado individuate puntualmente nell'intero contesto urbano di riferimento, anche in relazione agli influssi positivi dell'intervento edilizio sulle zone circostanti.

Con determinazione dirigenziale del 29/9/2021 è stato approvato l'avviso di indizione della manifestazione di interesse ed il relativo modulo di "segnalazione del patrimonio edilizio dismesso con criticità". A fronte della predetta manifestazione sono pervenute 5 segnalazioni riguardanti immobili siti nel territorio comunale. Con deliberazione del Consiglio Comunale 37 del 4/7/2022 si è proceduto a:

- individuare degli ambiti del proprio territorio ai quali non si applicano le disposizioni di cui ai commi 5, 6 e 10 dell'articolo, in relazione a motivate ragioni di tutela paesaggistica, comunque ulteriori rispetto a eventuali regole morfologiche previste negli strumenti urbanistici, che nel concreto dimostrino l'insostenibilità degli impatti generati da tali disposizioni rispetto al contesto urbanistico ed edilizio in cui si collocano gli interventi (comma 1 quarto periodo);
- stabilire il termine, entro le tempistiche previste al comma 4, per la presentazione delle richieste di Piano Attuativo, permesso di costruire, SCIA, CILA, riguardanti gli immobili individuati;
- determinare l'incremento, in favore degli interventi sugli immobili individuati, in una quota percentuale tra il 10 e il 25 per cento, dei diritti edificatori derivanti dall'applicazione dell'indice di edificabilità massimo previsto o, se maggiore di quest'ultimo, della superficie lorda (SL) esistente, di cui gli interventi sugli immobili individuati (commi 5 e 6);

Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale, sarà effettuata l'individuazione degli immobili dismessi e che causano criticità per uno o più degli aspetti già riportati e per i quali il Consiglio Comunale è tenuto ad attestare la sussistenza dell'interesse pubblico al loro recupero. Ai sensi dell'art. 40-bis, comma 10, e in esito all'attestazione d'interesse pubblico di cui al punto precedente, tutti gli interventi di rigenerazione degli immobili individuati potranno essere realizzati in deroga alle norme quantitative, morfologiche, sulle tipologie di intervento, sulle distanze previste dagli strumenti urbanistici comunali vigenti e adottati e ai regolamenti edilizi, fatte salve le norme statali e quelle sui requisiti igienico-sanitari.

Istituzione albo diritti edificatori

Le attività propedeutiche ed istruttorie di istituzione del registro dei diritti edificatori, previsto dall'art 11 comma 4 della L.R. 12/2005, ripreso dall'art 45 delle NTA del PGT, nel quale devono essere annotati tutti i diritti generati dalla compensazione urbanistica con riferimento ai mappali di provenienza e a quelli nei quali vengono allocati detti diritti, è iniziata nel 2018.

Gli approfondimenti giuridici amministrativi effettuati mediante costanti confronti con i comuni delle dimensioni del Comune di Brescia hanno portato alla definizione delle modalità di istituzione e gestione del registro; pertanto con determinazione dirigenziale del marzo 2020 si è data attuazione alla normativa statale e regionale istituendo il registro dei diritti edificatori.

Il registro dei diritti edificatori è regolarmente reso pubblico e fruibile sul sito istituzionale e viene costantemente aggiornato in ottemperanza alle normative.

E' stata data adeguata informativa agli operatori (notai e tecnici) circa il suo funzionamento e le procedure necessarie per ottenere il certificato di attestazione dei diritti edificatori posseduti e l'annotazione dei successivi atti di vendita degli stessi.

Revisione NTA

La procedura di revisione delle NTA finalizzate alla rigenerazione diffusa alla luce di quanto emerso nei primi anni di attuazione della variante generale è stata avviata nel 2019 ed è proseguita per l'intera annualità 2020. A tal fine sono stati consultati formalmente gli ordini professionali e le associazioni di categoria dai quali sono stati raccolti contributi e suggerimenti utili per una revisione delle stesse. Tale approccio deve ora conformarsi in atti amministrativi.

E' stata elaborata la sintesi delle numerose proposte pervenute ed impostata la nuova normativa, la quale si è dovuta misurare con le modifiche legislative attivate dalla Regione Lombardia (L.R. 18/2019) e statali (D.L. c.d. "semplificazioni"), che hanno innovato e inciso sull'impianto generale delle normative di settore in materia di pianificazione. Nell'ottica di revisione generale del PGT, per effetto di tale situazione normativa, con deliberazione della Giunta Comunale 38 del 2/2/2022 è stata avviata la quarta variante al P.G.T.

finalizzata al potenziamento del sistema di cintura verde, all'incremento dell'offerta dei servizi anche ecosistemici, all'incentivazione di processi di rigenerazione urbana e sociale e all'adeguamento alle previsioni di progetti di mobilità sostenibile e avvio del relativo procedimento di valutazione ambientale strategica. Nello specifico l'Amministrazione comunale intende apportare modifiche agli atti del P.G.T. finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzazione del capitale naturale: tutelare ulteriormente il sistema di cintura verde esistente e favorire la costruzione di nuovi corridoi ecologici protesi all'interno del tessuto urbanizzato, estendendo e valorizzando il PLIS delle Colline verso la zona agricola a sud della città; potenziare i servizi ecosistemici territoriali e adottare *nature-based solutions* nella pratica urbanistico-edilizia, per incrementare la resilienza del sistema urbano ai rischi connessi al cambiamento climatico;
- politiche per favorire l'avvio degli interventi di rigenerazione urbana e territoriale e per il sostegno al processo di trasformazione dell'ambito di via Milano: prevedere il potenziamento delle attrezzature per servizi, con particolare attenzione all'ambito di via Milano, proseguendo nell'impegno a realizzare ambiti urbani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili; favorire l'attivazione degli interventi di rigenerazione urbana, introducendo strumenti di flessibilità per la fase attuativa e in un'ottica di sostenibilità, con particolare riguardo agli Ambiti di Trasformazione e ai Progetti Speciali ricadenti negli Ambiti di Rigenerazione, così come individuati dalla deliberazione di Consiglio Comunale 110 del 21/12/2021;
- potenziamento del sistema della mobilità urbana sostenibile: introdurre adeguamenti urbanistici funzionali al potenziamento del sistema della mobilità urbana sostenibile, con particolare riferimento alla previsione di realizzazione della prima linea del nuovo sistema tramviario cittadino per favorire l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile e al completamento della Linea AV/AC nella tratta Milano – Brescia, che sarà estesa fino a Verona.

E' stato pubblicato avviso di avvio del procedimento con termine per la presentazione delle proposte e osservazioni (c.d. istanze) al 2 maggio 2022.

Approvazione documento di piano

Con deliberazione del Consiglio Comunale 35 del 24/5/2021 è stata approvata la proroga, ai sensi dell'art. 5, comma 5, della L.R. 31 del 28/11/2014 e s.m.i., dei termini di validità del Documento di Piano, atto costituente il Piano di Governo del Territorio, di dodici mesi successivi all'adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) al Piano Territoriale Regionale (PTR).

AMBITO D'AZIONE: Welfare e casa

Obiettivo strategico: Predisposizione di un nuovo programma comunale per l'edilizia residenziale che punti all'integrazione degli investimenti anche con la promozione di interventi che favoriscano il ricambio e la mescolanza generazionale dei quartieri.

A seguito dell'approvazione della variante plani-volumetrica della Zona A/21 Sanpolino e dell'aggiornamento del Programma pluriennale di attuazione, non sono stati definiti i nuovi criteri, modalità e procedure per l'assegnazione e la cessione delle aree edificabili dell'AT - A.7 Sanpolino, in quanto la crisi del mercato immobiliare, che ha determinato un sostanziale livellamento dei prezzi medi degli alloggi di edilizia libera ai valori medi dell'edilizia sociale e, al contempo, le numerose forme di incentivazione di recupero del patrimonio edilizio esistente, hanno reso meno urgente la messa a disposizione di nuove abitazioni di edilizia economica popolare. Gli obiettivi di offerta di servizi abitativi sociali si stanno raggiungendo con strumenti a scala intermedia.

Il programma comunale di *housing* sociale investe anche la Zona A/21 Sanpolino del Piano per l'Edilizia Economica Popolare (PEEP) approvato nel 2000, per la quale si prevede l'attivazione di interventi volti al suo completamento. L'attuazione, secondo quanto definito nella variante urbanistica al Piano di Zona del 2016, comporta la vendita o la valorizzazione delle aree edificabili per circa 700 – 800 alloggi (83.000 mq di superficie lorda edificabile).

Va comunque precisato che, anche per l'annualità 2022, sono state confermate le scelte amministrative di orientarsi sulla rigenerazione di edifici dismessi rispetto all'incremento dell'edilizia abitativa sociale, come da procedimento di cui all'art. 40-bis L.R. 12/2005 in corso di espletamento e successiva approvazione consiliare, nonché, come da delibera consiliare 110 del 21/12/2021 di approvazione degli ambiti di rigenerazione urbana di cui all'art. 8-bis della medesima legge.

A seguito della realizzazione di una parte delle previsioni di insediamento di servizi a scala urbana – e precisamente dell'Impianto di atletica leggera "Gabre Gabric"- si è reso opportuno valorizzare ulteriormente la dotazione di servizi da collocare sull'asse di C.so Bazoli, identificata quale ossatura portante del progetto, al fine di stimolare la vivacità urbana e funzionale dell'area, attrarre un'utenza diversificata a beneficio anche delle attività economiche già esistenti e favorire un'accessibilità sostenibile ai servizi in virtù della presenza della fermata metropolitana "Sanpolino", integrando tali previsioni con la prevalente destinazione dell'ambito per residenza sociale e con le azioni di forestazione urbana in corso, il cui progetto esecutivo è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 2196 del 9.9.2022;

Pertanto con deliberazione G.C. n. 474 del 9.11.2022, è stata approvata la modifica planivolumetrica del P.E.E.P. relativo all'AT – A.7 "Sanpolino" con inserimento della previsione di nuovi Servizi per lo sport e il tempo libero a integrazione e implementazione dell'impianto già realizzato e nuovi Servizi e attrezzature di interesse generale.

Obiettivo strategico: Favorire le attività di recupero del patrimonio edilizio esistente che promuovono interventi di housing sociale, rivolto alle diverse categorie di utenti (studenti, anziani, giovani famiglie).

In questi anni si è continuato ad operare nell'ambito dell'assetto del territorio e dell'edilizia abitativa procedendo attraverso la riqualificazione del patrimonio abitativo di proprietà del Comune, con particolare attenzione ad una ridefinizione dimensionale delle unità immobiliari, ad un adeguamento normativo delle stesse ed un contemporaneo recupero dell'efficienza energetica.

In particolare hanno trovato compimento interventi su alloggi destinati a servizi abitativi sociali e edilizia sociale finanziati principalmente con fondi pubblici nell'ambito di programmi e contratti, quali strumenti volti ad assolvere una funzione di interesse generale e di salvaguardia della coesione sociale, ispirati da principi di sostenibilità economica ed ambientale.

I programmi e gli interventi principali avviati e in parte conclusi, in questi anni, si possono riassumere come segue:

- Programma Regionale 2° Contratto di Quartiere – Torre Tintoretto. Con la sottoscrizione del verbale di fine lavori datato 11 dicembre 2019 relativo al "Recupero e trasformazione via Verziano n. 108 (5 alloggi)", si sono concluse tutte le azioni di ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio abitativo esistente di proprietà del Comune, relativi all'asse per l'Edilizia Residenziale Pubblica del Programma, secondo quanto stabilito nella convenzione sottoscritta tra Regione Lombardia e Comune di Brescia nel 2009, che hanno riguardato, tra le altre cose, la ristrutturazione di 9 immobili di proprietà comunale (con direzioni lavori/direzioni operative interne al Comune) per un totale di 79 alloggi complessivamente. Inoltre si è lavorato con Aler per giungere alla pubblicazione del bando per la valorizzazione dell'immobile denominato "Torre Tintoretto". Ciò anche a compimento di quanto previsto nel Contratto di Quartiere e della concreta necessità di rigenerazione urbana del quartiere di San Polo. A tal fine, in esito alla vendita del compendio, il Comune di Brescia ha partecipato al Programma innovativo nazionale per la qualità abitare (PINQUA) con la proposta, approvata con deliberazione della Giunta Comunale 129 del 15/4/2021, denominata "Brescia Tintoretto – The Power of the Tower", volto al miglioramento del progetto di riqualificazione del compendio immobiliare Torre Tintoretto di cui alla convenzione del 19/2/2021 stipulata con Redo S.G.R., mediante ulteriore riduzione dei canoni calmierati di locazione e dei prezzi di vendita degli alloggi, miglioramento dei progetti rispetto ai materiali ed ai processi con minimizzazione dell'impatto ambientale, ampliamento dei servizi già previsti nell'intervento di Redo S.G.R. Nella graduatoria delle 271 proposte ammissibili al finanziamento, il progetto Tintoretto è risultato secondo e in data 28/2/2022 è stato siglato lo schema di convenzione con il Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili per l'attuazione di tale progetto con un contributo ministeriale di 42.400.155,00 euro

- legge 80/2014 “misure urgenti per l’emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per expo 2015”. Con la partecipazione alle diverse manifestazioni di interesse pubblicate negli anni da Regione Lombardia in attuazione dell’art. 4 della legge n. 80/2014 sono stati ottenuti finanziamenti per diversi interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica comunale riuscendo in questo modo a reperire le risorse necessarie per realizzare gli interventi volti alla sistemazione degli stessi, senza gravare sostanzialmente sulle risorse, sempre più limitate, dell’Amministrazione. Gli interventi hanno riguardato:
 - quartiere S. Bartolomeo (8 case bifamiliari che versavano in pessime condizioni edilizie); via Diaz 16/18 scale 2 e 3 (6 alloggi sfitti); via Zappa 8 (8 alloggi “inutilizzabili”). Per questi interventi i lavori si sono tutti conclusi a fine 2019;
 - recupero di 10 alloggi sfitti di proprietà del comune di Brescia situati in varie vie cittadine (con determinazione dirigenziale 94 del 19/1/2022 è stato approvato il certificato di regolare esecuzione);
 - recupero di 27 alloggi di proprietà comunali dislocati in varie vie cittadine (in fase di avvio le lavorazioni suddivise in 3 lotti);
 - i lavori di completamento di 6 unità abitative site nelle vie Pirano, Tanasco e Tartini nel quartiere di San Bartolomeo sono stati conclusi in data 3/2/2023 ed è stato approvato il certificato di regolare esecuzione delle opere di recupero di due alloggi sfitti in via Fenarolo e vicolo Rossovera;
- adeguamento antincendio Torre Cimabue: il primo intervento ha riguardato la realizzazione delle opere di adeguamento prevenzione incendi Torre Cimabue – primo stralcio che si è concluso ad aprile 2019. A seguire è stata realizzata la progettazione per il completamento dell’adeguamento antincendio della Torre – secondo stralcio, i cui lavori, iniziati a giugno 2020, sono terminati nel febbraio 2022 come da relativo CRE approvato. I lavori hanno portato alla luce diverse problematiche dell’immobile connesse sia alla particolare tipologia del complesso edilizio sia alla “particolare” utenza residente nello stabile. Si è cercato di cogliere l’occasione dell’intervento di adeguamento antincendio già avviato per tentare di risolvere, per quanto possibile, anche altri aspetti di tipo manutentivo rimandati per diversi motivi nel corso degli anni ed emersi in maniera evidente durante i lavori. Sono in corso di esecuzione le opere di tinteggiatura, verniciatura e finitura relative agli spazi comuni interni dell’edificio, i lavori di rimozione della rete di distribuzione del gas negli alloggi e nelle parti comuni con fornitura e posa di piani ad induzione, mentre si sono concluse nell’agosto 2022 le opere di manutenzione straordinaria impermeabilizzazioni e rifacimento pavimentazioni delle rampe di accesso alla Torre.
- bonifica e rifacimento del manto di copertura dei fabbricati situati in via Bagnadore ai civici 5-7-9-11 e in via Campo Fiera ai civici 5-7. I lavori si sono conclusi a giugno 2019;
- manutenzione straordinaria sovrappassi pedonali nelle vie Michelangelo, Raffaello, Tiziano nel quartiere San Polo a Brescia. Prendendo a sollecitazione un sinistro causato da un veicolo che, nel giugno 2019, aveva urtato inconsapevolmente l’intradosso dell’impalcato del ponte R2 in via Raffello, causando il distacco di una porzione di copriferro in calcestruzzo e la rottura di un ferro di armatura longitudinale della struttura del ponte stesso, l’Amministrazione comunale ha deciso di programmare la verifica e la manutenzione complessiva di tutti i 19 sovrappassi pedonali nelle vie sopraindicate, suddividendo i diversi interventi in più stralci che consentissero di sostenere la spesa in diverse annualità. I primi due stralci sono stati completati ed attualmente è stata aggiudicata con determinazione di aggiudicazione del 6/12/2022 la gara del terzo stralcio;
- relativamente agli alloggi a canone sociale in via Verziano in data 14/1/2022 è stato sottoscritto il certificato di regolare esecuzione, a seguito di fine lavori sottoscritta in data 16/10/2021. Si è proceduto con la consegna ad Aler dell’immobile per l’avvio delle assegnazioni degli alloggi messi in disponibilità;
- D.G.R. 2528 del 26 novembre 2019 “Criteri per la definizione della manifestazione di interesse finalizzata alla selezione dei soggetti attuatori di programmi integrati di edilizia residenziale sociale, ai sensi della delibera CIPE 127/2017.” E’ stata presentata, a febbraio 2020, una proposta progettuale relativa al recupero dei fabbricati storici e dell’area denominata ex Arici Sega in via Lucio Fiorentini a San Polo con la realizzazione di residenze da destinare in parte alla locazione permanente con canone sociale ed in parte alla locazione permanente con patto di futura vendita, oltre ad altre funzioni e spazi per usi collettivi. Con decreto n. 5141 del 30 aprile 2020 Regione Lombardia ha approvato la

graduatoria delle proposte progettuali ammissibili al finanziamento statale, tra le quali è stata ricompresa quella presentata dal Comune di Brescia. Con deliberazione della Giunta Comunale 28 del 28/1/2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per il recupero dei fabbricati storici e dell'area denominata ex Arici Sega in via Lucio Fiorentini a San Polo. Il progetto di fattibilità è quindi stato trasmesso a Regione Lombardia unitamente alla deliberazione di approvazione. L'oggetto della proposta è il recupero del fabbricato ex Arici Sega, attualmente abbandonato e in stato di degrado, situato nella località Case nel quartiere San polo a Brescia per realizzare un mix di alloggi a canone sociale e agevolato e servizi per il quartiere pensati per creare rete con quelli esistenti (un nuovo ambulatorio di medicina generale, uno sportello di consulenza ai cittadini per il supporto a pratiche che richiedano competenze digitali e non, uno spazio di co-working e sale studio per i giovani) e la realizzazione di una nuova piazza di uso pubblico che, insieme al parco e agli orti urbani già esistenti, permetterà di creare un nuovo spazio urbano come nuova centralità per il quartiere. Ad oggi il progetto è in fase di stesura nel suo livello esecutivo, il definitivo è stato sottoposto all'autorizzazione della Soprintendenza con nota del 2/8/2022. ed è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale 458 del 27/10/2022. Con deliberazione della Giunta Comunale 792 del 7/12/2022 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Lombardia e il Comune di Brescia che ha per oggetto la determinazione dei reciproci impegni, le modalità attuative dei programmi, le modalità di calcolo del finanziamento pubblico, i limiti massimi di costo convenzionale, le categorie di interventi ammissibili, nonché le modalità di monitoraggio del programma integrato di edilizia residenziale sociale denominato ex Arici Sega in via Lucio Fiorentini a San Polo.

AMBITO D'AZIONE: Qualità del costruire, ristrutturazione, recupero

Obiettivo strategico: Contenere il consumo dei suoli, riqualificare i suoli già urbanizzati ed incentivare la riqualificazione e la realizzazione di edifici a consumo quasi zero ad elevata qualità energetica.

I principali interventi programmati ed effettuati sono sintetizzabili nei punti di seguito indicati.

Edilizia privata

Nell'ambito del processo di digitalizzazione dello Sportello Unico dell'Edilizia, si sono definiti gli *standard* tecnici e le modalità obbligatorie di presentazione digitale delle pratiche edilizie, paesaggistiche, strutturali e urbanistiche; si sono definite le modalità digitali per la prenotazione del servizio di consulenza tecnica, funzionale alle istruttorie edilizie; si è disposto l'avvio della presentazione obbligatoria delle pratiche edilizie in formato digitale dall'1/1/2020. Nel 2020 è stata, pertanto, avviata la digitalizzazione della presentazione ed elaborazione delle pratiche edilizie a seguito dell'attivazione negli ultimi mesi del 2019 del *back office* sulla nuova piattaforma gestionale. La nuova procedura digitale ha permesso di mantenere gli *standard* lavorativi anche durante il periodo di *lockdown* dovuto all'emergenza sanitaria da COVID-19. A fine febbraio 2021, con determinazione dirigenziale n. 406, sono stati aggiornati gli *standard* tecnici e le modalità obbligatorie di presentazione delle pratiche edilizie in formato digitale in conseguenza dell'entrata in vigore della legge 11 settembre 2020 n. 120. La registrazione sul portale tramite *login* e *password* è stata sostituita da una registrazione tramite CNS, SPID e CIE e tutti i versamenti possono essere effettuati unicamente tramite il sistema *pagopa*. E' stato, pertanto, completato il processo generale di digitalizzazione. Il portale telematico costituisce quindi, da inizio marzo 2021, l'unico ed esclusivo punto di accesso per la presentazione di tutte le istanze, comunicazioni e segnalazioni relative ad interventi edilizi, con conseguente riduzione della presentazione di istanze tramite posta elettronica certificata. E' stato aggiornato il sito internet istituzionale con le informazioni e i *link* necessari per procedere all'inoltro delle pratiche in ottemperanza alla nuova normativa.

E' stato affinato un procedimento istruttorio più celere per quanto riguarda gli interventi sottoposti a permesso di costruire, mediante l'istituzione di conferenze istruttorie interne formate e gestite dal personale interno, che si occupano di valutare gli interventi favorendone la definizione – qualora ne ricorrano le fattispecie – anche in assenza di acquisizione del parere della commissione edilizia. Ciò al fine di ridurre i tempi di istruttoria e di rilascio dei provvedimenti stessi. L'attività ordinaria, durante il periodo di

emergenza sanitaria si è svolta da remoto tramite videoconferenze che hanno garantito la valutazione dei progetti in sicurezza e senza interruzioni dell'attività.

Fino a giugno 2022, al fine di ridurre i tempi procedurali, è continuata la valutazione dei progetti in commissione edilizia (abolita poi con l'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio) e paesaggio in modo congiunto per quelle pratiche che devono essere valutate su entrambi gli aspetti di competenza delle commissioni. Nel periodo di emergenza sanitaria anche l'attività delle commissioni si è svolta da remoto tramite videoconferenze che hanno garantito la valutazione dei progetti in sicurezza e senza interruzioni dell'attività.

Sportello informativo

L'attività di consulenza telefonica, che guida l'utente al reperimento delle informazioni disponibili sul sito internet istituzionale e indirizza le chiamate al personale tecnico a seconda delle tipologie di informazioni richieste, realizzando un *front office* in grado di dare le informazioni di primo livello, nonché di interfacciarsi in modo efficiente con i diversi uffici, è stata strategica nella fase di cambiamento radicale delle procedure dello sportello dell'edilizia.

Determinante è stata la promozione dell'attività di consulenza dello sportello informativo *online* al fine di fornire informazioni integrative a quelle di carattere prettamente edilizio, attraverso la collaborazione con il Collegio Costruttori e con la Camera di Commercio dalla quale è scaturita una rete comunicativa che fa sistema, con informazioni circolari a disposizione dell'utenza.

In particolare, a partire dal 2019, lo sportello informativo sulle agevolazioni fiscali in edilizia fornisce consulenze in relazione alle diverse tipologie di intervento e le diverse casistiche, finalizzate in particolare al miglioramento dell'efficienza energetica e alla sicurezza degli edifici, di abbattimento delle barriere architettoniche, nonché dei *bonus* riconosciuti dalla vigente normativa in merito alla manutenzione del verde, per l'acquisto dei mobili e per l'adeguamento sismico degli immobili. Le informazioni rese dallo sportello sono aggiornate rispetto alle novità introdotte dal D.L. 34/2020 (c.d. Decreto rilancio) e dalle successive modifiche normative riguardanti le detrazioni al 110% delle spese sostenute a fronte di specifici interventi. Dal 2018 ad oggi è proseguita parallelamente l'attività di aggiornamento della pagina del sito istituzionale dedicata ai *bonus* edilizi, in quanto argomento di notevole interesse per i cittadini che intendono beneficiare dei vari *bonus* previsti dalla normativa.

Si è proseguito, inoltre, con l'accesso telematico al tecnico di turno, modalità attivata a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, con appuntamenti effettuati telefonicamente o con videoconferenze.

Nel 2021 e nel 2022 è stato dato corso al progetto-obiettivo avente ad oggetto l'implementazione dell'assistenza all'utenza per il superbonus 110%, il quale prevede un incremento delle prestazioni rivolte a utenza e professionisti: sono stati aumentati gli *slot* per gli appuntamenti con il tecnico di turno per sopperire alla maggiore richiesta dovuta al *superbonus* (2 *slot* settimanali aggiuntivi con 7 appuntamenti ogni *slot*) e sono stati pubblicati gli indirizzi mail dei tecnici istruttori sul sito internet comunale in modo da dare informazioni in tempo reale sulle pratiche in istruttoria.

Accessi agli atti

A seguito dell'introduzione del *bonus* edilizia 110%, a partire dal 2020 ha subito un incremento esponenziale l'attività di accesso agli atti al fine di recuperare la documentazione necessaria per la presentazione di istanze edilizie incentivabili dal punto di vista del recupero del patrimonio edilizio, determinando un notevole sforzo organizzativo a livello interno nella gestione delle richieste.

Al fine di fronteggiare le crescenti richieste di accesso agli atti, nel primo semestre del 2022, è stato attuato il progetto sperimentale di digitalizzazione degli archivi, che ha portato alla scansione e trasformazione in digitale di più di 700 pratiche edilizie depositate all'archivio Palazzoli di via Montelungo.

MUTA - Modello Unico per la Trasmissione degli Atti

Dal 2018 ad oggi si è continuato ad utilizzare la piattaforma informatica MUTA, quale sistema messo a disposizione da Regione Lombardia per la trasmissione e la gestione, in modalità semplificata, dei procedimenti amministrativi, la presentazione e la gestione amministrativa e tecnica della comunicazione di inizio lavori per attività in edilizia libera (FERCEL); l'istanza per la procedura abilitativa semplificata (FERPAS)

per la costruzione, installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER) in modalità telematica; “FER Edilizia”, appositamente creato per segnalare gli impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili, che vengono inseriti in edifici di nuova costruzione o in concomitanza di lavori edilizi che sono preponderanti rispetto all’installazione dell’impianto e pertanto l’intervento ha titoli abilitativi (permesso di costruire, Scia) diversi dall’autorizzazione unica CEL e PAS e quindi la denuncia nel nuovo applicativo “FER Edilizia” è dovuta per l’obbligo di accatastamento sul Registro FER.

Residenza, insediamenti produttivi, terziario, servizi: nuove costruzioni, riqualificazioni, trasformazioni

Lo sportello unico per l’edilizia (SUE) è l’unico punto di accesso per il privato interessato a tutte le vicende amministrative riguardanti il titolo abilitativo e l’intervento edilizio oggetto dello stesso, che deve fornire una risposta tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni coinvolte. Il SUE ha il compito di acquisire presso le amministrazioni competenti gli atti di assenso, comunque denominati, delle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità. Tutti gli atti richiesti sono, dunque, trasmessi dallo sportello unico per l’edilizia, mentre gli altri uffici comunali e le amministrazioni pubbliche diverse dal Comune, che sono interessati al procedimento, non possono più trasmettere al richiedente atti autorizzatori, nulla osta, pareri o atti di consenso, anche a contenuto negativo, comunque denominati e sono tenuti a trasmettere immediatamente allo sportello unico per l’edilizia le denunce, le domande, le segnalazioni, gli atti e la documentazione ad esse eventualmente presentati.

Vigilanza Edilizia

L’attività di controllo territoriale sull’edilizia costituisce uno strumento indispensabile per l’individuazione di illeciti edilizi e per l’applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo e persegue finalità di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari. In collaborazione con gli altri enti di sorveglianza e controllo territoriale (Vigili del Fuoco, ATS, Arpa, forze di Polizia Locale) si è attuata una rete di interventi reciprocamente coinvolti e coordinati a sostegno dell’utenza e finalizzati sia all’accertamento sia alla prevenzione di attività illecite. Inoltre, per la vastità del territorio comunale sottoposta a vincoli di tutela ambientale e paesaggistica, l’attività di controllo edilizio ha rappresentato uno degli strumenti maggiormente efficaci tesi alla prevenzione delle manomissioni ambientali, alla conservazione delle bellezze naturali e alla protezione degli ambiti vincolati.

L’attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale è ancora più necessaria in relazione all’entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie. Fra queste procedure ricordiamo la Segnalazione certificata d’inizio attività (S.C.I.A.), che autorizza, contestualmente alla sua presentazione, l’inizio lavori per interventi di recupero edilizio (dalla manutenzione straordinaria su elementi strutturali, fino alla ristrutturazione edilizia) e la comunicazione d’inizio lavori per attività edilizia libera (la cosiddetta C.I.L.) per gli interventi di manutenzione straordinaria meno invasivi e la comunicazione di inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) per gli interventi di manutenzione straordinaria che non riguardino le parti strutturali degli edifici, ma modifiche interne.

Nel corso del 2020 l’attività della vigilanza si è focalizzata sulla verifica di 1.600 C.I.L.A. (su 2.036 presentate in corso d’anno) al fine di individuare le fattispecie di intervento edilizio diverse da quelle attuabili con una C.I.L.A. e quindi soggetti al pagamento del contributo di costruzione e/o quegli interventi già eseguiti e pertanto assoggettati al pagamento di una sanzione.

Nel 2020 è stata attivata la collaborazione, proseguita anche nel 2021, con la Polizia Locale per l’effettuazione di sopralluoghi congiunti su immobili in situazione di degrado o abbandonati con rischi per l’incolumità pubblica derivanti da scarsa igiene o precarietà statica.

Nel 2022, in attuazione del protocollo d’intesa per il rafforzamento della legalità nell’edilizia pubblica e privata (delibera di Giunta 62 del 16/2/2016), sottoscritto tra il Comune di Brescia e le parti sociali (Collegio costruttori Edili di Brescia, Cassa assistenziale paritetica edile di Brescia e sindacati lavoratori edili FENEAL UIL, FILCA CISL e FILLEA CGIL), è iniziata l’attività di controllo a campione della documentazione necessaria per l’inizio lavori dei cantieri privati (art. 90 D.Lgs. 81/2008) nonché la verifica sulla veridicità delle autocertificazioni come previsto dall’art. 43-bis, lettera a) del D.P.R. 445/2000. La nuova procedura tecnico-

amministrativa prevede sia l'effettuazione di controlli a campione sui cantieri attivi sia la verifica delle segnalazioni pervenute dai firmatari del protocollo d'intesa, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, con l'ausilio della Polizia Locale.

Regolamento Edilizio

Con D.G.R. del 24 ottobre 2018 n. XI/695 è stata recepita l'intesa tra il governo, le regioni e le autonomie locali concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo, di cui all'articolo 4, comma 1 sexies, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 deliberando che i Comuni, con le indicazioni di cui all'allegato D, provvedono alla conformazione del regolamento edilizio entro 180 giorni dall'efficacia del decreto medesimo, secondo lo schema di Regolamento Edilizio Tipo di cui all'allegato A, richiamando le definizioni tecniche uniformi di cui all'Allegato B, e riorganizzando compiutamente le norme regolamentari in materia edilizia di propria competenza secondo la struttura generale uniforme di cui all'Allegato C.

Decorso il termine indicato, le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia trovano diretta applicazione, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili e le definizioni aventi incidenza sulle previsioni dimensionali urbanistiche avranno comunque efficacia a partire dal primo aggiornamento complessivo di tutti gli atti del PGT.

Nel 2020 si è dato avvio al procedimento finalizzato all'adozione dello schema di conformazione del Regolamento edilizio comunale alle norme sopravvenute. In data 10/12/2020 è stata data comunicazione alla Giunta Comunale del deposito della bozza di Regolamento edilizio. In data 25/2/2021 e in data 9/3/2021 sono stati ottenuti i pareri sul testo del nuovo regolamento da parte di ATS Brescia.

In data 4/3/2022 con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 è stato adottato il nuovo regolamento edilizio, approvato nella successiva seduta del 9/6/2022.

Il nuovo regolamento edilizio ha sostituito il regolamento precedentemente vigente, risalente al 2007 e ricomprende al suo interno, secondo lo schema di regolamento edilizio, anche le disposizioni in materia igienico-sanitaria, precedentemente contenute nel regolamento locale d'igiene, nonché le disposizioni collegate al risparmio energetico degli edifici e alla sostenibilità ambientale degli interventi edilizi. Inoltre, il nuovo regolamento edilizio contiene norme volte alla semplificazione dei procedimenti amministrativi, regole per il verde privato, un piano del colore ed un allegato energetico. In sede di redazione sono state recepite le varie osservazioni pervenute da ordini e commissioni.

Nell'ambito delle norme previste dal nuovo regolamento è stata stabilita una procedura accelerata per migliorare i tempi dell'emissione dei pareri interni. Si è provveduto a standardizzare la procedura per il rispetto del nuovo regolamento edilizio prevedendo che l'attività consultiva interna in materia edilizia debba essere espletata entro 20 giorni dalla richiesta, garantendo per i PDC il rispetto dei 105 giorni previsti per legge.

Con l'adozione del nuovo regolamento edilizio è stata abolita la commissione Edilizia.

E' continuata invece la valutazione dei progetti in Commissione Paesaggio.

Con riferimento all'introduzione del piano del colore, è stata prevista una nuova procedura ed è stato redatto un nuovo modulo per la presentazione dell'istanza digitale tramite *CPortal*. Sulla base dell'inquadramento degli immobili, segue eventuale sopralluogo ed eventuale valutazione in Commissione Paesaggio. L'iter si conclude con rilascio di nulla osta.

Idoneità alloggiativa

Nell'ambito del progetto FEI "*Piattaforma telematica per l'integrazione e il coordinamento territoriale dei servizi pubblici rivolti ai cittadini di Paesi terzi*", la Prefettura ha dato vita ad un'applicazione *web* dedicata alla gestione telematica delle procedure relative alla richiesta di idoneità alloggiativa (RIA) da parte dei cittadini stranieri, con l'obiettivo di semplificare e efficientare la procedura escludendo il rischio di contraffazione delle attestazioni.

Il Comune di Brescia rientra fra i Comuni designati per l'utilizzo della piattaforma dedicata.

Sul versante dei sopralluoghi, nel corso del 2020 si è continuata la collaborazione con il Collegio Geometri della Provincia di Brescia per l'accertamento della sussistenza dei requisiti igienico-sanitari nonché di idoneità abitativa degli alloggi dei cittadini stranieri che fanno richiesta di rilascio dell'attestazione di idoneità alloggiativa. Si è continuata anche la collaborazione con gli uffici di Questura e Prefettura.

Nel corso del 2020 si è valutata la possibilità di riorganizzazione del servizio necessaria per l'effettuazione dell'attività obbligatoria in capo al Comune, in merito all'accertamento dei requisiti igienico-sanitari degli alloggi per stranieri, al fine di completare la gestione digitalizzata del procedimento.

Nel corso del 2021 sono state definite le nuove modalità di gestione del servizio e a partire dal 2022 è stato predisposto un programma *online*, strutturato specificamente per la presentazione, l'istruttoria e il rilascio delle idoneità alloggiative completamente digitalizzato, con l'obiettivo di semplificare la procedura.

A partire da gennaio 2022 è attiva pertanto la presentazione *online* di tutte le pratiche di idoneità alloggiativa esclusivamente tramite il portale comunale *CPortal*.

Tutte le richieste vengono presentate in formato digitale da professionisti esterni, incaricati con procura, che trasmettono la relativa documentazione asseverata.

I controlli vengono svolti a campione tramite sopralluoghi effettuati dai tecnici dell'ufficio vigilanza che verificano la correttezza di quanto dichiarato nella scheda di rilevazione presentata in relazione ad un determinato alloggio.

Non è stata pertanto rinnovata la convenzione con il Collegio Geometri per l'effettuazione dei sopralluoghi.

Procedure per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

La finalità di efficienza ed efficacia alla quale deve essere improntata l'azione amministrativa non può prescindere dal confronto stabile con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, quale interlocutore principale nell'ambito di tali procedure e per tale motivo si è continuato il confronto, al fine di condividere non solo le procedure già avviate e le modalità di applicazione delle stesse, ma anche tutte le eventuali modifiche rispetto al contesto di cambiamento.

Con l'introduzione del DPR 13 febbraio 2017, n. 31 sono state integralmente riscritte le procedure per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata, allargando le attività edilizie libere dal nullaosta e velocizzando l'iter procedurale per gli interventi sottoposti ad iter autorizzativo semplificato.

L'implementazione delle nuove procedure, che ha comportato la necessità di immediati aggiornamenti della modulistica *online*, ha richiesto un'attività di confronto anche con la commissione paesaggio e gli altri enti coinvolti nei procedimenti (Soprintendenza).

L'applicazione pratica della nuova normativa si è tradotta anche nella predisposizione di specifiche FAQ, disponibili sul sito internet istituzionale del Comune.

A questo costante lavoro di conciliazione si è affiancato il coordinamento con l'apporto conoscitivo e operativo introdotto dalla "strumentazione paesistica" del Piano di Governo del Territorio (PGT) e degli altri strumenti di pianificazione paesistica sovraordinati, o con i quali è necessario coordinarsi (ad esempio il "Regolamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale - Parco delle Colline di Brescia"), finalizzato alla definizione operativa di modalità di trasformazione del territorio.

Anche per la presentazione delle pratiche di autorizzazione paesaggistica e di accertamento della compatibilità paesaggistica, a decorrere da gennaio 2020, viene utilizzato il portale comunale per il caricamento in formato esclusivamente digitale.

Procedura per l'esame dell'impatto paesistico

La promozione e diffusione da parte del PGT dei valori del paesaggio, con l'obiettivo di perseguire la qualità paesaggistica negli interventi di trasformazione del territorio, ha richiesto una più affinata attenzione, sia da parte degli operatori esterni sia da parte dei tecnici istruttori, alla valutazione dell'impatto paesistico degli interventi edilizi sul territorio.

Nel corso del 2020 è stata promossa la sensibilizzazione degli operatori esterni, dei tecnici progettisti, nonché dei tecnici istruttori nel corretto utilizzo di tale strumento, impostosi come approccio progettuale ora ineludibile dal Piano di Governo del Territorio, fin dalla sua adozione, a far seguito dalla classificazione della sensibilità paesaggistica predefinita del territorio.

Parallelamente ci si è attivati per gestire la maggiore complessità ricadente sull'esame istruttorio dei progetti, imponendosi ora anche una valutazione paesaggistica (paesistica) degli interventi, oltreché urbanistico-edilizia, anche al di fuori degli ambiti assoggettati a specifico vincolo ambientale. Conseguentemente, si è registrato l'incremento di adempimenti tecnici amministrativi connessi al forte accrescimento di progetti da sottoporre all'esame della commissione per il paesaggio.

AMBITO D'AZIONE: Aree e grandi contenitori dismessi: serbatoi di rigenerazione urbana

Obiettivo strategico: Attuazione di politiche mirate a favorire il recupero del patrimonio immobiliare esistente e la riconversione delle aree e dei grandi contenitori dismessi nell'ambito di un programma strategico di ridisegno urbano e valorizzazione territoriale.

Gli obiettivi strategici per il mandato amministrativo 2018/2023 sono in continuità con quelli del precedente mandato 2013/2018 e sostanzialmente completano ed integrano quelli già in essere che sono stati svolti in fase attuativa.

Si è proceduto nell'ottica di:

- promuovere l'edificazione sulle vaste aree industriali dismesse, valorizzare le risorse ambientali di cui la città è ricca;
- riconvertire in chiave ecologica le componenti urbane minacciate di deterioramento;
- prevedere il consolidamento e il potenziamento dei parchi territoriali esistenti;
- riqualificare ampie zone della città considerate strategiche per la posizione di assi di accesso o limitrofe alla metropolitana;
- realizzare un'adeguata rete ecologica diffusa sul territorio e una rete di fruizione ciclo pedonale (rete verde) che metta "a sistema" le riserve di naturalità ancora esistenti sul territorio;
- inserire in un programma strategico di ridisegno urbano e valorizzazione territoriale, anche sotto il profilo ambientale, le aree industriali dismesse;

Sta, pertanto, continuando l'attività di recupero delle aree dismesse disciplinate dal PGT già in essere dall'annualità 2018.

In ossequio alle novità normative introdotte con L.R. 18/2019, nello specifico l'art. 8-bis della predetta normativa, Con deliberazione del Consiglio Comunale 110 del 21/12/2021 sono stati individuati, ai sensi dell'art. 8.bis L.R. 12/2005, gli ambiti di rigenerazione urbana e territoriale interni al territorio comunale e nei quali avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale mediante le azioni di semplificazione e le misure incentivanti approvate con la medesima deliberazione. Per l'opportuna individuazione degli ambiti di rigenerazione urbana e territoriale sono state seguite le tre linee strategiche strettamente connesse all'attivazione di processi di rigenerazione urbana e territoriale, quali: partire dal non costruito, rinnovare e riqualificare il territorio già urbanizzato, accessibilità come strategia per una città amica.

Prosegue l'attività di recupero delle aree dismesse disciplinate dal PGT, mediante gli strumenti di pianificazione attuativa del PGT. L'attività degli uffici ha prodotto l'approvazione/istruttoria di numerosi Piani Attuativi che hanno la finalità di riqualificare aree dismesse del territorio comunale mediante recupero dell'esistente a impatto zero sul consumo di suolo. Di seguito si riporta un elenco dei principali procedimenti:

- è in fase di definizione la modifica della convenzione urbanistica stipulata nel 2021 e riguardante la riqualificazione del compendio immobiliare "Tintoretto", sulla base della proposta di progetto risultata vincitrice del Programma Nazionale per la Qualità dell'Abitare e che sarà attuata da Redo SGR S.p.A.;
- è in fase di approvazione (già adottato con deliberazione del Consiglio Comunale del 7/11/2022) il Piano Attuativo in variante al PGT di aree in via Canovelli di proprietà Ori Martin, che ridefinisce il contorno dell'insediamento;
- con deliberazione della Giunta Comunale 477 del 24/11/2021 è stato approvato il Piano Attuativo conforme al PGT, relativo al Progetto Speciale "PSN Università statale" per aree ubicate in via Branze e viale Europa ed è stata stipulata la relativa convenzione;
- in corso di definizione la convenzione riguardante la variante al PAV 96 ex ENEL per il recupero immobili siti in via Leonardo da Vinci;
- è stato formalizzato e stipulato lo schema convenzionale modificativo riguardante il complesso di proprietà della società Maf Logistics S.r.l., che pertanto, unitamente al complesso adiacente di proprietà dell'Agenzia del Demanio, la cui convenzione è stata stipulata in data 25/2/2022, concorrerà ad una definitiva sistemazione dell'ambito;
- con deliberazione del Consiglio Comunale 53 del 30/9/2022 è stato approvato il Piano Attuativo di aree situate in via Crispi e riguardante il restauro della ex Caserma Gnutti di cui al Progetto Speciale del Piano delle Regole "PRC3 Ex Caserma Gnutti". E' in fase di stipula la relativa convenzione urbanistica;

- nell'ambito del Piano Attuativo Poliambulanza è stata apportata una modifica ai testi convenzionali, così permettendo l'approvazione del progetto esecutivo, mediante deliberazione della Giunta Comunale 336 del 3/8/2022, dell'opera di urbanizzazione inerente all'ampliamento del parcheggio di interscambio della fermata Metropolitana "Poliambulanza" mediante la creazione di un'area di sosta per autovetture e di un'adiacente area di sosta per camper ad accesso regolato. A completamento degli stalli saranno piantati 32 alberi;
- è in fase di adozione il Piano Attuativo in variante al PGT, riguardante l'ambito "At c.7 ex Fatebenefratelli, via Vittorio Emanuele II", che prevede la riqualificazione del compendio immobiliare dell'ex Ospedale S. Orsola Fatebenefratelli di Brescia;
- è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale 23 del 20.5.2022, dopo averne escluso la verifica di assoggettabilità alla VAS, il Piano Attuativo, in variante al PGT, "Copan Park" relativo ad aree situate nella zona industriale Girelli di proprietà della Copan Italia S.p.A., seguirà l'approvazione in esito a variante semplificata al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale da parte della Provincia;
- con deliberazione del Consiglio Comunale 96 del 20/12/2022 è stato approvato il Piano Attuativo delle aree site in via Pertusati e via Triumplina, il quale permette al Comune di Brescia di acquisire un'area destinata ad isola ecologica. Su tale punto l'obiettivo del progetto è il miglioramento della gestione dei rifiuti attraverso la meccanizzazione della raccolta differenziata e la creazione, entro il 2024, delle strutture necessarie per l'efficientamento dei costi, la razionalizzazione e semplificazione dei flussi di rifiuti urbani;
- in data 9/2/2022 con deliberazione della Giunta Comunale 46 è stato approvato lo schema convenzionale modificativo e la variante planivolumetrica del Piano Attuativo riguardante la riallocazione funzionale delle amministrazioni dello Stato presenti sul territorio del Comune di Brescia relative alla Guardia di Finanza, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Stato e la Motorizzazione Civile, presso l'immobile di proprietà del Demanio dello Stato sito in Brescia, via Oberdan 77 (ex caserma Papa). L'intervento prevede il recupero edilizio di tre immobili esistenti, la demolizione dei volumi privi di valore estetico e funzionale, e la realizzazione di nuovi spazi per rispondere alle esigenze delle amministrazioni che andranno ad occupare l'intera area. L'intervento prevederà inoltre opere complementari quali una pista ciclabile, marciapiedi e parcheggi pubblici a servizio dell'area e delle realtà limitrofe. La relativa convenzione urbanistica è stata stipulata in data 25/2/2022;
- stipulazione convenzione Cembre (piano attuativo in variante di aree in via Serenissima-via Magnolini) in data 27/1/2021 e approvazione del progetto esecutivo delle relative urbanizzazioni (rifacimento corso Bazoli) con delibera della Giunta Comunale 158 del 12/5/2021. Con comunicazione dell'1/4/2022 la Cembre ha comunicato l'inizio dei lavori di completamento di Corso Bazoli sino a via Serenissima;
- per quanto riguarda l'attuazione del Polo Intermodale della "Piccola velocità" e la realizzazione delle opere di riqualificazione viabilistica complementari all'intervento, è stato presentato il permesso di costruire da parte di Teralp ed è stata svolta la conferenza intersettoriale per la procedura di permesso. Seguirà la relativa istruttoria tecnica finalizzata alla redazione dello schema convenzionale. Con deliberazione della Giunta Comunale 383 del 7/9/2022 è stato rivisto il protocollo d'intesa tra Comune, Teralp e Mercitalia per la realizzazione delle opere.

Il Comune di Brescia, tra il 2015 e il 2016, ha partecipato a due distinti bandi promossi con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri: il "Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate" ed il "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia".

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 6/6/2017 è stata approvata la graduatoria dei progetti da inserire nel "Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate" ed il progetto "Via Milano Ovest" è risultato assegnatario di un finanziamento. La convenzione tra il Comune di Brescia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sottoscritta il 13/11/2017 è stata registrata alla Corte dei Conti il 22/6/2018.

Con DPCM del 6/12/2016 è stata approvata la graduatoria dei progetti da inserire nel "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie" ed il progetto "Oltre la strada" è risultato assegnatario di un finanziamento. La convenzione tra il Comune di Brescia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sottoscritta in data 6/3/2017 è stata registrata alla Corte dei Conti il 4/5/2017.

Dalla stipula della Convenzione con la Presidenza del Consiglio, avvenuta nel 2017, sono stati completati la maggior parte degli Interventi.

Sono conclusi i seguenti Interventi, per i quali la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha erogato il relativo finanziamento:

- IN.2 Adeguamento e riqualificazione della Stazione di Borgo San Giovanni
Partner - Ferrovie Nord. L'intervento ha consentito di rendere l'infrastruttura compatibile con un potenziamento del servizio in termini di frequenza dei passaggi dei treni (cadenzamento a 15 minuti) nonché della possibilità di ingresso contemporaneo di due treni incrocianti con velocità sul ramo deviato di 60 km/h. Lo schema adottato permette ulteriori sviluppi di potenziamento (raddoppio di tratti di linea) senza necessità di ulteriori rifacimenti o modifiche del piano di armamento. E' stata inoltre garantita l'accessibilità in autonomia alle persone disabili o con difficoltà motoria, nonché maggior sicurezza dei viaggiatori e fruibilità del servizio;
- SH.2 Ristrutturazione Case di Via Mazzucchelli per *housing* sociale
Partner - Congrega della Carità Apostolica. L'intervento ha comportato il recupero di 34 alloggi per *housing* sociale e altri spazi per servizi, mediante adeguamento statico e sismico dei fabbricati, miglioramento della prestazione energetica, totale rifacimento dell'impiantistica e delle finiture degli alloggi con l'introduzione di innovativi sistemi di raffrescamento e riscaldamento ad aria, adeguamento alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche, nel rifacimento degli spazi ed attrezzature della corte esterna comune, dotazione degli alloggi di un innovativo sistema di sensoristica domotica progettato per il monitoraggio degli edifici, della sicurezza e delle modalità d'uso degli abitanti;
- SC.3 Progetto sociale "Inclusione sociale e nuovi modelli di *welfare*"
Partner - Immobiliare Sociale Bresciana. L'intervento di coinvolgimento sociale del territorio è stato focalizzato sulla valorizzazione del benessere, della qualità della vita, dell'integrazione, della vita partecipata nel quartiere, degli spazi pubblici, secondo una logica di ascolto e risposta alle necessità e alle esigenze dei vari soggetti che abitano il quartiere;
- SC.5 Interventi di adeguamento dell'Istituto Razzetti e progetto sociale
Partner - Istituto Vittoria Maria Razzetti. Sono state realizzate opere di adeguamento di alcuni spazi dell'Istituto funzionali all'erogazione di servizi in ambito sociale, quali l'organizzazione di attività per i ragazzi, la valorizzazione del ruolo dei nonni, l'attivazione di laboratori di sartoria;
- SC.6.b Progetto socio-culturale "Piccoli passi per una città a misura di bambino"
Partner - Il Telaio. Sono state realizzate attività culturali e teatrali, finalizzate ad avvicinare la popolazione residente e a favorire e consolidare la partecipazione culturale, attraverso un'offerta culturale rivolta a tutti cominciando dalle fasce più sensibili della popolazione: le famiglie e i giovani;
- SC.8 Progetto socio-culturale "Teatro fuori luogo"
Partner - Teatro 19. E' stata erogata un'articolata proposta culturale con la quale si è inteso connettere persone e luoghi attraverso l'arte, per creare un *background* comune tra gli abitanti, dalla memoria verso visioni future;
- SC.9 Progetto socio-culturale "Immigrazione e integrazione"
Partner - JupiterFab. Sono stati attivati *workshop* con le scuole del territorio per l'avvicinamento all'uso di varie tipologie di arti: installazione di suoni, murales, scrittura creativa/sceneggiatura, fotografia e video-installazione, con l'obiettivo di far crescere nei giovani destinatari della proposta culturale il senso di appartenenza ad un quartiere caratterizzato da consolidate tradizioni, ma ormai assolutamente multietnico.
- PR.3 "Monitoraggio-misurazione del benessere con metodologia TSR"
Partner - Reves. Il ruolo dell'intervento è stato sostenere l'implementazione del progetto "*Oltre la strada*" attraverso l'organizzazione di un processo di partecipazione, finalizzato all'emersione del sistema di principi – e relativi criteri – che governa le relazioni sociali dell'area di via Milano, mediante l'utilizzo della metodologia TSR.
- SC.2 Acquisizione e riqualificazione via Milano 140
Comune di Brescia - L'intervento finanziato dal ministero ha consentito l'acquisizione al patrimonio pubblico dell'area e degli immobili, che sono stati demoliti al fine di realizzare, con risorse del Comune, i due edifici per servizi denominati 2A e 2B. Il primo è destinato ad ospitare un consultorio e un centro

vaccinale per il territorio ed è tutt'ora in corso di realizzazione. Il secondo è un edificio di circa 300 mq che sorge al centro di una piazza, che è stato completato ed ospita una sala di lettura e altre attività connesse alla cultura;

- SC.1.a Rifunionalizzazione Centro polivalente Case del Sole – Centro MICS
Comune di Brescia. L'intervento ha visto il recupero e completamento di una struttura incompleta di circa 400 mq, che è stata destinata ad ospitare attività del settore Servizi Sociali e come Spazio Comunità. Una parte è invece gestita dal settore Cultura per la Biblioteca UAU.

Sono conclusi e in attesa di erogazione del finanziamento i seguenti interventi:

- SC.4 Progetto socio-culturale "Prima persona"
Partner - Arciragazzi. Sono state effettuate numerose attività volte a stimolare i cittadini del quartiere di Fiumicello alla partecipazione e alla socialità, come strumenti di antidoto al degrado, coinvolgendo ragazzi e giovani in un passaggio da fruitori di attività ad organizzatori;
- IN.3 Realizzazione di sottopasso ferroviario via Rose
Comune di Brescia - Con tale intervento è stata eliminata l'interferenza con il passaggio a livello e dunque resa fluida la circolazione di collegamento tra la tangenziale Ovest e l'ambito urbano attraverso via Rose, con il beneficio di sgravare via Milano da una parte del traffico di penetrazione;
- IN.4 Riqualficazione di via Milano e apertura dei fronti
Comune di Brescia - L'intervento di riqualficazione di via Milano, preceduto dal rifacimento dei sottoservizi, ha restituito una via più a misura di quartiere, dotata di piste ciclabili bidirezionali, messa in sicurezza degli attraversamenti e nuova illuminazione;
- IN.5 Reti tecnologiche: infrastruttura ICT, IoT e Wi-fi federato
Partner - A2A. L'intervento ha favorito il potenziamento dei sistemi di rete e la dotazione di apparecchiature per la videosorveglianza e il monitoraggio di sistemi;
- SC.7 Progetto sociale "La rete per la comunità"
Partner – Cooperativa La Rete. Oltre all'attivazione e alla gestione della Biblioteca UAU del Centro MICS di Case del Sole, sono state svolte funzioni di sostegno ai bisogni sociali della comunità del quartiere.

E' in fase di esecuzione, come da cronoprogramma, l'intervento SC.6.a Acquisizione e riqualficazione porzione di ex-fabbrica – "Teatro Ideal", mediante il quale il Comune, dopo aver espropriato l'area e aver espletato le opere di bonifica ambientale, sta realizzando il nuovo Teatro Borsoni dotato di due sale di rappresentazione, una di 300 posti e una di 200 posti. Il termine dei lavori è previsto nella seconda metà del 2023.

Non sono stati attivati e sono stralciati dal progetto "Oltre la strada", i seguenti interventi: SH.1 Recupero Antico Borgo San Giacomo per *housing* sociale e *coworking*; SH.3 Recupero ex laminatoio per *housing* sociale e *coworking*.

Relativamente all'Ambito di Trasformazione di via Sostegno è stato avviato il procedimento amministrativo teso all'approvazione del Piano Attuativo in variante, di iniziativa privata, delle aree a sud della stazione, in un'ottica di inquadramento complessivo delle criticità e delle potenzialità di rigenerazione e sviluppo dell'ambito, alla luce delle nuove e strategiche funzioni del servizio di trasporto pubblico che lo caratterizzano. L'iter tecnico e amministrativo istruttorio finalizzato all'approvazione del Piano Attuativo è stato avviato con la comunicazione del 10/5/2021 ex art. 7 della L. 241/1990 ed in seguito sono stati condivisi con i lottizzanti gli indirizzi urbanistici per lo sviluppo del progetto della nuova sede di A2A nell'ambito di via Sostegno. La molteplicità di esigenze, interessi e funzioni che ruotano attorno al nodo stazione necessitano di essere sostenuti e regolati da politiche pubbliche, la cui efficacia contribuirà in maniera significativa alla rigenerazione del contesto in chiave sociale, economica e di generale rilancio di un più vasto comparto urbano.

Sempre di maggior rilievo risulta l'attività espletata con riguardo alla partecipazione ad alcuni bandi regionali e nazionali per l'ottenimento di finanziamenti per progetti di riqualficazione urbana tra i quali si segnalano:

- partecipazione al Programma innovativo nazionale per la qualità abitare (PINQUA) con la proposta, approvata con deliberazione della Giunta Comunale 81 del 15/3/2021, denominata "Innesti - nuovi modelli dell'abitare per la costruzione della comunità collaborativa di Case del Sole". Tali interventi si sostanziano, mediante accordo con ALER, nella realizzazione di un edificio per servizi abitativi pubblici, oltre alla realizzazione di una palestra polivalente di quartiere e di spazi per attività di supporto alla

crescita e allo sviluppo di competenze del capitale umano, oltre a un incremento della dotazione di collegamenti tra l'ambito di Case del Sole e i servizi, mediante la realizzazione di un prolungamento viario e ciclo-pedonale tra il centro polifunzionale di Case del Sole "MI.C.S" e la stazione Borgo San Giovanni. Nella graduatoria delle 271 proposte ammissibili al finanziamento, il Progetto *Innesti* è risultato centonovantaduesimo;

- partecipazione al Programma innovativo nazionale per la qualità abitare (PINQUA) con la proposta, approvata con deliberazione della Giunta Comunale 129 del 15/4/2021, denominata "*Brescia Tintoretto – The Power of the Tower*", volto al miglioramento del progetto di riqualificazione del compendio immobiliare Torre Tintoretto di cui alla convenzione del 19/2/2021 stipulata con Redo S.G.R., mediante ulteriore riduzione dei canoni calmierati di locazione e dei prezzi di vendita degli alloggi, miglioramento dei progetti rispetto ai materiali ed ai processi con minimizzazione dell'impatto ambientale, ampliamento dei servizi già previsti nell'intervento di Redo S.G.R.; Nella graduatoria delle 271 Proposte ammissibili al finanziamento, il progetto Tintoretto è risultato secondo e conseguentemente è stato siglato lo schema di convenzione con il Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili per l'attuazione di tale progetto da realizzarsi a mezzo di un soggetto attuatore con il quale è in corso apposito convenzionamento con un contributo ministeriale di 42.400.155,00 euro.

AMBITO D'AZIONE: Sicurezza urbana e territoriale

Obiettivo strategico: Perseguire azioni finalizzate alla messa in sicurezza del territorio.

A seguito di approvazione del Piano di Gestione dei Rischi di Alluvioni, il territorio del Comune di Brescia è stato individuato come Area a Rischio Significativo (ARS) di livello distrettuale, come stabilito dall'Autorità di Bacino del Fiume Po.

Con deliberazione del Consiglio Comunale 110 del 30/11/2018, il Comune di Brescia ha approvato la variante di adeguamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e tale variante è supportata da studi di approfondimento idraulico.

Successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale 71 del 27/9/2021 è stata approvata la variante per "Adeguamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT al piano gestione rischio alluvioni (PGRA) per la tratta nord del torrente Garza - individuazione aree di laminazione del torrente Garza in località San Polo e apposizione vincoli preordinati all'esproprio - individuazione aree per potenziamento della rete ciclopedonale e apposizione vincoli preordinati all'esproprio di adeguamento PGT a PGRA"

Stanti i livelli di pericolosità per le possibili esondazioni del torrente Garza, con particolare riguardo alle stazioni della metropolitana, Brescia Infrastrutture S.r.l., società *in house* del Comune di Brescia, ha ritenuto di procedere alla messa in sicurezza delle suddette stazioni mediante interventi di sistemazione idraulica.

In esito agli studi di cui sopra, sono stati individuati individuano compiutamente i lavori da realizzare. Tali interventi sono stati ammessi al "Programma 2021/2022 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo" di Regione Lombardia, la quale ha riconosciuto a finanziamento l'intero importo di ciascuna delle opere. Sono terminate le progettazioni definitive sia relative all'ambito nord della città sia all'ambito sud. Con deliberazione della Giunta Comunale 411 del 28/9/2022 è stato approvato il progetto definitivo della sistemazione dell'ambito nord e con deliberazione della Giunta Comunale 546 del 30/11/2022 il progetto definitivo dell'ambito sud. In esito a dichiarazione di pubblica utilità delle opere sono state attivate le procedure espropriative. E' in corso la predisposizione dei progetti esecutivi da parte di Brescia Infrastrutture e, alla medesima società, sarà altresì affidato il ruolo di stazione appaltante per l'affidamento dei lavori.

Con deliberazione della Giunta Comunale 38 del 2/2/2022 è stata infine avviata la quarta variante al PGT finalizzata al potenziamento del sistema di cintura verde, all'incremento dell'offerta dei servizi anche ecosistemici, all'incentivazione di processi di rigenerazione urbana e sociale e all'adeguamento alle previsioni di progetti di mobilità sostenibile e avvio del relativo procedimento di valutazione ambientale strategica. Nello specifico l'Amministrazione comunale intende apportare modifiche agli atti del PGT finalizzate al raggiungimento, tra gli altri, dei seguenti obiettivi: valorizzazione del capitale naturale,

tutelare ulteriormente il sistema di cintura verde esistente e favorire la costruzione di nuovi corridoi ecologici protesi all'interno del tessuto urbanizzato, estendendo e valorizzando il PLIS delle Colline verso la zona agricola a sud della città; potenziare i servizi ecosistemici territoriali e adottare *nature-based solutions* nella pratica urbanistico-edilizia per incrementare la resilienza del sistema urbano ai rischi connessi al cambiamento climatico.

Di fondamentale importanza è la partecipazione del Comune di Brescia al bando di Fondazione Cariplo "*Call for ideas – Strategia Clima*" mediante la proposta di strategia di transizione climatica "*Un filo naturale*", approvata tramite deliberazione consiliare in data 25/6/2021, che prevede 30 azioni per un totale di 6,112 milioni euro, in parte cofinanziati da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia.

Nell'ambito di tale strategia, che coinvolge numerosi settori del Comune, nonché partner e *stakeholder*, sono già in corso di svolgimento le seguenti azioni:

- è stato approvato con determinazione del 22/11/2021 il progetto esecutivo dell'azione 2.3. "Rinnovo di alberature stradali cittadine mediante l'utilizzo di piante resilienti". Il progetto prevede: la rimozione di alcuni dei filari alberati vetusti e a fine ciclo per un totale di 91 alberi, con rinnovo di queste alberature e integrazione, ove possibile, delle fallanze per un totale di 183 nuovi alberi. Saranno fatte buche sufficientemente capienti con terreno di coltivo e con specie resilienti adattabili al clima planiziale, resistenti agli inquinanti e capaci di intrappolarli; l'eliminazione di circa 200 mq di superfici impermeabili (asfalto, cemento, mattonelle) e loro sostituzione con coperture erbacee;
- nell'ambito dell'Accordo di Strategia, è stato trasmesso a Regione Lombardia il progetto esecutivo relativo all'azione "Interventi di forestazione e costituzione di nuovi *habitat* anche a potenziamento della rete ecologica comunale" sotto localizzato nelle aree di via Malga Bala, viale Duca degli Abruzzi, via Acerbi, via del Serpente e nelle aree di S. Polo Parco;
- il Museo di Scienze naturali ha tra i suoi obiettivi quello di sviluppare un "Museo digitale" che permetta la valorizzazione delle collezioni museali, la condivisione di importante documentazione scientifica, la comunicazione e la partecipazione dei cittadini, anche in rete. E' stata ideata una piattaforma per comprendere anche i contenuti scientifici della Strategia di Transizione Climatica (STC), inerenti le relazioni tra il clima e il capitale naturale;
- è stata trasmessa a Regione Lombardia la documentazione del progetto definitivo-esecutivo relativo all'azione 2.1 "Interventi di riqualificazione urbana in chiave resiliente attraverso la de-pavimentazione" lotto 1 – lavori di riqualificazione urbana in chiave resiliente (de-pavimentazione e zone oasi) da realizzarsi in via Metastasio. Il progetto esecutivo, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione 197 del 18/5/2022 è stato aggiudicato;
- nel corso dell'estate 2022 è stato sottoposto ai dipendenti del Comune di Brescia il sondaggio "*Brescia e il clima che cambia*". Il sondaggio, sviluppato da Urban Center, ha lo scopo di conoscere il punto di vista dei dipendenti comunali sul tema dell'emergenza climatica. Il lavoro di elaborazione dati e di analisi statistica a cura del settore Informatica e Statistica ha portato all'elaborazione di un dettagliato *report* (e di un'appendice statistica) consultabili sul sito del Comune di Brescia.

AMBITO STRATEGICO: Brescia città forte, coordinata e innovativa

AMBITO D'AZIONE: Rimodulazione dei tributi

Obiettivo strategico: Rimodulazione delle tasse e dei tributi ispirandoli a principi di progressività ed equità recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione e la puntuale gestione delle entrate

Le politiche programmate in campo tributario sono da sempre ispirate ai principi costituzionali in materia. In particolare, sono state introdotte agevolazioni in ambito TARI e IMU sin dal 2018, estese poi, nel 2020 e successive annualità in relazione all'emergenza sanitaria da COVID-19, anche ad altri ambiti di prelievo.

Tra i vari provvedimenti adottati nel 2020 si segnalano:

- delibere di Giunta Comunale: n. 194 del 15/4/2020 (differimento scadenze); n. 228 del 13/5/2020 e n. 266 del 20/5/2020 (in tema di esenzioni COSAP); n. 646 del 16/12/2020 (sostegni in materia TARI per avvio al recupero dei rifiuti);
- delibere di Consiglio Comunale: n. 8 del 24/1/2020 (per modifica regolamento ICP); n.11 del 24/1/2020 (per modifica regolamento COSAP); n.12 del 24/1/2020 (regolamento TARI), n. 25 del 10/2/2020 (regolamento contrasto evasione); n. 27 del 10/2/2020 (regolamento nuova IMU); n. 28 del 10/2/2020 (aliquote nuova IMU); n. 54 del 3/6/2020 (tariffe TARI); n. 74 del 24/7/2020 (ridefinizione scadenze COSAP); n. 75 del 24/7/2020 (ridefinizione scadenze ICP); n.78 del 24/7/2020 (ridefinizione scadenze imposta di soggiorno); n. 90 del 28/9/2020 (modifica regolamento entrate).

L'istituzione del canone unico e l'applicazione della TARI nel 2021 hanno portato una produzione legislativa continua ed articolata con conseguente necessità di adeguamento degli atti amministrativi interni: per il Canone Unico le delibere di Consiglio Comunale n. 8 e 9 del 14/1/2021 (relative all'applicazione delle tariffe) e n. 83 (modifica al regolamento del canone unico); le delibere di Giunta Comunale n. 204 del 9/6/2021 e n. 341 dell'8/9/2021 (relative al differimento dei termini di scadenza dei pagamenti del canone unico 2021) e la delibera n. 570 del 29/12/2021 (riguardante l'aggiornamento delle tariffe per l'applicazione del canone unico patrimoniale 2022).

Per quanto riguarda la TARI, sono state approvate le delibere di Consiglio comunale n. 4 del 14/1/2021 e n. 106 del 21/12/2021 (modifica del regolamento Tari), n. 5 del 14/1/2021, n. 27 del 30/4/2021 e n. 50 del 25/6/2021 in materia di applicazione delle tariffe Tari 2021.

Si segnalano, inoltre, la deliberazione del Consiglio Comunale n.83 del 29/11/2021 (modifica al regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale); la delibera del Consiglio Comunale n. 106 del 21/12/2021 (modifica del regolamento TARI); la deliberazione della Giunta Comunale n. 570 del 29/12/2021 (aggiornamento delle tariffe per l'applicazione del canone unico patrimoniale 2022); la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 24/1/2022 (approvazione delle tariffe TARI) e la deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 9/3/2022 (modalità di pagamento TARI).

In relazione alla gestione della TARI per le utenze non domestiche è stato continuo ed articolato l'aggiornamento normativo in materia di applicazione della TARI a particolari superfici (lavorazioni industriali e magazzini, ecc.), in ambito di analisi dei soggetti che hanno richiesto l'uscita dal servizio, nell'esame delle riduzioni sulla tariffa per i rifiuti urbani avviati al riciclo dalle utenze non domestiche.

In relazione all'emergenza sanitaria da COVID-19 sono stati attivati vari bandi e provvedimenti per il sostegno alle attività economiche in materia di TARI, di cui alle seguenti deliberazioni della Giunta Comunale:

- n. 374/2020 e n. 458/2020 con le quali la Giunta disponeva di destinare quota parte del fondo "SOSTieni Brescia" - fase 2 per sostegni economici straordinari, con istanze da presentare entro il termine del 26/10/2020 (464 istanze ricevute);
- n. 496/2020 e n. 517/2020, per il bando di sostegno economico ad artigiani e altre categorie economiche, con istanze da presentare entro il 16/11/2020 (377 istanze ricevute);
- n. 277/2020 per l'applicazione dell'agevolazione del 25% della quota variabile TARI per le attività economiche che non avevano avuto la riduzione in forma automatica.
- n. 410 del 27/10/2021 (ulteriore erogazione di contributi economici a categorie economiche colpite dall'emergenza COVID-19);

- n. 536 del 15/12/2021 (rimborso parziale della TARI per recupero rifiuti ai sensi dell'art.11 del regolamento sulla TARI).

E' stata svolta l'attività di controllo ed inserimento delle dichiarazioni ed agevolazioni IMU-TASI, presentate a mano o trasmesse per posta o telematicamente dai contribuenti.

E' proseguito, altresì, il disbrigo delle domande di rimborso/compensazione relative ad IMU, TARI e TASI presentate dai contribuenti, con eventuale richiesta allo Stato di versamento, ai soggetti interessati, delle somme indebitamente percepite. Sono state gestite inoltre le richieste di rimborso delle maggiorazioni ICP a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 10/1/2018.

Gli sportelli del settore Tributi hanno prestato la propria assistenza su appuntamento e *online* ai contribuenti ogni giorno feriali dell'anno e nei periodi in cui vi sono scadenze di adempimenti dichiarativi o di versamento e hanno garantito l'apertura al pubblico oltre agli appuntamenti già programmati. Inoltre, da tempo, è stato attivato un servizio di prenotazione che consente all'utente di fissare data ed ora dell'appuntamento: la prenotazione può avvenire telefonicamente oppure utilizzando il sito internet.

Sul sito internet sono stati ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica ed anche per consentire l'inoltro *online* delle denunce e domande di rimborso, nonché il calcolo di IMU e la stampa del relativo modello F24 per il versamento.

La collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 44 del DPR 600/1973 secondo la quale il Comune "segnala all'ufficio delle imposte dirette qualsiasi integrazione degli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche" nei vari anni ha prodotto segnalazioni che hanno garantito trasferimenti da parte del ministero in relazione agli incassi realizzati.

Per quanto riguarda l'ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva – delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare e ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza., l'attività è stata orientata a razionalizzare e ottimizzare le prassi e i processi in corso che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione dell'IMU/TASI che comporta lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati.

Nel 2020 e 2021, data la situazione di diffusa crisi economica e difficoltà finanziarie a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, si è registrato un rallentamento dell'attività e dunque una riduzione degli incassi e una quota elevata di contribuenti ha richiesto di accedere alla possibilità di rateizzare il debito, come previsto dal regolamento delle entrate. Anche l'attività di notifica degli avvisi di accertamento ha subito vari blocchi in forza di legge.

Parallelamente, è proseguita l'attività di bonifica della banca dati IMU e TASI con correzioni degli errori presenti negli archivi (anagrafiche, codici fiscali, immobili, ecc.) con la rettifica di numerose posizioni.

Sul versante del recupero delle entrate, tributarie e non tributarie, si rammenta che, già dal 2013, a seguito dell'approvazione del regolamento comunale delle entrate, si è utilizzata l'ingiunzione fiscale come unico strumento di recupero coattivo (con esclusione delle sanzioni relative al Codice della strada), cui fa seguito, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione delle procedure esecutive previste dal tit. II del DPR 602/73.

La riscossione coattiva è gestita dal Comune tramite l'appalto iniziato nel 2019 con l'ausilio tecnico di una società esterna, individuata tramite apposita procedura di gara e sono state avviate non solo le procedure relative alle ingiunzioni ma anche le successive azioni esecutive.

La gestione del recupero coattivo delle entrate comunali ha visto, nel 2020 e 2021, anni particolarmente difficili in considerazione del blocco normativo imposto sulle notifiche di nuove ingiunzioni e su tutte le procedure esecutive. Nel 2020 e 2021 è stata svolta, oltre all'attività di recupero coattivo, anche l'attività di sollecito bonario, gestito attraverso le agevolazioni nel versamento rateale.

L'attività, bloccata dall'8/3/2020, è ripresa solo dal 1/11/2021 dopo vari rinvii normativamente previsti. Nonostante queste difficoltà sono stati gestiti complessivamente circa 47.700 atti, parte del precedente appaltatore e parte di nuova emissione.

La gestione del recupero coattivo delle entrate comunali nel 2022 è stata particolarmente impegnativa in considerazione dello sblocco sulle notifiche di nuove ingiunzioni e su tutte le procedure esecutive. In esito allo sblocco dell'attività di recupero coattivo, sono stati gestiti complessivamente circa 42.500 atti.

Nel 2021 e 2022 è stata svolta, oltre all'attività di recupero coattivo, anche l'attività di sollecito bonario.

Sono, inoltre, proseguite le attività di gestione del tributo sui rifiuti, allo scopo di contenere la percentuale di insoluto dopo la prima emissione degli addebiti. Le attività sono in questo caso gestite nell'ambito del contratto con il gestore del servizio di igiene urbana e sono stati emessi sia avvisi ordinari di pagamento relativi all'anno in corso sia avvisi di accertamento.

Nel dettaglio, per quanto riguarda le competenze relative alle annualità precedenti riguardo all'insufficiente od omesso versamento, si precisa che:

- per gli anni sino al 2017, 2018 e 2019 sono già stati inviati gli avvisi di accertamento si è in fase di riscossione coattiva;
- per il 2020 gli accertamenti sono stati emessi nel corso del 2022, con la gradualità imposta dall'attuale contingenza.

Viene, inoltre, effettuata un'attività sistematica di recupero evasione TARI basata sull'incrocio dei dati delle utenze elettriche ed altre banche dati finalizzato specificamente al recupero base imponibile. Questa attività ha portato dal 2019 al 2022 all'emersione di situazioni non dichiarate o infedeli dichiarazioni contestate ai contribuenti attraverso l'emissione di avvisi di accertamento (seppur con sospensioni delle notifiche degli avvisi di accertamento in relazione all'emergenza sanitaria da COVID-19).

Nel 2019 sono state avviate le attività di gestione dell'imposta di soggiorno, introdotta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 e rivista in base a quanto stabilito nel D.L. 34/2020. Sono state trasmesse puntuali indicazioni di dettaglio richieste attraverso la casella di posta dedicata per i soggetti gestori in difficoltà rispetto alle novità normative, aggiornata la modulistica sul portale, aggiornato il programma di gestione dell'imposta, con interfaccia con le strutture ricettive. Sono state censite ed aggiornate le strutture che hanno eseguito l'accreditamento al portale messo a disposizione per gli adempimenti legati all'imposta, effettuando un coordinamento con le informazioni in tema di autorizzazione all'esercizio dell'attività ricettiva con la Provincia di Brescia (attualmente risultano censite oltre 298 strutture ricettive). La normativa è stata rivista con variazione regolamentare per l'anno 2021 e 2022. Tramite la gestione del portale dedicato, è stato mantenuto un canale di relazione continua con le strutture ricettive presenti nel territorio sia per informazioni di approfondimento su tematiche particolari (dichiarazioni da presentare all'Agenzia delle Entrate, modelli di riepilogo degli incassi, ecc.) sia per il supporto nell'inserimento dei dati nel portale. Viene controllata la modalità d'incasso con F24 con la procedura, autorizzata dall'Agenzia delle Entrate, relativa all'attivazione del codice tributo con la registrazione contabile dei versamenti.

Per quanto riguarda l'introduzione di controlli per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali, è stato avviato internamente il nuovo programma per effettuare la compensazione tra crediti e debiti comunali, col risultato che dal 2018 al 2020 sono giunte a conclusione circa 800 compensazioni recuperando immediatamente le entrate non riscosse. Sono state effettuate 307 compensazioni debiti/crediti derivanti dalle verifiche su posizioni segnalate attraverso la verifica di sussistenza di crediti del Comune nel 2021 e 380 nel 2022.

Sono state gestite situazioni di crisi aziendale, sovraindebitamento ed insolvenza con la tutela della posizione del Comune, tramite la produzione di atti di insinuazione o costituzione della posizione creditoria che nel 2021 e 2022 sono stati in incremento rispetto agli anni precedenti per un totale di 198 posizioni esaminate per il 2021 e 205 per il 2022 (rispetto alle 130 posizioni del 2019).

Nell'ambito dei controlli sugli ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente), si è rafforzata la collaborazione tra i diversi settori comunali coinvolti, attenendosi alle linee approvate dalla Giunta Comunale nel 2015. In particolare molti sono stati i controlli sulle dichiarazioni ISEE per la verifica della completezza e veridicità dei dati dichiarati attraverso l'incrocio di banche dati, al fine di verificare che soltanto i soggetti che realmente ne hanno diritto possano beneficiare delle condizioni agevolate di accesso ai servizi comunali.

Si segnala l'incremento dell'attività svolta, che ha visto aumentare i controlli da 138 nell'anno 2021 a 232 eseguiti nel 2022.

Attraverso l'applicazione del nuovo regolamento disciplinante misure preventive per il contrasto dell'evasione, dal 2020 sono state predisposte tutte le attività volte ai controlli delle irregolarità tributarie su soggetti che esercitano attività commerciali o produttive in fase di richiesta di nuove autorizzazioni, concessioni o licenze. In particolare sono stati fatti i controlli per sostenere il contrasto all'evasione dei tributi locali attraverso l'analisi di 1.164 posizioni esaminate nel 2020, 1.608 nel 2021 e 2.350 nel 2022.

AMBITO D'AZIONE: Patrimonio e società partecipate

Obiettivo strategico: Redazione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Brescia.

Nel corso del quinquennio l'obiettivo relativo alla redazione del bilancio consolidato è stato interessato dal costante adeguamento alle indicazioni allo specifico principio contabile del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 118/2011. Annualmente, infatti, tale principio viene rivisto e ha introdotto via via novità significative, *in primis* a partire dal 2018 con l'inserimento nell'area di consolidamento anche delle società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile; pertanto a partire dal 2018 è stato consolidato anche il gruppo A2A S.p.A.

A decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata. Successivamente è stato precisato il concetto di quota partecipativa nel caso di fondazioni, associazioni ecc., precisando che la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale ed infine è stata introdotta una nuova soglia per la valutazione dell'irrilevanza dei bilanci. Tutte queste modifiche del principio contabile hanno comportato la necessità di adeguamenti sia dell'organizzazione del lavoro sia degli strumenti informatici utilizzati. In particolare a partire dal 2022 è stato introdotto uno specifico applicativo con l'obiettivo di rendere più snello ed efficiente l'intero iter di elaborazione del bilancio consolidato. Dopo opportune modifiche e personalizzazioni al *software* nonché d'adozione di appositi modelli per l'importazione delle specifiche operazioni, si è riusciti, nei termini previsti dalla normativa, a redigere nel 2022 informaticamente con l'applicativo il bilancio consolidato. L'applicativo permette di avere sempre i dati a disposizione e di riportare automaticamente tutte le scritture di rettifica all'esercizio successivo.

Obiettivo strategico: Razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni comunali al fine di ottimizzare l'efficienza e garantire economie.

Il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 100/2017 ha introdotto l'obbligo della "Revisione ordinaria e razionalizzazione periodica delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.". Nel corso del quinquennio si è confermato sostanzialmente quanto definito in sede di revisione straordinaria con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 27/3/2015, ossia la messa in liquidazione di OMB International S.r.l., la cessione di Autostrade Centro Padane, Autostrade Lombarde, CSMT Gestione e Immobiliare Fiera di Brescia. Si sono seguiti gli sviluppi delle azioni di recesso esercitate nei confronti di Autostrade Lombarde S.p.A., di CSMT Gestione s.c.a.r.l. e di Immobiliare Fiera S.p.A. Per quel che concerne Autostrade Lombarde prosegue la causa avanti la Corte d'Appello di Brescia, dopo che il Tribunale Ordinario di Brescia – Sezione Speciale Impresa con sentenza n. 857/2019 notificata in data 27/3/2019, ha respinto le domande formulate dal Comune di Brescia.

Per CSMT Gestione, in considerazione del risultato infruttuoso della procedura, si è richiesta alla società la liquidazione della quota di partecipazione intestata al Comune di Brescia.

Nel 2020 con deliberazione n. 122 del 21/12/2020 il Consiglio Comunale, nell'ambito della razionalizzazione periodica delle società, ha deciso il mantenimento della partecipazione in Immobiliare Fiera S.p.A., alla luce degli interventi nella *governance* della società e ad una nuova valutazione degli interessi pubblici coinvolti che hanno spinto l'Amministrazione a rivedere la posizione, considerando cioè l'attività svolta ricompresa tra quelle previste dal D.Lgs. 175/2016. Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 81 del 24/7/2020, inoltre, ha approvato il recesso del Comune da CSMT s.c.a.r.l. con cessione delle proprie quote a favore dell'Università degli Studi di Brescia, formalizzata con atto del notaio Barzellotti del 10/6/2021. Nel corso del 2021 è stata autorizzata (deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 24/5/2021) la fusione di OMB international S.r.l. in liquidazione in Brescia Mobilità S.p.A. mentre, in merito ad Autostrade Lombarde, è stata respinta l'offerta d'acquisto pervenuta dalla Società "Aleatica" in quanto ritenuta non congrua e confermando, quindi, la volontà di proseguire con il ricorso in appello. Nel 2022, infine, è stato autorizzato l'acquisto della partecipazione azionaria detenuta da A2A S.p.A. in Brescia Mobilità S.p.A. portando così la

società in totale controllo e proprietà del Comune (deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 9/6/2022).

Obiettivo strategico: Applicazione, con riferimento agli enti controllati, del regolamento comunale di disciplina dei controlli interni.

Sono stati acquisiti ed esaminati i bilanci e le relative relazioni societarie, verificati gli strumenti introdotti in merito all'organizzazione e gestione delle stesse e rendicontati in sede di redazione del rapporto annuale. A partire dal 2020, a seguito della situazione emergenziale dovuta al COVID-19 e alle conseguenti ricadute economiche, è stato chiesto agli organismi controllati particolarmente interessati da tali conseguenze l'aggiornamento dei *budget* annuali alla luce della nuova situazione venutasi a creare e la precisazione di come è stato gestito il periodo di sospensione e/o riduzione dell'attività, con particolare riguardo ad eventuali misure relative al personale dipendente. Nell'ambito di tali controlli sui bilanci e la relativa gestione, è stata deliberata l'erogazione di contributi straordinari per garantire la continuità dei servizi pubblici a Brescia Mobilità, Centro Sportivo San Filippo e Fondazione Brescia Solidale. Inoltre con delibera della Giunta Comunale n. 427 del 10/10/2022 è stato autorizzato il ripiano perdite esercizio 2021 del Centro Sportivo San Filippo S.p.A.

Con riferimento al regolamento sulla disciplina dei controlli interni, sono stati supportati gli organi di governo nell'individuazione e definizione degli obiettivi gestionali da assegnare agli organismi controllati, attività che consente di rendere effettivo il controllo strategico sulle società, essenziale per l'affidamento *in house* dei servizi pubblici locali.

Gli obiettivi assegnati sono riferiti, in generale, alla normativa in tema di trasparenza e anticorruzione, al testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, ma anche e soprattutto ai servizi pubblici svolti dagli stessi organismi. L'intero processo di assegnazione, monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi gestionali è stato oggetto di graduale e progressiva semplificazione sia della fase di attribuzione sia, principalmente, delle fasi di monitoraggio intermedio e di rendicontazione dei risultati. Sono infatti state introdotte schede standardizzate al fine di rendere più immediata ed efficiente l'attività di monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi. Nei primi mesi dell'anno si sono regolarmente tenuti incontri con i vertici delle società, i dirigenti responsabili delle strutture organizzative competenti per la materia oggetto del servizio pubblico affidato e gli assessori di riferimento. Gli obiettivi gestionali individuati in questi incontri sono poi stati formalizzati con deliberazione di Giunta entro il mese di marzo e poi rendicontati nei *report* semestrali e annuali.

Obiettivo strategico: Revisione e adeguamento della governance e nuovi assetti degli organismi partecipati al fine di recepire gli indirizzi programmatici comunali.

Nel corso del quinquennio sono stati aggiornati i seguenti statuti societari:

- Consorzio Brescia Mercati (deliberazione del Consiglio Comunale 31 del 10/2/2020) per adeguamenti segnalati da ANAC;
- Metro Brescia (deliberazione del Consiglio Comunale 34 del 27/2/2020) in seguito ad alienazione quote dei privati e acquisizione da parte di Brescia Mobilità;
- Centrale del Latte di Brescia (deliberazione del Consiglio Comunale 64 del 27/9/2021);
- Bresciatourism S.c. a r.l. per l'adeguamento della nuova compagine sociale per recesso di alcuni soci e cambio denominazione in Visit Brescia S.c.a.r.l. (deliberazioni del Consiglio Comunale 101 del 20/12/2021 e 13 del 22/4/2022);
- Centro Sportivo S. Filippo (deliberazione del Consiglio Comunale 102 del 20/12/2021) per adeguamenti segnalati da ANAC per iscrizione nell'elenco dei soggetti che gestiscono servizi *in house providing*;
- Brescia Infrastrutture (deliberazione del Consiglio Comunale 26 del 20/5/2022) per incremento capitale sociale a seguito conferimento di beni in natura (area parzialmente edificabile);
- Brescia Mobilità S.p.A. (deliberazione del Consiglio Comunale 28 del 9/6/2022) a seguito dell'acquisto della partecipazione azionaria detenuta da A2A S.p.A. in Brescia Mobilità operazione che ha consentito di detenere il 100% del capitale sociale.

Inoltre con deliberazione del Consiglio Comunale 149 del 2019 è stato approvato il patto di *governance* tra soci pubblici relativamente ad ACB Servizi S.r.l.

Per quanto riguarda l'attività riferita alle nomine dei rappresentanti del Comune nei vari organismi, è stato informatizzato l'iter procedurale consentendo al cittadino di candidarsi *online* agevolmente senza doversi recare fisicamente presso gli uffici comunali. Dopo la pubblicazione dei bandi, le domande acquisite informaticamente al protocollo vengono processate; in particolare vengono effettuate le verifiche dei *curricula vitae* e delle situazioni di incandidabilità e incompatibilità. L'iter prosegue poi con la partecipazione alle sedute del comitato di valutazione, la redazione dei relativi verbali, delle designazioni del Sindaco e l'invio di tutte le relative comunicazioni.

Obiettivo strategico: Rivisitazione dei contratti di servizio in essere riferiti a servizi affidati ad organismi partecipati.

Nel corso del mandato amministrativo sono stati affidati o rivisti servizi pubblici a società *in house* definendone i rapporti con i relativi contratti di servizio:

- servizio di gestione del mercato all'ingrosso di via Orzinuovi 8 (deliberazione del Consiglio Comunale 22 del 26/3/2018) al Consorzio Brescia Mercati;
- servizio di Infopoint (deliberazione del Consiglio Comunale 98 del 28/9/2020) a Brescia Mobilità S.p.A.;
- servizio per incarichi di progettazione e stazione appaltante (deliberazione del Consiglio Comunale 115 del 26/10/2020 poi modificato con deliberazione del Consiglio Comunale 19 del 2/5/2022) a Brescia Infrastrutture S.r.l.;
- servizio di riscossione canone unico patrimoniale (deliberazione del Consiglio Comunale 29 del 9/6/2022) a Brescia Mobilità S.p.A.;
- servizio per la gestione degli impianti sportivi tramite la società *in house* Centro Sportivo San Filippo S.p.A. (deliberazione del Consiglio Comunale 34 del 27/6/2022).

Obiettivo strategico: Valorizzazione e regolamentazione del patrimonio immobiliare, prevedendo eventuale collaborazione con il Demanio, e alienazione dei beni non strategici per il raggiungimento delle finalità dell'ente. Valorizzazione del patrimonio immobiliare mediante il ricorso a tutte le tipologie amministrative previste dal regolamento comunale sugli immobili (concessioni in uso, concessioni di valorizzazione, locazioni e affitti, comodati, patti di collaborazione, accordi di collaborazione e convenzioni) e diversificando le destinazioni d'uso in relazione alle previsioni urbanistiche ed alle esigenze del territorio.

Nel 2019 sono stati pubblicati 9 bandi di alienazione, 14 di concessione o locazione, 1 manifestazione di interesse. E' stato redatto il Piano delle alienazioni e sono state effettuate due variazioni allo stesso in corso d'anno.

Il regolamento che disciplina le procedure di alienazione, costituzione di diritti reali, concessione amministrativa, locazione ad uso non abitativo affitto e comodato del patrimonio immobiliare comunale è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 153 del 19/12/2019.

Nel 2020 sono stati pubblicati 5 bandi di alienazione, 21 di concessione/locazione per immobili e terreni, 2 manifestazioni di interesse. E' stata redatta la versione iniziale del Piano delle alienazioni e sono state effettuate due variazioni in corso d'anno.

I bandi di alienazione, concessione, locazione sono stati condotti in applicazione dei principi contenuti nel nuovo regolamento approvato a fine 2019.

Nel 2019 sono pervenute 28 richieste per l'occupazione di immobili relativi a progetti di rivitalizzazione del contesto e del quartiere di riferimento. Sono stati conclusi 12 contratti ed è stato aggiornato l'elenco degli immobili disponibili per la destinazione ad attività associative e di socializzazione.

Nel 2020 sono pervenute 18 richieste per l'occupazione di immobili relativi a progetti di rivitalizzazione del contesto e del quartiere di riferimento. Tutti i soggetti sono stati contattati e per coloro a cui non è stata trovata adeguata soluzione, si sono valutate ulteriori possibilità oppure si è proceduto con la pubblicazione di avvisi per la concessione di immobili; altri invece hanno rinunciato. Sono stati conclusi 12 nuovi contratti di concessione, tra i quali vi sono tre poli associativi (via Corsica 247-251, via Livorno 7 e via Nino Bixio 9)

con la funzione di capofila e punto di riferimento per altri soggetti. E' stato aggiornato l'elenco degli immobili disponibili per la destinazione ad attività associative e di socializzazione. In particolare è stata effettuata una verifica di tutte le assegnazioni degli immobili presenti in inventario ai settori consegnatari, con precisazione dell'utilizzo degli stessi, al fine di riprendere in carico eventuali immobili che per vari motivi non venivano più utilizzati.

Nel corso del 2021, in seguito ai risultati della ricognizione annuale effettuata per verificare la disponibilità di immobili da assegnare in concessione e/o locazione a soggetti terzi, si è proceduto alla pubblicazione di 5 bandi relativi a procedure ad evidenza pubblica con conseguente aggiudicazione definitiva per la concessione/locazione degli immobili di piazza della Loggia "Caffè della Stampa", via Cacciadenno, via Buffalora ad uso studio medico, via San Faustino 38 ad uso attività artigianale del terreno agricolo in via Prati Magri a Mazzano. Inoltre è stato pubblicato 1 bando con procedura ad evidenza pubblica con aggiudicazione in concessione della porzione di immobile ad uso bar in via Lattanzio Gambarà 40.

Sono pervenute 15 richieste di disponibilità di immobili da parte di associazioni, oggetto di valutazione e di soluzioni positive.

Si è provveduto altresì ad effettuare la mappatura di aree di proprietà comunale che per la loro ubicazione, conformazione, disponibilità, avrebbero potuto essere oggetto di concessione, per soddisfare le istanze di assegnazione provenienti da diverse tipologie di soggetti: associazioni, comitati, cooperative, enti, privati, ecc.

E' stata elaborata la prima mappatura grafica delle aree potenzialmente interessate (21), tenendo conto anche dei pareri di competenza provenienti dagli altri settori coinvolti in ordine alla presenza di limiti o impedimenti alla concedibilità.

Si è provveduto ad aggiornare l'elenco delle assegnazioni ai settori degli immobili presenti in inventario e del loro utilizzo, al fine di garantirne la valorizzazione oppure di riprendere in carico immobili non più utilizzati dai settori consegnatari. La ricognizione dell'archivio contenente le informazioni relative agli immobili assegnati ai settori è stata completata entro settembre 2021.

Nel medesimo anno sono stati assegnati 7 immobili a diversi settori comunali ed è stata rideterminata l'assegnazione per l'utilizzo di spazi all'interno della Caserma Randaccio.

Nel corso dell'anno 2022, al fine di effettuare una ricognizione rispetto alla reale disponibilità degli immobili e all'attuale destinazione degli stessi, è stata svolta mediante elaborazione di tabelle settoriali precompilate l'attività di censimento e di verifica degli immobili comunali assegnati ai diversi settori dell'Ente per utilizzi istituzionali o per affidamento a terzi. A seguito delle verifiche con le informazioni raccolte, è stato aggiornato il *database* delle assegnazioni immobiliari elaborando un prospetto riepilogativo.

Nel corso del 2022 sono stati assegnati 8 immobili/unità locali ad altri settori dell'Ente.

A seguito dell'analisi degli immobili a disposizione, sono stati pubblicati 5 bandi relativi a procedure ad evidenza pubblica e conseguente aggiudicazione per la concessione degli immobili di via Livorno 7, contrada del Carmine 10, via Baresani 14, via Quinta Villaggio Sereno 29, via Repubblica Argentina.

E' stata conclusa la concessione gratuita al Ministero della Giustizia degli spazi di via Lattanzio Gambarà 40.

Si è proceduto con il rinnovo di comodati gratuiti in via Bertoni 6 e in via S. Faustino 38 ai centri antiviolenza e vengono rinnovate le concessioni di via Maiera e di via Morosini.

Si sono concluse altresì due concessioni temporanee al Centro sportivo Badia e in contrada Carmine 14.

Sono state disposte una servitù di passaggio per condutture elettriche, 2 concessioni di sottosuolo per cavidotti e servizi tecnologici, una concessione per cabine elettriche.

Il regolamento di disciplina delle procedure per l'acquisto della proprietà di beni immobili o per la costituzione di servitù a favore del Comune è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 7 dell'1/2/2022.

Nel 2021 sono stati pubblicati: 3 bandi relativi a procedure ad evidenza pubblica per l'alienazione dell'immobile di Viale Venezia e per l'alienazione delle aree di via Brixia Züst e di via della Maggia; 2 bandi con procedura ad evidenza pubblica per la valorizzazione dell'impianto sportivo in Via Michelangelo e dell'immobile di Via del Mella 3. Si è provveduto a concludere una trattativa diretta, nel rispetto delle disposizioni regolamentari, per l'alienazione dell'area di Via Roselli. Si è proceduto ad aggiudicare in via definitiva l'alienazione degli immobili Palazzo Bonoris, Dazio e l'area di via Branze.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2022/2024 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 31/1/2022. Il piano è stato rivisto graficamente e integrato con dati di tipo tecnico al fine di meglio inquadrare i beni immobili in esso contenuti. Sono state effettuate due variazioni al piano, in giugno e novembre 2022.

Si è provveduto alla pubblicazione di tre bandi relativi a procedure ad evidenza pubblica per l'alienazione degli immobili di via Crispi (Palazzo Carpinoni), di via Camozzi (Palazzine Sforza) e dell'area di via Rodolfo da Concesio (nel comune di Concesio).

Sono state altresì attivate, nel rispetto delle disposizioni regolamentari, tre trattative dirette per l'alienazione delle aree di via Volturmo, di via Codignole e dell'area ex lavanderia degli Spedali Civili (riscatto diritto di superficie).

E' stata esperita la procedura di valorizzazione con relativa aggiudicazione dell'immobile di via del Mella. Altresì si è provveduto alla pubblicazione di un avviso pubblico di manifestazione di interesse per la valorizzazione della Palazzina Haynau, della Chiesa di S. Stefano nuovo, locali di servizio e area pertinenziale esterna, cui è seguita la deliberazione della Giunta Comunale di indirizzi per la stesura del bando di valorizzazione di tali immobili, che verrà espletato dalla Fondazione Brescia Musei.

Nel mese di giugno 2022 è stata elaborata la mappatura dei fabbricati e delle unità immobiliari di proprietà comunale che risultano inutilizzati, con la finalità di ottenere una ricognizione puntuale ed aggiornata che consenta l'assegnazione e/o valorizzazione del patrimonio nelle forme previste dal vigente regolamento in materia. Entro ottobre è stato effettuato un confronto per valutare lo stato manutentivo degli immobili individuati e con l'assessore di riferimento vengono condivise le opportunità e le modalità di utilizzo degli immobili. Entro dicembre 2022 si è provveduto alla redazione del documento riepilogativo in cui si riscontra l'avvenuto inserimento nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali.

E' stata predisposta entro il 31/5/2022 la ricognizione relativa agli immobili con vetustà superiore a 70 anni, potenzialmente disponibili alla concessione amministrativa o alla alienazione, verificando l'eventuale necessità di un aggiornamento catastale delle particelle, quale attività propedeutica alla richiesta di Valutazione di Interesse Culturale (VIC) alla Soprintendenza ed eventuale apposizione del vincolo. Il decreto di interesse culturale è prodromico ad ottenere poi l'autorizzazione all'alienazione o alla concessione dell'immobile stesso. La rilevazione effettuata nel 2022 ha individuato 47 immobili potenzialmente alienabili e/o concedibili, dei quali alcuni possiedono già il decreto di vincolo, altri sono stati dichiarati non di interesse ed altri ancora necessitano di VIC. Nel corso del 2022, sono state inoltrate 13 richieste di VIC alla Soprintendenza.

Nel corso del 2023 si è programmata la mappatura grafica dei chioschi attraverso predisposizione di schede descrittive per ogni chiosco, contenenti la documentazione fotografica e tecnico – amministrativa. Tenendo conto dei risultati della rilevazione, che fotograferà la situazione dei chioschi attivi, e di quelli chiusi, dismessi o rimossi, l'Amministrazione valuterà l'opportunità di procedere con un nuovo bando per assegnazione di nuove concessioni, in relazione anche ai nuovi spazi aperti acquisiti negli ultimi anni all'interno dei parchi.

Durante i primi mesi del 2023 si è proceduto ad avviare le programmate procedure di concessione, alienazione e di valorizzazione dei beni immobili, che troveranno compimento nel corso dell'anno. Si è proceduto inoltre alla registrazione delle variazioni inventariali del patrimonio immobiliare utilizzando, per la prima volta, il nuovo applicativo gestionale che ha consentito di semplificare le operazioni di raccordo tra la gestione inventariale e l'elaborazione dello stato patrimoniale, allegato obbligatorio al bilancio.

AMBITO D'AZIONE: Organizzazione del personale

Obiettivo strategico: Orientare le politiche assunzionali e l'allocazione del personale verso gli ambiti più strategici.

L'obiettivo di orientare le politiche assunzionali e l'allocazione del personale verso ambiti più strategici ha guidato l'azione dell'Amministrazione su vari fronti.

Sul versante della programmazione, il Piano triennale dei fabbisogni del personale approvato annualmente con deliberazione della Giunta Comunale, è stato modificato con ulteriori deliberazioni della Giunta stessa, ai fini di un continuo allineamento alle nuove esigenze che sono emerse nel corso delle annualità. Nel 2020

si è proceduto, in particolare, a modificare la dotazione organica ed il Piano triennale dei fabbisogni con deliberazione della Giunta Comunale n. 541 dell'11/11/2020 sostituendo le figure a bassa qualifica con figure professionali e tecniche, prevalentemente laureate: ingegneri, architetti, informatici, laureati amministrativi, insegnanti di scuole infanzia e asili nido, ecc.

Con specifico riferimento alle procedure concorsuali, nel corso del 2019 sono state effettuate 106 assunzioni a tempo indeterminato sulle 117 previste (quando è stato fissato l'obiettivo, le assunzioni previste nel Piano occupazionale 2019 erano 80 e quelle residue del Piano occupazionale 2018 erano 37, per un totale di 117). Successivamente le assunzioni sono state ulteriormente incrementate di 30 unità per sfruttare nuove capacità di spesa di dotazione organica sugli anni successivi. I concorsi avviati sono stati 12, mentre i concorsi conclusi sono stati 10.

Nel 2020 il blocco delle procedure di concorso da marzo a giugno per l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha rallentato sensibilmente l'attuazione del piano. Tuttavia, a fronte di 82 cessazioni con diritto a pensione (in crescita rispetto al 2019 quando erano pari a 77) le assunzioni effettuate sono state 87 e 8 le procedure concorsuali concluse.

La gestione del personale dell'Ente ha richiesto, nel corso del 2021, una particolare attenzione con riferimento alle diverse procedure di reclutamento svolte, insieme all'attuazione delle mobilità interne a seguito di richiesta di dipendenti o per esigenze organizzative. Con riguardo alle procedure di reclutamento si sono utilizzate, oltre all'ordinario strumento del concorso, le procedure di mobilità esterna, di ricognizione di graduatorie di altri enti e di procedure per contratti di formazione e lavoro, per particolari profili. Si è inoltre aderito ad una sperimentazione della nuova modalità di reclutamento mediante "elenchi di idonei" recentemente prevista mediante decreto, che prevede la Provincia di Brescia quale capofila. La programmazione dei fabbisogni per il reclutamento e la dotazione organica sono stati modulati in modo dinamico nel corso dell'anno, al fine di venire incontro alle esigenze organizzative, alle richieste di nuovi profili ed al fine di affrontare il collocamento a riposo di numerose risorse.

Complessivamente nel 2021 si è proceduto con 185 assunzioni a tempo indeterminato e 144 assunzioni a tempo determinato. Sono state avviate le seguenti procedure di reclutamento: procedura di stabilizzazione personale precario (assistente sociale, insegnanti scuole infanzia, educatori asili nido); procedura di mobilità 9 posti istruttore direttivo tecnico; procedura di mobilità 5 posti istruttore tecnico; procedura di mobilità 3 posti operaio specializzato; procedura di mobilità 2 posti collaboratore tecnico; concorso pubblico 1 posto dirigente servizi tecnici agronomo; concorso pubblico 1 posto dirigente servizi alla persona; procedura di mobilità 1 posto istruttore direttivo avvocato; procedura di mobilità 3 posti ausiliario del traffico; selezione pubblica comparativa dirigente 110 c.1 TUEL; selezione pubblica L. 56/1987 1 posto operaio specializzato; concorso pubblico 11 posti insegnante scuole infanzia; concorso pubblico 11 posti istruttore amministrativo; concorso pubblico 8 posti istruttore direttivo amministrativo; 1 procedura di mobilità in interscambio; 6 procedure di ricognizione graduatorie altri enti.

Secondo quanto stabilito nel Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2022/2024 (approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 426 del 3/11/2021 e modificato con deliberazioni n. 190 del 18/5/2022 e n. 385 del 14/9/2022) sono state svolte, nel 2022, le seguenti attività:

- attività concorsuali/selettive per il reclutamento del personale:
 - espletamento della selezione pubblica per esami per l'assunzione a tempo determinato con contratto di formazione e lavoro di 6 istruttori direttivi informatici, selezione indetta con determinazione dirigenziale n. 2595 del 13/12/2021 (valutazione ammissione 7 candidati, nomina e assistenza alla commissione esaminatrice, approvazione atti);
 - indizione ed espletamento della selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato con contratto di formazione e lavoro di 12 istruttori direttivi tecnici (predisposizione bando e progetto formativo, pubblicazione bando, valutazione ammissibilità 32 candidati, nomina e assistenza alla commissione esaminatrice, approvazione atti);
 - espletamento del concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di 5 esperti per l'orientamento al lavoro e all'inclusione indetto con determinazione dirigenziale n. 2594 del 13/12/2021 (organizzazione prova scritta per 255 candidati, nomina e assistenza alla commissione esaminatrice, approvazione atti);
 - espletamento del concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di 8 istruttori direttivi amministrativi indetto con determinazione dirigenziale n. 2338 del 29/11/2021

- (organizzazione prova scritta per 887 candidati, nomina e assistenza alla commissione esaminatrice, approvazione atti);
- espletamento del concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di 11 insegnanti scuole dell'infanzia indetto con determinazione dirigenziale n. 2168 del 10/11/2021 (valutazione ammissibilità 208 candidati, organizzazione prova scritta per 173 candidati, nomina e assistenza alla commissione esaminatrice, approvazione atti);
 - espletamento del concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di 11 istruttori amministrativi indetto con determinazione dirigenziale n. 2321 del 25/11/2021 (organizzazione prova scritta in presenza per 1403 candidati, nomina e assistenza alla commissione esaminatrice, approvazione atti);
 - espletamento del concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 dirigente servizi alla persona indetto con determinazione dirigenziale n. 1630 del 7/9/2021 (affidamento servizio per espletamento prove scritte da remoto per 17 candidati, assistenza alla commissione esaminatrice, approvazione atti);
 - espletamento del concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente servizi tecnici (agronomo), indetto con determinazione dirigenziale n. 1609 del 3/9/2021 (affidamento servizio per espletamento prove scritte da remoto, assistenza alla commissione esaminatrice, approvazione atti);
 - espletamento della selezione pubblica ex art. 16 L. 56/1987 per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 operaio specializzato (falegname), avviata a novembre 2021 (nomina e assistenza alla commissione esaminatrice, organizzazione prova pratica per 11 candidati, approvazione atti);
 - espletamento di una selezione comparativa ex art. 110 TUEL avviata nel 2021 per l'assunzione di 1 dirigente a tempo determinato per il servizio Protezione Civile (assistenza e approvazione atti);
 - espletamento della selezione per la trasformazione a tempo indeterminato di 10 istruttori informatici assunti con contratto di formazione e lavoro nel marzo 2021 (nomina e assistenza alla commissione esaminatrice, approvazione atti);
 - indizione ed espletamento di una selezione pubblica ex art. 16 L. 56/1987 per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 operaio specializzato per il servizio Traffico (richiesta con requisiti avviata a maggio 2022, nomina e assistenza alla commissione esaminatrice per l'organizzazione della prova pratica per 14 candidati, approvazione atti);
 - indizione ed espletamento di una selezione per esame, tramite interpello da elenco idonei predisposto dalla Provincia di Brescia, per l'assunzione a tempo indeterminato di 9 istruttori tecnici (predisposizione e pubblicazione avviso, nomina e assistenza alla commissione esaminatrice, organizzazione prova orale per 18 candidati, approvazione atti);
 - indizione ed espletamento di una selezione per esame, tramite interpello da elenco idonei predisposto dalla Provincia di Brescia, per l'assunzione a tempo indeterminato di 13 istruttori direttivi tecnici (predisposizione e pubblicazione avviso, nomina ed assistenza alla commissione esaminatrice, organizzazione prova orale per 16 candidati, approvazione atti);
 - indizione ed espletamento prova scritta del concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di 7 educatori asili nido (predisposizione e pubblicazione bando, organizzazione prova scritta in presenza per 583 candidati, nomina ed assistenza alla commissione esaminatrice per la correzione degli elaborati);
 - indizione ed espletamento della selezione pubblica per esami per l'assunzione a tempo determinato con contratto di formazione e lavoro di 17 agenti di Polizia Locale (predisposizione progetto formativo e bando, verifica ammissibilità 627 candidati, organizzazione prova scritta in presenza per 621 candidati, nomina ed assistenza alla commissione esaminatrice, approvazione atti);
 - indizione di una selezione per l'assunzione a tempo indeterminato con contratto di formazione e lavoro di 5 istruttori direttivi informatici (predisposizione bando e progetto formativo, verifica ammissibilità n. 4 candidati e nomina commissione esaminatrice);
 - indizione di un concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di 2 dirigenti servizi tecnici (predisposizione e pubblicazione bando, verifica ammissibilità 100 candidati);

- indizione di un concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di 2 dirigenti servizi amministrativi e finanziari (predisposizione e pubblicazione bando, verifica ammissibilità 220 candidati);
- indizione di una procedura di mobilità volontaria per la copertura di 4 posti di Commissario Aggiunto di Polizia Locale (predisposizione e pubblicazione avviso, verifica ammissibilità 9 candidati);
- indizione di una procedura di mobilità volontaria per la copertura di 1 posto di istruttore direttivo di statistica (predisposizione e pubblicazione avviso);
- indizione di una selezione pubblica ex art. 16 Legge n. 56/1987 per l'assunzione a tempo indeterminato di 6 esecutori operativi (predisposizione e pubblicazione avviso e avvio tramite Centro per l'Impiego).
- attività assunzionali che prevedono la predisposizione dei provvedimenti di assunzione, delle lettere di nomina, dei contratti individuali di lavoro, la richiesta, verifica e smistamento della documentazione di assunzione, la predisposizione delle lettere di presa servizio e i colloqui informativi in fase di sottoscrizione dei contratti:
 - assunzione a tempo indeterminato di 209 unità di personale;
 - assunzione a tempo determinato di 133 unità di personale;
- altre attività:
 - gestione di un accordo con il Comune di Rezzato per il trasferimento di un collaboratore amministrativo L. 68/1999;
 - 5 aggiornamenti dell'elenco integrativo della graduatoria per assunzioni a tempo determinato di insegnanti scuole dell'infanzia;
 - gestione dei rapporti con una Agenzia per il Lavoro, e relativa liquidazione delle spettanze, per la somministrazione di 9 unità di personale a tempo determinato;
 - predisposizione delibere di giunta per 2 modifiche del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – Modalità di assunzione agli impieghi e disciplina delle procedure selettive, una relativa all'introduzione della nuova modalità di reclutamento di personale introdotta dall'art. 3 bis del D.Lgs. n. 80/2021 (utilizzo elenchi idonei) l'altra relativa alla disciplina delle procedure comparativa per le progressioni verticali, in attuazione dell'art. 52, comma 1bis, del D.Lgs. 165/2001, novellato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 80/2021, e dell'art. 15 del CCNL 16.11.2022;
 - predisposizione delibere di giunta e documentazione allegata, 2 modifiche del Piano triennale dei fabbisogni di personale
 - predisposizione documentazione per l'affidamento dei seguenti servizi: utilizzo spazi del Polo Espositivo Brixia Forum per l'espletamento di n. 4 prove concorsuali; supporto tecnico-operativo alle commissioni esaminatrici di 3 concorsi pubblici per la redazione, somministrazione e correzione di prove selettive mediante strumenti digitali; utilizzo spazi del Gran Teatro Morato per l'espletamento di 2 prove concorsuali; somministrazione di lavoro temporaneo tramite Agenzia per il Lavoro;
 - predisposizione dei piani operativi per consentire lo svolgimento di prove concorsuali in presenza in condizioni di massima sicurezza rispetto all'esigenza di prevenire il rischio di contagio da COVID-19;
 - pubblicazione sul sito internet istituzionale di tutte le comunicazioni relative ai concorsi pubblici;
 - predisposizione dei *format* per la presentazione delle domande concorsuali tramite piattaforma informatica.

Sul fronte organizzativo interno, sono state realizzate revisioni della macrostruttura comunale ai fini di renderla sempre più coerente con i bisogni organizzativi emergenti e sono stati attribuiti nuovi incarichi ai dirigenti ed ai titolari di incarico di posizione organizzativa e di alta professionalità.

Si è proceduto ad una costante ricognizione e un'ottimizzazione degli impieghi del personale, che hanno portato all'introduzione di nuove modalità, quali a titolo di esempio:

- con il Comando della Polizia Locale e a seguito di confronto sindacale, la realizzazione di una riorganizzazione dei turni finalizzata ad un efficientamento dell'uso del personale con la finalità del maggior presidio territoriale;
- con le scuole dell'infanzia, l'inserimento permanente di insegnanti di intersezione da destinarsi all'occorrenza alle sostituzioni di brevissimo periodo già previste.

Per quanto riguarda la mobilità interna, inerente ai trasferimenti del personale tra aree diverse, sono stati incentivati processi di allocazione mirata in grado di conciliare le istanze del personale valorizzando professionalità e garantendo la copertura dei servizi più strategici in sofferenza. Inoltre, l'istituto della mobilità interna va attivato in modo organico con la procedura assunzionale. Nel 2019, le mobilità poste in essere sono state 32 a fronte di 51 domande di mobilità presentate. Nel 2020 l'istituto è stato condizionato dall'emergenza sanitaria: le mobilità effettuate sono state 29 a fronte delle 67 richieste. Nel 2021 è perdurata la situazione di emergenza che ha limitato l'utilizzo di mobilità interna; sono state effettuate 18 mobilità definitive su 18 richieste pervenute, oltre a 6 mobilità provvisorie su 6 richieste. Nel 2022 le mobilità poste in essere sono state 8 a fronte di 9 domande di mobilità presentate. Nelle ultime annualità si è demandato ai responsabili di area la gestione diretta delle mobilità interne tra i settori della medesima area, consentendo un puntuale riscontro alle richieste dei dipendenti e una precisa e immediata risposta ai bisogni urgenti dei settori, riducendo in questo modo numericamente le istanze presentate al settore Risorse umane dai dipendenti e al contempo le richieste dei dirigenti al Direttore Generale.

Obiettivo strategico: Valorizzare il personale interno nell'ottica del miglioramento dei servizi.

Si è proposto un corso di formazione *online* specifico sul codice di comportamento per tutti i dipendenti, che nel corso del 2022 è continuato per tutti i dipendenti, in particolare per i neo assunti e mobilità.

E' stato realizzato un corso *online* sulla tematica del *Whistleblower*, quale argomento di spicco di ANAC nell'ambito della tematica della prevenzione della corruzione. Il corso, somministrato a tutti i dipendenti e dirigenti dell'ente, attualmente è a disposizione dei neo assunti e mobilità.

Nell'anno 2022 si conferma (come nel biennio precedente) il numero ridotto dei procedimenti disciplinari gravi di competenza dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

Nell'ambito del presidio del processo di predisposizione, monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di *performance* nell'Ente che costituisce elemento di qualità, strumento di verifica dell'efficacia ed efficienza dell'Ente e garanzia di legittimazione del processo di erogazione al personale dei compensi incentivanti sottesi, è stato perseguito con priorità l'obiettivo di miglioramento degli indicatori di *performance* rappresentativi delle attività più significative dell'Ente, con particolare riferimento allo sviluppo e implementazione di quelli di qualità.

A decorrere da dicembre 2022 il Piano della *performance* è stato adottato ed integrato con il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO), così come previsto dal D.L. n. 80 del 9/6/2021, convertito in Legge n. 113 del 6/8/2021, il quale si pone l'obiettivo di procedere ad una graduale semplificazione e snellimento degli strumenti programmatori dell'ente.

E' stato gestito il processo di promozione delle iniziative di piani di razionalizzazione finalizzati alla riduzione della spesa e all'incentivazione del personale coinvolto.

Nelle relazioni sindacali e nelle politiche sul salario accessorio sono state conseguite intese con le organizzazioni sindacali miranti a premiare il merito, il raggiungimento di risultati e l'effettivo svolgimento di attività disagiate.

Inoltre, sempre al fine di valorizzare le competenze e le professionalità acquisite dai dipendenti dell'ente, ogni anno sono state riconosciute, a seguito di procedura interna, le consuete progressioni economiche orizzontali per un totale di circa 1.500 differenziali economici garantiti ai dipendenti nell'arco del quinquennio.

Sul versante della formazione è stato garantito, nell'arco del quinquennio, un progressivo incremento delle iniziative, assecondando le sempre più diffuse esigenze di adeguato aggiornamento professionale e di accompagnamento formativo per l'inserimento del nuovo personale: sono state garantite 1.229 iniziative formative, di cui 469 interne, al netto della formazione obbligatoria.

Al fine di favorire l'inserimento e l'integrazione dei neo-assunti, sono state organizzate, a partire dal 2022, quattro iniziative formative che hanno coinvolto 140 dipendenti, finalizzate all'accoglienza dei nuovi arrivati e a fornire loro le conoscenze fondamentali sui principali istituti che regolano il rapporto di lavoro al Comune di Brescia, nonché sul codice di comportamento e sulle figure preposte alla sicurezza e al benessere lavorativo.

Significativa è stata, in tal senso, la formazione svolta attraverso il contributo del personale interno, in tal modo valorizzando potenzialità e competenze esistenti ed ottimizzando i costi. Per tali finalità è stata

approvata, nel 2021, la disciplina per l'istituzione di un albo dei formatori interni, finalizzato a valorizzare potenzialità e competenze del personale interno e migliorare l'efficacia degli interventi formativi.

I docenti interni, che sono stati formati con percorsi *ad hoc* sulle tecniche e metodologie di conduzione dell'aula e sulla valutazione dei percorsi formativi, hanno garantito formazione e aggiornamento sui più svariati argomenti, quali, ad esempio, applicativi informatici in uso nell'Ente, procedure di acquisto di beni e servizi, percorsi di formazione su materie trasversali rivolti in particolar modo a personale neoassunto. Sono state, quindi, realizzate 226 iniziative formative tenute dai colleghi in 7 ambiti diversi: area giuridico-normativa generale, area organizzazione e personale, area formazione obbligatoria sulla sicurezza, area economico-finanziaria, area informatica, area tecnico-specialistica e area linguistica. Complessivamente, la formazione a docenza interna ha riguardato circa il 18% degli interventi, al netto della formazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Dal 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 c'è stata una notevole implementazione dei corsi a distanza, successivamente ridimensionata progressivamente fino a diventare una parte residuale dell'attività formativa, prevalentemente legata ai corsi esterni di natura tecnico-giuridica.

Si ritiene infatti tale tipologia formativa meno efficace rispetto agli incontri in presenza e adatta solo a determinati ambiti, prevalentemente inerenti agli aggiornamenti tecnico-normativi.

Si è assicurata attività formativa a 1.532 dipendenti, escludendo la formazione obbligatoria (che ha riguardato in totale 1.735 persone).

Nel 2022 è stata poi attivata FORMA, una piattaforma *e-learning* riservata ai dipendenti del Comune di Brescia, in cui si possono trovare contributi formativi di vario genere, materiali didattici e *forum* dedicati alle principali procedure interne dell'Ente, oltre che a tematiche tecnico-specialistiche e trasversali. L'obiettivo di questo strumento è potenziare la diffusione delle corrette pratiche in uso nell'Ente, oltre che fornire alle persone dei contributi che possano favorire l'acquisizione di competenze trasversali funzionali al raggiungimento degli obiettivi individuali e di gruppo, nonché il miglioramento del clima e del benessere sul luogo di lavoro.

Nell'ottica dell'ottimizzazione della gestione delle risorse umane, sono proseguiti e si sono rafforzati l'utilizzo del lavoro agile - *smart working* e la flessibilità degli orari, anche in funzione della conciliazione dei tempi, con maggior riguardo al personale femminile con figli. Dopo la fase sperimentale del 2019, che ha riguardato 16 dipendenti, si era in procinto, alla fine di febbraio, di sottoscrivere 59 accordi di lavoro agile. L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha comportato la messa in lavoro agile di oltre 800 dipendenti comunali oltre a circa 350 insegnanti educatrici per il progetto "*Restiamo vicini*" di contatto *online* con le famiglie e gli alunni. La pronta collocazione in lavoro agile ha consentito la resilienza del Comune e la continuità dei servizi comunali senza alcuna interruzione dei servizi essenziali e indifferibili. Oltre il 90% dei dipendenti hanno messo a disposizione la loro strumentazione informatica (*pc* e connessione internet) e moltissimi dipendenti hanno acquisito in tempi brevissimi conoscenze tecnologiche e informatiche di buon livello. Quasi tutti i procedimenti e i documenti si sono trasformati da cartacei a informatici. Tale transizione è stata effettuata supportando i lavoratori agili dal punto di vista organizzativo, formativo e tecnologico.

Sotto il profilo degli strumenti di flessibilità, il lavoro agile ha registrato, dal mese di novembre 2021, il passaggio dal lavoro agile emergenziale al lavoro agile sulla base di accordi individuali ed obiettivi. Ciò in relazione al rientro in presenza disposto con decreto ministeriale. I nuovi accordi di lavoro agile (circa 180 al mese di dicembre 2021) sono stati conclusi per periodi fino ad un anno e con articolazioni differenziate nell'arco della settimana e nell'arco della giornata con riferimento agli orari. Tale differenziazione ha tenuto conto delle esigenze organizzative e della richiesta di conciliazione dei tempi da parte dei dipendenti. Il Piano organizzativo del lavoro agile (Pola) ha rappresentato un documento di programmazione che ha accompagnato tale modalità di svolgimento dell'attività lavorativa per tutto l'anno.

In tema di lavoro agile, il nuovo CCNL del 16/11/2022 ha chiarito l'utilizzo del lavoro agile e del lavoro da remoto e ha disapplicato il telelavoro. Sono stati mantenuti gli accordi di lavoro agile per i dipendenti con fragilità fino alla scadenza del 31/12/2022. Dopo tale data è attesa una nuova disposizione legislativa che definisca la gestione di questi dipendenti. Nell'ottica del CCNL si sono confermati gli accordi di lavoro agile ordinario per i dipendenti con attività "*smartabili*", che ne facessero richiesta.

La valorizzazione del personale interno è stata perseguita anche tramite l'implementazione di diverse attività, volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo. In collaborazione con il CUG (Comitato Unico di Garanzia), si è attivato un percorso di confronto e condivisione istituzionale tra le varie

figure che sono coinvolte nell'ambito della gestione del benessere organizzativo finalizzato all'identificazione delle più idonee misure da adottare. In tale ambito, l'accordo di collaborazione attivato con il Centro di ricerca MISTRAL (Modelli Integrati di Studio per la Tutela della Salute e la Prevenzione negli Ambienti di Vita e di Lavoro) dell'Università degli studi di Brescia in tema di prevenzione e la gestione del rischio dello stress lavoro correlato, si è tradotto dal 2017/2018 in specifiche e più idonee misure di intervento, in particolare iniziando dai settori più esposti quali il settore Polizia locale e il settore Servizi sociali.

Si è inoltre proceduto con il rinnovo della nomina della Consigliera di Fiducia, in continuità con la precedente figura, per continuare la collaborazione nelle attività del CUG – Comitato unico di garanzia.

In un ambito più prettamente gestionale, si è provveduto a:

- costituire per il triennio 2023/2025 il nuovo CUG - Comitato Unico di Garanzia del Comune di Brescia – tramite procedura comparativa tra i dipendenti che hanno presentato la loro candidatura;
- confermare l'attività a supporto e in collaborazione del CUG e del settore risorse umane della Consigliera di fiducia;
- confermare l'attività della professionista psicologa incaricata relativamente al mantenimento dello sportello del benessere dedicato ai dipendenti e dirigenti;
- confermare l'attività di consulenza dell'incaricata psicologa a favore dei dirigenti riguardo alla gestione del gruppo di lavoro e alle difficoltà relazionali e comunicative subentranti;
- confermare l'attività di formazione e aggiornamento della psicologa incaricata per dirigenti e posizioni organizzative riguardo al loro ruolo nell'organizzazione e la capacità di comunicare in modo assertivo;
- concludere la rilevazione dello stress lavoro correlato (SLC) con la "lettura" dei questionari individuali anonimi proposti ai dipendenti delle 5 mansioni evidenziate a rischio SLC e alla condivisione dei risultati con tutti i soggetti interessati alla sicurezza e salute nel luogo di lavoro;
- all'assunzione di dipendenti con disabilità a copertura delle quote dovute per legge.

Al termine dell'anno 2021 è stata avviata la procedura per la selezione dello psicologo, figura oggi quanto mai necessaria anche per contenere i gravi disagi da isolamento sia per COVID-19 sia per il lavoro agile e domiciliare da emergenza.

Si è proceduto a progettare la flessibilità degli orari degli uffici e dei servizi, nell'ottica di ridurre la mobilità veicolare privata, della conciliazione dei tempi di lavoro dei dipendenti e l'ottimizzazione della spesa di riscaldamento e raffrescamento degli uffici. La proposta è rimasta in sospeso per l'emergenza sanitaria da COVID-19 e si è in attesa di iniziare un confronto sindacale.

Sempre in tema di flessibilità, è stata mantenuta, anche nell'annualità 2022, la flessibilità degli orari per la pausa pranzo, con lo scopo di evitare situazioni di assembramento.

Si è provveduto a modificare gli orari di due settori dell'ente che da tempo evidenziavano problematiche di gestione dell'orario anche in considerazione della grande mole di lavoro e di apertura al pubblico degli sportelli, sempre nell'ottica della conciliazione e dell'ottimale resa del servizio.

Per quanto riguarda la gestione amministrativa del personale, l'anno 2020 ha determinato un impegno straordinario e imprevedibile relativo alla pandemia, alle assenze per malattia/quarantena da COVID-19, alla sorveglianza sanitaria, allo studio delle frequenti novità normative che si sono succedute nel tempo e alle conseguenti nuove tipologie di assenza. Vi è stata anche una particolare valutazione delle casistiche degli stretti contatti, quali infortuni sul lavoro.

Per quanto concerne le attività riconducibili alla sorveglianza sanitaria ed al benessere dei lavoratori, il prosieguo della pandemia, pur con l'avvicinarsi di fasi di maggiore o minore gravità, ha sempre richiesto uno sforzo organizzativo e di intervento importante. Si evidenziano, in particolare, l'elevato numero di visite presso il medico competente, il tema dei lavoratori fragili e delle richieste di rientro in presenza, oltre all'impegno legato alle accertate positività al COVID-19 ed alla verifica dei successivi accertamenti di negatività al tampone. Il continuo evolvere della normativa d'urgenza ha poi richiesto l'introduzione di procedure di controllo circa il possesso del *green pass* ordinario o del *green pass* rafforzato da parte dei dipendenti, anche in considerazione dell'introduzione dell'obbligo vaccinale per alcune categorie. Nel corso del 2021 è stato attivato, mediante incarico a professionista psicologa, un servizio di *counseling* alla dirigenza al fine di prevenire situazioni di disagio e di mancato benessere per i lavoratori, oltre ad uno sportello di assistenza a favore dei dipendenti richiedenti.

Da novembre 2022 è stato attivato un nuovo contratto di fornitura del servizio di sorveglianza sanitaria del Comune di Brescia a favore dei dipendenti, aderendo alla convenzione CONSIP S.p.A.

AMBITO D'AZIONE: L'innovazione digitale

Obiettivo strategico: Implementazione dell'Agenda Digitale Urbana – “Brescia2030”.

Il percorso di implementazione dell'Agenda Digitale Urbana – “Brescia2030” è stato avviato con riferimento a due assi di rilievo.

Il primo, relativo alla salute dei cittadini, riguarda la condivisione delle informazioni tra il sistema dell'assistenza sociale (gestito da Comune, ATS e dal mondo del terzo settore) e il sistema sanitario (di competenza di ASST e in generale dal mondo sanitario). Dopo i primi contatti con ATS per definire le esigenze informative degli enti coinvolti ai vari livelli, la pandemia ha bloccato completamente l'operatività. Il secondo è il miglioramento della capacità di offrire la città come nuovo prodotto turistico, in cui venga valorizzata l'unicità del luogo e delle esperienze che in quel luogo si possono vivere.

In questo ambito si colloca l'insediamento del tavolo di coordinamento della comunicazione culturale e turistica integrata con la partecipazione dei servizi dell'area cultura, dei sistemi informativi e della statistica, dell'ufficio stampa e delle istituzioni culturali della città (Fondazione Brescia Musei, Fondazione Teatro Grande, Centro Teatrale Bresciano) e degli altri soggetti che si occupano di turismo come Visit Brescia.

Nel corso del 2018 il tavolo ha garantito il coordinamento delle strategie comunicative sulle campagne promozionali correnti, mentre a seguire si è operato per stendere un palinsesto degli eventi con profondità temporale di 6 e 12 mesi per consentire sia il coordinamento della programmazione delle attività sia la promozione turistica. All'interno del tavolo sono stati implementati sia strumenti di monitoraggio statistico e informatico delle campagne comunicative sia i nuovi canali tecnologici di comunicazione (ad esempio l'invio di messaggistica informativa legata al sistema *Wi-Fi* comunale per le campagne natalizie o l'invio di *e-mail* massive di promozione di iniziative ed eventi culturali).

Inoltre, nel 2022, si è avviata la sperimentazione della raccolta, elaborazione e diffusione di informazioni sulla città e sui suoi utilizzi da parte dei *city users*, necessaria al fine di poter valutare l'impatto che Bergamo e Brescia Capitale italiana della Cultura 2023 avrebbe avuto sul territorio.

La sperimentazione è stata effettuata utilizzando gli strumenti di *Analytics* e le nuove fonti come reti di trasmissione dati, reti di telefonia mobile, *social media*, ecc.

Obiettivo strategico: Rafforzamento dell'innovazione digitale nell'amministrazione.

Il Comune ha avviato da tempo un processo di continua innovazione dei propri strumenti gestionali, ancorché con velocità differenti sulle varie aree, in relazione alla complessità tecnica, organizzativa e procedurale. Col tempo sono stati via via riprogettati e sostituiti i principali sistemi gestionali verticali puntando su una modalità che rende operativi i concetti di *digital by default* e di servizi in un unico punto (*one-stop-shop*).

E' stata effettuata una reingegnerizzazione del sito istituzionale che si basava su una piattaforma tecnologica che non era più mantenuta dal fornitore.

Con l'occasione dell'aggiornamento della piattaforma tecnologica si è provveduto alla revisione della parte grafica, alla revisione dei contenuti pubblicati al fine di uniformare la strategia comunicativa dell'Ente in previsione di Bergamo e Brescia Capitale italiana della Cultura 2023.

I progetti infrastrutturali, sia a livello di piattaforma sia a livello di applicazioni, già avviati negli anni recenti, sono stati completati in modo da garantire l'avvio e la conclusione dei procedimenti completamente *online*. Ciò significa che sono state avviate, e in alcuni casi completate, importanti integrazioni tra i sistemi gestionali già esistenti, a partire dai sistemi di protocollazione, di gestione documentale, all'integrazione con l'anagrafe, allo Sportello Unico dell'Edilizia.

Sono state adeguate le infrastrutture immateriali dell'Ente così come previsto nelle linee guida AgID incluse nel piano triennale 2020/2022 portando a conclusione vari progetti con un miglioramento dei servizi erogati. Tra i progetti a maggiore impatto possiamo considerare: il subentro dell'anagrafe nell'Anagrafe

Nazionale della Popolazione Residente; l'attivazione della piattaforma abilitante SPID e CIE per l'autenticazione all'accesso ai servizi *online*; l'attivazione della piattaforma per i pagamenti denominata *paGoPA* su tutti i servizi; la pubblicazione ed erogazione di servizi comunali tramite l'App nazionale IO.

L'App IO è l'unico punto centrale di accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione.

Con l'integrazione dei servizi digitali comunali nella App IO il Comune di Brescia può inviare ai propri cittadini, che avranno scaricato l'app, messaggi personalizzati (esempio: scadenza carta identità, ecc.) e consentire agli stessi il pagamento attraverso la piattaforma *paGoPA*.

La necessità di gestire il *lockdown* della primavera del 2020 mantenendo l'operatività dell'Ente è stata un fattore di accelerazione dei processi di innovazione sia nelle tecnologie, sia nella gestione dei processi, sia nell'organizzazione.

Il collocamento in lavoro agile di più di 800 dipendenti, dei quali circa 600 collegati giornalmente al proprio pc dell'ufficio, costituisce un passaggio chiave soprattutto organizzativo e di revisione dei processi interni, che è stato possibile grazie ad un investimento rilevante nelle infrastrutture sia lato *datacenter* (installazione di *appliance* dedicate al VPN), sia lato utente (sono stati forniti ai dipendenti privi di mezzi propri *notebook* e *smartphone* per la connettività).

La diffusione di una "nuova cultura manageriale" ha favorito la diffusione e l'utilizzo quotidiano di strumenti informatici di *collaboration* (in particolare la videoconferenza), la revisione delle modalità di accesso agli uffici, con la diffusione della prenotazione *online*, e il passaggio *online* del *front office* con l'invio di richieste, istanze, ecc.

L'innovazione digitale è entrata anche nelle famiglie in difficoltà.

Sono stati supportati i progetti di sostegno alle famiglie acquisendo e fornendo alle famiglie prive di strumentazione digitale un *kit* di strumenti composto da mini portatili, *tablet*, *router Wi-Fi* con *sim*, necessari per seguire la didattica a distanza.

Gli strumenti sono stati preparati per l'utilizzo e alle famiglie sono stati forniti il supporto tecnico e di assistenza all'uso delle tecnologie in caso di scarse competenze.

Per garantire i processi innovativi sopra descritti è stata posta particolare attenzione all'infrastruttura centrale, con una reingegnerizzazione del sistema di virtualizzazione finalizzata ad aumentare le performance applicative e ad incrementare i livelli di sicurezza anche per garantire un elevato livello qualitativo dei servizi erogati in previsione di Bergamo e Brescia Capitale italiana della Cultura 2023. E' stato inoltre attivato il sito di *Disaster Recovery* presso la sede di A2A SmartCity di Cremona.

Il protocollo d'intesa per il consolidamento del *datacenter* sottoscritto con la Comunità Montana della Valle Sabbia definisce una strategia operativa che si svilupperà nei prossimi anni e che prevede, come primo step, la ridondanza tramite la copia dei *backup* dei dati nel *datacenter* della Comunità Montana della Valle Sabbia. E' già stata attivata la connettività con la sede remota, sono già stati acquistati gli apparati necessari e sono in corso le attività di configurazione necessarie per la conclusione del progetto.

In parallelo sono stati completati i progetti per il passaggio in *cloud* dei sistemi di collaborazione (*e-mail*, videoconferenze, condivisione di file, *office automation*) attraverso la messa in produzione della piattaforma *Office365*. A potenziamento del sistema *antispam* incluso nella piattaforma, è in fase di completamento la realizzazione di un *cluster* in alta affidabilità per il sistema di sicurezza della posta elettronica.

Particolare importanza strategica ha la realizzazione del polo della sicurezza del patrimonio presso la *control room* del Museo di S. Giulia vista come infrastruttura di base su cui poter integrare i sistemi di sicurezza e di gestione remota di nuove parti del territorio, come i Musei delle armi e il Museo del Risorgimento, nonché l'area del Castello.

In quest'ottica sono stati integrati nella *control room* del Museo di S. Giulia i sistemi di sicurezza della Pinacoteca Tosio Martinengo, della IV cella del santuario repubblicano e infine del Museo della Vittoria alata.

A gennaio 2020 è entrata in produzione la piattaforma *software* dello sportello dell'edilizia che prevede la gestione dematerializzata delle pratiche edilizie. Il nuovo gestionale, integrato con le infrastrutture previste nel piano triennale (SPID, CIE e *paGoPA*), ha semplificato l'invio e la gestione delle pratiche edilizie e costituisce il punto d'avvio di un progetto di unificazione del *front office* degli sportelli (e in generale delle richieste di intervento) nell'area edilizia, urbanistica e ambientale.

Al fine di garantire un elevato livello qualitativo dei servizi erogati in previsione di Bergamo e Brescia Capitale italiana della Cultura 2023, a seguito di un'analisi e uno studio dell'infrastruttura *Wi-Fi* sul Comune di Brescia che ha restituito il progetto, poi messo a gara per la selezione del fornitore. Lo studio progettuale è stato finalizzato alla realizzazione di una nuova infrastruttura *Wi-Fi* performante con autenticazione integrata con la rete della città di Bergamo per garantire la piena interoperabilità; a questo scopo è stata aumentata la disponibilità di banda e il numero degli *Access Point* in carico ad A2A SmartCity in modo da garantire la copertura *Wi-Fi* dei punti di interesse identificati progettualmente sul territorio comunale, sia all'interno degli edifici comunali sia all'esterno.

Vista l'incrementata necessità di richiesta dati in termini di velocità ed affidabilità delle connessioni internet sono state introdotte una nuova rete *VPLS*, una rete *VPNlayer3*, nuove linee di connettività internet e una connettività specifica per il servizio di *housing* necessaria ad aumentare la banda disponibile per garantire una maggior efficienza di erogazione dei servizi di *front office* e *back office* in previsione di un aumento del numero di richieste e transazioni. Ciò permette di garantire il collegamento e la connettività internet per le 70 sedi comunali, le 109 sedi scolastiche e museali e la sede remota del *data center*.

E', inoltre, stato attivato un servizio di un SOC (*Security Operations Center*) per la gestione degli incidenti di sicurezza informatica in grado di effettuare un'analisi di primo e secondo livello finalizzata alla risoluzione delle problematiche identificate; ciò permette di intervenire in tempo reale implementando azioni di contenimento, misure correttive e la raccolta in un sistema centralizzato degli eventi di sicurezza.

Il Comune di Brescia inoltre ha individuato nel paradigma dell'*Open Government* la strategia per creare una Pubblica Amministrazione aperta e che dia vigore all'innovazione nei confronti di cittadini ed imprese: gli *open data* rappresentano uno dei punti di forza di tale strategia.

Si è provveduto così all'analisi per la riprogettazione e implementazione del nuovo portale di ricerche e dati sulla città comprendente le statistiche correnti, le statistiche storiche, gli *open data* e studi e ricerche realizzate dal Comune in ambito statistico (dati.comune.brescia.it).

Questo per l'importanza di mettere a disposizione dell'utente esterno o interno delle informazioni statistiche disponibili a livello comunale, distinte per tematiche, attraverso varie forme (tabellari, grafiche, *report*, ricerche statistiche, ecc.).

Per quanto riguarda la digitalizzazione degli sportelli è stato messo a disposizione del SUAP un sistema informativo per la gestione dei mercati, delle fiere, e delle sagre: dalla loro costituzione (domande per concessioni, graduatorie, assegnamento pesti) alla gestione. Il sistema consentirà maggiore efficacia e efficienza nell'interazione con gli operatori economici.

Si sta implementando una gestione informatizzata dei servizi forniti dal Comune nell'ambito della vita scolastica dei cittadini con l'introduzione di una piattaforma adeguata alla normativa vigente e in grado di informatizzare le attività di ammissione, di fruizione, di contabilizzazione e di incasso relative ai servizi scolastici. La piattaforma sarà utilizzabile entro la fine del 2023.

E' stata effettuata l'analisi funzionale di un sistema informativo che consenta di gestire in maniera completa le istanze SUAP e che tramite *workflow* consenta di configurare e quindi seguire operativamente tutti i passaggi dell'iter della pratica, come previsti dal D.P.R. 160/2010. Il *software* deve prevedere un'integrazione con altre applicazioni (edilizia, urbanistica, ambientale e commerciale/produttiva) consentire quindi di gestire e relazionare, per ogni pratica SUAP, tutti gli endoprocedimenti riferiti a ciascuna sezione attiva presso l'Ente. La piattaforma garantirà anche di poter gestire gli iter di richiesta delle occupazioni del suolo e degli spazi necessari alla realizzazione degli eventi legati a Bergamo e Brescia Capitale italiana della Cultura 2023.

Il *software* attraverso un sistema *WebGIS* deve consentire la georeferenziazione delle pratiche. Questa deve poter avvenire sia tramite Codice Ecografico, sia sulla base di estremi catastali o toponomastici.

AMBITO D'AZIONE: La smart city

Obiettivo strategico: Brescia città smart.

La città intelligente, attraverso le proprie infrastrutture digitali e attraverso la rete dei *social media*, genera un flusso continuo di dati relativo a persone e oggetti che possono diventare fonti informative e che,

rielaborati come analisi e *report*, possono essere utilizzati per supportare le decisioni pubbliche e private, per sviluppare nuovi servizi volti a migliorare la qualità della vita dei cittadini.

L'informazione così disponibile va raccolta su piattaforme *software* adeguate, rielaborata (spesso si tratta di veri e propri *big data* non immediatamente fruibili) e messa a disposizione della città sui canali *online* con formati aperti (*open data*). I prodotti ottenuti dalle fonti informative tradizionali (censimenti, archivi amministrativi, sondaggi, ecc.) e moderne (infrastrutture digitali, *social media*, ecc.) vanno disseminati attraverso il canale *web* pensando anche ad un unico punto di fruizione come un portale dei dati, studi e ricerche statistiche.

Il Castello costituisce uno straordinario laboratorio per l'implementazione di una pluralità di servizi tradizionali e nuovi, basati sulle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della conoscenza, ai fini della valorizzazione del sito e anche in funzione di una futura disseminazione nella città.

Obiettivo strategico: Statistiche per decidere.

La missione primaria dell'ufficio comunale di statistica è di produrre statistiche, studi e ricerche a supporto dei processi decisionali pubblici (del Comune in primo luogo), privati (delle famiglie, imprese e istituzioni) e della valutazione delle politiche pubbliche.

Inoltre l'ufficio comunale di statistica partecipa allo sviluppo del patrimonio informativo statistico nazionale, di cui è titolare l'ISTAT, attuando le attività statistiche che il PSN (Programma Statistico Nazionale) affida al Comune.

E' stato gestito l'avvio del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni nel ciclo sperimentale 2018/2021 garantendo la completezza e la tempestività delle operazioni come richiesto da ISTAT, analogamente per le altre indagini continuative (come la rilevazione dei prezzi al consumo) o estemporanee.

Le difficoltà di gestire le interviste in presenza presso le famiglie e le imprese per le misure sanitarie connesse alla gestione dell'emergenza COVID-19 hanno spinto l'ISTAT ad annullare la tornata 2020 del Censimento e a rinviare altre indagini come il Censimento delle istituzioni pubbliche.

L'ufficio statistica ha avviato nel corso del 2020 nuove attività legate alla gestione dell'emergenza, che si sono sovrapposte alle attività ordinarie. In particolare è stato fornito sin dalla dichiarazione della pandemia il supporto informativo per monitorare l'andamento della pandemia e dei contagi e mortalità in particolare e soprattutto per predisporre quotidianamente le basi informative (da integrazione dei dati sanitari e anagrafici) per la gestione dei servizi di emergenza socio-assistenziale per il supporto delle persone positive e in isolamento.

E' proseguita (nel 2020 con modalità *CAWI*) la realizzazione di indagini di *customer satisfaction* per fornire informazioni sui livelli di servizio offerti dall'Amministrazione comunale e sugli ambiti di miglioramento in cui investire (scuole dell'infanzia e asili nido, sistemi bibliotecari, servizi interni al Comune, ecc.).

Il controllo di qualità dei servizi, attraverso le indagini *customer satisfaction*, ha permesso di valutare l'erogazione delle prestazioni comunali rispetto all'analisi dei bisogni degli utenti, attraverso la somministrazione di questionari volti a misurare la soddisfazione degli stessi.

All'interno delle attività svolte dal tavolo di lavoro di coordinamento della comunicazione in ambito culturale e turistico della città sono stati prodotti *report* di analisi dei dati derivanti da internet, ad esempio dalle grandi piattaforme (*Google*, ecc.) e dai *social media* (Twitter, Facebook, ecc.).

AMBITO D'AZIONE: L'Amministrazione digitale

Obiettivo strategico: Sviluppo Amministrazione digitale.

Nell'ambito del processo di dematerializzazione degli atti, il nuovo sistema di gestione documentale ha visto nel corso dell'anno 2019 la messa a regime dei nuovi moduli informatici relativi alle determinazioni dirigenziali e l'avvio del processo di analisi relativamente alle deliberazioni di Giunta e di Consiglio.

E' stata inoltre posta in campo una massiva attività di supporto ai settori nella definizione dei criteri di fascicolazione, di archiviazione e di scarto dei documenti.

Nel 2020 si è proceduto a completare il processo di dematerializzazione per le deliberazioni di Giunta e di Consiglio, di cui si è proceduto ad adeguare l'applicativo alle peculiarità del Comune di Brescia e a testarne le funzionalità. Nel secondo semestre del 2020 è stata svolta l'archiviazione ottica dei registri di protocollo custoditi presso l'archivio di deposito di via Tangenziale Montelungo, che risultano ora digitalizzati.

Nel corso del 2021, in collaborazione con il settore Informatica e statistica, è stato redatto e approvato il manuale di conservazione.

Nel 2021 inoltre è stato realizzato il progetto "la linea dell'arco" le cui principali azioni sono state da un lato la promozione di corsi sull'utilizzo del programma di gestione documentale del protocollo, in collaborazione con il settore Informatica e statistica, e dall'altro la redazione mensile di "protoguide" ad uso interno, contenenti approfondimenti su alcune tematiche relative alla protocollazione.

Sempre nel 2021 si è conclusa anche l'attività di digitalizzazione e indicizzazione dei registri di protocollo delle pratiche edilizie per facilitarne la ricerca in caso di richieste di accesso agli atti.

Il settore Servizi demografici ha avviato un progetto di riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi di lavoro e di creazione della figura dell'operatore polifunzionale.

Sono stati conclusi i lavori di riqualificazione del piano terra di palazzo Broletto afferenti all'ex ufficio archivio-decessi, realizzando nuovi uffici più accessibili da parte dell'utenza, destinati ad ospitare un polo di *front office* unitario d'anagrafe, stato civile ed elettorale; sono quindi stati realizzati gli interventi per il riordino degli spazi degli ex uffici del servizio rilevazioni e notifiche, ubicati presso il primo piano di palazzo Broletto, al fine di renderli più accoglienti e funzionali. Si è consolidato di pari passo il processo di formazione del personale per l'acquisizione di una conoscenza dell'attività di base in materia di anagrafe, stato civile, elettorale, rilevazioni e notifiche, al fine di garantire l'erogazione dei molteplici servizi di *front office* sia presso la sede centrale, sia presso le quattro anagrafi decentrate dislocate sul territorio comunale e per gestire l'attività di *back office* evitando i rischi connessi al mancato rispetto dei tempi di legge, per la definizione dei procedimenti di competenza, ferma restando la titolarità degli adempimenti in capo ad ogni ufficio o servizio. L'attività svolta ha consentito di garantire gli *standard* fissati per l'erogazione dei servizi di competenza, favorendo, attraverso l'articolazione oraria del settore, una costante fruibilità sia presso la sede centrale, sia presso le quattro anagrafi decentrate sul territorio comunale.

Tra le attività rilevanti nell'ambito dei servizi demografici, si segnala che nel corso del mandato sono stati mappati tutti i procedimenti di competenza dei rispettivi uffici e redatte le Carte dei Servizi dell'Anagrafe (approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 631 del 9/12/2020), dell'Elettorale e Leva (approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 558 del 22/12/2021) e dello Stato Civile (approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 563 del 7/12/2022).

Per quanto attiene al servizio Anagrafe, dal 27 giugno 2019 il Comune di Brescia è ufficialmente subentrato nella base dati d'interesse nazionale denominata ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), dopo aver esaurito, con successo, l'attività di bonifica ed allineamento delle posizioni presenti nella banca dati anagrafica ed aver superato tutte le varie fasi di *test*. Contestualmente la banca dati anagrafica è stata inglobata in ANPR. Conseguentemente operano a regime la piattaforma *online* ANPR certificazioni, per la richiesta ed il rilascio delle visure, delle certificazioni e delle autocertificazioni anagrafiche e la piattaforma *online* ANPR residenze per la presentazione delle dichiarazioni di residenza, con trasmissione telematica degli allegati prescritti dalla disciplina speciale in materia. La piattaforma ANPR è accessibile, da parte dell'utenza, attraverso l'utilizzo delle credenziali SPID, CIE e CNS-TS, in conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Opera altresì a regime il *Portale Enti Terzi online*, per gli accertamenti e le verifiche previsti all'art. 43, c.2 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 attraverso la consultazione diretta della banca dati anagrafica locale da parte di soggetti terzi qualificati (ad esempio: forze dell'ordine; enti e gestori di servizi pubblici, ordini professionali, ecc.), previa autorizzazioni, intese e protocolli.

Sono quindi stati potenziati tutti i servizi ed i sistemi di prenotazione *online* relativi alle prestazioni erogate in presenza (carte identità – Agenda CIE; copie autentiche; autentiche di firma; duplicati *pin/puk* CIE e CNS-TS), con apertura di *slot* sia presso l'anagrafe centrale, sia presso le quattro sedi decentrate.

E' stato progressivamente incrementato il numero di postazioni ministeriali attivate per l'emissione della carta d'identità elettronica (CIE), dislocate sull'intero territorio comunale (sei presso l'anagrafe centrale;

due presso l'anagrafe decentrata Nord ed una per ciascuna delle ulteriori tre anagrafi decentrate nei quartieri cittadini sud, est ed ovest), per un totale di 11 postazioni ministeriali operative.

Con riferimento allo sviluppo della piattaforma digitale *App IO* (progetto "IO.it" art. 64 CAD), sono stati resi disponibili i servizi di messaggistica rispettivamente di avviso della scadenza carta d'identità, a sei mesi dalla scadenza, e le comunicazioni circa i procedimenti d'iscrizione e mutazione della residenza anagrafica, avviati su istanza di parte. La piattaforma digitale *App IO* consente all'utente di avere un nuovo punto di accesso telematico ai servizi, alle informazioni e alle comunicazioni della PA attraverso l'utilizzo del proprio *smartphone*.

Sono altresì operativi, per i procedimenti di competenza, i sistemi di pagamento elettronici per tramite della piattaforma di AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) *pagoPA*. Attraverso il sistema *pagoPA* è possibile per gli utenti disporre, in via telematica e con strumenti elettronici, i pagamenti a favore del servizio, avendo la certezza della correttezza dell'importo del pagamento medesimo e contestualmente ricevendo un'attestazione liberatoria da parte dell'Ente creditore.

Inoltre, al fine di ridurre sensibilmente i rischi correlati al maneggio di denaro contante, sono state installate casse continue informatizzate in ciascuna delle anagrafi decentrate e presso la sede centrale.

Nel corso del mandato, sono stati erogati i seguenti principali servizi erogati, come declinati all'interno della Carta dei servizi dell'Anagrafe:

- scheda 3.1: 56.949 iscrizioni anagrafiche, di cui 26.061 cambi di abitazione all'interno del territorio comunale;
- scheda 3.2: 312 iscrizioni anagrafiche delle persone senza fissa dimora;
- scheda 3.3: 40 iscrizioni anagrafiche nello schedario della popolazione temporanea;
- scheda 3.4: 954 iscrizioni e registrazioni delle c.d. convivenze di fatto;
- scheda 3.5: 3.464 cancellazioni anagrafiche per irreperibilità accertata;
- scheda 3.6: 3.308 iscrizioni anagrafiche A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero);
- scheda 3.7: 28.315 rinnovi delle dichiarazioni di dimora abituale da parte dei cittadini extracomunitari;
- scheda 3.8: 117.541 rilasci della carta d'identità;
- scheda 3.9: 78.989 rilasci della certificazione anagrafica;
- scheda 3.10: 12.146 rilasci della certificazione storica;
- scheda 3.11: 4.326 autenticazioni della sottoscrizione (a decorrere dal 13/10/2021, data di avvio della registrazione informatizzata e del conseguente conteggio effettivo dell'adempimento);
- scheda 3.12: 3.288 legalizzazioni di fotografia;
- scheda 3.13: 1.744 autenticazioni di copie (a decorrere dal 19/10/2021, data di avvio della registrazione informatizzata e del conseguente conteggio effettivo dell'adempimento);
- scheda 3.14: 39.429 registrazioni di variazioni anagrafiche e di stato civile per cittadini stranieri.

Per quanto attiene al servizio Stato Civile, è stato completato e concluso il progetto *Icaro*.

Ad oggi sono dunque pienamente operativi i sistemi gestionali, costruiti in cooperazione applicativa con le strutture ospedaliere cittadine, per la trasmissione telematica e dematerializzata sia delle dichiarazioni di nascita provenienti dai centri di nascita delle direzioni sanitarie (*Icaro – Nascite*), sia delle dichiarazioni di morte provenienti dal centro di medicina legale dell'ASST bresciana (*Icaro – Morti o Caronte*).

Dal 2018 ad oggi sono state trasmesse *online* e conseguentemente elaborate in atti e certificazioni di stato civile rispettivamente 5.062 dichiarazioni di nascita e 6.629 dichiarazioni di morte.

Nel 2021 è terminata l'attività di digitalizzazione e di archiviazione dematerializzata degli atti pubblici contenuti in tutti i registri di stato civile, relativi agli anni compresi tra il 1916 ed il 2020, conservati presso l'archivio di Palazzo Broletto.

Nel corso del 2022, oltre alla digitalizzazione dei registri relativi all'annualità 2021, è stata intrapresa l'attività di archiviazione ottica dei restanti registri di stato civile conservati presso l'Archivio di Stato di Brescia, risalenti fino all'anno 1866, cominciando con l'archiviazione dematerializzata degli atti di nascita compresi tra il 1866 ed il 1910.

Complessivamente, dal 2018 ad oggi, sono stati digitalizzati 576.185 atti di stato civile (atti di nascita, di matrimonio, di unione civile, di cittadinanza e di morte).

Per quanto attiene alle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT) o c.d. "testamento biologico", è proseguita l'attività di sviluppo e di gestione informatizzata e dematerializzata delle dichiarazioni anticipate

di trattamento, in conformità alle direttive emanate del Ministero della Salute all'ufficiale dello stato civile comunale, quale soggetto alimentante la Banca Dati Nazionale della DAT, per competenza in materia di residenza del disponente.

Dal 2018 ad oggi sono state ricevute, registrate e trasmesse in formato dematerializzato alla Banca Dati Nazionale, presso il Ministero della Salute, 963 DAT.

Per quanto attiene al servizio Elettorale, si è proceduto alla digitalizzazione del flusso documentale nel fascicolo elettronico dell'elettore delle liste ordinarie.

Tale obiettivo, che consiste nel passaggio dalla conversione di documenti analogici (scansione cartaceo) alla formazione integrale di documenti digitali con importazione automatica nel fascicolo dell'elettore iscritto alle liste ordinarie in sede di revisione dinamica e semestrale, è stato avviato nel primo semestre 2020 attraverso lo sviluppo del *software* gestionale attualmente in uso e una fase di sperimentazione, che ha interessato il 10% dei fascicoli dei nuovi elettori iscritti in sede di revisione dinamica (561 fascicoli elettorali creati con la nuova modalità, pari al 16,7% del totale).

L'attività si è conclusa nell'anno 2021 con il completamento di tutti i fascicoli degli elettori inseriti in revisione dinamica (100% fascicoli pari a 2.069).

Nell'anno 2022 tale procedura è stata estesa ai fascicoli dei neo diciottenni iscritti con la revisione semestrale ed ultimata entro il 31/12 (100% fascicoli pari a 786).

Nel corso del 2019 si è consolidata l'introduzione della c.d. "firma grafometrica" presso gli sportelli del servizio anagrafe e del servizio elettorale di Palazzo Broletto mediante l'installazione di 10 *tablet* di firma (8 agli sportelli del servizio anagrafe e 2 al servizio elettorale). Con l'ausilio di tale strumento viene introdotta la gestione digitale e la dematerializzazione completa dei documenti che prima venivano gestiti solo in forma cartacea. Il cittadino, infatti, appone la propria firma in formato grafometrico sul documento che gli viene sottoposto allo sportello a conclusione della pratica richiesta che, pertanto, può essere gestita interamente in formato digitale.

Il nuovo strumento è stato testato in forma massiva e con esiti positivi durante le consultazioni elettorali del 2019 (elezioni Parlamento Europeo) e del 2020 (referendum costituzionale sulla riduzione del numero dei Parlamentari) ed è stato utilizzato a pieno regime nelle consultazioni elettorali indette negli anni seguenti. Nel 2020 inoltre è stata completata l'estensione di tale strumento anche all'Ufficio comunitari/AIRE del servizio anagrafe.

Per quanto concerne l'attività del servizio rilevazioni e notifiche, si rammenta l'introduzione del verbale di accertamento di verifica della c.d. "dimora abituale" firmato digitalmente. La procedura, iniziata nel corso del 2019, si è consolidata nel 2020: gli operatori sono stati dotati di un *tablet* sul quale è installata una *App* in grado di ricevere le richieste del servizio anagrafe in formato elettronico. Tutte le informazioni acquisite sul territorio sono gestite accedendo all'*App* e sono restituite sotto forma di verbale informatico firmato digitalmente.

3.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009:

(Fonte dati: settore Risorse umane)

Il Comune di Brescia, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, ha adottato un sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale nei quale sono contenuti i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente delle posizioni organizzative/dirigenti; in particolare, la valutazione viene effettuata, previa assegnazione degli obiettivi ad inizio anno con il Piano della performance, dal direttore generale e dal Nucleo di valutazione (per quanto riguarda i dirigenti) e dai dirigenti (per quanto riguarda i titolari di posizione organizzativa/alta professionalità e il restante personale non dirigente) sulla base della performance organizzativa, degli obiettivi individuali e dei comportamenti organizzativi. Annualmente, il Direttore, con propria direttiva, chiarisce la percentuale di ponderazione di tali fattori per la valutazione, nonché fornisce istruzioni relative alla tempistica della performance e le concrete modalità attuative del Sistema per l'anno di riferimento. Al termine dell'esercizio, infine, la Giunta comunale approva la relazione della performance (validata dal Nucleo di valutazione) in cui sono riportati i risultati raggiunti.

A partire dal 2022 il Piano della Performance è stato assorbito nella sottosezione "Performance" del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, come previsto dall'art. 1 del DPR n. 81 del 24.6.2022.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

(Fonte dati: settore Coordinamento partecipate)

Con l'adozione del "Regolamento sulla disciplina dei controlli interni", approvato con deliberazione consiliare n. 26 del 22.3.2013 e ss.mm.ii., sono state introdotte specifiche attività in tema di controlli sugli enti partecipati.

Il sistema delineato dal regolamento dei controlli interni del Comune è volto ad accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati annualmente dal comune agli enti partecipati di cui detiene il controllo.

La verifica è svolta nei confronti dei seguenti enti, se partecipati dal Comune di Brescia in misura tale da averne il controllo:

- a) società di capitali o di persone;
- b) fondazioni e associazioni;
- e) consorzi di diritto pubblico o privato.

Sono escluse dal controllo le società quotate nei mercati regolamentati e loro controllate; pertanto, annualmente vengono assegnati obiettivi gestionali ai seguenti organismi:

- Gruppo Brescia Mobilità S.p.A.
- Brescia Infrastrutture Srl
- Centro Sportivo San Filippo S.p.A.
- Consorzio Brescia Mercati S.p.A.
- Centrale del Latte di Brescia S.p.A.
- Fondazione Brescia Solidale

- Fondazione Brescia Musei
- Associazione Centro Teatrale Bresciano.

Al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati, è monitorata l'attività dell'ente interessato, tenendo conto di quanto evidenziato dalla seguente documentazione:

- a) deliberazioni assembleari;
- b) bilancio semestrale dell'organo amministrativo nel quale risultino evidenziati:
 - i saldi economici, con evidenza del grado di raggiungimento rispetto al budget annuale e principali scostamenti, anche rispetto all'esercizio precedente e con proiezione dei risultati di fine anno
 - l'andamento generale
 - l'attività dell'organo di amministrazione con riferimento alle operazioni di maggiore rilievo verificatesi nel periodo di riferimento;
- c) relazione semestrale dell'organo amministrativo dell'ente sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati;
- d) informative dei rappresentanti comunali negli organi dell'ente relative a fatti gestionali di particolare rilevanza;
- e) bilancio di esercizio, completo di nota integrativa.

La verifica svolta è documentata da un report semestrale contenente almeno le seguenti informazioni:

- il generale andamento della gestione,
- le operazioni di maggior rilievo verificatesi nel periodo di riferimento,
- la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'ente,
- dati che comprovino il rispetto dei vincoli e degli obblighi di finanza pubblica a cui l'ente partecipato è assoggettato per normative specifiche,
- i rapporti finanziari tra il Comune e l'ente interessato,
- il grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati e indicazione degli eventuali scostamenti con possibili azioni correttive da attuare,
- la qualità dei servizi pubblici comunali eventualmente affidati, in raccordo con i dirigenti comunali competenti per le materie oggetto dei servizi stessi.

L'attività di verifica si conclude annualmente con un rapporto contenente, oltre agli elementi specificati nel rapporto semestrale, il complessivo resoconto dell'esercizio considerato.

Con riferimento agli enti nei quali il Comune detiene una partecipazione di minoranza, all'interno del rapporto annuale sono riportate le relative risultanze di esercizio corredate dalla evidenziazione dei principali fatti di gestione.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

(Fonte dati: settore Bilancio e ragioneria ove non diversamente indicato)

Alla data di sottoscrizione della presente relazione non è stato approvato il rendiconto 2022, da deliberare entro il prossimo 30/4/2023 ai sensi dell'art. 151, comma 7, del Testo unico degli Enti locali. Si precisa pertanto che gli importi riferiti all'esercizio 2022 sono dati di preconsuntivo; i dati definitivi di rendiconto potrebbero discostarsi dai valori esposti in questa parte III.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2018	2019	2020	2021	2022 precons.	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Avanzo di amministrazione	9.062.806,19	8.027.113,91	10.518.534,69	32.526.881,63	35.983.675,60	297,0%
Fondo pluriennale vincolato di entrata	31.653.985,28	33.929.297,59	41.514.657,76	42.607.478,59	44.181.803,49	39,6%
Entrate correnti	305.345.869,58	312.539.965,97	321.926.259,14	303.336.218,52	338.755.772,85	10,9%
Titolo 4 Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	25.298.669,77	23.892.742,88	17.594.89,53	27.133.777,14	28.145.553,38	11,3%
Titolo 5 Entrate da riduzioni attività finanziaria	1.300.000,00	14.004.188,86	12.688.715,66	9.193.274,79	18.281.156,48	1.306,2%
Titolo 6 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	9.750.000,00	13.830.314,29	12.675.274,54	9.083.543,79	18.281.156,48	87,5%
TOTALE	382.411.330,82	406.223.623,50	416.918.251,32	423.881.174,46	483.629.118,28	26,5%

SPESE (IN EURO)	2018	2019	2020	2021	2022 precons.	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Spese correnti e fondo pluriennale vincolato	284.216.033,55	286.900.567,71	288.781.483,49	283.314.724,13	312.639.998,71	10,0%
Titolo 2 Spese in conto capitale e fondo pluriennale vincolato	63.829.511,93	64.954.581,51	66.310.453,45	69.974.821,04	99.013.603,55	55,1%
Titolo 3 Spese incremento attività finanziaria	1.300.000,00	14.004.188,86	12.675.274,54	9.263.543,79	20.602.711,48	1.484,8%
Titolo 4 Rimborso di prestiti (compresa estinzione anticipata mutui)	5.351.574,24	5.886.601,25	925.459,91	6.648.866,76	7.378.539,24	37,9%
TOTALE	354.697.119,72	371.745.939,33	368.692.671,39	369.201.955,72	439.634.852,98	23,9%

SERVIZI C/TERZI E PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2018	2019	2020	2021	2022 precons.	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 9 Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	54.248.692,00	37.702494,48	61.180.796,29	35.429.025,20	37.237.935,65	-31,4%
Titolo 7 Spese per servizi per conto di terzi e partite di giro	54.248.692,00	37.702494,48	61.180.796,29	35.429.025,20	37.237.935,65	-31,4%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2018	2019	2020	2021	2022 precons.	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	7.247.810,44	5.965.999,71	7.003.024,59	6.728.294,02	6.737.912,82	-7,0%
Totale titoli (1+ 2 +3) delle entrate (+)	305.345.869,58	312.539.965,97	321.926.259,14	303.336.218,52	338.755.772,85	10,9%
Spese titolo 1 (-)	-278.250.033,84	-279.897.543,12	-282.053.189,47	-276.576.811,31	-305.842.289,38	9,9%
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (-)	-5.965.999,71	-7.003.024,59	-6.728.294,02	-6.737.912,82	-6.797.709,33	13,9%
Trasferimenti c/capitale finanziati da risorse di parte corrente					-233.855,07	
Rimborso prestiti titolo 4 (-)	-5.351.574,24	-5.886.601,25	-925.459,91	-6.648.866,76	-7.378.539,24	37,9%
Somma	23.026.072,23	25.718.796,72	39.222.340,33	20.100.921,65	25.241.292,65	9,6%
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	2.587.751,80	3.822.446,46	2.065.621,76	19.875.847,84	14.936.012,15	477,2%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	3.306.000,00	5.000.000,00	3.800.000,00	2.850.000,00	-	-100,0%

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2018	2019	2020	2021	2022 precons.	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	-5.468.610,00	-5.616.666,00	-3.051.308,33	-8.014.413,10	-7.324.115,00	33,9%
Saldo di parte corrente	23.451.214,3	28.924.577,18	42.036.653,76	34.812.356,39	32.853.189,80	40,1%

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2018	2019	2020	2021	2022 precons.	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Utilizzo avanzo amministrazione per spese di investimento (+)	6.475.054,39	4.204.667,45	8.452.912,93	12.651.033,79	21.047.663,45	225,1%
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata (+)	24.406.174,84	27.963.297,88	34.511.633,17	35.879.184,57	37.443.890,67	53,4%
Entrate titolo 4, 5 (parte) e 6 (+)	35.048.669,77	37.723.057,17	30.283.525,19	36.327.051,93	46.426.709,86	32,5%
Entrate di parte capitale applicate a parte corrente (-)	-3.306.000,00	-5.000.000,00	-3.800.000,00	-2.850.000,00		-100,0%
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (+)	5.468.610,00	5.616.666,00	3.051.308,33	8.014.413,10	7.324.115,00	33,9%
Spese titolo 2 (-)	-35.866.214,05	-30.442.948,34	-30.431.268,88	-32.530.930,37	-43.111.522,33	20,2%
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa) (-)	-27.963.297,88	-34.511.633,17	-35.879.184,57	-37.443.890,67	-55.902.081,22	99,9%
Trasferimenti c/capitale finanziati da risorse di parte corrente					233.855,07	
Spese titolo 3 per acquisizioni attività				-180.000,00	-2.321.555,00	

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2018	2019	2020	2021	2022 precons.	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
finanziarie (-)						
Equilibrio di parte capitale	4.262.997,07	5.553.106,99	6.188.926,17	19.866.862,35	11.141.075,50	161,3%
Entrate titolo 5 per riscossioni di crediti di breve, medio-lungo termine e altre entrate per riduzioni di attività finanziarie (+)	1.300.000,00	14.004.188,86	12.675.274,54	9.083.543,79	18.281.156,48	1.306,2%
Spese titolo 3 per concessioni di crediti di breve e medio-lungo termine altre spese per incremento attività finanziarie (-)	-1.300.000,00	-14.004.188,86	-12.675.274,54	-9.083.543,79	-18.281.156,48	1.306,2%

EQUILIBRIO FINALE DI COMPETENZA	2018	2019	2020	2021	2022 precons.	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Eq. parte corrente + eq. parte capitale	27.714.211,10	34.477.684,17	48.225.579,93	54.679.218,74	43.994.265,30	58,7%

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo (di ogni anno del mandato)

2018		
Riscossioni	(+)	409.136.983,58
Pagamenti	(-)	374.446.013,17
Differenza		34.690.970,41
Residui attivi	(+)	137.059.915,91
Residui passivi	(-)	79.452.903,57
Differenza		57.607.012,34
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(+) 92.297.982,75

2019		
Riscossioni	(+)	371.971.138,48
Pagamenti	(-)	368.211.756,15
Differenza		3.759.382,33
Residui attivi	(+)	133.709.274,57
Residui passivi	(-)	74.968.181,57
Differenza		58.741.093,00
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(+) 62.500.475,33

2020		
Riscossioni	(+)	405.191.574,32
Pagamenti	(-)	371.628.753,93
Differenza		33.562.820,39
Residui attivi	(+)	139.602.228,84
Residui passivi	(-)	87.651.323,55
Differenza		51.950.905,29
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(+) 85.513.725,68

2021		
Riscossioni	(+)	379.087.285,74
Pagamenti	(-)	364.626.350,68
Differenza		14.460.935,06
Residui attivi	(+)	130.118.139,38
Residui passivi	(-)	77.817.211,05
Differenza		52.300.928,33
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(+) 66.761.863,39

2022 preconsuntivo		
Riscossioni	(+)	423.310.876,28
Pagamenti	(-)	396.655.670,48
Differenza		26.655.205,80
Residui attivi	(+)	132.233.831,63
Residui passivi	(-)	91.158.749,42
Differenza		41.075.082,21
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(+) 67.730.288,01

Risultato di amministrazione, di cui:	2018	2019	2020	2021	2022 precons.
Vincolato	6.676.893,66	6.893.013,85	26.014.530,99	25.763.382,09	24.397.582,82
Per spese in conto capitale (destinato)	1.007.226,48	1.010.641,50	1.991.822,42	1.835.920,08	2.926.852,79
Accantonato	73.072.442,76	66.152.473,48	69.397.658,25	79.730.491,00	80.123.327,58
Non vincolato (disponibile)	125.884,26	4.134.421,15	6.466.350,17	9.777.201,86	6.570.604,46
Totale	80.882.447,16	78.190.549,98	103.870.361,83	117.106.995,03	114.018.367,65

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022 precons.
Fondo cassa al 31 dicembre (+)	57.204.732,41	60.964.114,74	94.526.935,13	108.987.870,19	135.643.075,99
Totale residui attivi finali (+)	137.059.915,91	133.709.274,57	139.602.228,84	130.118.139,38	132.233.831,63
Totale residui passivi finali (-)	-79.452.903,57	-74.968.181,57	-87.651.323,55	-77.817.211,05	-91.158.749,42
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti e in conto capitale (-)	-33.929.297,59	-41.514.657,76	-42.607.478,59	-44.181.803,49	-62.699.790,55
Risultato di amministrazione (+)	80.882.447,16	78.190.549,98	103.870.361,83	117.106.995,03	114.018.367,65
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione(*)

	2018	2019	2020	2021	2022 precons.
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti (avanzo vincolato/accantonato di parte corrente)	2.117.751,80	3.822.446,46	1.969.237,99	8.312.208,55	10.088.702,97
Spese correnti in sede di assestamento: -avanzo vincolato/accantonato di parte corrente -avanzo disponibile	470.000,00		96.383,77	11.433.469,29 130.170,00	4.847.309,18
Spese di investimento	6.475.054,39	4.204.667,45	8.452.912,93	12.651.033,79	21.047.663,45
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	9.062.806,19	8.027.113,91	10.518.534,69	32.526.881,63	35.983.675,60

(*) Stanziamenti definitivamente assestati di ciascun esercizio

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI 2018	Iniziali <i>a</i>	Riscossi <i>b</i>	Maggiori (+)/Minori (-) <i>c</i>	Da riportare <i>d=(a-b+/-c)</i>	Residui provenienti dalla gestione di competenza <i>e</i>	Totale residui di fine gestione <i>f=(d+e)</i>
Titolo 1 - Tributarie	66.212.082,52	45.273.622,68	-2.214.717,69	18.723.742,15	30.359.523,03	49.083.265,18
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.349.309,00	5.593.004,73	-21.903,59	4.734.400,68	2.295.825,07	7.030.225,75
Titolo 3 - Extratributarie	96.339.589,54	25.572.890,50	-30.946.728,53	39.819.970,51	30.896.614,03	70.716.584,54
Titolo 4 - In conto capitale	4.354.290,25	2.822.559,77	-295.378,48	1.236.352,00	3.582.488,08	4.818.840,08
Titolo 5 - Riduzione attività finanziarie	5.397.244,37	2.444.624,94	-	2.952.619,43	1.300.000,00	4.252.619,43
Titolo 6 - Accensione prestiti	222.072,36	48.041,99	-	174.030,37	-	174.030,37
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere				-		-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e	979.664,16	302.420,18	-121.855,77	555.388,21	428.962,35	984.350,56

RESIDUI ATTIVI 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori (+)/Minori (-)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-b+/-c)</i>	<i>e</i>	<i>f=(d+e)</i>
partite di giro						
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	183.854.252,20	82.057.164,79	-33.600.584,06	68.196.503,35	68.863.412,56	137.059.915,91

RESIDUI PASSIVI 2018	Iniziali	Pagati	Minori (-)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-b-c)</i>	<i>e</i>	<i>f=(d+e)</i>
Titolo 1 – Spese correnti	64.141.324,36	49.279.797,12	-3.512.257,91	11.349.269,33	50.931.087,12	62.280.356,45
Titolo 2 – Spese in conto capitale	7.224.967,20	4.175.268,89	-315.893,16	2.733.805,15	3.376.720,93	6.110.526,08
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie						
Titolo 4 – Rimborso prestiti						
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere						
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	11.456.226,94	7.110.754,59	-111.964,82	4.233.507,53	6.828.513,51	11.062.021,04
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	82.822.518,50	60.565.820,60	-3.940.115,89	18.316.582,01	61.136.321,56	79.452.903,57

RESIDUI ATTIVI 2012 precons.	Iniziali <i>a</i>	Riscossi <i>b</i>	Maggiori (+)/Minori (-) <i>c</i>	Da riportare <i>d=(a-b+/-c)</i>	Residui provenienti dalla gestione di competenza <i>e</i>	Totale residui di fine gestione <i>f=(d+e)</i>
Titolo 1 - Tributarie	35.816.929,73	19.574.320,34	- 4.517.862,37	11.724.747,02	21.862.470,73	33.587.217,75
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.335.302,39	3.224.791,20	- 213.493,79	3.897.017,40	6.052.114,23	9.949.131,63
Titolo 3 - Extratributarie	55.448.314,30	25.384.968,48	- 10.442.156,50	19.621.189,32	30.852.397,33	50.473.586,65
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	6.985.600,23	3.607.081,81	- 149.878,03	3.228.640,39	4.449.497,64	7.678.138,03
Titolo 5 - Riduzione attività finanziarie	24.190.682,70	9.359.211,72	-	14.831.470,98	15.534.730,55	30.366.201,53
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi	341.310,03	240.375,70	- 41.615,62	59.318,71	120.237,33	179.556,04
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	130.118.139,38	61.390.749,25	- 15.365.006,31	53.362.383,82	78.871.447,81	132.233.831,63

RESIDUI PASSIVI 2022 precons.	Iniziali <i>a</i>	Pagati <i>b</i>	Minori (-) <i>c</i>	Da riportare <i>d=(a-b-c)</i>	Residui provenienti dalla gestione di competenza <i>e</i>	Totale residui di fine gestione <i>f=(d+e)</i>
Titolo 1 – Spese correnti	58.871.079,70	50.178.530,87	-3.615.795,39	5.076.753,44	62.167.315,00	67.244.068,44
Titolo 2 – Spese in conto capitale	10.236.987,25	7.067.905,55	-606.970,64	2.562.111,06	12.604.108,49	15.166.219,55
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 – Spese per rimborso prestiti	2.559.622,67	2.559.622,67	-	-	2.646.477,90	2.646.477,90
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 – Spese per conto di terzi	6.149.521,43	4.983.113,03	-43.023,20	1.123.385,20	4.978.598,33	6.101.983,53
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	77.817.211,05	64.789.172,12	-4.265.789,23	8.762.249,70	82.396.499,72	91.158.749,42

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2018 e precedenti	2019	2020	2021	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2021)
PARTE CORRENTE					
Titolo 1 - Tributarie	167.711,53	6.575.331,18	7.973.465,64	21.100.421,38	35.816.929,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.760.148,12	111.988,64	875.667,86	2.587.497,77	7.335.302,39
Titolo 3 - Extratributarie	56.893,12	13.769.792,11	10.589.632,69	31.031.996,38	55.448.314,30
Totale	3.984.752,77	20.457.111,93	19.438.766,19	54.719.915,53	98.600.546,42
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	154.850,68	1.847.833,33	562.444,53	4.420.471,69	6.985.600,23
Titolo 5 - Riduzione attività finanziarie	890.472,69	8.284.703,74	7.339.181,75	7.676.324,52	24.190.682,70
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-	-	-	-
Totale	1.045.323,37	10.132.537,07	7.901.626,28	12.096.796,21	31.176.282,93
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi	27.273,00	27,42	7.583,19	306.426,42	341.310,03
TOTALE GENERALE	5.057.349,14	30.589.676,42	27.347.975,66	67.123.138,16	130.118.139,38

Residui passivi al 31.12	2018 e precedenti	2019	2020	2021	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2021)
Titolo 1 – Spese correnti	609.852,49	726.245,45	6.542.630,73	50.992.351,03	58.871.079,70
Titolo 2 – Spese in conto capitale	133.185,32	790.021,36	1.378.568,42	7.935.212,15	10.236.987,25
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie					
Titolo 4 – Spese per rimborso prestiti				2.559.622,67	2.559.622,67
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere					
Titolo 7 – Spese per conto di terzi	613.286,75	208.278,00	153.724,50	5.174.232,18	6.149.521,43
TOTALE GENERALE	1.356.324,56	1.724.544,81	8.074.923,65	66.661.418,03	77.817.211,05

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2018	2019	2020	2021	2022 precons.
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	46,2%	38,4%	39,0%	34,5%	29,0%

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2018	2019	2020	2021	2022 precons.
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente è sempre risultato adempiente.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: ----

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti.

2018	2019	2020	2021	2022 precons.
9.750.000,00	13.830.314,29	12.675.274,54	9.083.543,79	18.281.156,48

Andamento del residuo debito al 31 dicembre di ciascun esercizio.

	2018	2019	2020	2021	2022 precons.
Residuo debito finale	125.755.967,26	133.699.680,30	145.449.494,93	147.884.171,96	158.786.789,20
Popolazione residente	200.213	200.394	198.946	199.009	199.798
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	628,11	667,18	731,10	743,10	794,74

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL (limite massimo = 10%):

	2018	2019	2020	2021	2022 precons.
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,34%	3,04%	2,83%	2,82%	2,70%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato:

l'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

	2018	2019	2020	2021	2022
Tipo di operazione	---	---	---	---	---
Data di stipulazione					
Flussi positivi	---	---	---	---	---
Flussi negativi	---	---	---	---	---

7. Conto del patrimonio in sintesi.

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

(Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni – 2018 - e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato - 2021).

Anno 2018

<i>Attivo</i>	<i>Importo</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo</i>
Immobilizzazioni immateriali	4.497.196,06	Patrimonio netto	1.083.554.470,85
Immobilizzazioni materiali	561.308.531,04		
Immobilizzazioni finanziarie	617.068.902,94		
Rimanenze	0,00		
Crediti	66.301.748,81		
Attività finanziarie non immobilizzate	3.798,00	Fondi per rischi e oneri	4.578.013,72
Disponibilità liquide	61.459.413,75	Debiti	205.172.674,58
Ratei e risconti attivi	382.937,62	Ratei, risconti passivi e contributi agli investimenti	17.717.369,07
TOTALE	1.311.022.528,22	TOTALE	1.311.022.528,22

Anno 2021 (ultimo Stato patrimoniale approvato)

<i>Attivo</i>	<i>Importo</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo</i>
Immobilizzazioni immateriali	3.104.163,06	Patrimonio netto	1.113.218.407,71
Immobilizzazioni materiali	594.351.312,32		
Immobilizzazioni finanziarie	616.855.097,00		
Rimanenze	91.467,07		
Crediti	51.231.365,90		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Fondi per rischi e oneri	9.659.118,72
Disponibilità liquide	133.180.614,80	Debiti	228.449.840,30
Ratei e risconti attivi	299.596,11	Ratei, risconti passivi e contributi agli investimenti	47.786.249,53
TOTALE	1.399.113.616,26	TOTALE	1.399.113.616,26

7.2. Conto economico in sintesi.

		2021 (ultimo conto economico approvato)
A	Componenti positivi della gestione	232.867.487,44
B	Componenti negativi della gestione	308.550.101,93
	RISULTATO DELLA GESTIONE	-75.682.614,49
C	Proventi ed oneri finanziari	60.485.110,77
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00
E	Proventi ed oneri straordinari	20.671.680,02
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.474.176,30
	IMPOSTE	3.472.899,74
	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	2.001.276,56

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Situazione rilevata da ultimo rendiconto approvato (2021): € 3.794,00 derivanti da sentenze esecutive, riconosciuti nel 2022 (deliberazione Consiglio comunale 14/2022).

8. Spesa per il personale.

(Fonte dati: settore Risorse umane ove non diversamente indicato)

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2018 (confronto media 2011- 2013)	Anno 2019 (confronto media 2011- 2013)	Anno 2020 (confronto media 2011- 2013)	Anno 2021 (confronto media 2011- 2013)	Anno 2022 precons. (confronto media 2011- 2013)
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) media triennio 2011/2013	73.620.353,00	73.620.353,00	73.620.353,00	73.620.353,00	73.620.353,00
	62.830.930,00	62.830.930,00	62.830.930,00	62.830.930,00	62.830.930,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	67.685.971,00	66.651.319,52	66.996.664,62	68.044.048,10	72.970.537,19
	54.283.710,00	53.316.049,82	53.523.547,13	54.596.591,77	55.613.462,63
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	25,72%	25,38%	25,28%	26,39%	25,45%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022 precons.
<u>Spesa personale</u> Abitanti	339,58	336,42	337,20	345,02	364,77

Fonte dati: Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022 precons.
<u>Abitanti</u> Dipendenti	119	119	120	117	115

Fonte dati: ufficio Statistica, elaborazioni effettuate sul file anagrafico, LAC - Lista anagrafica comunale (abitanti) e settore Risorse umane (dipendenti).

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

I limiti di spesa sono stati rispettati.

L'art. 9 c.28 del DL 78/2010 stabilisce che gli enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 L. 296/2006 possono avvalersi di personale a tempo determinato entro il limite di spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, sono escluse dalle limitazioni previste dal comma 28 stesso le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

(Fonte: settore Risorse umane)

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Anno	2009 (anno di riferimento)	2018	2019	2020	2021	2022 precons.
Spesa sostenuta (euro)	5.608.848,00	2.583.619,00	2.338.466,00	2.575.179,00	3.309.240,00	3.127.259,00

Fonte dati: settore Risorse umane.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

L'ente non ha aziende speciali o istituzioni.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata: si segnala il rispetto dei limiti del trattamento accessorio relativo all'anno 2016, come richiesto dal D. Lgs n. 75/2017.

	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo risorse decentrate dipendenti (euro)	9.939.184	10.090.553	10.210.428	10.139.196	10.225.309
Fondo risorse decentrate dirigenti (euro)	1.740.365	1.740.365	1.741.000	1.787.478	1.784.478

Fonte dati: settore Risorse umane. Importi lordo dipendenti.

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007.

(Fonte: settore Risorse umane)

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

Nel sito internet istituzionale, nella sezione "Amministrazione > Amministrazione Trasparente > Controlli e Rilievi sull'Amministrazione > Corte dei conti" sono disponibili le pronunce della Corte dei conti – sezione di controllo della Lombardia - soggette a pubblicazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 33/2013, incluse le pronunce non relative a gravi irregolarità contabili, come di seguito sintetizzato, ricevute dall'inizio del mandato amministrativo¹ oggetto della presente relazione:

ANNO EMISSIONE ATTO	ESTREMI ATTO	OGGETTO	SINTESI
2018	Nota 5/6/2018	Spese di rappresentanza 2017 - Art. 16, comma 26 D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011 - archiviazione con rilievo	Con riferimento alle spese di organizzazione e gestione dell'ospitalità dei relatori in occasione del Festival della Pace 2017, il Magistrato istruttore ha disposto l'archiviazione delle spese di rappresentanza 2017, invitando l'Amministrazione al rispetto del principio di proporzionalità, ossia alla congruità rispetto sia ai valori economici di mercato sia rispetto alle finalità per le quali viene erogata la spesa.
2019	Nota 18/4/2019	Rendiconto 2016 – archiviazione con raccomandazioni	Il Magistrato istruttore, tenuto conto della situazione finanziaria complessiva dell'Ente, non ravvisando ragioni per convocare l'Amministrazione in adunanza collegiale, ha disposto l'archiviazione del questionario sul consuntivo 2016, raccomandando all'Ente di: monitorare e accelerare l'attività di riscossione delle entrate (specie quelle in conto residui) e operare un'attenta analisi dei residui attivi; monitorare le diverse partecipazioni detenute, ai fini della scrupolosa attuazione della disciplina di cui al D.Lgs. n. 175/2016; monitorare l'attuazione dell'articolo 4 del D.L. n. 16/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 68/2014, relativo ai vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi per il trattamento accessorio del personale dipendente.
2019	Nota 22/5/2019	Rendiconto 2017 - archiviazione con raccomandazioni	Il Magistrato istruttore, tenuto conto della situazione finanziaria complessiva dell'Ente, non ravvisando ragioni per convocare l'Amministrazione in adunanza collegiale, ha disposto l'archiviazione del questionario sul consuntivo 2017, raccomandando all'Ente di: monitorare e accelerare l'attività di riscossione delle entrate, con particolare riferimento alle sanzioni del codice della strada; effettuare gli accantonamenti nel risultato di amministrazione per indennità di fine mandato; monitorare il debito coperto dalle garanzie rilasciate dall'Ente; monitorare lo stralcio dei crediti nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 230, comma 5,

¹ Elenco aggiornato dalla data dell'8/3/2023

ANNO EMISSIONE ATTO	ESTREMI ATTO	OGGETTO	SINTESI
			TUEL. Ha preso atto, infine, della dichiarazione dell'Ente in merito al rispetto dell'art. art. 41, comma 2, L. 448/2001 in tema di rinegoziazione dei mutui.
2019	Deliberazione 162/2019	Controllo successivo ex art 1, comma 173, L. 23/12/2005 n. 266	La Sezione regionale ha invitato l'Ente al rispetto scrupoloso dell'art. 6, comma 7, del D.Lgs. 165/2001 in materia di affidamento di rinnovo e proroga degli incarichi e alla preventiva valutazione da parte del Collegio Revisori; ha preso atto, altresì, del rispetto dei corrispondenti limiti di spesa.
2021	Deliberazione 15/2021	Referto annuale sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni e sul controllo di gestione, anno 2019 (artt. 148, 198, 198bis del Testo Unico degli Enti locali)	La Sezione ha accertato la parziale adeguatezza del sistema integrato dei controlli interni ed ha invitato l'Ente ad intraprendere le iniziative necessarie per il superamento delle criticità negli ambiti del controllo di gestione (revisione atti normativi e modelli organizzativi), del controllo strategico (implementazione dei parametri e delle informazioni utilizzati), del controllo degli equilibri finanziari (opportunità di attribuire un ruolo più attivo al Segretario generale, anche attraverso modifiche regolamentari), del controllo della qualità dei servizi (implementazione della disciplina contenuta nel regolamento dei controlli interni ed estensione di tale forma di controllo). Con nota PG 0189184/2021, l'Ente ha comunicato alla Sezione l'avvenuta adozione delle deliberazioni di modifica/integrazione dei regolamenti nei termini richiesti, nonché le iniziative adottate per il superamento delle criticità segnalate (v. anche successiva Nota 37/2022).
2021	Nota 1/9/2021	Rendiconti 2018 e 2019 – comunicazione esito verifiche con raccomandazioni.	Il Magistrato istruttore, tenuto conto della situazione finanziaria complessiva dell'Ente, non ravvisando ragioni per ulteriori approfondimenti e/o per convocare l'Amministrazione in adunanza collegiale, ha raccomandato all'Ente di: adottare tutte le misure utile a migliorare l'efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria e della riscossione in contro residui delle entrate TARI, da sanzioni per violazione al codice della strada e da fitti attivi e canoni patrimoniali; a valutare di stanziare, nell'esercizio in cui sono concesse garanzie fidejussorie su prestiti, un accantonamento da destinare alla copertura di eventuali oneri a carico dell'Ente in caso di escussione della garanzia, pur evidenziando la conformità all'ordinamento vigente (art. 204 TUEL) della procedura adottata dall'Ente.
2021	Nota 27/10/2021	Spese di rappresentanza 2020 - Art. 16, c. 26 del D.L. 138/2011 convertito in Legge n. 148/2011 - archiviazione con rilievo	Il Magistrato istruttore ha comunicato la disposta archiviazione dei controlli sulle spese di rappresentanza dell'esercizio 2020 e ha invitato il Comune ad una stretta osservanza dei principi che regolano la materia, con particolare riferimento alla spesa per pubblicazione di necrologi su quotidiani locali di € 650,50.

ANNO EMISSIONE ATTO	ESTREMI ATTO	OGGETTO	SINTESI
2021	Deliberazione n. 272/2021	Deliberazione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, relativa alle partecipazioni detenute dal Comune al 31/12/2019	<p>La Sezione, accertate alcune criticità in materia di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, ha richiesto all'Ente di: proseguire il processo intrapreso di liquidazione/dismissione delle partecipazioni societarie ritenute non indispensabili; valutare la trasformazione societaria o la dismissione della partecipazione nella "Società semplice del Teatro Grande di Brescia", in conformità a quanto prescritto dall'art. 3 del D.lgs. n.175/2016; provvedere, in riferimento al "rapporto amministratori-dipendenti", al rispetto delle prescrizioni normative di cui all'art. 20, comma 2, lettera b) del TUSP (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica); utilizzare tutti gli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della criticità inerente all'art. 20, comma 2, lettera d), del D.lgs. 175/2016, (partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro).</p> <p>La Sezione ha disposto inoltre l'adozione, da parte del Consiglio comunale, di deliberazione di presa d'atto della pronuncia entro trenta giorni dal ricevimento.</p> <p>La deliberazione consiliare è stata adottata, contestualmente alle decisioni in merito alle criticità evidenziate dalla Sezione regionale di controllo, con provvedimento 20/12/2021 n. 92, avente ad oggetto "Revisione periodica delle società partecipate dal Comune di Brescia, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Ricognizione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute al 31 dicembre 2020 e individuazione di misure di razionalizzazione".</p> <p>Si rinvia alla parte VI della presente relazione per l'illustrazione della attività poste in essere e degli obiettivi realizzati in materia di organismi partecipati.</p>
2022	Nota 3/7/2022	Referto annuale sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni e sul controllo di gestione, anno 2020 (artt. 148, 198, 198bis del Testo Unico degli Enti locali)	Il Magistrato istruttore, viste le misure conseguenziali adottate dall'Ente in riscontro alla delibera della Sezione regionale di controllo n. 15/2021, i cui effetti potranno rilevarsi in sede di analisi del referto dell'anno 2021, non ravvisando ragioni per ulteriori approfondimenti e/o per convocare l'Amministrazione in adunanza collegiale, ha comunicato la chiusura dell'istruttoria, raccomandando all'Ente di: dare piena attuazione alle misure conseguenziali sopra richiamate; meglio enucleare, in sede di relazione sulla <i>performance</i> , i profili inerenti ai risultati sul controllo di gestione, ferma restando l'autonomia organizzativa dell'Ente.
2022	Nota 6/10/2022	Rendiconto 2020 – comunicazione esito verifiche con raccomandazioni.	Il Magistrato istruttore, tenuto conto della situazione finanziaria complessiva dell'Ente, non ravvisando ragioni per ulteriori approfondimenti e/o per convocare l'Amministrazione in adunanza collegiale, ha raccomandato all'Ente di: adottare tutte le misure utile a migliorare l'efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria e della riscossione in contro residui delle entrate TARI e da sanzioni per violazione al codice della strada; considerare l'opportunità di stanziare, nell'esercizio in cui sono concesse

ANNO EMISSIONE ATTO	ESTREMI ATTO	OGGETTO	SINTESI
			garanzie fidejussorie su prestiti, un accantonamento da destinare alla copertura di eventuali oneri a carico dell'Ente in caso di escussione della garanzia.
2022	Deliberazione 251/2022	Relazione sui progetti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) del Comune di Brescia	<p>La relazione in oggetto si colloca nel quadro dei primi controlli della Corte dei conti sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) disciplinati dall'art. 22 del D.L. 76/2020, convertito dalla legge 120/2020 e dall'art. 7 del D.L. 77/2021, convertito dalla legge 108/2021.</p> <p>In questa prima fase, la Sezione ha fatto essenzialmente riferimento ai dati trasmessi dal soggetto attuatore sulla base di specifiche richieste istruttorie, operando un controllo incrociato sulla banca dati nazionale ReGiS. Da tale incrocio è emersa una parziale corrispondenza tra gli interventi e gli importi assegnati al Comune. L'Ente è quindi stato invitato ad attivarsi, se del caso presso le Amministrazioni centrali di riferimento, per la correzione delle difformità riscontrate su ReGiS. Conseguentemente, l'Ente ha avviato le opportune verifiche finalizzate all'allineamento dei dati.</p> <p>Si informa inoltre che, secondo quanto previsto dalla delibera della Sezione autonomie della Corte dei Conti n. 13/SEZAUT/2022/INPR, per le prossime annualità, quando gli interventi di rilievo territoriale saranno più consistenti, l'attività di controllo da parte delle Sezioni regionali in sede di monitoraggio, controllo e refertazione potrà essere alimentata, oltre che dalle banche dati ReGiS e Dataset, anche con le risultanze dei controlli finanziari.</p>

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

L'Organo di revisione non ha rilevato irregolarità contabili.

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

L'Ente ha sempre rispettato i limiti di contenimento delle spese correnti imposti agli enti locali dal legislatore nazionale, tempo per tempo vigenti, che peraltro sono stato oggetto di progressiva abrogazione. In particolare:

- l'art. 21 bis del D.L. 50/2017, convertito dalla L. 96/2017, ha disposto l'esonero dal rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. 122/2010 ed all'articolo 27, comma 1, del D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/2008 per l'anno 2017 ai Comuni e alle loro forme associative che avevano approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 e che avevano rispettato, nell'anno precedente, il saldo tra entrate finali e spese finali, di cui all'articolo 9 della L. 243/2012. A decorrere dall'esercizio 2018, l'esonero dal rispetto dei limiti di spesa sopra menzionati è stato previsto esclusivamente per i Comuni e le loro forme associative che avevano approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che avevano rispettato, nell'anno precedente, il saldo tra entrate finali e spese finali, di cui all'articolo 9 della L. 243/2012;
- l'art. 57, comma 2 del DL 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 157/2019 ha disposto l'abrogazione di disposizioni in materia di contenimento e riduzione della spesa con decorrenza 1/1/2020, tra i quali:
 - i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010);
 - i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010);
 - il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del D.L. 78/2010);
 - i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del D.L. 78/2010);
 - i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50% della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, comma 13 del D.L. 78/2010)
 - i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012);
 - l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della L. 244/2007, che era finalizzato alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto riguarda gli specifici obblighi di contenimento della spesa di personale ex art. 1, comma 557quater, L. 296/2006, tuttora vigenti, nella tabella seguente è dimostrato il rispetto dei limiti:

(Importi in euro)	Anno 2018 (confronto media 2011- 2013)	Anno 2019 (confronto media 2011- 2013)	Anno 2020 (confronto media 2011- 2013)	Anno 2021 (confronto media 2011- 2013)	Anno 2022 precons. (confronto media 2011-2013)
Limite di spesa media triennio 2011/2013	73.620.353,00	73.620.353,00	73.620.353,00	73.620.353,00	73.620.353,00
	62.830.930,00	62.830.930,00	62.830.930,00	62.830.930,00	62.830.930,00
Spesa calcolata ex art. 1, c. 557 e 562 L. 296/2006	67.685.971,00	66.651.319,52	66.996.664,62	68.044.048,10	72.970.537,19
	54.283.710,00	53.316.049,82	53.523.547,13	54.596.591,77	55.613.462,63
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

(Fonte dati: settore Coordinamento partecipate)

Nel programma amministrativo del mandato 2018/2023 sono delineati gli obiettivi e gli interventi riferiti alle aziende partecipate. Viene confermata la convinzione nella scelta della società a partecipazione pubblica maggioritaria, rispetto alla gestione in economia, in quanto modalità più efficiente che consente l'attivazione di economie di scala e sinergie nonché il superamento dei vincoli di programmazione e operatività che caratterizzano la gestione istituzionale. Viene comunque sottolineata la necessità di una gestione unitaria per il gruppo comunale, costituito dal Comune e dai suoi organismi partecipati.

Di seguito si riporta una sintesi delle attività di maggior rilievo, oltre ai compiti prettamente ordinari, svolte con riferimento agli Organismi controllati e partecipati dal Comune di Brescia, a seguito delle decisioni assunte dal Consiglio e dalla Giunta e in ottemperanza alle previsioni contenute nelle linee programmatiche di mandato 2018/2023. Si rinvia, per quel che concerne gli obiettivi strategici, all'apposita sezione della presente relazione.

Sono state poste in essere azioni finalizzate alla riduzione e alla razionalizzazione delle partecipate comunali al fine di ottimizzarne l'efficienza e garantire economie.

All'inizio del mandato nel 2018 le società partecipate dal Comune erano 17, di cui 6 controllate, anche attraverso patti parasociali (A2A S.p.A. e Consorzio Brescia Mercati).

Nel corso del mandato amministrativo si è cercato di razionalizzare le partecipazioni non ritenute essenziali stabilite nel piano di razionalizzazione straordinaria approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 77 del 29.9.2017. Nel provvedimento di ricognizione il Consiglio Comunale ha approvato l'alienazione di Autostrade Centro Padane S.p.A., Autostrade Lombarde S.p.A., CSMT Gestione S.c.a.r.l., Immobiliare Fiera S.p.A.

Per quanto riguarda Autostrade Centro Padane S.p.A., società in controllo pubblico di cui il Comune di Brescia detiene il 10,98%, molte sono le azioni messe in campo per procedere all'alienazione della partecipazione senza la perdita di valore della stessa. La società ha per oggetto principale la promozione, la progettazione, la costruzione e gestione in Italia e all'estero di autostrade o tratte autostradali, compresa l'autostrada Piacenza - Cremona - Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda già assentita in concessione. Svolge altresì tutte le attività analoghe, quali opere pubbliche o di pubblica utilità, strumentali e/o ausiliarie del servizio autostradale.

Dal 2018 la società non gestisce più l'autostrada A21 tra Brescia e Piacenza/Fiorenzuola, a seguito del subentro del nuovo gestore (Autovia Padana), che si è aggiudicato la prima (e al momento anche unica) gara bandita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'assegnazione di una concessione autostradale. Alla data attuale sono ancora pendenti due questioni molto importanti che giocano un ruolo decisivo sulla valutazione della società: il contenzioso con gli istituti di credito e l'accordo bonario per la cessione da parte di Stradivaria, società di progetto controllata al 59%, alla concedente Aria S.p.A. del progetto definitivo per la realizzazione del raccordo autostradale Mantova-Cremona.

Per quanto riguarda Autostrade Lombarde S.p.A., la relativa cessione era stata già deliberata dal Consiglio Comunale con delibera n. 37 del 27.3.2015 e la relativa procedura di cessione è andata deserta. In seguito è stato poi deliberato l'esercizio del diritto di recesso, a cui la società ha

risposto negativamente. La Giunta ha pertanto deciso di agire in via giudiziaria nei confronti della società. In data 27.2.2019, il Tribunale di Brescia, Sezione specializzata in materia di impresa, ha emesso la sentenza n. 857/2019, pubblicata il 27.3.2019, rigettando le domande formulate dal Comune di Brescia e condannando lo stesso a rimborsare le spese di lite del giudizio. Il Collegio ha in sostanza accolto la tesi avversaria secondo la quale Autostrade Lombarde gestisce un servizio di interesse generale: ad essa non si applicherebbero pertanto gli obblighi di dismissione contemplati dalla normativa di settore perché una tale partecipazione non potrebbe mai definirsi vietata. Non opererebbe pertanto lo scioglimento ex lege del rapporto sociale.

Con delibera Giunta Comunale n. 210 del 10.4.2019 si è autorizzato a procedere in appello avverso la sentenza del Tribunale di Brescia. All'udienza fissata il giorno 25.9.2019 il giudice ha rinviato la decisione.

Nel corso del 2019 il Comune di Brescia ha rinunciato ad esercitare il proprio diritto di prelazione in ordine alle quote della società che sono state messe in vendita da Intesa San Paolo e acquisite dalla società Aleatica. Nel corso del mese di gennaio 2022 l'Amministrazione ha ricevuto offerta di acquisto del pacchetto azionario dalla società Greenway Group Srl. L'offerta è stata valutata attentamente, ma non ritenuta vantaggiosa per l'Ente anche rispetto alla perizia di stima redatta per la valutazione presentata da Aleatica. Pertanto l'offerta è stata respinta e l'Amministrazione è in attesa della sentenza in appello.

CSMT Gestione Scarl risulta alla data odierna ancora partecipata, anche se sono state poste in essere molte azioni per la dismissione della partecipazione. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 471 del 27 luglio 2018 è stato stabilito di procedere alla cessione dell'intera partecipazione comunale in CSMT Gestione mediante procedura ad evidenza pubblica. In data 21 settembre 2018, il responsabile del procedimento, con propria determinazione n. 2.279, ha preso atto della diserzione del pubblico incanto.

In considerazione del risultato infruttuoso della procedura di alienazione ad evidenza pubblica, la Giunta Comunale con deliberazione in data 27.9.2018 ha stabilito, alla luce delle previsioni del comma 5 dell'art. 24 del D.lgs. n. 175/2016, di richiedere alla società la liquidazione della quota di partecipazione intestata al Comune di Brescia.

A tal fine, in data 16.1.2019 la società ha invitato i soci ad esercitare il diritto di prelazione previsto dall'art. 9 dello Statuto Sociale. Anche questa procedura non è andata a buon fine.

A seguito di tale procedura infruttuosa sono stati inviati numerosi solleciti nel corso del 2019 e del 2020 con cui è stata richiesta l'applicazione dell'art. 2347 quater del Codice Civile. Trattandosi di società consortile, si è chiesta la liquidazione della quota al valore d'acquisto.

In data 22.12.2020 la Società ha inviato una comunicazione con la quale, in considerazione del risanamento della posizione finanziaria, ora solida, e soprattutto del rilancio del CSMT Gestione quale Polo Tecnologico che ha per mission non solo accrescere la competitività delle imprese, private e pubbliche, ma anche contribuire al benessere diffuso della collettività, attraverso una forte logica di rete, ha chiesto di riconsiderare la decisione presa in merito alla dismissione. In considerazione di tale richiesta l'Amministrazione Comunale, pur riconoscendo un ruolo importante della società quale Polo Tecnologico, ha ritenuto di confermare la decisione di dismettere la propria partecipazione. A tal fine è stata inviata in data 28.2.2022 alla società richiesta di liquidazione quota di partecipazione ai sensi dell'art. 2347 quater Codice Civile e ai sensi dell'art. 7 dello statuto della società. Alla data attuale la società non ha fornito alcuna risposta.

Per Immobiliare Brescia S.p.A. la procedura di dismissione della partecipazione è stata attivata a seguito della consegna al Comune del Palazzetto ex EIB (Palaleonessa) ristrutturato e con destinazione d'uso di impianto sportivo avvenuta in data 28 settembre 2018.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 587 del 12 ottobre 2018 sono stati stabiliti i criteri per la cessione della partecipazione comunale in Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A., da attuarsi mediante pubblico incanto. In data 21 novembre 2018, il responsabile del procedimento con propria determinazione ha preso atto, in esito all'esperienza della procedura di pubblico incanto, che non è stata presentata alcuna offerta per l'acquisto della partecipazione comunale in Immobiliare Fiera S.p.A.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 711 del 30 novembre 2018 è stata richiesta alla società Immobiliare Fiera di Brescia la liquidazione dell'intera quota di partecipazione intestata al Comune di Brescia, ai sensi dell'articolo 24 comma 5 del D.lgs. n. 175/2016. In data 28 gennaio 2019 la società Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A. ha presentato ricorso al TAR di Brescia contro la richiesta di dismissione e liquidazione da parte del Comune.

Viste le ultime azioni promosse dalla società per rilanciare il settore fieristico e proporsi quale parte attiva per favorire lo sviluppo territoriale, su richiesta del socio di maggioranza Camera di Commercio di Brescia, anche in considerazione dei rapporti di forte collaborazione da sempre presenti, l'Amministrazione ritiene che la sua partecipazione all'interno di Immobiliare Fiera S.p.A. possa essere rivista e mantenuta, rinunciando per ora alla cessione della partecipazione e auspicando in un maggiore coinvolgimento del Comune nella promozione fieristica del territorio bresciano in considerazione dell'importanza del rilancio fieristico e della significanza urbanistica dell'area. Infatti, l'area fieristica sarà interessata anche dalla realizzazione della nuova infrastruttura del tram che servirà il territorio cittadino da nord a sud in un percorso attualmente non servito dal Metrobus e diventerà quindi zona strategica per una maggiore mobilità sostenibile per le attività che vi saranno svolte. Il ricorso al TAR presentato dalla società è pertanto decaduto per cessata materia del contendere.

Oltre a queste società nel corso del mandato si sono verificati altri eventi che hanno portato ad una riduzione delle società partecipate e in particolare la cessione di CSMT Scarl all'Università degli Studi di Brescia e la fusione di OMB International Srl in Brescia Mobilità. La partecipazione di CSMT Scarl è stata ceduta in data 10.6.2021 all'Università degli Studi di Brescia, che ne è diventato socio unico, a seguito deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 24.7.2020 che ne ha analizzato tutti i presupposti e la valutazione della convenienza economica, insieme agli altri due soci pubblici Provincia di Brescia e Camera di Commercio di Brescia.

Il gruppo Brescia Mobilità S.p.A. è stato interessato nel corso del presente mandato da alcune operazioni e in particolare si segnala la fusione di OMB International Srl in liquidazione in Brescia Mobilità avvenuta a seguito approvazione da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 del 24.5.2021.

In data 28.2.2020 con certificati notarili è avvenuto l'acquisto da parte di Brescia Mobilità S.p.A. delle quote di partecipazione detenute dai soci privati all'interno del capitale sociale di Metro Brescia Srl, diventando quindi Brescia Mobilità socio al 100% di quest'ultima, il tutto come da delibera Consiglio Comunale n. 34 del 27.2.2020.

Ai fini dell'iscrizione delle società nell'elenco istituito presso ANAC delle società che operano in *house providing* mediante appositi contratti di servizio, a seguito delle segnalazioni pervenute da ANAC nei confronti di Consorzio Brescia Mercati S.p.A., Centro Sportivo San Filippo S.p.A. e Brescia Mobilità S.p.A., si è proceduto ad aggiornare i relativi statuti alle disposizioni impartite da ANAC e, per Consorzio Brescia Mercati S.p.A. e Brescia Mobilità S.p.A. ad effettuare operazioni di acquisto di partecipazioni al fine di rispondere al requisito del totale controllo pubblico delle società. In particolare, con deliberazione Consiglio Comunale n. 47 del 25.6.2021 è stato dato indirizzo per l'acquisto del pacchetto azionario detenuto dal Gruppo Grossisti in Consorzio Brescia Mercati pari

al 16% del capitale sociale, acquisto formalizzato con atto 30.9.2021. A seguito di tale acquisto, il Comune di Brescia detiene una partecipazione del 57,97%. Inoltre, la Società ha proceduto, sempre nel corso del 2021, ad acquisire la restante quota di partecipazione detenuta da privati e pari a circa il 6%. Pertanto, alla data attuale la società risulta totalmente pubblica essendo soci, oltre al Comune, la Provincia di Brescia, la Camera di Commercio di Brescia e la Comunità Montana di Valle Trompia.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 102 del 20.12.2021 ha approvato la modifica dello Statuto della società Centro Sportivo San Filippo S.p.A., al fine di adeguarlo alle prescrizioni ANAC per l'inserimento nell'elenco delle società in house. A seguito di tale modifica l'ANAC ha iscritto la società nell'elenco al n. 2715 in data 25.2.2022.

Per quanto riguarda Brescia Mobilità S.p.A., al fine di renderla totalmente pubblica, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 28 in data 9.6.2022 ha autorizzato l'acquisto della partecipazione azionaria detenuta da A2A S.p.A.

Nel rispetto del regolamento comunale sulla disciplina dei controlli interni, annualmente vengono assegnati specifici obiettivi gestionali annuali agli organismi controllati, conformi agli indirizzi di mandato. L'importanza del monitoraggio, indirizzo e coordinamento delle società pubbliche è ben evidenziata anche nel nuovo Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e conseguentemente si è provveduto, recependo le novità dello stesso decreto ed integrandole con quanto previsto dal regolamento comunale sulla disciplina dei controlli, a implementare via via sempre più adeguate modalità di assegnazione di specifici obiettivi e di verifica del grado di raggiungimento degli stessi. Annualmente, dopo incontri con gli Organismi e i relativi Assessori, si è provveduto ad individuare gli obiettivi gestionali da assegnare per l'esercizio agli organismi stessi, poi approvati con provvedimento dalla Giunta Comunale e comunicati formalmente. Per ogni esercizio si è proceduto a predisporre un rapporto semestrale (art. 10, comma 5, del regolamento) ed un rapporto annuale (art. 14 regolamento) con i quali si è dato conto delle attività espletate e dell'articolato monitoraggio effettuato dal Settore sulla realtà dell'organismo controllato. Il rapporto annuale, che considera anche le risultanze di esercizio per gli enti nei quali il Comune detiene una partecipazione di minoranza ai sensi dell'art. 87, comma 3, dello Statuto comunale, viene comunicato al Direttore Generale, al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale e pubblicato sul sito internet comunale.

Nell'ambito delle attività di riscontro circa gli organismi controllati sono da considerare anche i vincoli in materia di assunzioni e di contenimento dei costi del personale: con deliberazione della Giunta Comunale n. 616 del 4.11.2014 sono stati approvati gli indirizzi nei confronti delle società controllate, che sono stati poi semplificati a decorrere dal 2021 con atto della Giunta Comunale n. 100 del 24.3.2021, a cui tutti gli enti controllati devono attenersi.

A seguito dell'introduzione del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19 ottobre 2017, n. 155" è stato dato obbligo alle società controllate di redigere la relazione di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D. Lgs. 175/2016 in base allo schema approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Commercialisti, anche in forma semplificata, ma con l'attenzione di fornire i principali indicatori economici/finanziari ivi indicati.

Le stesse società sono chiamate ad integrare gli strumenti di governo societario con regolamenti interni, codici di condotta, programmi di responsabilità sociale di impresa, un ufficio di controllo interno adeguatamente strutturato, dandone conto nella relazione di cui sopra, oppure motivandone la mancata adozione.

Come già ricordato, gli statuti delle società in cui il Comune detiene partecipazioni sono stati adeguati alle previsioni del D.Lgs. 175/2016.

Relativamente ai servizi pubblici affidati agli organismi partecipati, si è collaborato con i settori competenti per la materia, individuati come da regolamento comunale dei controlli, alla revisione dei contratti di servizio in essere. In particolare, nel corso del mandato:

- è stato riformulato in misura più organica e analitica il contratto per i servizi tecnici e ingegneria con Brescia Infrastrutture Srl per il periodo 2020-2030, modificato ulteriormente nel corso del 2022, in quanto è stato ampliato prevedendo la possibilità di affidare alla società la realizzazione di un intero progetto dalla progettazione alla realizzazione, collaudo incluso;
- nel 2020 è stato approvato il contratto di servizio per la gestione degli infopoint da parte di Brescia Mobilità S.p.A. per un periodo di 15 anni;
- è stato affidato a Brescia Mobilità S.p.A. con apposito contratto per la durata di 15 anni il servizio di gestione del canone unico patrimoniale e del canone mercatale nonché la gestione degli impianti pubblicitari;
- è stato approvato il nuovo contratto con la società Centro Sportivo San Filippo S.p.A. per la gestione dei principali impianti sportivi per un periodo di 25 anni.

Va segnalata la rilevante attività svolta al fine del rispetto delle normative sulla trasparenza (D.Lgs. 33/2013) e anticorruzione (L. 190/2012), anche a seguito delle novità introdotte dal D.lgs. 97/2016 e della deliberazione ANAC n.1134 dell'8.11.2017 relativa alle nuove linee guida per le società e gli organismi partecipati, attraverso un'attività volta in particolare a supportare tali soggetti nell'applicazione delle normative e dei conseguenti aggiornamenti, nell'individuazione di specifici obiettivi gestionali in ambito di trasparenza e anticorruzione e in un'attività di controllo sull'effettivo rispetto delle norme specifiche effettuato attraverso periodiche verifiche semestrali. E' stata attivata la costituzione di tavoli tecnici con gli stessi organismi partecipati allo scopo anzitutto di delimitare l'ambito sia soggettivo che oggettivo di applicazione della norma, in particolare per quel che concerne l'attività di pubblico interesse svolta dagli organismi stessi. Si è dato corso ad incontri con Provincia di Brescia, Università e CCAA di Brescia per giungere ad una strategia condivisa per la promozione delle norme anche verso i soggetti partecipati ma non in controllo pubblico, giungendo all'adozione di uno schema di Protocollo di legalità condiviso con gli altri Enti sopracitati. Tale Protocollo, della durata di un triennio, è stato rinnovato nel corso del 2022.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

L'art. 76, comma 7, del DL n. 112/2008, è stato abrogato dall'art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto, n. 114.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

Sì. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 616 del 4.11.2014 è stato approvato l'atto di indirizzo nei confronti delle società controllate in materia di vincoli assunzionali e di contenimento dei costi del personale, come previsto dall'art. 3 comma 5-quinquies del DL 24.6.2014 n. 90. Tale provvedimento è stato sostituito con atti di indirizzo inseriti annualmente nella delibera di Giunta Comunale che approva gli obiettivi, a decorrere dal 2021 (deliberazione Giunta Comunale n. 100 del 24.3.2021). Con tale provvedimento sono state fornite alle società controllate indicazioni

riguardo il contenimento del costo del personale e la possibilità di nuove assunzioni in precise circostanze, comunque assoggettate alla preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comunale. E' stata svolta annualmente attività di controllo ex post al fine di verificare il contenimento del costo del personale, attraverso la verifica dell'incidenza dello stesso sul totale dei costi di produzione. Le nuove assunzioni, comunque molto limitate, sono sempre state giustificate da necessità di incremento del valore della produzione.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2018							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
A2A S.p.A.	005	008	013	3.825.628.135,00	25,00000056	2.635.587.456,00	373.091.108,00
BRESCIA INFRASTRUTTURE SRL	004			.400.533,00	100,000	193.018.356,00	367.827,00
BRESCIA MOBILITA' S.p.A.	004	008		60.267.593,00	99,749	57.717.356,89	2.457.582,00
CONSORZIO BRESCIA MERCATI S.p.A.				2.322.892,00	41,969	1.077.367,00	140.974,00
CENTRO SPORTIVO SAN FILIPPO S.p.A.	003	013		3.282.262,00	100,000	6.723.718,00	2.691,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA'CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2021 (ultimo dato disponibile)							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
A2A S.p.A.	005	008	013	8.255.983.718,00	25,0000056	3.332.379.887,00	485.477.683,00
BRESCIA INFRASTRUTTURE SRL	004			38.810.146,00	100,000	193.834.827,00	367.628,00
BRESCIA MOBILITA' S.p.A.	004	008		91.398.917,00	99,749	76.470.036,00	2.357.379,00
CONSORZIO BRESCIA MERCATI S.p.A.				2.429.948,00	57,970	1.368.691,00	153.281,00
CENTRO SPORTIVO SAN FILIPPO S.p.A.	003	013		3.223.593,00	100,000	6.493.065,00	-233.855,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.)

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2018							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
FARCOM S.p.A.	009			14.643.662,00	20,010	13.591.426,00	79.938,00
FONDAZIONE BRESCIA MUSEI	002			6.131.574,00	92,000	1.855.364,00	6.286,00
FONDAZIONE BRESCIA SOLIDALE	007			9.527.932,00	100,000	1.608.412,00	61.105,00
ASSOCIAZIONE CENTRO TEATRALE BRESCIANO	002			4.308.837,00	42,857	111.630,00	-37.284,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)**BILANCIO ANNO 2021 (ultimo dato disponibile)**

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
FARCOM S.p.A.	009			14.127.248,00	20,010	13.745.725,00	227,00
FONDAZIONE BRESCIA MUSEI	002			6.124.902,00	92,000	8.056.948,00	57.933,00
FONDAZIONE BRESCIA SOLIDALE	007			10.246.816,00	100,000	1.989.858,00	73.797,00
ASSOCIAZIONE CENTRO TEATRALE BRESCIANO	002			3.244.532,00	42,857	134.998,00	6.172,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r. l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Autostrade Lombarde S.p.A.	Esercizio del diritto di recesso dalla società	Deliberazione della Giunta Comunale n. 774 del 22.12.2015	L'esercizio del diritto di recesso sarà deciso in appello
Autostrade Centro Padane S.p.A.	Cessione di parte del pacchetto azionario (8% su un totale del 10,977%) ----- Cessione dell'intero pacchetto azionario	Deliberazione della Giunta Comunale n. 626 del 17.11.2015 ----- Deliberazione Consiglio Comunale n. 24 del 10.3.2014	Gara deserta come da verbale del 4.12.2015 ----- Gara deserta come da verbale del 30.5.2014 Attualmente in attesa di chiusura con ottimizzazione degli asset aziendali
CSMT Scarl	Cessione intero pacchetto quote	Deliberazione Consiglio Comunale n. 81 in data 24.7.2020	Conclusa atto notarile in data 10.6.2021
OMB INTERNATIONAL SRL IN LIQUIDAZIONE	Fusione in Brescia Mobilità	Deliberazione Consiglio Comunale n. 33 in data 24.5.2021	Conclusa con effetto fiscale ed economico dall'1.1.2021

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Brescia, che viene pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Brescia.

Brescia, 13/3/2023

IL SINDACO
dott. Emilio Del Bono
(firmato digitalmente)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Brescia, 17/3/2023

L'organo di revisione economico finanziario

dott.ssa Lorenza Marcheggiani (Presidente) (firmato digitalmente)

dott.ssa Maria Carla Bianchi (firmato digitalmente)

dott. Raimondo Laini (firmato digitalmente)